GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 24 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 277 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'OMICIDIO DI GIULIA: ALLE 23.18 LA CHIAMATA, POI L'AUTO SI ALLONTANA

Il testimone e la telefonata al 112 «C'erano altri interventi in atto»

Quando il testimone la sera dell'11 novembre chiama il 112 per l'aggressione di una donna nel parcheggio di Vigonovo, nessuna pattuglia interviene. Quell'episodio, come accerteranno poi gli inquirenti, quell'aggressione è l'inizio del massacro di Giulia. Ma la Procura di Venezia smentisce l'esistenza di una qualsiasi indagine sul mancato arrivo della pattuglia.
MION / PAG. 5

Punti viola antiviolenza

I titolari dell'osteria Al Vapore di Udine indicano il simbolo dell'iniziativa SEU / PAG. 6

IL COMMENTO

PIER ALDO ROVATTI

IL BANDOLO DEI MALI CHE CI FERISCONO

Pensiamo che loro sono "bravi ragazzi", e magari che anche noi possiamo considerarci così.
/ PAG. 14

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

PRIMO SEGNALE DI DISTENSIONE

Accordo sulla tregua: saranno liberati 13 ostaggi

Soldati israeliani a Gaza

Dalle 7 ora locale di oggi tra Israele e Hamas, per 4 giorni, scenderà una tregua scandita dallo scambio di ostaggi israeliani con detenuti palestinesi. Sarà «una breve pausa» nei combattimenti al termine della quale, ha avvertito il ministro della Difesa Yoav Gallant, «si prevedono altri due mesi di guerra».
LOMONACO / PAG. 11

SCONTRO GOVERNO-SINDACATI

DURA REAZIONE DI CGIL E UIL

Convocazione nel giorno dello sciopero: è polemica

GASPARETTO / PAG. 8

APPROVATI GLI EMENDAMENTI ALLA MANOVRA REGIONALE

Più soldi per l'ambiente

Danni causati dal maltempo, transizione energetica e rischio idrogeologico: 96 milioni in arrivo

La manovra è di quasi 5,7 miliardi di euro, la più corposa nella storia del Friuli Venezia Giulia, ma, via emendamento, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli interviene per indirizzare 96 milioni a favore, tra l'altro, del capitolo ristoro danni da maltempo, della transizione energetica, della prevenzione rischio idrogeologico, dell'edilizia universitaria e di Go! 2025.
/ PAG. 3

L'IMPEGNO DELLE FERROVIE

BALLICO / PAG. 2

Collegamenti più rapidi sulla linea per Venezia

LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSIFICA ANNUALE ALLA FANTONI DI OSOPPO

Le aziende Top 500 e la sfida della sostenibilità

Il panel con manager e imprenditori all'evento di Nem e PwC alla Fantoni CESCON E DELLE CASE / PAGINE 16 E 17

CRONACHE

Il Comune di Udine assume un manager per il commercio

/ PAG. 24

Rissa al luna park Indagati gli addetti alla sicurezza

/ PAG. 27

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Tavagnacco dedica il suo nuovo teatro a Paolo Maurensig

ALESSANDRO CESARE

Sarà la prima struttura a regalare un'esperienza immersiva permanente in Friuli Venezia Giulia. Il nuovo teatro di Tavagnacco aprirà le sue porte domani, sabato 25.
/ PAG. 36

COPPA DAVIS

Sinner trascina l'Italia in semifinale

/ PAG. 50

LA VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA TRIESTE- VENEZIA

INTERVENTO SULLA LINEA STORICA	I VANTAGGI
Ammodernamento tecnologico tratta Ronchi Sud-Mestre	Innalzamento della velocità massima della linea a 200 km/h
Soppressione di alcuni passaggi a livello	Riduzione di 10 minuti nella durata del viaggio fino a Mestre entro il 2026
Lavori sulle opere aeree in linea	Aumento della capacità teorica ammessa sulla linea dagli attuali 7 treni/h a 10 treni/h nei due sensi di marcia
Due nuovi Posti di Movimento	Il costo dell'intera velocizzazione **1.8 miliardi di euro**
Accorciamento tempi percorrenza linea storica **278 milioni di euro**	

WITHUB

Più veloci tra Trieste e Mestre

Entro il 2026 serviranno circa 10 minuti in meno per il tragitto in treno Operazione da 278 milioni di Rfi per ridurre l'isolamento del capoluogo

Marco Ballico

Una decina di minuti in meno per coprire la distanza da Trieste a Venezia via treno, con guadagno però quasi esclusivamente nel tratto da Ronchi dei Legionari Sud a Mestre. L'accorciamento dei tempi di percorrenza, reso possibile con le risorse già disponibili, 278 milioni, in particolare con i 219 del potenziamento tecnologico, viene confermato dai tecnici di Rete Ferroviaria italiana, ieri a Trieste, presente anche il direttore compartimentale per il Nord Est Carlo Di Giuseppe. Altrettanto confermata è, al momento, l'assenza di progetti che interessino l'alta velocità in Carso.

«Stando alle informazioni che ci sono state date – fa sapere l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristiana Amirante –, i lavori di adeguamento tecnologico sulla ferrovia sono iniziati lo scorso dicembre e sono previsti in scadenza nel 2026. A cantieri chiusi, i treni potranno viaggiare a 200 chilometri all'ora e, nelle corse in cui non sono previste troppe fermate, i passeggeri ci metteranno dieci minuti in meno sull'intero tragitto. Migliora anche la disponibilità in termini di capacità: si passa da sette a dieci treni all'ora per direzione».

Potenziamento e velocizzazione sono la soluzione alternativa emersa dopo il ripensamento sull'alta velocità. Nel 2017, con il dem Graziano Delrio ministro dei Trasporti, arrivò il colpo di freno decisivo, fino all'uscita della Tav Trieste-Venezia (un moloch da oltre 7 miliardi) dall'allegato Infrastrutture che accompagnava il varo del Def. Documento nel quale trovava invece posto appunto il disegno di potenziare e velocizzare la linea, con un costo di gran lunga inferiore: 1,8 miliardi. Nel 2020, all'inizio della pandemia, Rfi aveva quindi prospettato alla Regione un piano lavori con risparmio temporale variabile tra i 7 e i 20 minuti nel caso di interventi pure da Ronchi ad Aurisina, con attivazione prevista nel 2031 e variante di 23 chilometri in Carso, quasi totalmente in galleria. Alla fine, si lavora invece solo sulla decina di minuti in meno, obiettivo consentito dal potenziamento tecnologico e dalla velocizzazione.

L'aggiornamento di ieri è servito a mettere sul tavolo innanzitutto i costi, che non risultano aumentati pur in una congiuntura di rincaro dei materiali. A lavori già affidati, si continua a parlare di 1 miliardo e 800 milioni, di cui 278 milioni disponibili, fondi che coprono le opere prioritarie e le progettazioni. Gli altri interventi previsti, altra informazione di Rfi, non sono finanziati e sono in fasi diverse di progettazione. Il tema riguarda soprattutto le varianti di tracciato. E se per quella di Latisana non c'è per adesso alcun progetto, per quella sul ponte sull'Isonzo si è arrivati alla fase di valutazione dell'impatto ambientale.

I PASSAGGI A LIVELLO

Salgono i costi per Udine Il conto è di 280 milioni

A fine ottobre il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni aveva reso noto che l'eliminazione dei passaggi a livello che tagliano in due la città era operazione slittata a non prima del 2029. Tempi lunghi, in sostanza, più lunghi di quelli anticipati a inizio anno dal leader della Lega Matteo Salvini, in visita elettorale nel capoluogo friulano a supporto della candidatura di Pietro Fontanini. Ma ieri è pure emerso il decollo dei costi: da una stima pari a 200 milioni a un nuovo conto da 280 milioni, di cui 130 allocati per l'avvio delle prime fasi, e gli altri 150 ancora da trovare. A Trieste, nell'incontro con Rfi, presenti l'assessore regionale Cristiana Amirante, lo stesso sindaco De Toni, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, si è fatto il punto della situazione sul nodo di Udine, come si chiama il progetto di far sparire le sbarre da via Buttrio, via del Bon, via Pola, via Cividale e dal bivio Don Bosco, così da rendere più agevole la viabilità cittadina. Gli interventi progettati da Rfi sono mirati a snellire il traffico ferroviario nell'area cittadina attraverso la deviazione dei treni merci su nuovi percorsi extraurbani, ma anche prevedendo appunto la progressiva eliminazione dei passaggi a livello. «Per giungere al compimento di quest'ultima fase – precisa Amirante –, sarà prima necessario aver completato i precedenti step, che oltre alla nuova bretella per i treni merci prevedono, in particolare, la realizzazione di nuovi binari».

«Assieme a Rfi e al Comune di Udine – prosegue l'assessore – abbiamo analizzato l'intera progettualità relativa al potenziamento ferroviario del nodo di Udine, che ha preso il via con

LE FRECCE
UN TRENO VELOCE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Il potenziamento dell'intera tratta vale complessivamente 1,8 miliardi

Molto più costoso, 7 miliardi, il progetto Tav abbandonato nel 2017

Concretamente, Rfi ha comunicato che è in corso il potenziamento tecnologico dei lotti prioritari, accompagnati dai lavori sulle opere d'arte (ponti, viadotti, cavalcavia) per consentire all'infrastruttura di sostenere treni con il peso assiale massimo possibile (categoria D4, 22,5 tonnellate per asse). E contestualmente si procede inoltre alla soppressione dei passaggi a livello. In diversi punti della tratta tra Venezia Mestre e Ronchi Sud già con il solo potenziamento tecnologico, la velocità massima passerà da 150 a 200 chilometri all'ora.

La realizzazione completa di tutti gli interventi previsti, comprese le varianti di tracciato, consentirà infine di scendere sotto l'ora nel collegamento tra Trieste Centrale e Venezia Mestre per i treni più veloci, limitando le fermate intermedie. Quanto all'idea di rispolverare la Tav, che è un capitolo inserito nel programma di governo del centrodestra e richiamato pure nel Piano strategico recentemente approvato via delibera di giunta, Amirante, premesse le «difficoltà di collegamento nell'area del Carso», parla di «discorso complicato, non in corso, ma nemmeno chiuso». Dopo di che, ricorda, «non è solo una questione politica. Non possiamo non prendere atto che i primi progetti di galleria in Carso non avevano superato la valutazione di impatto ambientale». —

LA VARIANTE 1

Lavori a Latisana

Nell'operazione treni veloci Trieste-Venezia rientrano anche altri interventi al momento, hanno ricordato ieri i vertici di Rfi, non finanziati. Uno di questi riguarda la variante di tracciato nel territorio di Latisana. Questa tranche, inizialmente classificata come Fase 1 e prevista in partenza entro il 2025, si trova di fatto in stand by: la fase di avanzamento è indicata nel cronoprogramma come sospesa.

VARIANTE 2

Ponte sull'Isonzo

Non sono congelate, ma si trovano invece in fase di valutazione dell'impatto ambientale, le varianti di tracciato sul ponte sull'Isonzo e a Portogruaro. La pratica relativa all'ottenimento dei permessi, si apprende dalla road map del potenziamento della Trieste-Venezia compilata dalle Ferrovie italiane, si è conclusa nel 2021. Ora le due varianti devono superare lo step della progettazione.

una fase di aggiornamento tecnologico e il progetto già finanziato dello scalo merci. Due elementi indispensabili per procedere alle fasi successive di efficientamento della linea, con l'obiettivo di aumentare la capacità del transito di treni passeggeri nella stazione udinese, e di creazione di una bretella esterna al centro abitato su cui verrà trasferita una parte rilevante del traffico merci».

Il tema «è delicato – commenta De Toni – e la fotografia che ci è stata fornita vede un aumento sostanzioso del costo dell'opera. Si fa quindi ancora più strategico il patto di collaborazione tra istituzioni sul tema della velocità ed efficienza dei collegamenti di tutta la regione». —

M.B.

Approvati in giunta nuovi emendamenti alla Finanziaria da 5,7 miliardi
Stanziati 15 milioni a favore di alloggi per universitari e 14 per Go!2025

Dalla manovra fondi per dighe e banchine di Grado e Lignano colpite dal maltempo

L'AMMINISTRAZIONE
L'ASSESSORE ALLE FINANZE ZILLI IN CONSIGLIO CON FEDRIGA

La manovra rimane da quasi 5,7 miliardi di euro, la più corposa nella storia del Friuli Venezia Giulia, ma, via emendamento, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli interviene per indirizzare 96 milioni a favore, tra l'altro, del capitolo ristoro danni da maltempo, della transizione energetica, della prevenzione rischio idrogeologico, dell'edilizia universitaria e di Go! 2025. Si tratta di risorse, commenta Zilli a fine seduta di giunta, che «confermano il respiro di una manovra finanziaria strettamente legata alle esigenze del territorio, delle imprese e dei cittadini».

Nel dettaglio, l'emendamento più corposo, da 20 milioni, riguarda lo stanziamento per il fondo della Protezione civile per sostenere chi è stato colpito dal maltempo di inizio novembre, cui si aggiungono 8,6 milioni per la manutenzione ordinaria delle infrastrutture portuali di Grado e Lignano e altri 4,5 milioni di ristori per i concessionari della zona costiera ferita dalle mareggiate. Ci sono poi emendamenti da 15 milioni per l'Agenzia regionale per il diritto allo studio per rafforzare l'offerta di alloggi, da 14 milioni per la promozione dell'evento transfrontaliero Capitale europea della cultura, da 10 milioni a favore delle imprese, comprese quella agricole, per incentivare gli impianti fotovoltaici e da 2,4 milioni per le comunità energetiche. Sono stati inoltre previsti 8 milioni per la prevenzione del rischio idrogeologico e 5 milioni all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti. Un milione e mezzo, «per iniziare», servirà infine per l'abbattimento dell'80% dell'Irap (fino a un massimo di 10mila euro), per le imprese che effettueranno erogazioni liberali attraverso uno strumento giuridico pensato per salvaguardare il patrimonio di persone con disabilità gravi.

In mattinata l'illustrazione delle misure in prima commissione con focus su risorse per sanità e Comuni

In VI commissione l'intervento di Rosolen che ha ricordato i 163 milioni del pacchetto famiglia

In mattinata Zilli aveva avviato il percorso consiliare, illustrando in prima commissione (mentre la collega Alessia Rosolen, in sesta, ha presentato la manovra su Istruzione e Famiglia: un pacchetto da 163 milioni, a partire dai 24 per la Dote famiglia) un documento da complessivi 5,696 miliardi, 600 milioni di maggiori risorse accertate sul 2024 (e 500 milioni per 2025 e 2026), stanziamenti per l'ambito sociosanitario in crescita (+261 milioni rispetto al 2023, tanto da superare per la prima volta i 3 miliardi), aiuti concreti ai Comuni, beneficiati da 20 milioni in più per risolvere il problema derivante dall'extragettito Imu. «Una legge espansiva – la sintesi di Zilli – che incrementa gli stanziamenti messi a disposizione di tutti gli assessorati con una crescita complessiva del 10% delle risorse rispetto alla precedente Stabilità».

Dalle opposizioni varie domande tecniche. Andrea Carli (Pd) e Furio Honsell (Open) sulla somma destinata ai Comuni, Rosaria Capozzi (M5S), tra le altre cose, ha chiesto le ragioni dell'azzeramento del capitolo destinato al sostegno alle locazioni. «Le risorse sono state allocate oggi (ieri per chi legge), per 6 milioni», la replica dell'assessore. Il consigliere Massimo Moretuzzo (Patto-Civica Fvg) si è quindi interrogato sui mutui che potrebbero essere estinti («Il debito contratto al 31 dicembre scorso era di 460 milioni, oggi sono 549 milioni totali), mentre i dem Francesco Martines e Massimiliano Pozzo con Marco Putto (Patto-Civica Fvg) si sono interessati alle risorse per il maltempo. —

M.B.

Il calvario di Giulia

«La sua voce tremava Abbiamo sottovalutato il malessere di Giulia»

Un'amica di Turetta: «Non siamo riusciti a cogliere la gravità della situazione»
La sorella Elena e la manifestazione nazionale domani a Roma: «Potrei esserci»

CARLO BELLOTTO E FRANCESCO FURLAN

A sinistra il post Fb del papà Gino con la scritta I miei due amori, Giuli e la moglie. A dx, la ZI di Fossò

PADOVA

«Ascoltando l'audio-messaggio di Giulia, con il senno di poi, mi vien da pensare che il suo era un grido d'aiuto che porta ad una riflessione precisa, ossia il riuscire a captare dei messaggi che riceviamo e che magari non cogliamo». Caterina è una conoscente di Filippo Turetta, abita vicino a lui a Torreglia ed è rimasta a dir poco scossa da quanto accaduto. «Mi sento in una situazione in cui vorrei che sparisse, vorrei non avere più contatti con lui», diceva Giulia Cecchettin in un audio riferendosi all'ex fidanzato Filippo Turetta, aggiungendo però che «non so come farlo perché mi sento in colpa, perché ho troppa paura che possa farsi male in qualche modo». «Nessuno poteva prevedere ascoltando il messaggio di Giulia che potesse finire com'è finita», aggiunge Caterina, «Ma appena l'ho ascoltato ho sentito la sua richiesta di aiuto, la sua voce e le sue parole mi hanno davvero trafitto. Per come sono fatta io sarei intervenuta, magari raccontandolo ad altre persone. Le parole di Giulia mi hanno fatto piangere, aveva la voce che tremava. Dobbiamo impegnarci per cercare di capire le difficoltà di chi manda anche messaggi indiretti, ma è sbagliato gettare la croce addosso a qualcuno. Una riflessione che ci aiuti per il futuro».

«MAI VISTO FILIPPO ARRABBIATO»

«In due anni che siamo stati in classe assieme al liceo di Scienze Applicate "Alberti" non ho mai visto perdere le staffe, arrabbiarsi in modo particolare, quindi la ricostruzione che lui fosse irascibile e spaccasse qualsiasi cosa nei momenti di collera non mi risulta, almeno durante quegli anni». Leonardo Pascale ricorda così il coetaneo che in una trasmissione televisiva viene ricordato da un amico come un ragazzo che quando si arrabbiava spaccava gli oggetti che aveva vicino. Soprattutto da quando Giulia lo aveva lasciato. «Il mio ricordo degli anni della scuola è quello di un ragazzo fragile e introverso, a tratti insicuro. Raramente stava assieme a delle ragazze e quindi quando ho saputo che aveva trovato la fidanzata sono rimasto felicemente sorpreso. Io e altri amici ipotizziamo che Giulia gli avesse colorato la vita e quando lei l'ha lasciato lui non ha accettato la sua libera e legittima scelta e si è trasformato».

«LEI CHIARISSIMA: SOLO UN'AMICIZIA»

A preoccupare le amiche e gli amici di Filippo e Giulia era Filippo, il fatto che potesse compiere qualcosa di brutto nei confronti di se stesso, non di Giulia. «Sì, eravamo preoccupati per lui», raccontava un'amica nei giorni scorsi, «perché mai ci saremmo aspettati qualcosa del genere». Giulia era quella forte, quella buona, la ragazza che voleva aiutare Filippo a uscire dal suo periodo nero, senza rendersi conto che invece era in una situazione di pericolo.

Tutti si preoccupavano per Filippo perché Giulia, con il suo carattere e la sua forza, sembrava poter gestire la situazione, anche se nelle ultime settimane di Filippo non ne poteva proprio più. «Lei è sempre stata molto ferma sulle sue posizioni, voleva solo un'amicizia mentre lui sperava di poter tornare insieme a lei, sperava forse di riuscire a riconquistarla, con il passare del tempo. Ma lei è sempre stata molto chiara con Filippo». Si era confidata con le amiche, di quanto lui ultimamente fosse diventato possessivo perché non voleva preoccupare il papà.

LA MANIFESTAZIONE E L'APPELLO

Al corteo di domani a Roma, iniziativa nazionale di Non una di meno in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, potrebbe prendere parte anche Elena Cecchettin, sorella di Giulia. «Potrei esserci», ha detto ieri. Un impegno doloroso, una battaglia che lei e il papà Gino (che ieri ha postato su Fb una foto di sua moglie e Giulia con le ali di angelo con scritto "I miei due amori") hanno deciso di fare insieme già da quando, dopo il ritrovamento del corpo si sua figlia Giulia, aveva detto alle donne: «Guardatevi bene nella vostra relazione. Comunicare col papà, col fratello, con chiunque vi possa dare fiducia. Ma se avete anche solo il dubbio che la relazione non sia quella che voi desiderate ditelo, perché è in questo modo che avrete salva la vita». —

LO PSICOLOGO FRANCESCO FRASSON

«Quell'audio deve insegnarci a cogliere i segnali di allarme»

VENEZIA

«Di Giulia Cecchettin mi ha colpito la sua grande competenza emotiva, non comune, la sua intelligenza nel cercare di leggere il rapporto con Filippo anche se non sapeva bene quale strategia adottare per uscire da una situazione in cui avvertiva, stando alla telefonata, non un pericolo per se stessa ma certo un forte malessere. Da quel che Giulia confida alle amiche, emerge anche la dipendenza emotiva di Filippo Turetta nei confronti della ragazza, il suo riconoscersi come persona solo nella restituzione del rapporto con Giulia». È lo psicologo Francesco Frasson, consulente anche del centro Aied di Mestre, a riflettere sull'audio-messaggio trasmesso mercoledì sera dalla trasmissione "Chi l'ha Visto? " su Rai3. Prima dell'omicidio le preoccupazioni erano per lui, per Filippo Turetta. Gli amici temevano che potesse farsi del male, decidere di farla finita. E invece era la sua ex fidanzata, Giulia Cecchettin, a essere in pericolo. Giulia, già mesi prima di essere uccisa, voleva troncare la relazione di amicizia con il 22enne di Torreglia (Padova) ma si sentiva in colpa perché lui non stava bene, soffriva. «Vorrei non vederlo più, vorrei sparire dalla sua vita ma non so come farlo perché mi sento in colpa, ho paura che possa farsi del male in qualche modo», dice Giulia confidandosi con le amiche nell'audio-messaggio, «lui mi viene a dire cose del tipo che è super-depresso, che ha smesso di mangiare, che passa le sue giornate a guardare il soffitto, che pensa solo ad ammazzarsi, che vorrebbe morire». Un audio che in queste ore hanno ascoltato tutti e che, proprio ieri mattina, ha risentito anche lo psicologo Frasson. Un audio che lo psicologo prova a leggere con la consapevolezza che un quadro più dettagliato della relazione si potrà avere solo più avanti, probabilmente nella fase processuale. «Nella relazione con Giulia», riflette lo psicologo, «Filippo otteneva il suo riconoscimento come persona, non aveva un'idea positiva di sé se non di rimando dalla conferma che riceveva da lei». Non è sempre facile rendersene conto – continua la riflessione dello psicologo – «ma queste situazioni dovrebbero far scattare i primi campanelli di allarme, perché non sono relazioni sane quelle in cui ci si riconosce solo nella relazione con l'altro». «Non è sbagliato definire le frasi che il ragazzo diceva a Giulia», prosegue ancora a Frasson, «come un ricatto emotivo. Di fronte al quale Giulia cercava di capire quale fosse la strategia migliore per uscirne». Lo dice anche la stessa Giulia, sempre nell'audio: «Non so come farlo perché mi sento in colpa». Giulia dice alle amiche che queste cose, Filippo «non me le viene a dire per forza, secondo me, come ricatto, per suonano molto come ricatto». Ancora le parole di Giulia: «E allo stesso tempo mi viene a dire che l'unica luce che vede nelle sue giornate sono le uscite con me o i momenti in cui io gli scrivo. E quindi questa cosa con il fatto che io vorrei non vederlo più perché comincio a non sopportarlo pi, mi pesa. Non so come sparire, nel senso che vorrei fortemente sparire dalla sua vita, ma non so come farlo perché mi sento in colpa, perché ho troppa paura che possa farsi male in qualche modo». Per questo il papà e la sorella di Giulia hanno acconsentito alla diffusione dell'audio: per mettere in guardia le ragazze». —

F.FUR.

Giulia Cecchettin, uccisa a 22 anni

La notte del delitto

Il testimone e quella telefonata al 112 L'Arma: «Altri interventi in atto»

Alle 23,18 la chiamata ai carabinieri, poi l'auto di Turetta va nella zona industriale di Fossò dove resta fino alle 23,50

Carlo Mion / VENEZIA

Quando il testimone la sera dell'11 novembre chiama il 112 per l'aggressione di una donna nel parcheggio di Vigonovo, nessuna pattuglia interviene. Fonti dei Carabinieri ieri hanno fatto sapere che in quella telefonata il testimone «parlava di una lite tra due persone che erano già risalite in auto e si erano allontanate». Inoltre l'uomo «non era riuscito ad annotare la targa» e che a quell'ora di sabato «c'erano altri interventi in atto da parte delle pattuglie». E che la telefonata arrivata alla Centrale operativa di Padova è stata "girata" per competenza alla Compagnia di Chioggia. La nota dell'Arma chiude dicendo che delle due pattuglie disponibili, una era andata a dirimere una rissa in un bar, l'altra «era già impegnata per una lite accorsa in seguito a un incidente stradale». In quel parcheggio, a Vigonovo, come accertato poi, avviene l'inizio del massacro di Giulia. La Procura di Venezia smentisce l'esistenza di una qualsiasi indagine sul mancato arrivo della pattuglia.

L'ALLARME AL 112

Sono le 23.15 di sabato quando un uomo che vive a ridosso del parcheggio che si sviluppa tra via Isonzo e via Aldo Moro, a due passi dall'abitazione di Giulia Cecchettin, sta fumando all'esterno della sua abitazione. A un certo punto sente una donna gridare «così mi fai male, lasciami». Racconta poi di aver visto un uomo prendere a calci

> La chiamata arrivata alla centrale di Padova è stata girata alla Compagnia di Chioggia

una donna e quindi tirala dentro a un'auto di colore nero. Tre minuti dopo, come risulta nella registrazione della centrale del 112, l'uomo chiama i carabinieri. All'operatore spiega cosa ha visto e cosa sta ancora vedendo. Ma mentre sta parlando con la centrale l'auto di colore nero si allontana. Nessuna pattuglia viene inviata sul posto perché chi, in quel momento, era responsabile degli interventi, ha ritenuto che non ci fossero elementi per poter inviare una "macchina", già impegnata in altro servizio, in quanto l'episodio segnalato era terminato e non c'erano elementi sufficienti per individuare l'auto. Di conseguenze non è stata diramata nemmeno la nota di ricerca a tutte le altre pattuglie sul territorio. Su questo mancato invio della pattuglia ieri era circolata la notizia dell'apertura di un'inchiesta da parte dei magistrati veneziani. Notizia smentita dalla stessa Procura. I magistrati hanno acquisito la registrazione della telefonata al 112, ma all'inizio dell'indagine per la scomparsa di Giulia.

Il cordolo di marciapiede con le tracce di sangue a Fossò

Filippo Turetta

LE RICERCHE PER ALLONTANAMENTO. L'indomani, 12 novembre, Gino Cecchettin, padre di Giulia, intorno a mezzogiorno si reca in caserma dai carabinieri a Vigonovo per denunciare la scomparsa della figlia. Spiega tutti i suoi timori, a chi raccoglie la denuncia, su cosa possa succedere alla figlia che lui è convinto non si è allontanata volontariamente. Teme che l'ex fidanzato Filippo Turetta, che lei ha lasciato perché troppo geloso e possessivo, la stia trattenendo con la forza. Nonostante questi timori raccontati ai carabinieri, il padre se ne esce dalla caserma con la copia di una "denuncia per allontanamento volontario". Formula che in questo caso dipende dalla legge che chiede elementi certi per dire che una persona, nel caso sia maggiorenne, sia stata prelevata a forza da altri.

Sta di fatto che quando al comando provinciale dell'Arma incrociano questa denuncia con la vicenda dell'aggressione nel parcheggio e infine con la denuncia presentata dai genitori di Filippo, per la sua scomparsa, capiscono che la vicenda è ben più grave. Nelle ricostruzioni si scoprirà che Filippo, quando alle 17. 20 di quel sabato è arrivato a Vigonovo a prendere Giulia per andare alla Nave de Vero, ha fatto un giro lunghissimo e proveniva da Fossò, dove poi alle 23.39 è ripreso mentre massacra Giulia. Smentita anche l'indiscrezione di una seconda telefonata ai carabinieri da una guardia giurata nella sede della Dior. Non risulta alcuna seconda telefonata. —

Il calvario di Giulia

LA RETE

Il progetto ideato da Donne X strada

I Punti viola sono ideati dal team di DonneXStrada, associazione no-profit che si occupa di violenza contro le donne e sicurezza. Il progetto prevede la sensibilizzazione di tutto il personale dell'esercizio pubblico riguardo le molestie e la violenza, e la presenza di materiale informativo all'interno della stessa attività

La vetrofania che indica l'adesione del locale alla rete dei Punti viola. A destra, i titolari dell'osteria Al Vapore di Udine FOTO PETRUSSI

L'INIZIATIVA

Nei negozi Coop un minuto di stop

Alle 11 di domani, nei suoi negozi, la Coop chiederà a tutto il personale, ai soci e alla clientela di sospendere ogni attività per partecipare assieme ad un momento, un minuto, di presa di coscienza comune su un fenomeno allarmante che non accenna a rallentare. L'iniziativa è promossa con Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil.

I punti viola nelle attività di Udine: «Se avete paura rifugiatevi da noi»

In un locale attivato il presidio di supporto alle donne. Da domani Mercatovecchio illuminata di rosso

Christian Seu / UDINE

Un luogo sicuro, con personale formato contro la violenza di genere. Un posto nel quale rifugiarsi, chiedere supporto e conforto. Sono i Punti viola, ideati dal team di DonneXStrada, associazione no-profit che si occupa di violenza contro le donne e sicurezza. L'ultimo Punto viola della rete è quello istituito all'osteria romana Al Vapore di vicolo Sillio a Udine: è il quarto presidio attivato in provincia, dopo quelli di Gradisca (La Buteghe dal Pais di via D'Azeglio), Talmassons (CartaBianca, in piazza Valussi) e Palmanova (Pitterio, in contrada Villachiara). Il progetto prevede la sensibilizzazione di tutto il personale dell'esercizio pubblico riguardo le molestie e la violenza, e la presenza di materiale informativo all'interno della stessa attività. L'idea è quella di fornire alle donne che dovessero sentirsi in pericolo un "porto sicuro" al quale attraccare per chiedere aiuto ed essere comprese.

I PUNTI VIOLA

«I nostri negozi e pubblici esercizi possono diventare Punti Viola, luoghi sicuri per prestare una prima assistenza contro la violenza di genere e per la sicurezza in strada delle persone», commenta Giovanni Da Pozzo, presidente provinciale di Confcommercio, che esprimendo il cordoglio dell'associazione per la tragica morte di Giulia Cecchettin, prende come esempio la decisione dell'osteria di vicolo Sillio. «Storicamente commercianti ed esercenti – sottolinea Da Pozzo – sono sentinelle sul territorio, occhio attento che può prevenire episodi di microcriminalità, in proficua collaborazione con le forze dell'ordine».

MERCATOVECCHIO IN ROSSO

L'auspicio di Confcommercio arriva alla vigilia della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che anche in provincia di Udine sarà caratterizzata da numerose iniziative promosse da enti, associazioni, sigle sindacali. Il Comune di Udine e Hera Luce hanno deciso di illuminare la città di rosso, un gesto simbolico per attirare l'attenzione del pubblico sul tema della violenza contro le donne, tristemente ancora all'ordine del giorno nelle cronache locali e nazionali. Nelle serate di domani e domenica - come conferma l'assessore alle Pari opportunità, Arianna Facchini - via Mercatovecchio sarà illuminata di rosso attraverso la proiezione di fasci luminosi sulla facciata della Loggia del Lionello che dà sulla via, sulla facciata della biblioteca civica Joppi, sul palazzo del Monte di Pietà e su alcuni scorci di altri palazzi che affacciano sulla strada. Domani andrà in scena al teatro Palamostre "Respect!", un concerto-evento in collaborazione con Cs Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, Associazione Living Music e ZeroSuTre.

CANDELE A SAN DANIELE

Il Centro Risorsa Donna "Il sorriso di Nadia", in rappresentanza dei 14 comuni aderenti alla convenzione e con il patrocinio della Comunità Collinare, organizza per questa sera alle 19.30 sotto la loggia della Biblioteca Guarneriana di San Daniele, "Io, tu, noi: uccise per dis-amore. Insieme per dire: basta!". Saranno posate a terra tante candele quante sono le vittime di femminicidio nel 2023, senza dimenticare Nadia Orlando e le altre donne uccise in Friuli.

L'INIZIATIVA DELLA CGIL

La Cgil di Udine ha organizzato per domani dalle 9 alle 13 un dibattito dal titolo "Contro ogni forma di violenza". Ne parleranno nella sede della Camera del lavoro di via Bassi a Udine, Simona Liguori, vicepresidente della III Commissione del Consiglio regionale, Dusy Marcolin, presidente della Commissione regionale pari opportunità, Arianna Facchini, Alice Boeri, presidente Iotunoivoi Donne insieme, Tiziana Fumei, (Alza la testa), Teresa Dennetta, consigliera di parità Area vasta, Andreina Baruffini Gardini, di Se non ora quando, Luca Vida, presidente Arcigay Friuli, Paolo Zenarolla della Caritas di Udine, Antonella Lestani, presidente provinciale dell'Anpi, Barbara Comparetti, vicepresidente Aiaf Fvg.

LO SPETTACOLO

Martedì mattina alle 11, al Centro culturale delle Grazie a Udine andrà invece in scena "Tutto quello che volevo. Storia di una sentenza", con Cinzia Spanò e la regia di Roberto Recchia. L'evento, riservato agli studenti delle scuole superiori di Udine, è organizzato dal comitato Pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Udine, con il patrocinio dello stesso ente e della Commissione Pari opportunità del Comune. Presenta l'avvocato Pina Rifiorati. In serata, alle 20.30, replica al teatro Luigi Garzoni di Tricesimo. —

IL FLASH MOB
IL CENTRO RISORSA DONNA "IL SORRISO DI NADIA", ORGANIZZA PER QUESTA SERA ALLE 19.30 SOTTO LA LOGGIA DELLA BIBLIOTECA GUARNERIANA DI SAN DANIELE, "IO, TU, NOI: UCCISE PER DIS-AMORE. INSIEME PER DIRE: BASTA!". SARANNO RICORDATE LE DONNE VITTIMA DI OMICIDIO

L'INCONTRO
MARTEDÌ MATTINA ALLE 11, AL CENTRO CULTURALE DELLE GRAZIE A UDINE, ANDRÀ IN SCENA "TUTTO QUELLO CHE VOLEVO. STORIA DI UNA SENTENZA", CON CINZIA SPANÒ (NELLA FOTO) E LA REGIA DI ROBERTO RECCHIA. L'EVENTO È ORGANIZZATO DAL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE

A PORDENONE

La T-shirt antiviolenza venduta per finanziare progetti educativi

Nasce dalla collaborazione tra scuola e Confcommercio (Terziario Donna) Fonda (vicepreside Isis Zanussi): «Coinvolgere gli alunni su temi di attualità»

Laura Venerus / PORDENONE

Un'iniziativa che accende i riflettori su un tema quanto mai sentito e importante, quello sulla violenza nei confronti delle donne, di cui domani si celebra la giornata internazionale, e che coinvolge i giovani studenti: è quanto proposto da Terziario Donna Confcommercio provinciale di Pordenone, il gruppo rappresentativo delle imprenditrici di Ascom, assieme a Isis Zanussi – Iti sistema moda. La collaborazione tra scuola e associazione di categoria ha dato vita alla realizzazione di una t-shirt sul tema della libertà, contro le catene dell'odio e della violenza di genere.

Ieri la presentazione dell'iniziativa alla presenza del gruppo Terziario Donna con la presidente Silvia Radetti e le consigliere Elisa Martin, Federica Morello, Giovanna Santin e Rossana Mazzotti. Presente anche il presidente Ascom provinciale, Fabio Pillon.

Sono stati 78 i lavori realizzati e un centinaio gli studenti coinvolti, la maggior parte frequentanti le classi seconde e terze, ma con i contributi anche di quarte e quinte.

«Questo è l'inizio di una collaborazione tra scuola e Confcommercio – ha spiegato la vicepreside dell'istituto, Giovanna Fonda – che ha già visto realizzarsi alcuni incontri di sensibilizzazione e intende porre il coinvolgimento in prima persona degli alunni degli istituti superiori su una serie di temi di forte importanza e attualità».

Dal canto suo, la presidente Radetti ha posto l'accento sulla messa in sicurezza, sul sostegno educativo e sulla cura dei bambini, ma anche un supporto psicologico per riacquisire fiducia e consapevolezza rispetto alle proprie potenzialità e risorse. «Un percorso fondamentale – ha aggiunto – per affrontare il cambiamento, pensare a un nuovo progetto di vita, immaginare un futuro».

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di raccogliere fondi attraverso la vendita delle magliette da devolvere all'associazione In Prima Persona – Uomini contro la violenza sulle donne, presieduta da Nicola Mannucci che ha ribadito: «Occorre cominciare ad arginare il fenomeno. Siamo in una fase delicata e bisogna fare urgentemente interventi in ambito scolastico. Per questo è importante attivare collaborazioni con gli istituti del territorio e quella con l'Isis Zanussi si è dimostrata molto proficua».

La presentazione delle magliette contro la violenza F. AMBROSIO/PETRUSSI

Dei tanti prototipi realizzati, uno è stato prescelto da parte di una commissione per la realizzazione delle magliette. Gli altri comporranno una mostra che sarà aperta domani nei locali scolastici.

L'evento ha ottenuto il patrocinio da parte del Comune di Pordenone e il sostegno dell'Assessorato alle Pari opportunità. «Anche quest'anno non posso che esprimere vivo apprezzamento per l'iniziativa di Terziario Donna, che coglie nel segno, coinvolgendo i giovani e supportando l'Associazione In Prima Persona – ha affermato l'assessore Guglielmina Cucci –. La violenza di genere è un fenomeno sempre più precoce, come ci dice la triste vicenda di Giulia e Filippo, ma quello che ci dà speranza è la risposta stessa dei giovani, che si esprime in tanti modi, anche attraverso questa maglietta che riporta il diritto delle donne di autodeterminarsi ed essere libere dalle tante catene che ancora le tengono in ostaggio. Per spezzare queste catene serve un impegno collettivo, condiviso, della comunità tutta. Ed è necessaria sempre più una discesa in campo degli uomini, perché portino un esempio concreto». —

VETRINE IN ROSSO

Black friday coi negozi a tema

È un'onda emozionale che non cala, quella provocata dal dolore e dallo sdegno per il femminicidio di Giulia Cecchettin. In occasione dell'odierno black friday, che non può essere, viste le circostanze, solo motivo di festa, alcune vetrine pordenonesi (qui Magliamoda) si sono presentate con allestimenti rossi a tema, per dire no alla violenza sulle donne.

LA SOLIDARIETÀ VARCA L'OCEANO

Pordenonese ispira un evento a New York

PORDENONE

Anche a New York, in uno dei luoghi più iconici del mondo, Times Square, domani dalle 11 (le 17 italiane) sarà ricordata Giulia Cecchettin, con un evento che prevede scarpe rosse, cartelloni e bandiere tricolori.

Il tam tam si è diffuso sui social network, nei giorni scorsi, grazie all'iniziativa di due donne: Giada Bardelli, lombarda, e Giulia Michieli, pordenonese. Quest'ultima, 33 anni, ricercatrice universitaria, è stata in prima fila nell'organizzazione dell'iniziativa "Italians in Nyc - Stop violence against women", supportata dall'organizzazione "Italian Women Usa". All'interno della stessa Giulia Michieli si è impegnata in prima persona affinchè domani quella proveniente da New York possa essere una testimonianza forte di condivisione di dolore ma anche di richiesta di giustizia e sicurezza per le donne, al di qua e al di là dell'Oceano. —

GLI ALTRI EVENTI

Al via un percorso nelle scuole Domenica fiaccolata a Barcis

PORDENONE

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne sono numerose le iniziative in programma sul territorio pordenonese e non soltanto.

Le scuole sono testimonianza di iniziative di sensibilizzazione sul tema: studentesse e studenti del liceo scientifico Grigoletti hanno organizzato per domani un momento di sensibilizzazione durante la prima ricreazione (dalle 10.05 alle 10.15) quando verranno lette le testimonianze di vittime di femminicidio, e uno durante la seconda ricreazione (dalle 12.05 alle 12.15) rivolto agli studenti che vorranno riconsegnare le scarpe rosse, simbolo della Giornata, che saranno sparse per la scuola in numero pari a quello delle vittime di femminicidio nel 2023. Saranno infine realizzate scatole rosse per raccogliere in forma anonima testimonianze delle ragazze e delle donne della scuola che hanno subito violenza fisica, psicologica, catcalling, o dei ragazzi che ne sono stati testimoni, o ancora potranno essere scritte riflessioni personali sul tema.

Giovani ancora protagonisti domani alle 11 sotto la loggia del municipio gli studenti del liceo Leopardi Majorana proporranno un flash mob a conclusione dell'incontro delle 10.30 dal titolo "Uniti contro la violenza – Il fronte compatto del No delle Istituzioni", promosso dal Comune di Pordenone. Parteciperanno sindaco, prefetto, questore, comandanti dei carabinieri e della polizia locale, presidente di Anci Fvg, e dei primi cittadini del Friuli occidentale sottoscrittori del Protocollo dei 50 Comuni per la Parità di genere. Ci saranno anche le associazioni Voce Donna, L'Istrice e In Prima persona con i loro stand informativi.

Il Comune di Pordenone inoltre, accogliendo la richiesta dei rappresentanti degli studenti della città, ha dato appuntamento domani alle 14.30 ai giovani per parlare di lotta alla violenza contro le donne al Centro giovani Hub 381 di via Dante (Corte del Bosco) e sarà propedeutico alla costruzione di un percorso partecipato con i giovani affinché esprimano la propria posizione e abbiano strumenti dedicati alla gestione di relazioni, emozioni e rapporti fra pari.

Sempre domani ma la sera alle 20.45 nell'ex Convento di San Francesco si terrà la terza edizione di Tuc6, un evento propositivo e informativo sui gesti a contrasto di un fenomeno, sempre più preoccupante. Attraverso il linguaggio artistico, con artisti pordenonesi, si renderà visibile l'impegno del Comune e delle Associazioni del territorio per un tema molto importante. Partecipano alla serata, oltre alle Istituzioni e alla Polizia di Stato, Voce donna, Rete al femminile, Odette Copat, Ilario Bailot e Elisa Gabrielli, Samuele Stefanoni e Stefano Manfrin, il Coro Polifonico "Città di Pordenone".

A Barcis, domenica alle 17.30 si terrà la "Faccolata per Giulia", organizzata con partenza in piazza Lungolago: in regia l'associazione Voce Donna. —

L.V.

L'INCONTRO SULLA MANOVRA

Convocati nel giorno dello sciopero È scontro tra la premier e i sindacati

Appuntamento fissato per oggi a sorpresa. Ma Cgil e Uil sono nelle piazze. Dietrofront in serata, con il rinvio a martedì

Silvia Gasparetto / ROMA

La presidente del consiglio Giorgia Meloni con il ministro Roberto Calderoli durante il question time di ieri pomeriggio al Senato ANSA

La convocazione arriva a sorpresa, a metà pomeriggio. Per tutti, anche per i ministri che siederanno al suo fianco. Giorgia Meloni chiama di nuovo a Palazzo Chigi le parti sociali per parlare della legge di Bilancio - a iter già avviato e più volte pubblicamente blindato - e fa infuriare Cgil e Uil che oggi, come fissato da tempo, saranno in piazza nelle regioni del Nord a scioperare proprio contro la manovra. Tuttavia, ieri sera, dopo la richiesta di rinvio da parte delle due confederazioni sindacali, Palazzo Chigi ha rinviato a martedì

Salvini minaccia la precettazione per lo stop previsto lunedì prossimo

mattina. Accanto alla premier ci sarà anche Matteo Salvini (oltre a Giancarlo Giorgetti e Marina Calderone), che da giorni sta ingaggiando una battaglia frontale con i sindacati sugli scioperi dei trasporti e di nuovo minaccia la precettazione per lo stop di 24 ore annunciato per lunedì dalle sigle di base. Mossa puramente politica, anche per bilanciare l'attivismo dell'alleato, provocazione ai sindacati: si moltiplicano, in Transatlantico, le interpretazioni della chiamata che ha spiazzato anche i partiti. Ma nessuno, in realtà, sa dire il perché del nuovo incontro.

L'ATTACCO IN AULA

«Legge di Bilancio» e «varie ed eventuali» c'è scritto nella lettera di convocazione. Tanto che, scherzando, qualcuno si augura che non ci siano «cattive notizie». Ma i numeri dell'occupazione, ha ricordato Meloni nel corso del premier time in Senato, hanno segnato una serie di «record» rispetto al ritmo «lento» del passato.

Anzi - è l'affondo nei confronti dei sindacati - «curiosamente si registrava una mobilitazione abbastanza contenuta» negli anni in cui i salari diminuivano e i posti di lavoro non aumentavano. Mentre ora da «6 scioperi generali in 10 anni» si è passati a «2 all'anno. Una buona notizia».Con altrettanta ironia risponde Maurizio Landini, che sarà alla manifestazione di Torino: «Non abbiamo il dono dell'ubiquità e non possiamo nemmeno fermare i treni», dice il leader della Cgil mentre Pierpaolo Bombardieri (sarà a Brescia) ricorda il precedente «del primo maggio» e punta il dito contro un «ulteriore segno di mancanza di rispetto per chi farà una giornata di sciopero». I due hanno scritto poi formalmente a Palazzo Chigi chiedendo di spostare l'incontro, dando la disponibilità anche «sabato o domenica».

LA CISL NON CI SARÀ

Non solo a quella della Cisl che ha fatto sapere che invece ci sarà e porterà le sue richieste sulla manovra. Nessun problema di sovrapposizioni perché il sindacato guidato da Luigi Sbarra manifesterà sabato mattina a Roma. Assente anche il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi.

In molti comunque scommettono che verrà illustrata, se non altro, la via d'uscita al pasticcio sulle pensioni di un gruppo di dipendenti della pubblica amministrazione, tra cui i medici: «Il governo ha annunciato che intende rivedere la norma, in particolare sugli operatori sanitari, affinché non subisca penalizzazione chi accede alla pensione di vecchiaia o ha elevata anzianità contributiva», ha spiegato Meloni ai senatori, non sciogliendo però del tutto i nodi su cui si stanno confrontando da giorni Mef, ministero del Lavoro e della Salute. —

IL FRECCIAROSSA IN RITARDO

La Lega critica Lollobrigida sul treno Romeo: «Atteggiamento da evitare»

Il ministro Francesco Lollobrigida non si dimette e difende la scelta di scendere eccezionalmente a Ciampino, dal Frecciarossa che viaggiava in ritardo, per andare a inaugurare un parco a Caivano. Ma se Forza Italia archivia il caso come «tutto chiarito», la Lega lo bacchetta. A farlo, 48 ore dopo, è Massimiliano Romeo, presidente dei senatori leghisti: «Penso che sia una cosa che bisogna evitare». Troppo alto il rischio di innescare polemiche, è la sua tesi, e nonostante la giustificazione degli impegni istituzionali da rispettare. Collegato al telefono con il programma «Un giorno da pecora» su Radio 1, Romeo quasi non finisce il ragionamento che viene ripreso dai conduttori: «Ora si becca un'altra levata di capo - gli dicono ironici - Stia attento, già ha presentato 3 emendamenti alla manovra...». Lui si schernisce ma non corregge il tiro. —

L'INCHIESTA A MILANO SUL PROMOTORE ANGIOLELLA

Indagati per false fatture i due figli di Casellati Il legale: violazioni sanate

MILANO

Alvise e Ludovica Casellati, figli della ministra delle Riforme Istituzionali, sono indagati per evasione fiscale con l'accusa di aver usato fatture false. L'avviso di conclusione delle indagini è stato notificato nei giorni scorsi dalla Procura di Milano. Lo riportava ieri il Corriere della Sera. L'accusa riguarda un controvalore complessivo di meno di 15.000 euro ritenuti «elementi passivi fittizi». L'inchiesta ruota attorno all'attività del promotore finanziario Domenico Angiolella – accusato di esercizio abusivo dell'intermediazione finanziaria – e della moglie. Le fatture in questione, consigliate da Angiolella, sono state utilizzate dai due Casellati jr nelle dichiarazioni Iva 2022 e 2023 per «scaricare» fiscalmente i costi pagati allo stesso promotore per l'attività di loro gestore con la sua società, e fatti invece figurare – ricostruisce il quotidiano – come remunerazione della sua «ricerca di sponsor» per la ditta individuale dello studio del figlio avvocato e per la società di software della figlia.

La famiglia Casellati sostiene al contrario d'aver perso quasi tutti i risparmi che Angiolella avrebbe truffato ai figli, e la ministra (non indagata) nega di aver mai avuto sentore delle fatture false.

Il difensore dei figli di Casellati, Ernesto De Toni, ha spiegato che, «dopo aver appreso la situazione dagli atti ricevuti pochi giorni fa, immediatamente hanno provveduto a sanare con l'Agenzia delle Entrate le violazioni fiscali di importo modesto che risultano contestate loro» e che «presto andranno in Procura a spiegare il rapporto con Angiolella». Il legale ha ribadito che la ministra «non ha avuto alcun ruolo» nella vicenda, «risultando evidente l'interesse del falso promotore finanziario a coinvolgerla per i propri scopi illeciti», visto che «dagli atti Angiolella risulta aver truffato centinaia di persone per somme molto rilevanti».

Il difensore di Angiolella, Alessandro Brustia, ha spiegato che nessuno ha mai presentato la querela necessaria a rendere procedibile l'eventuale truffa, reato infatti non contestato dai pm.

Su questo punto il legale dei figli di Casellati ha annunciato che «stanno predisponendo le denunce». —

I FONDI DELL'UE

Verso l'ok al nuovo Pnrr Dall'Europa in arrivo anche la quarta rata

BRUXELLES

Bandiere dell'Unione Europea

Un doppio via libera che chiude, almeno per il 2023, uno dei capitoli più complessi del rapporto tra l'Italia e l'Ue, quello del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). La Commissione europea si avvia, salvo cambi di programma, a formalizzare il placet alla revisione Pnrr. Il governo l'aveva presentato lo scorso otto agosto. Per la mole dei finanziamenti e la corposità delle modifiche l'esame di Palazzo Berlaymont è stato lungo e non privo di criticità. Assieme al sì al nuovo Piano, o più probabilmente all'inizio della prossima settimana, arriverà anche il via libera alla quarta rata di pagamenti chiesta dal governo: 16,5 miliardi che saranno quindi esborsati entro l'anno come nella tempistica prevista da Roma. Che l'esame si concluda «molto presto», come si è limitata a spiegare la portavoce della Commissione, è anche nell'ordine delle cose: la valutazione delle modifiche, che hanno interessato ben 144 misure tra riforme e investimenti, in questi 4 mesi è stata oggetto di una stretta e «costruttiva» collaborazione tra Bruxelles e Roma. Con un obiettivo: cambiare in corsa eventuali punti oscuri senza incorrere in bocciature dannose per l'Italia ma anche per l'Ue. C'è poi da tener presente anche semplicemente il calendario: affinché le risorse previste dal Recovery Plan non vadano perse, entro il 31 dicembre tutti i Piani modificati vanno approvati in via definitiva, ovvero dal Consiglio Ue. Quest'ultimo ha 4 settimane per ratificare il giudizio per la Commissione. Il Pnrr italiano dovrebbe finire sul tavolo dell'Ecofin dell'8 dicembre e non sarà certo il solo. Con il sì dell'Europa Giorgia Meloni e il ministro per gli Affari Ue, il Sud, la Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto avranno un cronoprogramma più fedele agli obiettivi del governo e, almeno in teoria, potrebbero fare richiesta per la quinta tranche già il 31 dicembre. —

IL RISULTATO ELETTORALE

Vento di ultradestra in Olanda L'Unione europea teme la Nexit

Geert Wilder, leader del Partito per la Libertà che ha fatto il pieno di voti alle urne cerca alleati per formare il governo e promette: «Sarò primo ministro di tutti»

Il leader del Pvv, Geert Wilders, dopo la vittoria per le elezioni della Camera dei Rappresentanti in Olanda

Valentina Brini / BRUXELLES

Una vittoria monstre a cui forse non credeva nemmeno lui. E che nessuno, né a L'Aja né a Bruxelles, aveva visto arrivare. A due giorni dal trionfo per Geert Wilders è tempo di mettersi alla ricerca di alleati per realizzare il sogno di diventare primo ministro dopo anni passati a trainare l'opposizione.

I TIMORI

Il terremoto politico scatenato dalla cavalcata del suo Partito per la libertà (Pvv) si propaga in tutto il Continente. A partire dalle istituzioni Ue, dove l'agenda anti-Islam ed euroscettica del leader olandese fa suonare l'allarme. Il rischio di una Nexit - l'uscita dell'Olanda dall'Unione europea professata da Wilders - si sono affrettati ad assicurare da Palazzo Berlaymont, non esiste. Ma, dopo le elezioni in Spagna, Slovacchia, Polonia e Paesi Bassi, il bilancio parla chiaro: quel «vento del cambiamento» salutato dai sovranisti di tutta Europa spira ancora e lascia aperti molti scenari per le Europee del giugno 2024. Sottovalutato dai sondaggisti fino a quarantotto ore prima del voto, volato poi in testa ai pronostici della vigilia, Wilders non hai mai nascosto le sue ambizioni. Quando nei giorni scorsi davanti a lui sembrava esserci la candidata dei liberali di destra (Vvd) Dilan Yesilgoz, il leader islamofobo ed euroscettico aveva fatto sapere di gradire «molto» l'eventualità di «co-governare». Precisando che con la ministra uscente della Giustizia, considerata l'erede di Mark Rutte dal pugno però più duro nei confronti dei migranti, potrebbe essere possibile realizzare il suo slogan di «riportare i Paesi Bassi al primo posto». Ora però che i numeri sono tutti a suo favore - ben 37 i seggi conquistati -, e che l'ex bambina rifugiata dalle origini curde ha deluso le attese e si è piazzata terza (conquistando 24 seggi) alle spalle dei Laburisti-Verdi di Frans Timmermans (25), le prospettive che si aprono per il vincitore delle elezioni e l'intera Olanda sono assai diverse.

Ago della bilancia per l'intero arco politico di destra, Wilders ha promesso di essere «primo ministro per tutti», assicurando di voler lasciare da parte l'incendiaria retorica contro i musulmani. Ma per conquistare Palazzo Binnenhof dovrà convincere gli altri partiti ad unirsi a lui.

LE ALLEANZE

L'obiettivo sono 76 seggi sui 150 in palio alla Camera Bassa degli Stati Generali d'Olanda. A essere determinante allora potrebbe essere l'anti-establishment Pieter Omtzigt che, con il suo neonato Nuovo contratto sociale (Nsc), è riuscito a portare a casa 20 seggi. Finora aveva sempre escluso ogni possibile cooperazione con Wilders, precisando anche che nel suo governo ideale vorrebbe avere solo «ministri specializzati». Ma a L'Aja inizia a farsi largo l'ipotesi che sarà proprio lui a sdoganare un'alleanza a destra con il leader del Pvv e Yesilgoz - arrivando a quota 81 seggi -, sostenuta anche dal movimento BBB a difesa degli agricoltori (7 seggi) e dal populista Thierry Baudet, fiaccato dai soli 3 seggi ottenuti. Se però Omtzigt non scendesse a patti con loro, la strada del governo potrebbe aprirsi anche ad una coalizione moderata ed europeista con Timmermans. —

IL PROFILO DI WILDERS

Il leader islamofobo che non volle dare «un solo cent all'Italia»

BRUXELLES

Completo scuro di ordinanza, cravatta azzurra, e tra le mani un cartello bianco, tenuto ben in vista, dalla scritta blu in olandese: «Geen Cent Naar ItaliE», «Nemmeno un centesimo all'Italia». In molti ricordano Geert Wilders così, tra le vie de L'Aia, nelle ore più tormentate degli interminabili negoziati che nell'estate del 2020 portarono alla nascita del Recovery fund.

Ora che il veterano anti-Islam della politica olandese accarezza il sogno di diventare premier, il suo manifesto I Paesi Bassi al primo posto di trumpiana memoria richiama il Dna del sovranismo che punta a un'Europa delle madrepatrie, con la riconquista delle frontiere e delle prerogative nazionali.

Nato nel 1963 da padre olandese e madre indonesiana a Venlo, vicino al confine tedesco, il patriota Wilders è cresciuto seguendo i precetti della religione cattolica. Entrato in politica poco più che ventenne tra le fila dei liberali di destra del Vvd - la stessa famiglia del premier uscente Mark Rutte e della leader di origini curde Dilan Yesilgoz, nel 2004 il leader xenofobo decise di uscire dal gruppo a causa di quella che considerava una posizione mite nei confronti dell'Islam e dell'immigrazione. Da quel momento, il Mozart della politica olandese - soprannome che deve alla sua chioma platinata - è diventato con il suo nuovo Partito per la libertà l'incubo dei musulmani e lo spauracchio di Bruxelles, alfiere della famigerata Nexit, l'uscita dei Paesi Bassi dall'Unione europea.

Arginata per quasi due decenni dalla politica della stabilità professata da Rutte, negli ultimi anni la stella di Wilders sembrava essersi sbiadita, oscurata dal rampante populista Thierry Baudet. La sua presenza costante nell'arena del dibattito politico dominato dall'immigrazione alla fine però lo ha portato a fare breccia nel cuore dell'elettorato. Il leader dalla retorica incendiaria ha sempre puntato sul disprezzo dell'Islam, alimentato - aveva rivelato - dall'assassinio del regista radicale anti-islamico Theo van Gogh e dal tempo trascorso da ragazzo in un kibbutz in Israele. —

L'AGGRESSIONE

Dublino, attacco shock Accoltellati tre bambini

LONDRA

Sangue e sgomento in Irlanda, dove un aggressore solitario ha accoltellato nel cuore di Dublino, di fronte a una scuola elementare, tre bambini e una donna, prima di finire a sua volta ferito e bloccato da diversi passanti. La Garda, la polizia irlandese, ha inizialmente accantonato un'ipotetica pista terroristica; salvo poi precisare di non voler per ora escludere a priori «alcun movente» e di non confermare come certa né la versione del possibile raptus di uno squilibrato, né quella d'un attacco motivato da un qualche delirio personale. Tutto si è consumato nel primo pomeriggio di ieri, all'ora d'uscita dall'istituto scolastico, la Gaelscoil Choláiste Mhuire, nella centralissima Parnell Square. Stando al racconto di chi ha assistito al raid, l'uomo armato di coltello si è scagliato prima contro la donna, «un'insegnante eroina» di poco più di 30 anni poi contro tre bambini di circa 6 anni. Finché non è stato atterrato ancor prima dell'arrivo degli agenti. —

Medio Oriente in fiamme

IL PRIMO SEGNALE DI DISTENSIONE

Accordo sulla tregua a Gaza Saranno rilasciati 13 ostaggi

Israele conferma di aver ricevuto la lista di chi sarà liberato e avvertito i parenti
Dovrebbero essere evacuati dal valico di Rafah e assistiti da personale medico

Un soldato israeliano in preghiera sopra un carro armato al confine con Gaza ANSA

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Dalle 7 ora locale di oggi tra Israele e Hamas, per 4 giorni, scenderà una tregua scandita dallo scambio di ostaggi israeliani con detenuti palestinesi, in entrambi i casi donne e bambini.

LA LISTA

Sarà «una breve pausa» nei combattimenti al termine della quale, ha avvertito il ministro della Difesa Yoav Gallant, «si prevedono altri due mesi di guerra». Già mercoledì l'accordo tra le parti sembrava cosa fatta ma nella notte è improvvisamente calato il gelo e tutto è slittato. Questa invece, dopo 48 giorni di conflitto, sembra essere la volta buona: l'ufficio del premier Benyamin Netanyahu ha fatto sapere di aver ricevuto la lista dei primi 13 rapiti che saranno rilasciati oggi e di aver già contattato le famiglie. Lo scambio di prigionieri è stato fissato per le 16 locali, pare attraverso il valico di Rafah tra Gaza e lo Stato ebraico. Sarà il primo di quelli che si susseguiranno nei 4 giorni di cessate al fuoco e che porteranno, in una prima fase, alla liberazione di 50 ostaggi israeliani in cambio di 150 palestinesi. L'obiettivo finale - con uno o più giorni ulteriori di tregua - è quello di 100 rapiti per 300 detenuti: un rapporto di 1 a 3.

LA SCELTA

Secondo le prime informazioni, ad occuparsi materialmente dello scambio saranno la Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa palestinese. Una volta passati nel Sinai egiziano e dopo un primo controllo medico, i 13 ostaggi dovrebbero rientrare in Israele dal valico di Nitzana ed essere affidati ai soldati. Per loro scatteranno tutte le misure di assistenza messe a punto da Israele, da accurate visite sanitarie all'assistenza psicologica. I soldati che prenderanno in consegna donne e bambini hanno precise indicazioni su come comportarsi, soprattutto con i più piccoli, che dovranno essere ovviamente rassicurati dopo lunghe settimane di prigionia.

LA CURA DEGLI OSTAGGI

Tutti gli ostaggi - il Qatar che ha gestito le trattative insieme a Usa e Egitto parla di componenti di stesse famiglie - saranno quindi affidati, a meno che non ci siano casi gravi, a 5 ospedali specializzati prima del ritorno in famiglia e alla normalità. I detenuti palestinesi - tra i quali non ci sono condannati per reati di omicidio, secondo una delle condizioni imposte da Israele - saranno invece portati nelle loro abitazioni, in larga parte tra Cisgiordania e Gerusalemme est. Nei 300 complessivi candidabili per il rilascio ci sarebbero 33 donne, 123 minorenni e 144 giovani sui 18 anni. Tra questi, 49 sono membri di Hamas, 28 della Jihad islamica, 60 del movimento Fatah del presidente Abu Mazen e 17 del Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Hamas si è impegnata durante la tregua a individuare ostaggi israeliani detenuti da altre fazioni palestinesi, a cominciare dalla Jihad islamica. —

L'ANALISI DI QADDURA FARES

Il ministro palestinese «A breve altri scambi la guerra finirà presto»

RAMALLAH

Qaddura Fares

«La guerra finirà presto e Netanyahu otterrà la liberazione di tutti gli ostaggi in vita attraverso il meccanismo degli scambi, raggiungendo in più l'obiettivo di rimuovere Hamas dal governo a Gaza». È un'analisi pragmatica quella che Qaddura Fares, presidente della commissione per gli Affari dei prigionieri palestinesi, offre all'ANSA a poche ore dall'inizio della tregua nella Striscia.

Fares si dice convinto che ai primi quattro o cinque giorni di tregua seguiranno diverse altre fasi in cui «verranno gradualmente rilasciati tutti in breve tempo, perché ora è scattato un precedente di cui terranno conto le famiglie degli altri rapiti che resteranno ancora a Gaza. E la guerra terminerà definitivamente entro un mese. Quando esattamente, bisognerebbe chiederlo a Usa, Russia e Cina». «Fin dall'inizio - attacca il ministro in forza al governo dell'Anp nella West Bank - la resistenza ha proposto uno scambio e dopo 47 giorni e oltre quindicimila martiri adesso Netanyahu ha cominciato ad ascoltare: Israele ha bevuto abbastanza del nostro sangue ed era ora che si vedesse un spiraglio».

Secondo lui, sono tre i motivi che hanno spinto il primo ministro israeliano a cedere: «le pressioni dei familiari, l'intervento politico americano e gli insuccessi militari sul campo, che finora non hanno portato ai risultati sperati da Israele». Fares esclude inoltre che la Corte suprema a Gerusalemme possa accogliere eventuali ricorsi di cittadini contro la scarcerazione dei detenuti palestinesi: «Non interferirà nelle scelte del governo, lo dice il passato, del resto è già stato così per la liberazione di Shalit. Le autorità d'Israele continueranno comunque ad arrestare palestinesi ovunque e senza un effettivo motivo, così come stanno facendo ancora più insistentemente dopo il 7 ottobre». L'esponente di al Fatah annuncia che il suo governo è «disponibile a collaborare per partecipare ad un ulteriore rilascio, tutto purché siano liberati i detenuti palestinesi. Per risolvere la questione andrei ovunque», assicura. E il futuro? Chi governerà la Striscia di Gaza? «Noi siamo pronti a farlo, ma ci saremo solo se c'è l'idea di un progetto per uno Stato palestinese. Quello che vogliamo nei Territori è completare un progetto di sviluppo politico e sociale». —

Per l'intelligence israeliana il medico era al corrente delle attività dei miliziani nella struttura
È stato fermato mentre viaggiava verso il sud delle Striscia: per l'esercito un tentativo di fuga

Arrestato il direttore dell'ospedale al Shifa Accusato di aver collaborato con Hamas

DETENUTO

TEL AVIV

Il dottor Mohammed Abu Salmiya, direttore del centro medico Shifa di Gaza City, il principale della Striscia, è stato arrestato e subito sottoposto ad interrogatori da parte dell'intelligence israeliana.

Secondo il portavoce militare, è sospettato di aver consentito, sotto la sua direzione, che Hamas usasse l'ospedale «come un centro di comando e controllo» delle sue attività militari. Abu Salmiya - protagonista nelle settimane scorse di un drammatico braccio di ferro con l'esercito sulla prosecuzione delle attività dell'ospedale mentre le forze armate gradualmente si avvicinavano ai cancelli - è stato fermato mentre cercava di raggiungere il sud della Striscia passando per la Sallah-a-Din, l'arteria che attraversa tutta Gaza e che funge da corridoio per gli sfollati diretti verso la zona di sicurezza.

Il direttore del centro medico Shifa, Mohammed Abu Salmiya

Due giorni fa anche il portavoce del ministero della Sanità di Gaza, Ashraf al-Qudra, era passato da lì. Secondo fonti dell'ospedale, Abu Salmyia stava accompagnando un convoglio di decine di malati che avevano appena lasciato lo Shifa. Israele ha invece parlato di tentativo di fuga. Intanto, l'evacuazione dell'ospedale si è bloccata per protesta contro l'arresto: al suo interno restano 180 malati gravi.

A metà novembre le immagini dell'evacuazione dello Shifa hanno impressionato il mondo. Oltre 2.300 pazienti, medici e infermieri sono stati costretti a lasciare l'ospedale in una situazione di massima emergenza. Poi è stata organizzata una complessa operazione per trasportare in Egitto bebè prematuri mediante un convoglio di 14 ambulanze e di due autobus delle Nazioni Unite.

Nel frattempo reparti dell'esercito israeliano erano penetrati nell'area dell'ospedale («vasta come diversi campi di calcio», secondo il portavoce militare Daniel Hagari) sulla base di informazioni di intelligence secondo cui il nosocomio era utilizzato come una copertura dall'ala militare di Hamas, le Brigate Ezzedin al-Qassam. «Il 7 ottobre, dopo i massacri, centinaia di membri dei commando di Hamas si sono rifugiati nello Shifa, alcuni dei quali trascinando ostaggi con sé», ha accusato nei giorni scorsi Hagari. In seguito ha mostrato immagini relative alla presenza di un furgoncino «pieno di razzi e munizioni» (come quelli utilizzati nei raid ai kibbutz) e di una «rete di tunnel» ad uso militare «che utilizzavano la corrente elettrica dell'ospedale ed altre risorse».

Ai giornalisti sono stati mostrati depositi sotterranei di armi ed esplosivi, oltre a oggetti che potrebbero essere appartenuti ad ostaggi. Due di loro - Noa Marciano e Yehudit Stein - sarebbero state uccise nell'area circostante lo Shifa, in edifici limitrofi. Altri due ostaggi sono stati ripresi mentre venivano portati a forza nello Shifa il giorno della cattura. Secondo Yaakov Nadel, ex consigliere per la sicurezza nazionale di Israele, «Abu Salmiya non poteva non essere a conoscenza delle attività di Hamas». —

Il caso in Friuli Venezia Giulia

Quarantamila multe per i rimorchi Ecco come si possono annullare

Federconsumatori divulga il vademecum. Intanto la Regione con il ministro Ciriani modifica la norma

Giacomina Pellizzari / UDINE

Alle 40 mila ingiunzioni di pagamento della tassa per rimorchi, con tanto di arretrati, inviate dall'Agenzia delle entrate ai possessori di mezzi che possono essere dotati di gancio di traino, la Regione sta cercando una soluzione. Le cartelle sono arrivate ai soli contribuenti del Friuli Venezia Giulia perché, assieme alla Sardegna, la nostra regione non gestisce in proprio la riscossione della tassa automobilistica. «Abbiamo attivato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, in tempi molto brevi auspico di indicare l'iter per controbattere agli avvisi di pagamento, mentre sarà completata la modifica normativa per un problema che riguarda Friuli Venezia Giulia e Sardegna» ha assicurato, l'altra sera, l'assessore regionale ai Trasporti, Cristina Amirante, nel confronto con i vertici di Confartigianato.

I possessori degli automezzi hanno ricevuto cartelle pesanti, comprensive degli arretrati per gli anni 2000, 2021 e 2022. Gli importi, a seconda del numero dei mezzi interessati, oscillano tra 50 a 800 euro l'anno, mentre la scadenza del versamento indicata è 60 giorni dal ricevimento della lettera. Inevitabili le proteste di Confartigianato e della Federazione autotrasportatori italiani (Fai) anche se molti cittadini si sono rivolti alle associazioni dei consumatori. Ed è Federconsumatori a divulgare un vademecum per spiegare come ottenere l'annullamento degli avvisi dopo che l'Agenzia delle entrate ha chiarito: «Ai rimorchi adibiti a trasporto di cose non si applica più la tassa in basa alla portata». In questi casi la maggiorazione viene calcolata in base alla capacità di traino dell'automotrice.

I vertici di Confartigianato durante l'incontro con l'assessore

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI

> L'Agenzia delle entrate ha chiarito: la tassa non si applica in base alla portata

CHI DEVE PAGARE

Federconsumatori fa sapere che «il pagamento della tassa automobilistica è dovuto per gli autoveicoli con indicato nella carta di circolazione il dato relativo alla massa rimorchiabile». Fanno eccezione gli autoveicoli con annotazione di inibizione al traino per motivi tecnici. «L'elaborazione automatica di accertamento – chiarisce Letizia D'Aronco di Federconsumatori Friuli Venezia Giulia – potendo tener conto solo del dato sulla rimorchiabilità presente a sistema ha prodotto, in modo indiscriminato, gli atti di recupero della maggiorazione.

COME OTTENERE I RIMBORSI

Se il mezzo non è adibito al traino e questa annotazione è riportata sul libretto, il contribuente deve esibire, in autotutela, la carta di circolazione agli sportelli dell'Agenzia delle entrate, se invece il libretto recita "il veicolo non è autorizzato al traino ai fini amministrativi", sarà sufficiente allegare copia del libretto, assieme a un documento di riconoscimento, all'istanza di autotutela. In assenza di riferimenti al gancio di traino, infine, sarà necessario chiedere l'inibizione al traino alla Motorizzazione civile: «Questo – spiega Federconsumatori – per consentire l'aggiornamento della banca dati ed evitare che l'atto di recupero venga notificato per annualità successive». Ma non è ancora tutto perché la casistica più frequente è quella del veicolo che può essere dotato sin dall'origine del gancio di traino. Qualunque istallazione successiva comporta visita e prova. «In questa eventualità – puntualizza D'Aronco – la Direzione provinciale dell'Agenzia delle entrate non accoglie l'istanza in autotutela e richiede un impegno a presentare alla Motorizzazione la richiesta per l'eliminazione della massa rimorchiabile dal calcolo della tassa automobilistica». —

IL CONSIGLIERE DEL PATTO DOPO LA BOCCIATURA DELLA MOZIONE

Bullian: fine vita ancora un tabù ma la battaglia non si ferma

UDINE

«Permane il tabù nel centrodestra regionale sul riconoscere la possibilità di scegliere un fine vita dignitoso attraverso il suicidio medicalmente assistito per i cittadini con patologie irreversibili e in condizioni di salute estreme, come stabilito dalla sentenza della Corte costituzionale 242/2019, che continuerà a non essere applicata in maniera uniforme a livello regionale». Dopo la bocciatura della sua mozione, il consigliere regionale Enrico Bullian (Patto), con i colleghi Massimo Moretuzzo, Giulia Massolino, Simona Liguori e Marco Putto, parla di «politica dello struzzo, si rinuncia a governare il processo, lasciando che le nuove richieste arrivino alle aziende sanitarie, che non avranno indicazioni univoche su come e con quali tempistiche operare».

«Ora – continua Bullian – il Consiglio regionale si misurerà sugli altri due strumenti a disposizione: la legge regionale di iniziativa popolare promossa dall'associazione Luca Coscioni, forte della sottoscrizione di oltre 8 mila cittadini, e il "voto alle Camere" di iniziativa del gruppo consiliare del Pd e condiviso da tutta l'opposizione, per stimolare il Parlamento a legiferare in maniera organica su tutta la materia del fine vita». L'obiettivo è «togliere ogni residuo alibi al centrodestra regionale, che dovrà sostenere ciò che risulta evidente: ovvero che sono ideologicamente contrari a interventi legislativi sul riconoscimento del fine vita, aldilà di ogni diatriba sulle competenze regionali o statali». Bullian resta convinto «che molto – nel posizionamento del centrodestra regionale – dipenda dall'orientamento del presidente Fedriga, che sul punto si è dimostrato fondamentalmente contrario e non propenso a confrontarsi con l'opposizione». Il consigliere del Patto ricorda, infatti, che, il giorno prima, nel corso della seduta del Consiglio regionale, Fedriga ha trovato l'accordo con l'opposizione per far approvare un documento unitario sulla Palestina e far ritirare la mozione su Israele presentata da Cabibbo e da Forza Italia. «Purtroppo non è avvenuto altrettanto sul fine vita e il Consiglio regionale è rimasto ancorato a posizioni di mezzo secolo in ritardo rispetto alle richieste della società» continua Bullian, secondo il quale «ancora oggi per il centrodestra regionale "il dolore degli altri, è dolore a metà", come cantava De André. Noi abbiamo cercato di dare ascolto e risposte alle sofferenze della popolazione». La battaglia di civiltà per un fine vita dignitoso è tutt'altro che archiviata: «Andrà avanti» assicura Bullian, nel ringraziare i colleghi che hanno sottoscritto e sostenuto la mozione in aula. Questa è la base di partenza per la discussione sulla legge regionale e sul voto alle Camere che arriveranno in aula nel 2024». —

Enrico Bullian (Patto)

> Il Consiglio dovrà misurarsi con la legge popolare dall'associazione Coscioni e il "voto alle Camere" del Pd

LE IDEE

IL BANDOLO DEI MALI CHE CI AFFLIGGONO

PIER ALDO ROVATTI

Pensiamo che loro sono "bravi ragazzi", e magari che anche noi possiamo considerarci così. Ci serve – questo pensiero ottimistico – per sentirci fuori dai drammi quotidiani che ci circondano: mostriamo stupore di fronte a episodi drammatici come quello di Filippo che massacra l'ex fidanzata Giulia, e questa sensazione di stupore si propaga come un'onda che circola ovunque. Ma come? Non è possibile!

Allora ecco con i loro pareri gli psicoterapeuti, che cercano dove le menti di questi giovani, come Filippo, siano state corrose da una malattia psichica arrivando alla conclusione che in noi esistono sempre delle zone buie che ci portano a fare quello che non vorremmo.

Se, assolvendoli, vorremmo assolvere anche noi, se cercando il disturbo facciamo di tutto per tranquillizzarci e prendere distanza, insomma se con ogni mezzo tentiamo di chiudere questo buco che sarebbe insopportabile, forse ciò che non vogliamo e non riusciamo a fare consiste nel mettere allo scoperto le nostre coscienze e nel trovare lì, cioè nel modo in cui viviamo attualmente le nostre vite, il bandolo dei drammi che fanno tremare il nostro presente.

Che cosa sto dicendo? Cerco di indicare il fatto che il nesso tra normalità e violenza ce l'abbiamo davanti, dentro le nostre case, e che tale terribile congiunzione può caratterizzare la vita di ciascuno.

E che non basta scendere in strada contro un atroce e antico maschilismo o contro analoghe personificazioni del male che ci affligge, come se potessimo scavare un fossato tra bene e male, tra la violenza e il quieto vivere, come se bastasse dare nome e parola alle atrocità di questo male per allontanarlo e sentirci immuni.

Soffermiamoci su due aspetti: il "possesso" e a un comportamento diffuso che potremmo chiamare "aggressivo"

Dobbiamo allargare il cerchio, soprattutto dovremmo tentare di comprendere quanto e come la società alla quale apparteniamo passa pericolosamente attraverso di noi, nessuno escluso. Ho l'impressione che la situazione attuale possa dirigere i gesti quotidiani con una potenza rispetto a cui le nostre supposte difese cascano spesso come birilli.

A testimonianza di simile allarme, vorrei indicare due aspetti, tra i tanti, che rovinano silenziosamente le nostre giornate di benpensanti e benestanti, che a ogni occasione vengono sorpresi da ciò che gli accade. Mi riferisco all'idea ormai trionfante di "possesso" e a un comportamento diffuso che potremmo chiamare "aggressivo".

Quanto al "possesso", accade che diamo per scontato che possedere sia una cosa buona, forse la sostanza delle nostre vite. Senza il possesso è come se l'esistenza quotidiana diventasse inutile e vuota: il possesso si è elevato a valore assoluto, ma non significa solo avere denaro e beni: vuol dire possedere anche gli altri, a cominciare dalle persone con le quali viviamo, figli compresi.

Riusciamo a fare a meno di un simile "possesso"? Cerchiamo almeno di interrogarci sulla questione, perché di solito saltiamo questa domanda da rivolgere a noi stessi, come se non avesse alcuna importanza. La evitiamo perché ci infastidisce mettere in discussione ciò che facciamo e pensiamo.

La penalizzazione dell'ascolto alimenta comportamenti aggressivi da cui non riusciamo a sottrarci

Ma la evitiamo anche perché ci porterebbe più in profondità, invitandoci a scoperchiare ciò che appartiene al fondo dell'esistenza personale, cioè a chiederci se e quanto crediamo davvero di possedere noi stessi, di renderci conto di ciò che facciamo e di come lo facciamo. Ci illudiamo di possedere noi stessi e ci fermiamo lì.

L'altra questione su cui vorrei richiamare l'attenzione del lettore è quella dell'"aggressività", poiché abbiamo riscontri quotidiani del fatto che l'aggressività sta crescendo vertiginosamente: ne abbiamo le prove un po' ovunque, per esempio nella nostra crescente incapacità di reggere una qualunque relazione anche solo discorsiva senza metterci di traverso rispetto a chi ci sta di fronte.

Pazienza dialogica zero (come testimoniano di continuo i media), necessità quasi immediata di interrompere il discorso di chi ci sta accanto per far valere subito le nostre ragioni, anche alzando la voce, dunque anche con il ricorso a un tasso di violenza.

Non mi pare eccessivo il mettere in evidenza che nei nostri rapporti con gli altri l'aggressività entra ormai quasi subito in scena.

È abbastanza facile osservare la quantità crescente di impazienza che essa prende il sopravvento nelle relazioni quotidiane, ed è abbastanza facile concluderne che la mancanza di tempo, la fretta di esserci, la penalizzazione conseguente dell'ascolto, alimentano una quantità di comportamenti aggressivi da cui non riusciamo a sottrarci e ai quali, ormai, noi facciamo quasi più caso. —

ECONOMIA

NUOVO REGOLAMENTO COMUNITARIO

Imballaggio e riciclo, risolto il rebus Ue «Legno, filiera salva»

Parlamento europeo, cambiata la norma contestata Fantoni: saremmo stati vittima di una pregiudiziale

Maura Delle Case / UDINE

Produttori di imballaggi

62 Consorziati

Immesso al consumo: 94.144 ton. 3,03%

Pallet rigenerati: 10.746 ton. 1,19%

Recupero legno

6 Piattaforme di raccolta

Legno raccolto e avviato al riciclo: 35.331 ton. 2,06%

Dati riferiti al Friuli Venezia Giulia

Impianti di riciclo

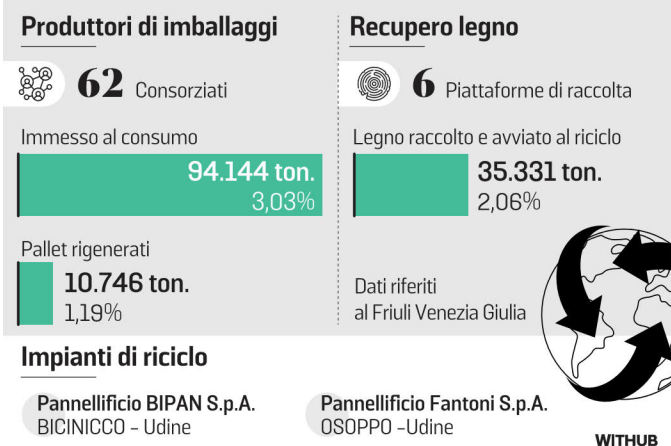
Pannellificio BIPAN S.p.A. BICINICCO – Udine

Pannellificio Fantoni S.p.A. OSOPPO –Udine

WITHUB

Può tirare un sospiro di sollievo la filiera del riciclo e degli imballaggi, che vede impegnate a Nord Est centinaia di imprese. Il regolamento licenziato dal Parlamento europeo in seduta plenaria è stato infatti emendato correggendo la stortura che nella sua versione originaria minacciava di avere «un impatto molto pesante sul sistema produttivo italiano», come denunciato alla vigilia del voto a Strasburgo dal ministro per le Imprese e il made in Italy, Adolfo Urso.

> La modifica: il materiale riciclato dev'essere di qualità sufficiente a sostituire materie prime

La modifica prevede, a proposito del riciclo di alta qualità introdotto dal nuovo regolamento, che i materiali riciclati debbano essere di qualità sufficiente a sostituire le materie prime, non già - come nella prima versione - della medesima qualità originaria, impossibile da raggiungere nel caso del legno. «Ringraziamo l'eurodeputato Massimiliano Salini per questo emendamento, passato in seduta plenaria, che rassicura l'intera filiera del legno, viceversa vittima di una pregiudiziale rispetto agli altri materiali» commenta a caldo il via libera dell'Europarlamento al nuovo regolamento sugli imballaggi Paolo Fantoni, presidente nazionale di Assopannelli.

La linea di nobilitazione dei pannelli truciolari alla Fantoni

«Il voto del Parlamento europeo - dichiara dal canto suo Simonetta Tiberto, presidente del gruppo Gomma Plastica di Confindustria Veneto Est - ha dimostrato che se il mondo produttivo italiano fa sistema con quello politico, i risultati arrivano. L'approvazione delle modifiche al regolamento sugli imballaggi consente di salvare il sistema industriale italiano, e veneto in particolare, che si fonda essenzialmente sul riciclo. Ed il riciclo, se raggiunto per l'85%, rimarrà prioritario rispetto al riuso nell'ultima versione della norma. Un plauso ed un ringraziamento ai nostri parlamentari europei - aggiunge Tiberto - che abbiamo direttamente contattato per sensibilizzarli su queste tematiche nei giorni scorsi, e un sospiro di sollievo per le imprese venete che hanno investito in questi anni sulle tecnologie del riciclo e che rischiavano di veder azzerata una filiera virtuosa che mette l'Italia ai primi posti per le percentuali di recupero e di riciclo».

Commenti positivi alle modifiche apportate al regolamento vengono anche da Federlegno Arredo, che in una nota ieri ha definito il via libera «una buona notizia per la filiera del riciclo e degli imballaggi in legno», che «premia il lavoro fatto come FederlegnoArredo insieme alle associazioni europee di categoria per difendere una filiera e un settore virtuoso».

«Con questo voto - prosegue la nota diffusa dalla federazione presieduta da Claudio Feltrin - si pone fine a una stortura iniziale introdotta, in Commissione Envi, dalla classificazione di riciclo di alta qualità secondo la quale un imballaggio in legno trasformato in pannello truciolare, non sarebbe stato considerato un riciclo di alta qualità». La nota prosegue evidenziando come la proposta di Federlegno, recepita dall'emendamento, preveda invece che «un'azione di riciclo sia definita di alta qualità nel momento in cui genera materiale di qualità sufficiente a sostituire le materie prime di partenza e che possa essere reimmesso nella filiera, anche per finalità differenti dall'imballaggio da cui deriva. Un risultato - si legge ancora - davvero importante, che consente di preservare la sostenibilità degli imballaggi in legno, comprese cassette in legno e imballaggi industriali, riaffermando che la qualità del riciclo sia legata al beneficio ambientale che genera, e non al mantenimento del medesimo utilizzo». —

SOSTENIBILITÀ

Fornaci di Manzano investe 2,5 milioni in impianti fotovoltaici

Fornaci di Manzano, gli impianti fotovoltaici sui tetti dei capannoni

MANZANO

Fornaci di Manzano, azienda friulana specializzata nel settore dei laterizi con oltre 100 anni di storia alle spalle, ha recentemente finalizzato un rilevante investimento in energie rinnovabili. L'impresa ha installato sui tetti dei suoi capannoni due impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 2327 kWp garantendosi così una copertura pari al 30 per cento del suo fabbisogno energetico.

Complessivamente, la società ha installato 4500 pannelli fotovoltaici, capaci di generare 1,3 megawatt di energia destinata all'autoconsumo e 1 megawatt destinato alla vendita. Un passo fondamentale per una realtà come quella manzanese, che lavora a ciclo continuo, con un forno alimentato a gas e tutte le macchine a energia elettrica. L'investimento, che ha incluso il rifacimento del tetto, ammonta a 2,5 milioni di euro, uno sforzo importante per la realtà produttiva friulana che ha chiuso il 2022 con 8 milioni di euro di ricavi e dà lavoro a 22 dipendenti.

L'installazione dei due nuovi impianti fotovoltaici avrà un impatto diretto sulla bolletta energetica di Fornaci di Manzano, ma non solo. I benefici dell'investimento si misureranno anche in termini di riduzione delle emissioni di Co2. «L'energia pulita - commenta il Marco Midolini, consigliere di amministrazione della società - rappresenta non solo un risparmio per l'azienda, ma anche un beneficio per l'ambiente. Con questa iniziativa, l'impresa si posiziona all'avanguardia nel settore dei laterizi in Italia. L'investimento in energie rinnovabili - continua l'amministratore - sottolinea l'impegno costante dell'azienda verso l'innovazione e la sostenibilità, stabilendo un nuovo standard per l'industria».

Per la realizzazione del rilevante progetto, Fornaci di Manzano ha scelto di collaborare con Envalue Italia, una società del gruppo Envalue, leader nel settore delle energie rinnovabili. «Con oltre 500 MW di impianti realizzati in nove Paesi europei - conclude Midolini -, Envalue Italia ha portato al progetto un'esperienza e una professionalità ineguagliabili». —

M.D.C.

NO PROFIT

Supporto di Civibank per il crowdfunding

CIVIDALE

Nuova iniziativa di CiviBank per sostenere con il crowdfunding i progetti dedicati all'educazione, all'uguaglianza sociale, alla parità di genere e alla salute promossi dalle organizzazioni no profit del Nord Est. Le candidature dovranno pervenire entro il 15 dicembre, quelle selezionate parteciperanno poi a un corso di formazione gratuito all'uso del crowdfunding al termine del quale potranno presentare la propria bozza di campagna per ottenere dalla banca un supporto economico fino a 6 mila euro e il supporto di un campaign manager. «Siamo al fianco degli enti del terzo settore presenti sul nostro territorio - afferma il dg di Civibank, Mario Crosta -. Vogliamo rafforzare il legame con la comunità». —

M.D.C.

L'evento Top 500 di Udine

Sostenibili a 360 gradi

Dal fotovoltaico sul tetto dello stadio all'azienda che si avvale del maggiordomo Bluenergy, Ceccarelli, Maddalena, Umana e Unicredit: ecco tutte le strategie in campo

MAURIZIO CESCON

Fotovoltaico sul tetto dello stadio, test per il primo mezzo elettrico per trasporto merci nei centri urbani, maggiordomo aziendale e centro estivo completamente gratuito, le 34 mila ore di formazione ai dipendenti e il miliardo di finanziamenti a Nordest per la transizione green. Sono alcuni degli esempi di sostenibilità virtuosa a 360 gradi di aziende friulane che testimoniano il "cambio di rotta" delle strategie imprenditoriali. È stato questo il *leit motiv* della tappa friulana di Top 500, evento realizzato dai quotidiani del gruppo Nem in collaborazione con PwC, che si è svolto nell'ampio salone mensa, che annovera centinaia di lampade di design, della Fantoni di Osoppo.

A moderare il confronto e lo scambio di vedute tra i campioni locali del cambio di rotta è stata la giornalista del gruppo Nem Roberta Paolini che ha intervistato la marketing e sostenibilità manager del gruppo Maddalena, Arianna Arizzi, il presidente di Ceccarelli group, Luca Ceccarelli, l'amministratore delegato di Bluenergy, Alberta Gervasio, la presidente di Umana, Maria Raffaella Caprioglio e il responsabile sviluppo territori Nordest di Unicredit, Renzo Chervatin.

«Contribuiamo alle emissioni di CO_2 ma siamo un male necessario - ha premesso Luca Ceccarelli la cui azienda è leader nel settore logistica e trasporti - ma anche noi siamo chiamati a fare la nostra parte per l'ambiente. Il rinnovo dei veicoli, per esempio, è un tema attuale, visto che l'età media dei camion in Italia è di 14 anni. Ma da quest'anno noi avremo tutti i mezzi Euro 6, da gennaio 2024 faremo un test con un furgone elettrico per i centri città e sempre in area urbana utilizzeremo veicoli a metano. Siamo anche favorevoli a evitare il consumo di suolo in quanto riqualifichiamo vecchi stabili dismessi. E in questo ci ha dato una mano la Regione, grazie alla mappatura di tutti i capannoni inutilizzati a cui le imprese potrebbero ridare nuova vita. Il nostro centro logistico di Pordenone, inaugurato di recente, infatti è in un ex capannone dismesso. Io credo che tutta la filiera della logistica debba diventare sostenibile».

L'azienda Maddalena, leader nella meccanica di precisione (realizza contatori per l'acqua) ha da qualche anno una manager, che viene dal mondo della comunicazione, che si occupa sì di marketing, ma soprattutto di sostenibilità. «Comunico con il Cda e la direzione su tutti gli aspetti che riguardano il mio settore - ha detto Arianna Arizzi -. Intendiamo sostenibilità ad ampio spettro, dalla cura delle persone, al welfare, dal territorio all'etica. A nostro avviso la sostenibilità sociale è quella che impatta davvero sulla strategia dell'azienda. Abbiamo realizzato due progetti di welfare, come il centro estivo interaziendale gratuito per i figli di tutti i dipendenti e abbiamo introdotto la figura del maggiordomo aziendale che ha il compito di "coccolarci", di prendersi cura delle piccole e grandi necessità dei collaboratori, che lavorano per 8 ore al giorno e magari non hanno tempo per sbrigare determinate faccende».

«Offriamo energia da fonti rinnovabili e gas da CO_2 com-

IN TELEVISIONE

Immagini e interviste su Telefriuli e Telechiara

Telefriuli e Telechiara trasmettono immagini e interviste dell'appuntamento di Top500 di Udine. Ieri un servizio sull'evento tenutosi a Osoppo è già andato in onda su Telefriuli nel Tg delle 19, mentre alle 21 c'è stata una sintesi di un'ora dell'evento, che sarà replicata oggi, venerdì, alle 14.30. Da questa mattina sarà disponibile la versione integrale dell'iniziativa su Telefriuli on demand e sulla App tv di Telefriuli, nonchè sul sito internet www.telefriuli.it

Telechiara trasmetterà una sintesi di 45 minuti oggi alle 22.45 (le frequenze: canale 18 in Fvg e in Trentino, canale 17 in Veneto).

In alto, il panel con manager e imprenditori delle aziende sostenibili. Qui sopra, uno scorcio della sala mensa della Fantoni che ha ospitato l'evento di Nem FOTO PETRUSSI

LA RIFLESSIONE

Giorgio Simonelli, partner di PwC, evidenzia il ritardo di molte aziende «Tra necessità e obbligo, siamo costretti a velocizzare il processo»

«In Fvg tanti esempi eccellenti ma non tutti sono prontissimi»

Non tutto è oro quel che luccica. Perchè a Nordest i campioni della sostenibilità ci sono e stanno mettendo in pratica le più disparate e originali azioni in questo senso, ma non sono la maggioranza delle aziende. O quantomeno non ancora. E le urgenze dell'Unione europea e le necessità contingenti (il cambiamento climatico è una realtà evidente) fanno sì che sia indispensabile accelerare sul fronte della transizione. Questo, in sintesi, il discorso di Giorgio Simonelli, partner di PwC Italia, che ha chiuso il cerchio del *panel* di Top 500 ospitato nella Fantoni di Osoppo con i racconti delle imprese che sono già consapevoli del "cambio di rotta".

«Non tutti gli esempi delle aziende sono virtuosi - ha evidenziato l'esperto - . Tre anni fa per la prima volta ho parlato di sostenibilità e sembrava utopia pura. Adesso invece siamo stretti tra necessità e obbligo e siamo costretti a velocizzare il processo. C'è una situazione internazionale instabile, dobbiamo cercare nuove fonti energetiche, l'approvvigionamento di gas non è così scontato come prima delle tensioni politiche. Inoltre il riscaldamento globale è una realtà. Io ritengo che gli obiettivi, per le aziende, debbano essere in ogni caso il risparmio di acqua, la biodiversità, l'economia circolare. La pratica del riutilizzo dovrebbe diventare una costante, non potremo più permetterci di buttare via le cose. Ma appunto a eccezione di aziende eccellenti, le cui pratiche abbiamo potuto toccare con mano, la sensazione diffusa è che non tutti siano ancora prontissimi. Il vero passo in avanti, lo switch, delle aziende, sarà pensare in ottica strategica. Non saranno più sufficienti azioni sporadiche, servirà un *mindset* (una mentalità) strategico. Il cambiamento dovrà essere di lungo termine, di ampie vedute e diventerà fondamentale nello sviluppo per il futuro sostenibile». —

M.CE.

Giorgio Simonelli (PwC Italia)

Il presidente Paolo Fantoni

IL PROGRAMMA

Sette incontri con le analisi e i protagonisti

Nella sede della Fantoni a Osoppo si è tenuta la quinta delle sette tappe degli eventi Top 500 del ciclo "Cambio di rotta". Analisi, classifiche e storie dei protagonisti compongono poi un inserto che oggi è in allegato con il Messaggero Veneto. Dopo Venezia, Belluno, Padova, Treviso e ieri Udine, i prossimi appuntamenti di Top 500 saranno a Pordenone il 29 novembre e a Monfalcone il giorno dopo. È possibile iscriversi agli eventi al link www.eventinem.it

L'evento Top 500 di Udine

pensata - ha sottolineato l'Ad Bluenergy Alberta Gervasio - . E nel piano strategico 2024-26, che è stato appena approvato, costruiremo nostri parchi fotovoltaici in Friuli e Veneto da circa 100 megawatt. E sopra il tetto del Bluenergy stadium (lo stadio Friuli di Udine), faremo un impianto fotovoltaico. Sarà il primo stadio italiano che ce l'avrà e consentirà un autoconsumo del 50% per i fabbisogni dell'Udinese calcio». «Per noi sostenibilità significa gestione delle risorse - ha osservato la presidente di Umana Maria Raffaella Caprioglio - , abbiamo investito molto, raggiungendo le 34 mila ore di formazione per il personale. Nei 25 anni di attività di Umana, i vari governi hanno varato ben 8 riforme del lavoro, quindi i nostri collaboratori devono essere competenti e aggiornati. Puntiamo molto anche sul *reskilling* per chi torna dalla maternità (l'84% degli addetti di Umana sono donne) o da assenze prolungate». «Se sei sostenibile sei attrattivo - ha puntualizzato il responsabile sviluppo Nordest di Unicredit Renzo Chervatin -. L'assenza di strategie di sostenibilità, per un'impresa, può rappresentare un aggravio fino al 7% del fatturato. Una banca come la nostra crea connessioni, e a Nordest, nell'ultimo anno, ha investito un miliardo su green e sostenibilità. Un esempio? Il finanziamento a Ifim per trasformare una ex discarica in parco fotovoltaico». —

Il presidente di Confindustria Udine: «Innovando i processi si riducono le emissioni. L'acciaieria? Si farà a Piombino»

Benedetti: «Siamo in una fase down in cui programmare gli investimenti»

L'INTERVISTA

MAURA DELLE CASE

Continuare a investire nonostante il rallentamento dell'economia. È la ricetta consegnata ieri sera alla Fantoni di Osoppo, in conclusione di Top 500, dal presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti, intervistato dai vicedirettori di Nem, Paolo Mosanghini e Luca Piana: «Gli up e i down dell'economia sono sempre esistiti. Oggi siamo in down, l'oscillazione è più vibrante, quanto durerà non lo so, credo almeno per tutta la prima parte del prossimo anno, quel che possiamo fare nel frattempo è programmare gli investimenti per essere pronti al prossimo boom». E investimenti, a sentire l'ingegnere, significano sì evoluzione tecnologica, minori costi di produzione ma anche una costante riduzione dell'impatto ambientale. Non vi è insomma contraddizione tra il miglioramento tecnologico e l'attenzione per l'ambiente. Anzi.

A sentire Benedetti, «l'80% delle volte, quando si innovano i processi, fondamentalmente per diminuire i costi di produzione ed essere più competitivi, automaticamente si riducono le emissioni CO2». L'automatismo in realtà necessita di un innesco. Non banale. Precisa l'ingegnere: «Bisogna avere idee». Come quelle che negli ultimi anni Danieli ha messo nel suoi nei suoi impianti green, particolarmente richiesti negli Usa e in Cina, mentre l'Europa sembra andare più a rilento. Complice anche il tema energetico che Benedetti ha guardato in prospettiva rilanciando la necessità/opportunità di un approdo al nucleare di quarta generazione, «vale a dire piccole centrali, non pericolose, non impattanti, che potrebbero dare una risposta al problema energetico».

L'intervista al presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti da parte dei vicedirettori di Nem Luca Piana (a destra) e Paolo Mosanghini FOTO PETRUSSI

Sollecitato a proposito delle tante scadenze poste dall'Europa – una per tutte il prossimo addio all'auto a carburante – Benedetti ha promosso le scadenze sotto il profilo della loro capacità d'incidere culturalmente, di abituare insomma i cittadini all'idea del passaggio, «la pratica – ha però precisato – è altra cosa. L'auto elettrica può funzionare in città, fuori non ancora». L'occasione di ieri è stata buona anche per tornare su un argomento spinoso come quello della nuova acciaieria che Metinvest insieme a Danieli si prepara a costruire in Italia. Si poteva fare in Friuli, nell'area dell'Aussa Corno, invece si farà a Piombino. «Parliamo di un'acciaieria con fusione digitale, che prevede machine learning, zero man on the floor. L'impianto si presenta tecnologicamente come una nave scuola. È un investimento da 2,2 miliardi di euro che Metinvest fin dall'inizio aveva proposto nella città siderurgica toscana. Siamo stati noi a indirizzarla verso il Friuli. Alla fine? Si farà a Piombino», ha concluso laconico Benedetti non prima di mettere un altro dito nella piaga, quella della difficoltà di reperire tecnici e ingegneri per gestire questo tipo di impianti altamente tecnologici.

La soluzione è quella che l'ingegnere va proponendo da tempo: «Organizzare a livello nazionale un'immigrazione ragionata, andando a cercare tecnici in altri Paesi».

Come l'Egitto, dal quale Danieli ha portato in Friuli una ventina di ingegneri. C'è da scommettere che non saranno gli ultimi. —

L'ANALISI

Fondazione Nord Est e PwC

Margini in aumento per due aziende su tre

Ricavi delle imprese a +36% nel 2022, quasi il 90% in utile

I NUMERI

Le prime 500 imprese Fvg per fatturato sono cresciute, sommati i ricavi, del 36% nel 2022 rispetto all'anno precedente. Una crescita di grande rilievo, che resta tale, pari al +18,3%, anche se dal conto si toglie il peso particolarmente incisivo della multiutility energetica che guida la classifica.

A fare i conti è stato il ricercatore di Fondazione Nord Est, Lorenzo Di Lenna, che contestualizzato i risultati e ne ha poi dato lettura. «Il 2022 è stato fortemente caratterizzato dall'aumento del costo del gas e delle materie prime, nonché dell'inflazione e dalle restrittive politiche monetarie attuate dalla Bce: i tassi – ha detto Di Lenna – non erano così alti dal 2008».

Risultato: il Pil regionale, rispetto alle previsioni iniziali, ha chiuso in aumento del 2,7% anziché del 5%. Nel 2023 dovrebbe fermarsi al +1%.

Tornando alle imprese, come detto la crescita dei ricavi è stata mediamente sostenuta, anche tolta l'inflazione dell'8,1%. I settori più performanti per aumento dei ricavi sono stati in Friuli Venezia Giulia quelli delle filiere di costruzioni (+20,9%), chimica, gomma, plastica (+18,8%), macchine e apparecchiature (18,7%), porti e logistica (17,8%). Quelli meno performanti sono cresciuti comunque (quasi tutti) oltre l'inflazione: del 12,8% le apparecchiature elettriche, dell'11,4% il commercio al dettaglio, del 9,5% i servizi alle imprese, del 4,1% l'acqua, energia.

Quasi 9 imprese su 10 hanno chiuso in utile, il 67% ha visto crescere l'Ebitda, il 67,4% gli utili aumentare, il 32,6 diminuire, «forse – ha ipotizzato il ricercatore – perché non è riuscita a scaricare i maggiori costi delle materie prime».

Lorenzo Di Lenna (Fondazione Nord Est)

Manuel Forte (PwC Italia)

«La maggior parte delle aziende adotta azioni per migliorare il benessere dei lavoratori e ridurre l'impatto ambientale»

«Nel 2023 vediamo una ripresa della marginalità, legata al calo dei costi di energia e materie prime»

Un cenno infine Di Lenna l'ha riservato alla sostenibilità. «Oltre 2 imprese su 3 – ha concluso – adottano azioni volte a migliorare il benessere dei lavoratori, a ridurre l'impatto ambientale e ad aumentare la sicurezza». E il 2023? «Sarà ancora un anno in crescita – ha dichiarato Manuel Forte, partner di PwC Italia – con un Pil nazionale in aumento del +0,7%, del +1,1% in Fvg. Quanto ai bilanci delle imprese di quest'anno, osserviamo una ripresa della marginalità, legata in particolare al calo dei costi di energia e materie prime, mentre alcuni settori soffrono il calo dei volumi». Più complicato fare previsioni sul 2024. «Non abbiamo a disposizione sfere di cristallo – ha precisato Forte –. In questo contesto così instabile le previsioni possono cambiare significativamente. Pensiamo alla tragedia in Medio Oriente e a che effetti potrà avere a livello globale. Detto questo – ha concluso Forte – la previsione è che il Pil nazionale cresca del +0,7%, quello Fvg del +0,9%. Nel 2024 l'inflazione dovrebbe assestarsi al 2,6% e i tassi dovrebbero iniziare a scendere». —

M.D.C.

Le premiazioni a Pordenone

L'EVENTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO AL VERDI

I gruppone dei premiati al Verdi di Pordenone, il ministro Calderone a colloquio con Fedriga, Paola Del Din con Da Pozzo e Luigi Cimolai in prima fila tra il pubblico FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

Monito di Fedriga sull'Irpef al galà di economia e lavoro

Rivendicata l'autonomia: «Tratto col Governo, in ballo ci sono 64 milioni di euro»
Il ministro Calderone loda il Fvg e avverte: «Non spingiamo i giovani via dall'Italia»

Martina Milia / PORDENONE

Il giorno dell'orgoglio e dell'autonomia. Delle imprese e dei lavoratori, premiati agli "Oscar dell'economia" organizzati dalla Camera di commercio di Pordenone e Udine ,ma anche di una Regione che sta negoziando con lo Stato il rispetto della propria specialità in materia fiscale. Il giorno dell'orgoglio «del proprio Paese – ha aggiunto la ministra del Lavoro Maria Elvira Calderone –. Non c'è inclusione senza lavoro, non c'è lavoro senza fatica e fare la fatica di lavorare vuol dire creare l'eccellenza che oggi premiamo».

Sul palco del teatro Verdi, il presidente Massimiliano Fedriga ha lanciato un messaggio chiaro al governo nazionale e alle imprese: «Condividiamo la necessità di una rimodulazione delle aliquote Irpef, solo che tutti i governi nazionali si dimenticano sempre di considerare che ci sono dei territori che sono autonomi e vivono attraverso una compartecipazione, e che se taglio l'Irpef devo coprire le mancate entrate, perché altrimenti vuol dire che uno fa le scelte con i soldi degli altri, e così non può funzionare. Altrimenti non capisco perché alle altre Regioni non ci sia un taglio netto, cosa che da noi avviene». Fedriga ha anche chiarito: «Stiamo negoziando col governo, perché il prossimo anno altrimenti il nostro bilancio vedrebbe una riduzione di 64 milioni di euro. Noi, sempre in modo responsabile, abbiamo detto che siamo disposti a collaborare e trovare punti d'intesa che salvaguardino la specialità e l'autonomia». Ma «si passa da un'intesa; in questo modo non possiamo accettarla – ha aggiunto –. Non soltanto per la quantificazione delle risorse, ma soprattutto per il rispetto del principio d'autonomia. Non si possono intaccare i bilanci di una Regione a statuto speciale con leggi unilaterali dello Stato».

La rappresentante del governo centrale è arrivata dopo, ma la posizione di Fedriga è ben nota a Roma. Calderone, in un intervento in cui ha spaziato dal paradosso della ricerca di un milione e mezzo di posti di lavoro in un paese con 3 milioni di ragazzi che studiano e non lavorano, ha parlato dei timori per la bassa natalità e ha lanciato un messaggio sulle tecnologie: «Non dobbiamo pensare che l'automazione spinta sia la risposta all'assenza di forza lavoro. Non potrà e non dovrà sostituire il lavoro umano, dovrà essere un valido supporto: un robot non guadagna lo stipendio, ma nemmeno lo spende. La tecnologia deve farci lavorare meglio e in modo più sicuro». Calderone si è quindi soffermata sull'eccellenza del Fvg – «Se guardo i vostri dati occupazionali posso dire che non ho molto da lavorare» – e ha parlato del fenomeno dei giovani che emigrano. «Forse noi genitori e noi nonni dovremmo interrogarci su come parliamo del nostro paese ai nostri figli e nipoti.Se diciamo loro di andare ovunque piuttosto che stare qua, questo azionerà leve negative – è la teoria della ministra –. I giovani hanno il diritto di andare a formarsi ovunque, ma anche di tornare e rendere grande il nostro Paese. Noi cercheremo di renderli orgogliosi». Al futuro è stata rivolta anche la chiosa del vicepresidente della Camera, Michelangelo Agrusti: «Il nostro compito non è la lamentazione, ma stare uniti perchè uniti possiamo affrontare qualunque difficoltà e la Camera di Pordenone e Udine è il luogo in cui siamo insieme. Abbiamo investito molto nel capitale umano: il futuro sarà bellissimo»—

LA VOCE ROTTA DI CIMOLAI

Spilletta rossa per Giulia, emozione per la Del Din

PORDENONE

Spilletta rossa contro la violenza sulle donne appuntata alla giacca, la ministra Marina Calderone ha ricordato: «Dal primo gennaio l'assegno di inclusione, che sostituisce reddito di cittadinanza, sarà operativo. Negli ultimi giorni ognuno di noi ha condiviso l'angoscia della famiglia di Giulia. Se c'è un insegnamento, in questa storia, è fare in modo che le donne possano vivere dignitosamente del proprio lavoro e essere libere di andarsene. L'assegno inclusione sarà riconosciuto alle donne vittime di violenza inserite in percorsi di protezione».

Emozione per Giulia, ma anche per Paola Del Din, la centenaria, combattente della Resistenza e medaglia d'Oro al Valore Militare, che ha tenuto a salutare la ministra. «È un'onore conoscerla» è stato l'affettuoso saluto di Calderone. Altre emozioni durante la premiazione di Luigi Cimolai che, con voce rotta, ha voluto dedicare il riconoscimento ai genitori che non ci sono più. Un "oscar" l'avrebbe meritato anche la giornalista Marina Persello, che ha condotto la serata con tempi perfetti.

Sul palco anche il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani – «In questa platea ci sono l'anima e le gambe di questa regione. Se questo territorio è oggi una delle regioni più avanzate d'Europa lo deve agli imprenditori» – e il presidente della Camera Giovanni Da Pozzo, che ha esortato tutti «a non farsi travolgere dal declinismo. Troppo spesso leggiamo interpretazioni negative di una situazione che è sì complessa, ma che possiamo e dobbiamo affrontare». —

M.MI.

I PREMIATI

L'elenco completo dei riconoscimenti assegnati al Verdi

Lavoratori con più di 35 e 40 anni di anzianità
Franco Chiarodia Secure-it Cordenons, Ezio Marchetti Fantoni Osoppo, Denis Lodolo Asem Artegna, Giuseppe Pelizzari Cantieri Marina San Giorgio Pordenone, Pasquale Moro Segel di Moschione Beppino & C. Pavia di Udine, Andrea Trevisan Cromo Friuli Pavia di Udine, Antonella Nazzi Confagricoltura Udine. Novella Facchin Archman Maniago, Carolina Gesmundo Il Cuscinetto Udine, Roberto Battistella Abita Prata di Pordenone, Giancarlo Sandri Calzavàra Basiliano, Bruno Pagnutti Gruppo Cividale Tavagnacco

Premio "Contaminazione scuola-impresa". Iis Il Tagliamento, Spilimbergo

Premio giovane imprenditore. Saul Clemente, RtView a Casarsa della Delizia.

Premio Imprenditrice. Paola Paronetto, Porcia.

Premio "Professioni nel Cambiamento". Mirko Vicenzotto, sede dello studio a Azzano Decimo.

Premio "Idea Imprenditoriale Terzo Millennio". Video Systems srl di Camino al Tagliamento, Eilo srl di Udine, Osteria Turlonia di Federico Mariutti, Praturlone di Fiume Veneto.

Premio "Impresa ambiente cultura". Simularte società cooperativa Udine, Elettrica Friulana srl di Tonizzo Ugo & C. Gradisca di Sedegliano, Arte Bianca srl Porcia, Albergo Dogana Vecchia di Serafini Diego; Trivignano udinese.

Premio Impresa nel mondo. Schneider Raffaele Collalto di Tarcento

Premio passaggio generazionale. Spagnolo Pierangelo Spilimbergo, Bacchichetto Umberto e C. Precenicco, Carpenteria Furlano snc di Furlano Roberto e Franco Fagagna, Dama srl Prata, Corredig Gino e C. srl San Pietro al Natisone, Foto Ottica Socol snc di Socol Fausto & C. Codroipo

Premi iniziativa imprenditoriale. *Agricoltura*: Floricoltura Daniela di Celotto Giancarlo, Renzo e C. Brugnera, Società Agricola Paulitti e C. Pocenia, Cantina Produttori di Ramuscello e San Vito Ramuscello di Sesto al Reghena. Cooperazione: Albergo Diffuso Sauris, Il Piccolo Principe Casarsa della Delizia. *Artigianato*: Aprile Alessandro srl Bagnaria Arsa, Del Tin Armi Antiche di Fulvio Del Tin & C. Maniago, Pirker Piergiorgio Tarvisio, Il Giardino snc di De Pra Orlando & C. Pasiano di Pordenone, Tipografia Mario-ni snc di Giulia Marioni Udine. *Industria:* Cmm srl Gemona del Friuli, Cantieri Marina San Giorgio spa Pordenone, Inocram srl Pavia di Udine, Màral srl Castions di Strada, Fama srl; Zoppola. *Turistico-Alberghiero:* Meeting Point srl Palmanova, Morocutti Pierino Ligosullo. Commercio: A.Corazza di Corazza Aldo & C. Pordenone, Antonutti Franz Gioielli di Cristina Antonutti Udine, Bonanni Giorgio Sappada, Abita srl Prata di Pordenone, Crespi srl Pasian di Prato, Distribuzione Associata srl Cervignano del Friuli, Domovip Italia Pordenone

Riconoscimenti speciali. Azienda Agricola San Gregorio di Cipolat Padiel Massimo Castello di Aviano, Tonello spa Buttrio, Friul Cashmere società agricola semplice Frisanco, Vivaradio srl Pradamano, Cooperativa Itaca Pordenone, Idealservice Pasian di Prato, Udine e Gorizia Fiere spa Martignacco, Agrituristi-ca Lignano srl Lignano Sabbiadoro, Trattoria Da Nando di Buran Isolina & C. snc Mortegliano, Martina Dario Osteria da Afro Spilimbergo, Blifase srl Corno di Rosazzo, Casagrande spa Fontanafredda, Simeon srl Aiello del Friuli, Roncadin spa SB Meduno, Bean-Tech srl Udine, Cimolai spa Porcia.

Targhe dell'Eccellenza
Paola Del Din, Luigino Pozzo, generale di brigata Tad D. Clark. —

TELECOMUNICAZIONI

Mediaset, conti sopra le stime E a Piazza Affari il titolo vola

Nei nove mesi ricavi netti consolidati di 1.862 milioni e utile netto di 71 milioni
A ottobre raccolta pubblicitaria in crescita dell'8%. A novembre stesso passo

MILANO

I conti dei nove mesi generalmente sopra le attese degli analisti e la conferma della politica dei dividendi ad almeno il 50% degli utili spingono Mfe-Mediaset in Borsa. Aiuta anche la pubblicità, vista in leggera crescita in un momento difficile per il settore, mentre rimane in stand by il dossier sulla possibile integrazione tra Rai Way ed Ei Towers, partecipata dal Biscione al 40%.

Della fusione tra i gruppi delle torri di trasmissione si parla da anni e con il governo Meloni sembrava che l'operazione potesse prendere corpo. «Non vedo accelerazioni nel processo di aggregazione, ci sono solo rumors», afferma il direttore finanziario di Mfe-Mediaset, Marco Giordani. «Noi restiamo flessibili» e pronti ad analizzare il dossier, ma al momento non ci sarebbero trattative, risponde Giordani agli analisti finanziari durante la conference call sui conti. Dati che vengono giudicati «molto positivamente» dalla società. Nei primi nove mesi dell'anno il gruppo ha registrato ricavi netti consolidati per 1.862 milioni rispetto ai 1.900 dello stesso periodo dell'anno scorso, un risultato netto operativo (Ebit) di 98 milioni, una generazione di cassa di 285 e un utile netto di 71 milioni contro i precedenti 78. Quest'anno vi sono «poste differenziali» che avrebbero potuto appesantire i conti e invece il Biscione conferma per l'intero 2023 la stima di un risultato operativo, di un risultato netto e di una generazione di cassa positivi. Confermato anche che in ottobre la raccolta pubblicitaria in Italia ha registrato una crescita dell'8% rispetto allo stesso mese 2022, con novembre che si muove sullo stesso piano.

Pier Silvio Berlusconi, amministratore delegato di Mfe-Mediaset

Matteo Cardani di Publitalia vede fatturati in aumento tra l'1% e l'1,5%

L'anno scorso erano mesi difficili per la concorrenza dei mondiali di calcio trasmessi dalla Rai e quindi l'aumento nel breve periodo è determinato anche da questo fattore, ma comunque nel totale degli undici mesi Matteo Cardani, general manager marketing di Publitalia, vede ricavi pubblicitari italiani in crescita tra l'1% e l'1,5% rispetto allo stesso periodo 2022. E i risultati dell'intero quarto trimestre sono stimati «migliori delle previsioni», con il mese di dicembre, sostenuto dal Natale, che è uno dei periodi cruciali per la raccolta pubblicitaria televisiva. Tutti elementi che hanno spinto il Biscione in Piazza Affari: il titolo B, il più rappresentativo con dieci diritti di voto, dopo una giornata di forti scambi ha chiuso in rialzo del 6,2% a 3,06 euro, mentre l'azione A è cresciuta del 7,2% a 2,15 euro.

Ad aiutare i titoli, che si sono riportati ai livelli di metà settembre, anche i diversi giudizi positivi degli analisti. Citigroup ad esempio definisce i conti «solidi», con un «robusto» outlook per il quarto trimestre. JpMorgan punta invece sul progetto di espansione internazionale del Biscione, spiegando che «il mercato inizialmente potrebbe temere un aumento del ricorso alla leva finanziaria, ma Mfe-Mediaset con le attuali pressioni sul settore potrebbe avere l'opportunità di acquistare asset a prezzi interessanti». —

ALFONSO NERI

FIRMATO L'ACCORDO

Il contratto dei bancari vale 435 euro di aumento

ROMA

A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270 mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. —

LA MANIFESTAZIONE DI OGGI

Dai salari alla riforma fiscale In Friuli 300 mila in sciopero

Prosegue anche in regione la mobilitazione di Cgil e Uil contro la Finanziaria Tra i temi il sostegno al potere d'acquisto e la difesa della sanità pubblica

Lucia Aviani / UDINE

È di nuovo mobilitazione, questa volta nel privato. Cgil e Uil esortano i cittadini a scendere in piazza, oggi, per sollecitare una riforma fiscale che sostenga il potere d'acquisto di stipendi e pensioni, la difesa della sanità pubblica, l'allentamento delle rigidità della legge Fornero e politiche industriali in linea con le esigenze del Paese, tema centrale di una giornata di sciopero che coinvolgerà i settori privati, appunto, in tutte le regioni del nord, con uno stop di 8 ore.

Lo stato di agitazione contro la finanziaria coinvolgerà una platea di almeno 300 mila lavoratori del Friuli Venezia Giulia, dal comparto del manifatturiero a quello dei servizi, dalle utility al commercio. «A Trieste – informano i segretari regionali di Cgil e Uil, Villiam Pezzetta e Matteo Zorn – convergeranno pure i manifestanti della provincia di Gorizia: è previsto un presidio in piazza della Borsa, a partire dalle 10, con l'intervento del segretario generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi». In programma sit-in e volantinaggi davanti a varie aziende del Friuli Venezia Giulia e due ulteriori grandi picchetti di protesta, dalle 9.30 alle 10.30 a Majano (all'ingresso della Snaidero, alla presenza della segretaria generale di Uiltemp Lucia Grossi) e alle 11 sotto la Prefettura di Pordenone, dove le segreterie provinciali di Cgil e Uil hanno chiesto un incontro con il prefetto.

Cgil e Uil durante una recente manifestazione di piazza

Picchetti di protesta davanti alla Snaidero a Majano e alla Prefettura di Pordenone

In linea con venerdì scorso, le iniziative si avvarranno del sostegno dei pensionati, attesi numerosi, come anticipano i segretari regionali Spi Cgil e Uilpensionati Roberto Treu e Magda Gruarin. Fra le rivendicazioni spicca, come detto, quella di un rilancio delle politiche industriali, «ad oggi del tutto assenti – denuncia il segretario regionale della Uil – nonostante la bussola indichi da anni la direzione della transizione ambientale ed energetica».

Uil e Cgil chiedono un cambio di passo pure sul fronte degli incentivi alla crescita, «che non devono essere erogati a pioggia, bensì guardare a obiettivi strategici, per generare lavoro stabile e ben retribuito, con particolare attenzione ai giovani e alle donne». Sul tavolo anche la crisi della Wärtsilä, a meno da una settimana dal tavolo ministeriale del 30 novembre, «convocato – accusa Zorn – con grave ritardo». Ma i motivi di preoccupazione nel mondo dell'industria non si limitano alla Wärtsilä, includendo «le incognite sul futuro di Electrolux e vertenze come quella di Dl Radiators», sottolinea Pezzetta.

«Lo sciopero – commenta – sarà un'occasione di rilancio del tema della centralità del manifatturiero per la tenuta del sistema economico e sociale del Friuli Venezia Giulia. Questa regione ha bisogno di un'idea di futuro che concentri obiettivi e risorse in comparti strategici ben precisi, abbandonando una logica di distribuzione generica e dispersiva». —

DOMANI

Si mobilita anche la Cisl delegazione a Roma

UDINE

Ci sarà anche una folta delegazione regionale alla manifestazione «propositiva» organizzata per domani a Roma dalla Cisl, con l'obiettivo di rafforzare gli aspetti validi della manovra del Governo, rendendoli ulteriormente efficaci. «È evidente – spiega il segretario della Cisl Fvg, Alberto Monticco – che la situazione del Paese è complessa e che le persone hanno paura di guardare avanti: ma è proprio per questo che il dialogo deve restare il cardine delle relazioni con l'esecutivo». Il sindacato definisce «a luci e ombre» la finanziaria presentata da palazzo Chigi, ma è convinto che vi siano, appunto, margini di miglioramento. Convincono le misure su famiglia e natalità, il taglio del cuneo fiscale, la riduzione dell'aliquota Irpef a sostegno dei redditi medio-bassi, la proroga – per esempio – della perequazione delle pensioni. «Molte delle proposte che abbiamo avanzato al Governo – rivendica la Cisl – sono state accolte». —

L.A.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3M	87,53	-	87,53	88,21	1,01	-
A						
A2A	1,93	0,42	1,919	1,942	53,77	6.058,91
Abitare in	5,3	-0,38	5,24	5,3	-7,03	140,31
Acea	12,25	2,94	11,97	12,29	-8,67	2.529,84
Acinque	1,89	-1,56	1,85	1,92	-6,08	376,31
Adidas	185,86	-0,73	184,94	186,88	3,15	-
Adobe	566,2	-0,56	566,2	571	-0,80	-
Advanced Micro Devic	112,5	-0,44	112	113,06	11,77	-
Aeffe	0,769	-1,41	0,753	0,8	-35,56	85,16
Aeroporto di Bologna	8,22	-0,48	8,18	8,28	6,46	297,80
Ageas	39,87	1,14	39,71	39,87	5,02	-
Air France-Klm	11,75	-3,37	11,704	11,824	-14,31	-
Airbus Group	134,42	0,31	0	135,26	2,91	-
Alerion Cleanpwr	24	-1,84	23,7	24,65	-24,42	1.314,37
Algowatt	0,3	-1,48	0,2935	0,3035	-40,26	14,32
Alkemy	8,98	2,75	8,75	8,98	-20,93	49,31
Allianz	232,15	0,39	231	232,4	9,41	-
Alphabet Classe A	126,78	-1,11	126,54	0	8,42	-
Alphabet Classe C	128	-0,67	123,88	130,16	9,52	-
Amazon	133,82	-0,99	133,8	135	14,15	-
Amgen	242,2	0,67	240	242,2	14,45	-
Amplifon	28,26	-0,28	27,96	28,4	1,26	6.393,85
Anima Holding	4,018	-0,50	3,986	4,058	7,83	1.330,04
Antares Vision	2,53	-	2,51	2,585	-68,55	175,14
Apple	175,14	-0,67	174,96	0	-0,10	-
Aquafil	2,755	-0,90	2,755	2,91	-53,98	118,14
Ariston Holding	5,655	0,18	5,575	5,685	-40,24	718,31
Ascopiave	2,215	2,07	2,18	2,215	-9,42	511,05
Asml	628,8	-0,54	626,4	628,8	1,53	-
Autostrade M.	14,15	0,71	13,95	14,2	23,78	61,60
Avio	7,73	-0,77	7,71	7,83	-19,49	204,04
Axa	28,205	-0,39	28,205	28,21	4,39	-
Azimut H.	21,98	-0,27	21,77	22,11	5,33	3.173,59
B						
B&C Speakers	15,9	-0,62	15,8	15,95	28,11	174,86
B. Cucinelli	77,7	-0,77	77,5	78,8	12,68	5.330,75
B. Desio	3,76	-1,31	3,74	3,87	26,69	517,10
B. Generali	32,24	-1,01	32,14	32,6	1,25	3.815,99
B. Ifis	15,74	-0,25	15,72	15,93	18,58	849,40
B. Profilo	0,206	0,49	0,203	0,207	3,65	138,23
B.Co Santander	3,76	0,64	3,73	3,76	33,12	60.167,20
B.F.	3,93	1,55	3,87	3,96	1,32	726,94
B.P. Sondrio	5,81	0,17	5,735	5,85	52,97	2.641,14
Banca Mediolanum	8,14	-0,54	8,104	8,224	4,79	6.098,61
Banca Sistema	1,174	0,34	1,152	1,176	-23,75	93,49
Banco BPM	5,1	0,43	5,054	5,148	53,84	7.779,31
Bank Of America	27,14	-0,59	27,14	27,36	6,47	-
Basf	43,85	0,37	43,845	43,925	-7,20	-
BasicNet	4,435	0,68	4,435	4,575	-16,78	241,59
Bastogi	0,538	-0,37	0,518	0,538	-15,39	64,44
Bayer	32,975	0,38	32,285	33,145	-35,55	-
Bbva	8,49	1,73	8,384	8,49	20,64	26.674,66
Beewize	0,536	-	0,536	0,562	-23,22	6,33
Beghelli	0,2415	-0,82	0,2415	0,243	-13,81	49,03
Beiersdorf	128,3	-	128,3	128,3	5,28	-
BFF Bank	9,875	1,18	9,725	9,875	31,58	1.825,27
Bialetti	0,276	0,36	0,276	0,278	1,93	42,20
Biesse	11,14	0,09	11	11,22	-13,52	303,54
Bioera	0,014	12,00	0	0,0145	-95,95	0,24
Blackrock	669	-0,45	664,6	670,6	7,77	-
Bmw	94,18	-0,18	94,17	94,73	-9,18	-
Bnp Paribas	56,86	0,18	56,86	56,86	-2,39	-
Borgosesia	0,648	-	0,646	0,65	-10,23	30,57
Bper Banca	3,416	1,27	3,352	3,423	77,29	4.833,42
Brembo	10,44	0,19	10,39	10,54	-0,10	3.500,99
Brioschi	0,0636	0,32	0,0636	0,0636	-16,58	48,62
Broadcom	899,4	-1,27	899,4	904,1	3,88	-
Buzzi	27,3	-0,87	27,16	27,62	52,60	5.294,62
C						
Cairo Comm.	1,688	-0,94	1,686	1,702	13,75	227,15
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	4	2,30	3,99	4,02	25,64	476,77
Caltagirone Ed.	1	-	1	1	6,02	126,80
Campari	10,405	-1,00	10,37	10,51	9,60	12.146,27
Carel Industries	20,15	-0,74	20,1	20,3	-11,23	2.031,01
Cellularline	2,34	-	2,32	2,34	-21,01	51,22
Cembre	34,1	-0,87	34,1	34,7	12,70	585,89
Cementir Hldg.	8,71	-0,68	8,7	8,8	41,56	1.385,82
Centrale Latte Italia	3,06	-1,29	3,06	3,08	6,16	43,40
Chevron	132,52	-0,67	132,52	132,52	0,18	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,045	3,45	0,045	0,047	-31,16	4,02
Cir	0,4045	-0,86	0,403	0,4085	-6,54	453,78
Civitanavi Systems	4,18	1,95	4,05	4,21	17,86	127,49
Class	0,059	1,72	0,057	0,059	-30,14	16,07
CNH Industrial	9,186	-0,17	9,162	9,28	-39,36	12.329,48
Coinbase Global	99,39	0,58	98,91	102,28	17,01	-
Comer Industries	27,1	-1,09	26,9	27,4	-12,88	791,07
Conafi	0,278	-	0,272	0,282	-36,06	9,76
Credem	8,08	0,50	0	8,13	20,74	2.754,67
Credit Agricole	11,724	0,12	0	11,73	6,43	-
Csp Int.	0,304	-	0,296	0,304	-13,98	12,08
Curevac	5,06	-	5,06	5,06	1,60	-
Cy4Gate	7,84	1,82	7,75	7,88	-15,28	182,62
D						
Daimlerchrysler	58,29	-0,14	58,16	58,58	-17,42	-
D'Amico	5,5	0,55	5,455	5,56	45,36	682,12
Danieli	26,5	-0,56	26,45	26,95	26,04	1.081,33
Danieli r nc	20,15	-1,23	20,15	20,4	40,43	815,86
Datalogic	5,66	-	5,63	5,73	-32,74	328,68
De' Longhi	27,54	-1,50	27,14	28,1	32,09	4.220,95
Deere & Co	339,1	1,92	338,6	339,1	-4,68	-
Delivery Hero	31,425	-	31,425	31,515	16,77	-
Deutsche Bank	11,106	-0,41	0	11,11	13,20	-
Deutsche Boerse	175,1	1,13	175,1	175,1	0,28	-
Deutsche Lufthansa	7,8	-3,70	7,76	7,924	-5,89	-
Deutsche Post	41,335	0,44	41,295	41,335	-4,45	-
Deutsche Telekom	21,7	-	21,655	21,73	15,50	-
Diasorin	88,52	-0,32	87,1	88,84	-32,44	4.956,62
Digital Bros	10,49	0,48	10,34	10,63	-53,70	150,18
Digital Value	54,3	-0,37	54	55	-15,78	537,24
doValue	3,1	-0,48	3,065	3,13	-56,89	247,80
E						
Edison r nc	1,476	-0,14	0	1,484	8,19	161,72
Eems	0,0038	-11,63	0,0038	0,0045	-91,64	2,62
El.En	9,515	-1,35	9,505	9,735	-33,14	766,21
Eli Lilly & Company	549	-0,09	549	549	-2,15	-
Elica	2,13	3,90	2,02	2,18	-31,36	127,51
Emak	0,967	0,10	0,967	0,985	-17,11	160,32
Enav	3,272	-0,79	3,266	3,314	-16,61	1.789,77
Enel	6,382	-0,14	6,355	6,419	26,50	64.988,57
Enervit	3,24	4,52	0	3,4	-0,48	56,69
Eni	14,936	1,44	14,776	14,966	10,24	49.823,71
ePRICE	0,0095	-20,83	0,0095	0,012	-97,16	8,30
Equita Group	3,53	-	3,49	3,57	-2,36	181,65
Erg	25,4	-0,16	25,22	25,5	-12,98	3.816,30
Esprinet	4,788	-0,08	4,724	4,806	-29,75	240,38
Essilorluxottica	179,02	1,14	168,2	179,02	2,30	-
Eukedos	0,974	-6,35	0,95	1,095	-19,78	21,99
Eurocommecial Prop.	21,08	-	20,78	21,08	110,50	1.122,98
EuroGroup Laminations	3,664	0,60	3,62	3,68	-34,04	341,09
Eurotech	2,21	1,61	2,15	2,21	-23,64	77,65
Exprivia	1,66	-	1,66	1,678	21,32	86,25
F						
Facebook	315	0,43	313	315	9,14	-
Faurecia	16,52	-1,84	16,47	0	-21,64	-
Ferrari	332,1	-0,95	332	335,8	66,34	68.563,10
Ferretti	2,904	-1,76	2,904	2,99	-1,19	1.003,36
Fidia	1,215	-1,22	1,215	1,26	-19,52	8,54
Fiera Milano	2,385	-1,04	2,37	2,415	-17,15	173,08
Fila	8,08	-0,86	8,05	8,16	15,90	348,07
Fincantieri	0,525	-0,94	0,524	0,54	0,51	906,80
Fine Foods & Ph.Ntm	7,7	-1,03	7,7	7,88	-6,54	172,77
FinecoBank	11,965	-0,54	11,925	12,1	-22,15	7.387,38
FNM	0,421	-0,71	0,421	0,425	-1,44	183,49
Fresenius	27,63	-	27,63	27,63	-3,30	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,691	-0,14	0,681	0,691	-32,59	41,36
Garofalo Health Care	4,47	-1,76	4,4	4,56	25,35	410,71
Gasplus	2,57	1,18	2,495	2,57	3,68	111,85
Gaz De France	15,76	0,47	15,668	15,76	8,51	-
Gefran	8,05	-0,74	8,01	8,44	-6,14	116,95
Generalfinance	8,8	1,15	8,7	9	24,16	111,89
Generali	18,905	0,05	18,75	18,945	13,55	29.523,20
Geox	0,708	0,28	0,7	0,711	-12,87	183,51
Gequity	0,0186	-8,82	0,0182	0,0206	65,54	2,14
Giglio Group	0,534	-1,11	0,514	0,536	-51,33	11,79
GPI	8,09	-0,12	8,06	8,25	-42,00	236,41
Grandi Viaggi	0,78	0,78	0,78	0,78	-2,83	36,46
Greenthesis	0,926	-1,28	0,92	0,932	2,05	146,71
GVS	5,415	1,12	5,36	5,515	27,81	920,04
H						
Halliburton	34,76	-	34,76	34,76	-1,74	-
Hellofresh	14	-	14	14,26	-21,74	-
Henkel Vz	70,8	0,85	70,8	70,8	1,27	-
Hera	2,834	-0,28	2,824	2,854	13,00	4.255,76
I						
Igd - Siiq	2,175	-	2,13	2,185	-31,20	238,43
Illimity bank	5,435	-2,60	5,435	5,62	-19,32	470,08
Immsi	0,508	2,11	0,489	0,512	25,66	170,06
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	36,97	0,57	36,97	37,11	7,74	-
Industrie De Nora	14,88	0,40	14,72	15,04	2,51	758,20
Ing Groep	12,578	-1,23	12,338	12,578	-3,40	-
Intel	40,105	-1,19	39,865	40,325	28,72	-
Intercos	14,08	1,44	13,9	14,08	8,46	1.338,76
International Consolidated Air	1,78	-	1,78	1,78	0,00	-
Interpump	42,39	-0,26	42,1	42,61	-0,30	4.616,24
Intesa Sanpaolo	2,5595	0,73	2,5355	2,5655	22,18	46.601,94
Inwit	10,805	-0,18	10,79	10,87	14,82	10.388,15
Irce	1,94	-	1,94	1,94	-1,50	54,79
Iren	2,004	-	1,989	2,018	36,76	2.620,28
It Way	1,718	0,47	1,662	1,748	3,86	18,10
Italgas	5,05	1,45	4,978	5,05	-4,23	4.055,80
Italian Design Brands	9,68	0,83	9,26	9,69	-17,17	250,90
Italian Exhibition Gr.	3	-	3	3	23,46	93,07
Italmobiliare	24,85	0,20	24,8	25,1	-4,33	1.045,51
Iveco Group	7,232	1,20	7,138	7,274	29,33	1.949,88
IVS Gr. A	5,6	-1,41	5,6	5,72	56,38	515,47
J						
Juventus FC	0,25	-0,08	0,248	0,2508	-21,20	634,95
K						
Kering	406,5	0,84	403,75	406,5	-20,29	-
KME Group	0,96	-1,23	0,95	0,97	80,28	301,50
KME Group r nc	1,16	-	1,16	1,16	44,20	17,59
L						
Landi Renzo	0,4065	-0,85	0,404	0,416	-26,63	93,27
Lazio	0,846	-0,24	0,84	0,848	-17,12	57,33
Leonardo	14,51	0,83	14,45	14,625	79,24	8.376,50
Lottomatica Group	9,262	-0,62	9,26	9,369	3,61	2.346,42
LU-VE	20	-1,48	19,8	20,3	-26,46	455,72
LVenture Group	0,274	1,48	0,257	0,278	-24,60	14,79
Lvmh	710,5	-0,38	707,8	712,4	-12,82	-
M						
Maire Tecnimont	4,392	0,27	4,382	0	41,25	1.436,11
Marr	11,16	-1,24	11,16	11,4	0,36	761,71
Mastercard	377,8	-	377,8	377,8	1,02	-
Mcdonald's	256,8	-	256,8	256,8	1,21	-
Mediobanca	10,845	-0,09	10,72	10,865	20,37	9.215,72
Merck	159,35	-	158,9	160,1	-0,89	-
Met.Extra Group	2,42	-	2,42	2,42	-33,24	1,56
Mfe A	2,1525	7,17	0	2,18	11,39	668,37
Mfe B	3,059	6,18	2,891	3,097	2,36	678,44
Micron Technology	71,08	-	71,08	71,08	16,66	-
Microsoft Corp	347,2	-0,22	346,85	0	15,38	-
Mittel	1,5	-	1,45	1,5	33,58	118,82
Moderna	72,24	0,78	72,24	72,24	-31,26	-
Moncler	52,1	0,58	51,72	52,36	4,70	14.254,59
Mondadori	2,1	-0,24	2,1	2,13	16,00	550,30
Mondo TV	0,268	-1,29	0,266	0,2745	-36,90	15,44
Monrif	0,0488	-	0,0488	0,05	-11,69	10,25
Monte Paschi Si	2,929	1,56	2,876	2,929	48,42	3.632,52
MutuiOnline	27,8	-0,71	27,75	28,1	5,84	1.115,31
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,85	-3,06	2,85	2,97	-10,18	41,76
Netflix	436,9	-0,93	436,3	439,1	10,29	-
Netweek	0,16	-3,32	0,155	0,1815	-54,99	2,65
Newlat Food	6,48	-0,15	6,37	6,48	48,50	282,90
Nexi	6,958	-0,03	6,902	7	-5,65	9.160,15
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,263	0,28	3,196	3,263	-8,16	-
Nvidia Corp	449,9	1,43	446,45	450,45	12,00	-
O						
Olidata	0,54	-4,42	0,53	0,565	261,86	64,52
Openjobmetis	9,78	2,52	9,68	9,82	18,23	128,83
Orsero	16,6	-1,66	16,38	16,8	25,90	296,39
OVS	1,791	-0,06	1,787	1,805	-14,87	434,38
P						
Palantir Technologies	17,91	-0,64	17,9	17,91	-1,74	-
Paypal	51,66	0,70	51,19	53,6	-3,24	-
Pepsico	155,34	-	155,34	155,34	-1,78	-
Pfizer	28,05	0,18	28,05	28,05	2,58	-
Pharmanutra	50,8	-1,55	50,8	51,6	-17,95	500,09
Philips	19,504	-0,12	19,368	19,52	4,25	-
Philogen	17,9	0,85	17,85	18,3	27,21	522,44
Piaggio	2,686	2,13	2,62	2,69	-5,86	940,60
Pierrel	1,74	0,58	1,735	1,74	-45,84	95,03
Pininfarina	0,79	-	0	0,79	-4,01	63,07
Piovan	9,32	-0,21	9,24	9,46	16,60	504,97
Piquadro	2,17	0,93	0	2,27	10,65	106,07
Pirelli & C.	4,486	0,04	4,458	4,536	11,48	4.491,32
PLC	1,3	-2,62	1,265	1,315	-16,38	34,12
Plug Power	3,205	-1,57	3,184	3,205	1,03	-
Porsche Autol Holding Pref	45,4	-0,53	45,4	45,4	5,01	-
Poste Italiane	9,836	0,06	9,776	9,86	7,54	12.864,06
Procter & Gamble	138,88	-	138,88	138,88	-5,38	-
Prosiebensat1 Media	5,954	1,78	5,954	5,954	-29,99	-
Prysmian	35,43	-1,53	35,23	36	2,82	9.908,99
R						
Rai Way	4,94	0,20	4,895	4,94	-9,36	1.338,32
Ratti	2,8	1,82	2,75	2,8	-9,36	74,72
RCS Mediagroup	0,704	0,28	0,699	0,705	5,75	366,79
Recordati	44,55	0,36	44,06	44,72	14,46	9.297,51
Renault	34,395	-0,23	34,32	34,44	-9,85	-
Reply	106,1	-0,66	105,2	107,7	-1,21	3.979,94
Restart	0,215	-	0,215	0,225	-30,65	6,88
Revo Insurance	8,22	-0,72	8,22	8,34	-4,10	202,74
Rheinmetall	285,2	-1,76	281,7	288	6,27	-
Risanamento	0,0389	3,18	0,0364	0,0398	-65,51	69,26
Robinhood Markets	8,06	-	8,06	8,06	-27,93	-
Rwe	38,2	1,14	38,2	38,2	-0,68	-
S						
S. Ferragamo	11,87	-0,34	11,73	11,92	-28,04	2.005,96
Sabaf	14,44	0,84	14,3	14,44	-14,08	181,93
Saes G.	32,85	-	32,75	33	40,14	553,62
Safilo Group	0,854	0,06	0,8515	0,8605	-44,12	357,61
Saipem	1,4475	1,08	1,428	1,4535	26,62	2.867,46
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,25	-0,64	23,25	23,8	36,20	1.488,94
Sanlorenzo	38,45	1,05	38,1	39,05	3,10	1.336,96
Sanofi	85,86	1,01	85,42	85,91	-8,43	-
Sap	142,38	0,78	0	142,38	16,80	-
Saras	1,461	0,79	1,45	1,468	26,12	1.390,45
Seco	3,236	2,21	3,148	3,236	-41,83	422,58
Seri Industrial	2,845	3,45	2,71	2,85	-46,56	148,31
Servizi Italia	1,62	-	1,62	1,625	36,98	51,63
Sesa	107,3	-1,01	107,3	109	-7,78	1.684,91
Siemens	149,5	-0,16	149,5	149,5	1,57	-
Siemens Energy	10,92	0,51	10,75	11,105	-31,20	-
SIT	2,23	7,21	2,1	2,25	-65,72	52,70
Snam	4,544	1,47	4,476	4,554	-1,15	15.110,32
Softlab	1,485	-0,34	1,42	1,49	-36,72	7,03
Sogefi	1,604	0,88	1,564	1,62	72,21	192,27
Sol	28,6	1,24	28,15	29,05	60,01	2.572,89
Sole 24 Ore	0,636	0,32	0,61	0,64	31,97	35,46
Somec	28,4	-1,05	28,2	28,7	-12,29	196,69
Stellantis	18,672	0,58	18,59	18,814	39,82	58.821,87
STMicroelectr.	41,595	-0,35	41,325	41,7	26,29	38.063,12
T						
Tamburi Inv.	8,34	-0,83	8,31	8,44	15,90	1.562,38
Technogym	7,935	0,51	7,895	7,945	9,96	1.595,76
Technoprobe	7,375	-1,60	7,375	7,535	16,18	4.525,90
Telecom It. r nc	0,2638	1,07	0,2605	0,2649	24,43	1.575,12
Telecom Italia	0,2561	-	0,2535	0,2577	16,74	3.913,61
Telefonica	3,822	0,05	3,817	3,823	8,13	-
Tenaris	15,42	0,59	15,38	15,52	-6,14	18.098,09
Terna	7,376	-0,05	7,356	7,438	6,75	14.871,65
Tesla	215,5	1,06	214,4	215,95	-5,88	-
Tesmec	0,1074	0,75	0,1064	0,1082	-24,51	64,73
Tessellis	0,327	-1,65	0,322	0,332	-53,03	77,96
The Coca-Cola Company	53,61	0,02	53,1	53,61	1,51	-
The Italian Sea Group	7,87	-0,25	7,83	7,94	40,11	418,01
Thyssenkrupp	7,116	0,20	7,066	7,116	2,85	-
Tinexta	17,25	-0,29	17,2	17,43	-24,86	816,37
Tod's	32,42	-0,67	32,38	33	8,23	1.088,11
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,2505	0,80	0,2465	0,2565	-22,47	78,03
Triboo	0,82	10,22	0,76	0,824	-27,80	21,99
Tripadvisor	16,99	-3,58	16,99	16,99	19,12	-
Tui	5,561	-4,12	5,561	5,59	14,50	-
Txt e-solutions	16,42	2,63	0	16,48	25,69	208,44
U						
Uber Technologies	52,4	3,35	52,4	52,4	5,58	-
Unicredit	25,07	1,40	24,59	25,07	87,08	44.338,65
Unidata	38,7	-	38,2	38,7	-8,23	118,08
Unieuro	8,78	-0,68	8,72	8,84	-27,49	184,21
Unipol	5,302	0,42	5,246	5,322	15,86	3.806,27
UnipolSai	2,278	-	2,27	2,288	-1,48	6.457,90
V						
Valsoia	8,68	1,88	8,5	8,7	-11,01	92,63
Vianini	0,83	-3,49	0,83	0,895	-16,82	25,04
Volkswagen	106,46	-0,56	106,44	107,04	-9,47	-
Vonovia	24,98	-	24,98	24,98	22,09	-
W						
Walmart	142,62	-	142,62	142,62	-7,73	-
Webuild	1,875	0,70	1,854	1,888	34,47	1.887,50
Webuild r nc	4,4	-5,98	4,4	4,68	-19,35	7,56
WIIT	17,18	-1,15	17,06	17,52	-3,05	484,96
Z						
Zignago Vetro	12,7	0,95	12,58	12,7	-10,67	1.128,32
Zucchi	2	-1,96	1,995	2	-19,48	8,03

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	762.32	0.30
Cac 40	7277.93	0.24
Dax (Xetra)	15994.73	0.23
FTSE 100	7483.58	0.19
Ibex 35	9905.50	0.18
Indice Gen	52486.27	0.64
Nikkei 500	3024.35	0.46
Swiss Market In.	10851.62	0.18

EURIBOR 22-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,89	3,944
1 Mese	3,835	3,888
3 Mesi	3,956	4,011
6 Mesi	4,062	4,118
1 Anno	4,034	4,09

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.5	59.3
Argento (per kg.)	637.15	701.85
Platino p.m.	931.00	0.0000
Palladio p.m.	1075.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,09	-0,10	2,19
Giappone	162,98	0,45	15,87
G. Bretagna	0,8694	-0,10	-1,98
Svizzera	0,9644	0,04	-2,06
Australia	1,6633	0,09	5,99
Brasile	5,3367	-0,07	-5,35
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,494	-0,13	3,46
Danimarca	7,4559	0,02	0,26
Filippine	60,364	-0,55	1,76
Hong Kong	8,5	-0,07	2,21
India	90,815	-0,10	3,00
Indonesia	16949,5	-0,43	2,60
Islanda	152,9	-0,65	0,92
Israele	4,0784	0,36	8,60
Malaysia	5,1001	-0,08	8,55
Messico	18,7094	-0,17	-10,29
N. Zelanda	1,8052	-0,07	7,47
Norvegia	11,711	0,08	11,39
Polonia	4,3655	0,07	-6,74
Rep. Ceca	24,367	-0,46	1,04
Rep.Pop.Cina	7,7852	-0,21	5,80
Romania	4,9699	-0,02	0,41
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4618	-0,03	2,22
Sud Corea	1418,85	0,05	5,56
Sudafrica	20,5225	1,09	13,39
Svezia	11,4385	0,43	2,85
Thailandia	38,444	0,17	4,37
Turchia	31,3536	-0,32	57,04
Ungheria	379,68	-0,24	-5,29

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.23	7479	99,97	0,00
14.12.23	2253	99,83	0,00
12.01.24	1630	99,53	3,35
31.01.24	535	99,32	3,36
14.02.24	2775	99,20	3,34
14.03.24	2886	98,91	3,29
28.03.24	7429	98,74	3,30
12.04.24	6422	98,61	3,32
14.05.24	6006	98,29	3,33
14.06.24	4568	97,98	3,30
12.07.24	1656	97,68	3,30
14.08.24	2141	97,34	3,33
13.09.24	2198	97,06	3,30
14.10.24	3340	96,75	3,29
14.11.24	21185	96,47	3,28

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	334,73	355,22
Sterlina	422,09	447,93
4 Ducati	793,89	842,5
20 $ Liberty	1.752,94	1.859,17
Krugerrand	1.793,47	1.903,27
50 Pesos	2.162,33	2.294,72

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.11.23	99,968	99,699	0,00
14.12.23	99,831	99,804	0,00
12.01.24	99,532	99,499	3,35
31.01.24	99,321	99,294	3,36
14.02.24	99,197	99,175	3,34
14.03.24	98,906	98,87	3,29
28.03.24	98,742	98,702	3,30
12.04.24	98,612	98,57	3,32
14.05.24	98,285	98,26	3,33
14.06.24	97,978	97,95	3,30
12.07.24	97,677	97,667	3,30
14.08.24	97,343	97,325	3,33
13.09.24	97,062	97,048	3,30
14.10.24	96,752	96,741	3,29
14.11.24	96,469	96,437	3,28
BTP			
29.11.2023	99,981	99,954	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	0,00
15.1.2024	99,508	99,474	3,68
30.1.2024	99,348	99,318	3,74
1.3.2024	100,167	100,18	3,27
15.4.24	98,57	98,595	3,78
15.5.2024	99,081	99,07	3,62
30.5.2024	98,956	98,956	3,63
1.7.2024	98,77	98,789	3,65
1.8.2024	97,464	97,436	3,61
1.9.2024	99,99	100,002	3,28
15.11.2024	97,895	98,14	3,51
1.12.2024	98,89	98,92	3,32
15.12.2024	96,31	96,32	3,63
1.2.2025	96,26	96,28	3,57
1.3.2025	101,61	101,68	3,07
28.3.2025	99,65	99,7	3,24
15.5.2025	97,02	97,08	3,40
1.6.2025	96,91	96,98	3,45
1.7.2025	97,31	97,37	3,39
15.8.2025	96,04	96,12	3,44

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
29.9.2025	99,99	100,09	3,17
15.11.2025	98,08	98,16	3,21
1.12.2025	97,05	97,24	3,30
15.1.2026	99,89	100,07	3,13
1.2.2026	93,59	93,75	3,53
1.3.2026	101,96	102,1	3,05
1.4.2026	92,13	92,22	3,54
15.4.2026	100,54	100,75	3,11
1.6.2026	95,4	95,54	3,35
15.7.2026	96,4	96,56	3,30
1.8.2026	91,05	91,16	3,55
15.9.2026	100,66	100,88	3,14
1.11.2026	110,16	110,39	2,72
1.12.2026	93,48	93,7	3,42
15.1.2027	92,1	92,22	3,44
1.4.2027	92,33	92,64	3,44
1.6.2027	95,54	95,75	3,29
13.6.2027	99,88	100	3,26
1.8.2027	94,79	94,96	3,32
15.9.2027	90,7	90,91	3,49
1.11.2027	110,42	110,72	2,88
1.12.2027	96,34	96,66	3,32
1.2.2028	93,73	93,97	3,39
15.3.2028	86,6	86,82	3,64
1.4.2028	98,92	99,24	3,25
15.7.2028	86,6	86,86	3,61
1.8.2028	100,29	100,64	3,28
1.9.2028	104,59	104,9	3,13
10.10.2028	101,84	102,01	3,35
1.12.2028	96,01	96,19	3,34
1.9.2029	101,39	101,75	3,29
15.2.2029	84,48	84,72	3,70
15.6.2029	94,91	95,23	3,49
1.8.2029	95,96	96,3	3,44
1.11.2029	107,45	107,86	3,23
15.12.2029	99,75	100,2	3,44
1.3.2030	97,92	98,37	3,46
1.4.2030	85,75	86,09	3,76

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	98,54	98,96	3,49
1.8.2030	82,5	82,91	3,85
15.11.2030	99,96	100,38	3,52
1.12.2030	85,76	86,15	3,80
1.4.2031	80,4	80,76	3,92
1.5.2031	112,96	113,39	3,29
1.8.2031	77,53	77,91	3,98
30.10.2031	99,57	100,02	3,59
1.12.2031	78,88	79,3	3,96
1.3.2032	83,11	83,57	3,88
1.6.2032	77,51	77,96	4,00
1.12.2032	88,04	88,06	3,77
1.2.2033	111,61	112,2	3,57
1.5.2033	101,39	101,97	3,70
1.9.2033	85,88	86,39	3,93
1.11.2033	100,99	101,08	3,72
1.3.2034	98,93	99,59	3,84
1.8.2034	105,43	106,39	3,78
1.3.2035	90,6	91,07	4,01
30.4.2035	96,31	96,96	3,94
1.3.2036	71,78	72,29	4,28
1.9.2036	79	79,07	4,13
1.2.2037	95,39	95,82	3,99
1.3.2037	65,07	65,51	4,36
1.3.2038	86,12	86,58	4,18
1.9.2038	82,77	83,28	4,19
1.8.2039	104,01	104,7	4,06
1.3.2040	82,58	83,1	4,24
1.9.2040	103,92	104,7	4,09
1.3.2041	66,68	66,96	4,38
1.9.2043	96,46	97,29	4,20
1.9.2044	100,47	101,1	4,16
30.4.2045	58,2	58,62	4,36
1.9.2046	80,27	80,88	4,24
1.3.2047	72,69	73,27	4,26
1.3.2048	82,52	83,22	4,21
1.9.2049	87,43	88,11	4,21
1.9.2050	66,83	67,41	4,26

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.17 e tramonta alle 16.30
La Luna Sorge alle 14.47 e tramonta alle 4.58
Il Santo San Crisogono di Aquileia
Il Proverbio
Prin di vendi la piel tu âs di copâ l'ors
Prima di vendere la pelle bisogna ammazzare l'orso

Il bando

Il vicesindaco e assessore al Commercio, Alessandro Venanzi

Dalle opere infrastrutturali al marketing al sostegno alle imprese locali per digitalizzazione e sviluppo sostenibile

Dovrà anche a fungere da project manager coordinando le risorse interne ed esterne al territorio comunale

Via al rilancio del commercio Il Comune assume un manager

Incarico biennale da 100 mila euro. Dovrà fare decollare il progetto "Io compro a Udine"

Alessandro Cesare

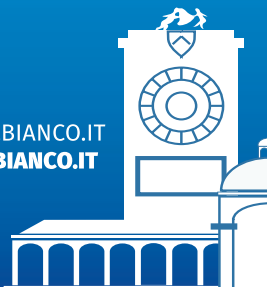
Il Comune è alla ricerca di un manager del commercio. Avrà il compito di far decollare il progetto del Distretto denominato "Io compro a Udine", già finanziato con 450 mila euro dalla Regione Fvg (il valore complessivo del Piano di rivitalizzazione del commercio cittadino è di un milione di euro). Per riuscirci avrà tempo 24 mesi, durante i quali percepirà un compenso di 50 mila euro annui. Le domande dovranno pervenire entro il 13 dicembre.

IL BANDO

Nei giorni scorsi la giunta, su proposta del vicesindaco con delega alle Attività produttive, Alessandro Venanzi, ha dato il via libera alla pubblicazione del bando utile al conferimento del nuovo incarico professionale. Sarà una figura autonoma, esterna all'amministrazione, che avrà «una funzione di regia unitaria e coordinata del distretto e di referente per i rapporti con la pubblica amministrazione».

«Si entra nella fase operativa – specifica Venanzi –. Sono tre le macro-aree di intervento previste nei progetti presentati dal distretto: opere di infrastrutturazione urbana, azioni di marketing territoriale e sostegno alle imprese locali per digitalizzazione e sviluppo sostenibile. Grazie alla perfetta sintonia con le categorie e in particolar modo con Camera di Commercio, Confcommercio e Confesercenti, Confartigianato e Cna, Università di Udine e Cluster Ditedi – aggiunge il vicesindaco – abbiamo individuato i passi corretti da compiere per tradurre un'opportunità regionale in una concreta occasione di crescita per la città, con l'obiettivo di dare nuova linfa al commercio. Il perimetro di attuazione, infatti, corrisponde all'intero territorio udinese».

IL COMPITO DEL MANAGER

Tra le attività che il manager sarà chiamato a svolgere ci sono la definizione di una strategia operativa e di un cronoprogramma per l'esecuzione dei diversi interventi, con la presentazione ai suo referenti in Comune dei progetti relativi a ogni azione. Dovrà anche a fungere da project manager coordinando tutte le risorse necessarie, interne ed esterne al Comune, per la relativa attuazione. E sarà sempre lui o lei a tenere i rapporti con gli operatori, con le rappresentanze del commercio, dell'artigianato, dei servizi alla persona, delle imprese turistiche, favorendo e promuovendo l'adesione alle varie iniziative. Il manager avrà anche il compito di ascoltare le esigenze che provengono dal tessuto sociale cittadino, pronto, nel caso, a modificare le priorità di intervento.

FEDERMODA

L'invito di Tollon: «Con Black Friday aperti fino alle 20»

«Qualità del prodotto e professionalità delle imprese. Sono i capisaldi del Black Friday che interessa anche il territorio, nell'attesa della giornata clou, quela di oggi appunto».

Il presidente di Confcommercio Federmoda Udine Alessandro Tollon auspica che il fine settimana possa segnare giornate di buoni affari e invita i negozi a tenere aperta l'attività fino alle 20, così da agevolare la clientela. «Quello che come associazione abbiamo raccomandato – aggiunge – è che si tratti di un Black Friday vero, vale a dire di un'iniziativa che duri lo spazio di un fine settimana, non di qualcosa di prolungato che determinerebbe perplessità nella clientela. Nessun dubbio, in ogni caso, che i consumatori potranno realmente approfittare di un'occasione a loro favorevole, anche per quel riguarda i primi acquisti natalizi, visto che i nostri associati proporranno loro mer-

DOMANI IN REGIONE

Un seminario per amministratori

Domani in Regione è in programma un altro seminario per amministratori di Enti Locali su "Formazione, istruzione e famiglia".

L'associazione Sindaci Emeriti del Fvg, in collaborazione con Regione e Anci, da appuntamento agli interessati in sala Pasolini del palazzo della Regione in via Sabbadini. L'inizio dei lavori è previsto alle 10.

Dopo la prima seduta di sabato scorso tenuta da Giovanni Bellarosa già segretario generale della Regione, che ha relazionato su "AutonomieLocali, Specialità-Europa e dove andiamo" e dopo la conferenza di Elisa Marzinotto direttore centrale lavoro della Regione su "Formazione, istruzione e famiglia", domani toccherà a Massimo Canali, direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, trattare de "La transizione energetica e le fonti energetiche rinnovabili – ruolo ed opportunità per i comuni". La partecipazione è gratuita e il seminario serve agli amministratori locali di oggi e di domani che sono e intendono diventare sindaci, assessori o consiglieri comunali. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi a: associazione@sindaciemeritifvg. it (3472626186).

NEGOZI
SFITTI E DA RIEMPIRE DI CLIENTI: IL COMUNE ASSUME UN MANAGER

Terrà i rapporti con gli operatori, i rappresentanti di commercio, artigianato e turismo

Tra i suoi compiti anche la predisposizione della rendicontazione alla Regione Fvg in merito alle attività realizzate.

I REQUISITI

Tra i requisiti richiesti ci sono la laurea, di secondo livello, vecchio ordinamento, magistrale o specialistica, la conoscenza della lingua inglese a livello di almeno B1, il fatto di non essere dipendente a tempo pieno di un'amministrazione pubblica o di un'impresa privata e ovviamente non essere soggetto a condizioni di incompatibilità o inconferibilità nei confronti del Comune. I candidati, infine, dovranno possedere un'ottima conoscenza della realtà commerciale, socio-economica, turistica della città e del suo hinterland. Per la scelta finale sarà stilata una graduatoria tenendo conto dei titoli, delle esperienze professionali pregresse e del colloqui davanti a una commissione. «Stiamo cercando un profilo di alto rilievo – prosegue il vicesindaco – con vasta esperienza in marketing territoriale e commercio, che possa coordinare tutte le attività necessarie e che sia in grado di mantenere la collaborazione tra istituzioni, Comune, Regione e associazioni di categoria. Sono sicuro che troveremo il profilo adatto», chiude Venanzi.—

CONFESERCENTI

Roberto Simonetti

Il rappresentante del mandamento di Udine di Confesercenti, Roberto Simonetti, ha apprezzato le caratteristiche del bando: «Il posto è realmente contendibile, visto che l'iter segue un modello di trasparenza che ci fa molto piacere. Il percorso per giungere all'individuazione del manager è stato condiviso, e siamo certi che sarà scelta una figura qualificata»

CONFCOMMERCIO

Giuseppe Pavan

La scelta del manager del commercio è considerata fondamentale da Giuseppe Pavan: «Serve un professionista dedicato in grado di portare avanti al meglio le attività previste nell'ambito del Distretto. Uno strumento che costituisce un'opportunità per Udine». Pavan ha voluto ribadire il sostegno al Comune: «Ne condividiamo totalmente l'azione in questo percorso»

Il rammarico di Simonetti, rappresentante di Confesercenti «Dividere il territorio è una mancanza che sarà avvertita»

«Peccato che il Distretto non unisca in sinergia l'intero hinterland»

LE CATEGORIE

Il percorso che ha portato alla nascita del Distretto del commercio "Io compro a Udine" è stato condiviso con le categorie e le istituzioni cittadine. Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Confcommercio e Confesercenti, Confartigianato e Cna, Università di Udine e Ditedi sono stati coinvolti fin dal principio, già durante la scorsa legislatura, con la sottoscrizione della lettera d'intenti che ha portato a un tavolo di lavoro congiunto.

Ecco perché le reazioni alla pubblicazione del bando per l'individuazione del manager chiamato a gestire l'iter di messa a terra del Distretto nei prossimi due anni sono positive un po' da tutti i soggetti coinvolti. Se il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Da Pozzo, si è limitato a un sintetico «bene la pubblicazione del bando da parte del Comune», il presidente del mandamento di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan, ha aggiunto qualche elemento in più: «Si tratta di uno step importante che ci ha trovati tutti concordi – ha assicurato –. Il Distretto è un'opportunità importante per Udine e con tutte le azioni che sono previste la figura del manager è determinante. Serve un professionista dedicato in grado di portare avanti al meglio le attività previste». Ricordando il gran lavoro svolto da Fabio Passon nella definizione del progetto del Distretto del commercio, Pavan ha chiuso così: «Come categoria sosteniamo pienamente l'azione del Comune, che ha condiviso con noi i vari passaggi per dare piena operatività al Distretto».

> Plaude invece all'iniziativa Confcommercio: «Step che ci trova tutti d'accordo»

> «Un'opportunità importante per la città e con tutte le azioni previste il manager è determinante»

> «Sosteniamo pienamente l'azione del Comune, che ha condiviso con noi i vari passaggi»

Per quanto riguarda Confesercenti, il rappresentante del mandamento di Udine, Roberto Simonetti, ha dichiarato: «Il percorso per giungere all'individuazione del manager è stato condiviso, e considerate le condizioni poste nel bando, siamo certi che sarà scelta una figura qualificata. Va posto l'accento – ha evidenziato – sul fatto che il posto è realmente contendibile, visto che l'iter segue un modello di trasparenza che ci fa molto piacere». Allargando il discorso al Distretto del commercio, Simonetti qualche neo, però, è riuscito a trovarlo: «Certamente utilizzare i fondi messi a disposizione dalla Regione Fvg per la promozione del territorio è utilissimo. Forse Udine, rispetto ai Comuni contermini, è la città che ne ha meno bisogno. Peccato che il Distretto non nasca con un approccio sinergico nei confronti del turismo e della cultura. Una mancanza che a nostro avviso – ha chiuso il rappresentante di Confesercenti – sarà avvertita».

I distretti del commercio sono previsti dalla legge regionale "Sviluppoimpresa" che affida ai Comuni il compito di assumere, in forma singola o associata, l'iniziativa di individuare un ambito territoriale nel quale sviluppare un progetto. Udine ha preferito restare da sola, non collegandosi con le attività avviate nei territori limitrofi.—

A.C.

ce di stagione. Un rispetto delle regole che non troviamo invece in molti siti online, allineati alle norme sulla trasparenza dei prezzi solo nel 16% dei casi secondo un'indagine realizzata da Aicel, associazione italiana commercio elettronico. Stando alla direttiva Omnibus, entrata in vigore lo scorso 1 luglio, in occasione del Black Friday la percentuale di sconto deve essere applicata al prezzo più basso a cui è stato venduto il prodotto nei 30 giorni precedenti la promozione. In sostanza, il 24 novembre, il consumatore deve trovare offerte rapportate al prezzo minore applicato dal 23 ottobre».

ALESSANDRO TOLLON
PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO FEDERMODA

Per il capoluogo udinese, conclude Tollon, «sarà inoltre un'opportunità per vivacizzare un periodo dell'anno solitamente non favorevole alle vendite, tanto più in presenza di temperature miti che hanno frenato la corsa all'acquisto dei capi invernali».

Confcommercio Udine sta distribuendo in queste ore i palloncini a supporti dell'iniziativa.

IL DIBATTITO SULL'IRPEF

È UN PAESE DI POVERI BENESTANTI IN 7 MILIONI VERSANO IL 90% DELLE TASSE

CLAUDIO SICILIOTTI

Il consigliere comunale Michele Zanolla, nostro affezionato lettore, ha la cortesia di richiedere un mio intervento su alcune dichiarazioni del sindaco De Toni in merito alla questione fiscale. In particolare, sul tema di chi paga effettivamente le tasse in questo nostro Paese e se sia davvero una buona cosa alzare la pressione fiscale sul cosiddetto ceto medio.

Non mi sottraggo alla richiesta non senza iniziare col dire che, quando si parla di fisco, bisogna sempre partire da una doverosa premessa. Bisogna, infatti, avere bene a mente che un mondo "senza tasse" vorrebbe dire un mondo "senza Stato". Un mondo "senza regole", un mondo "senza diritti". Civili, sociali, politici. In pratica, tutto ciò che rende possibile quel contesto in cui tutti noi oggi viviamo e la realizzazione di quei diritti (vita, sicurezza, proprietà, libertà) che siamo abituati a considerare essenziali per condurre le nostre esistenze. Ma questo Stato è "costoso". Nel senso che tutti dobbiamo rinunciare a qualcosa per averlo e per proteggerlo. La pressione fiscale deve, quindi, essere adeguata con riferimento alla quantità e qualità dei diritti che lo Stato vuole riconoscere ai suoi cittadini. Perché senza risorse, non si potrebbero realizzare quei diritti e, senza i diritti, non si potrebbe giustificare la raccolta di quelle risorse.

Claudio Siciliotti

«In ventitrè milioni dichiarano al massimo 20 mila euro lordi all'anno: non coprono la quota di spesa sanitaria pro-capite»

Questi sono i temi che dovrebbero essere alla base di qualsiasi riforma fiscale degna di questo nome e la drammatica assenza di un approfondito dibattito proprio su tutti questi aspetti mi fa da sempre dubitare che anche l'attuale riforma che questo governo ha in cantiere possa effettivamente conseguire i risultati che sono nelle attese degli italiani.

Ciò doverosamente premesso, chi paga effettivamente le tasse in questo nostro paese?

Si sente dire che l'80% delle tasse sia oggigiorno a carico di dipendenti e pensionati. Che in pratica sono soltanto loro a tenere in piedi questo Stato e i diritti che questo garantisce a tutti i cittadini. Ciò è sicuramente vero, ma una tale affermazione non è poi più di tanto sorprendente se solo si pensa che dipendenti e pensionati rappresentano circa l'85% dei contribuenti italiani. In altre parole, strano sarebbe se non fossero proprio loro i maggiori contribuenti. Non il contrario.

In generale poi, su quasi 60 milioni di italiani, ci soni 41 milioni di contribuenti e 30 milioni che pagano almeno 1 euro di imposte. Di questi, 23 milioni su 30, dichiarano al massimo 20 mila euro lordi all'anno e corrispondono allo Stato tasse che non sono neppure sufficienti a coprire la quota di spesa sanitaria pro-capite di cui però, come tutti, comunque usufruiscono. I restanti 7 milioni di cittadini versano quindi oltre il 90% dell'Irpef totale. Questi sono i dati ufficiali divulgati dall'Agenzia delle Entrate.

Possiamo dirci allora un Paese di tartassati? O un Paese in cui troppi pagano poco e pochi pagano troppo? Quei 7 milioni sono dei cittadini "ricchi" a cui chiedere, legittimamente, un ulteriore contributo o sono in realtà nulla di più che il ceto medio di questo Paese, senza il cui apporto essenziale nessun Paese può davvero crescere e progredire? Siamo un Paese di poveri? O siamo più esattamente, per così dire, un Paese di "poveri benestanti", se solo si considera che spendiamo quasi 130 miliardi l'anno in gioco d'azzardo (regolare e non)?

Concludendo, è da quei principi (la necessità di assicurare i diritti fondamentali di una democrazia moderna) e da questi dati oggettivi che bisogna necessariamente partire, quando si vuol parlare seriamente di fisco in Italia e non si vuol fare solo propaganda. Ogni discussione in merito, caro Zanolla, non ne può, a mio giudizio, assolutamente prescindere. —

LA VISITA IN ATENEO

Acquacoltura e sosteniubilità la Fao premia il modello UniUd

Gli impianti di acquacoltura a ricircolo dell'Università di Udine, in grado di operare sia in acqua dolce sia marina, sono un modello di "buone pratiche gestionali" (Best practices management) che sarà proposto a livello internazionale. È quanto è emerso dopo la visita di studio agli impianti del consulente dell'Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), Davide Fezzardi, e del direttore dell'associazione piscicoltori italiani, Andrea Fabris.

Gli impianti saranno proposti come esempio di buone pratiche a partire da alcune realtà produttive in Paesi dell'Europa orientale. A guidare la visita è stata la responsabile del gruppo di ricerca in Acquacoltura del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano, Francesca Tulli. Gli impianti di acquacoltura si trovano nella sede di Pagnacco dell'Azienda agraria universitaria "Antonio Servadei".

«La gestione efficiente e sostenibile delle risorse – spiega la professoressa Tulli – è diventata un'esigenza sempre più stringente. La formazione e lo studio di alimenti e ingredienti che rendano tale pratica produttiva sempre più sostenibile rappresenta il focus del gruppo di lavoro dell'Università di Udine che da anni collabora con associazioni e istituzioni di altri Paesi europei e l'interesse emerso nella visita è un ottimo esempio di questa collaborazione». L'acquacoltura, secondo la Fao, è il settore di produzione alimentare in più rapida crescita. —

IL CASO

Un frame della rissa scoppiata domenica 12 novembre al luna park allestito in piazza Primo Maggio; in alto, da sinistra, il consulente del lavoro Simone Tutino e Sergiu Morosanu, responsabile dell'Agenzia di sicurezza Cmp Lele Sicurity che sorvegliava il luna park per conto del comitato dei giostrai; sotto un'altra immagine della rissa ripresa da un cittadino dalla ruota panoramica

Aggrediti con sampietrini Sono indagati per rissa

Sotto accusa gli addetti della sicurezza: incomprensibile, ci attendavamo un plauso
Domenica 12 erano stati colpiti da alcuni giovani stranieri al luna park di I Maggio

Scoppia la protesta degli addetti ai servizi di controllo della Cmp, un'agenzia che opera nel settore della sicurezza privata, dopo la rissa al luna park di piazza Primo Maggio avvenuta domenica 12 novembre. «Siamo stati aggrediti da una ventina di persone. Il nostro è un lavoro pericoloso – sottolineano – perché cerchiamo per primi di garantire la sicurezza, se succede qualcosa, funo all'arrivo delle forze di polizia. Purtroppo, questa volta, oltre ad aver subito la feroce aggressione, siamo stati indagati per il reato di rissa. Abbiamo già chiesto audizione alla Procura».

A ricevere la notifica sono stati i quattro addetti impegnati domenica e un loro amico, che si trovava assieme a loro nel momento del parapiglia.

«Improvvisamente e senza giustificazione – riprendono gli addetti della Cmp, il cui responsabile è Sergiu Morosanu – un gruppo di ragazzi, anche stranieri, ci ha attaccato e siamo dovuti intervenire per difendere minori, mamme e famiglie da lanci di pietre, cinghiate e altro posto in essere da giovani ragazzi, anche stranieri, che ci hanno attaccato. Questi giovani, spesso consumano super alcolici e sostanze stupefacenti e arrivano al luna park già muniti di bottiglie. Dal canto nostro, abbiamo sempre svolto il lavoro con serietà e diligenza, avvisando il 112 ogni qual volta vi erano situazioni strane e anomale, a tutela del luogo e dei presenti, e ci sono stati degli interventi da parte delle forze dell'ordine. Il fatto di essere stati indagati significa che siamo considerati forse colpevoli di un qualcosa di anomalo che fin da subito dichiariamo di non aver fatto».

Gli addetti alla sicurezza si sono immediatamente messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, su consiglio dello Studio Tutino, al quale si sono affidati, per riferire e spiegare la propria versione dei fatti. «Avevamo anche presentato una denuncia per i fatti occorsi – indicano – quindi credevamo di essere parti offese. Ora inizierà un percorso giudiziario che durerà anni. Abbiamo già chiesto audizione alla Procura: siamo titolari di un decreto quando eravamo in attesa, invece, di un plauso dalle autorità per quello che avevamo fatto».

Gli addetti, per tutelarsi, hanno richiesto l'intervento del consulente del lavoro Simone Tutino e dei legali Francesca e Sante Tutino. «Stiamo valutando – fanno sapere –, a livello regionale, di indire un'astensione dal lavoro da discoteche, bar, feste ed eventi, luoghi per i quali siamo chiamati a svolgere il servizio di sicurezza in quanto, molto spesso, con le nuove disposizioni di legge, c'è l'obbligo della nostra presenza. Questo cosa comporterà? Anche la chiusura dei locali o delle feste pubbliche? Siamo stati indagati e questo è un atto voluto e non dovuto. Così – ribadiscono – non si può lavorare. Siamo sempre stati a favore delle forze di polizia e abbiamo sempre cercato una collaborazione attiva, fattiva e leale, ma non veniamo mai chiamati o considerati da qualcuno, non si è mai cercato di creare una vera collaborazione che potrebbe portare a dei risultati importantissimi su fini operativi di risultato e di sicurezza».

Al prefetto hanno chiesto linee guida «all'insegna della collaborazione». E hanno dato incarico al loro portavoce, il consulente del lavoro Tutino, di indire «una conferenza stampa dove anche noi operatori presenzieremo, per raccontare cosa ci succede in servizio, cosa facciamo per acquisire il titolo e i rischi che ogni notte corriamo». —

QUESTURA

Rapine e spaccio minore condotto in un istituto di pena

La Polizia di Stato di Udine ha dato esecuzione alla misura della custodia cautelare in un istituto di pena minorile a Treviso a carico di un minore di origine marocchina, residente in provincia. La misura è stata disposta sussistendo i gravi indizi di colpevolezza del ragazzo in relazione a vari reati commessi in città negli ultimi 50 giorni. Prima è stato controllato dagli agenti delle Volanti e trovato in possesso di 7 dosi confezionate di hashish. Pochi giorni dopo si è reso responsabile di due rapine aggravate dall'uso di un'arma. Nel primo caso, minacciando con un coltello un coetaneo, si era fatto consegnare lo smartphone, il denaro e le scarpe. Nel secondo aveva rubato a un ragazzo maggiorenne il telefonino, l'orologio e il portafoglio. A seguito dell'attività della Squadra Mobile il giovane è stato denunciato.

IN CARCERE

Assolto un trentenne: non aveva violentato il compagno di cella

L'accusa era terribile: violenza sessuale aggravata. Consumata, secondo la denuncia, nel bagno della cella in cui era rinchiuso, ai danni di un compagno che come lui stava scontando la pena nel carcere di via Spalato. Pesantissima era stata pure la richiesta del pubblico ministero, che aveva chiesto quattordici anni di reclusione. Il tribunale di Udine, in composizione collegiale (presidente Vernì, a latere Qualizza e Lauteri), ha invece deciso per l'assoluzione – «perché il fatto non sussiste» – dell'imputato, un trentenne afghano, che all'epoca si trovava in carcere per scontare una precedente condanna per droga. A difenderlo, l'avvocato Alberto Tedeschi, che durante il dibattimento e nella sua arringa, ha insistito sull'inattendibilità della parte offesa. I fatti risalgono al periodo compreso tra il dicembre 2019 e il gennaio 2020, quando entrambi erano detenuti nel penitenziario di via Spalato. In una prima occasione, secondo l'accusa, il trentenne avrebbe preso la mano del compagno di cella, un friulano di 23 anni, costringendolo a toccargli le parti intime. In una seconda occasione, l'uomo avrebbe obbligato il giovane detenuto a seguirlo nel bagno della cella, spingendolo sul water e costringendolo a un rapporto sessuale, minacciandolo.

Il carcere di via Spalato

Dopo quell'episodio, come ricordato durante la discussione dall'avvocato Tedeschi, il trentenne era stato trasferito nel carcere di Pordenone, attrezzato in particolare per la detenzione dei cosiddetti sex offenders. La decisione del collegio è giunta dopo un'ora di camera di consiglio: le motivazioni saranno depositate entro novanta giorni. —

CHR.S.

IN VIALE FORZE ARMATE

Furto al supermercato Rubato denaro contante

Furto, nella notte tra mercoledì e giovedì, poco prima delle 2, al supermercato "Il Bottegone" di viale Forze Armate. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, si sono introdotti nel punto vendita dopo aver forzato una porta d'ingresso, probabilmente utilizzando un piede di porco, e una volta all'interno sono riusciti ad aprire una cassetta all'interno della quale c'erano 1.400 euro in contanti. Una volta arraffato il denaro i banditi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. A dare l'allarme, ieri mattina, sono stati i responsabili del supermercato. Sono in corso indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di sorveglianza installate nella zona, da parte dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile. —

Il programma del Comune

Oltre 200 eventi per Natale in centro e nei quartieri

In Giardin Grande sarà allestita una grande pista di pattinaggio sul ghiaccio
Speciali luci illumineranno la Loggia del Lionello, palazzo D'Aronco e il castello

Laura Pigani

Udine si prepara al Natale con oltre duecento eventi promossi non solo in centro, ma anche nei quartieri, dove saranno posizionati pure gli abeti (13 in tutta la città). Tra le principali novità proposte dall'amministrazione comunale ci sono la maxi pista di pattinaggio di 1.250 metri quadrati in piazza Primo Maggio, i palazzi "vestiti" di luce, la musica in filodiffusione nel cuore udinese e uno spettacolo al Teatrone, il 23 dicembre sera, con il Circo All'incirca al posto del classico concerto natalizio. Proposte per ogni età e con numerose occasioni per scoprire le bellezza della città sotto le feste allo scopo di allietare non soltanto gli udinesi, ma anche di attirare visitatori e turisti. «Abbiamo coinvolto per la prima volta i quartieri in maniera capillare non solo con l'abbellimento luminoso di vie e piazze – sottolinea il vicesindaco Alessandro Venanzi –, ma nell'allestimento di un natalizio a tutto tondo e del tutto inedito. E oltre a tenere saldi i valori che caratterizzano questo periodo dell'anno, abbiamo anche puntato a rendere attrattiva la città». «Ringrazio tutte le associazioni culturali – indica l'assessore Federico Pirone – senza le quali l'offerta sarebbe stata più limitata. Abbiamo consolidato un legame tra loro e l'amministrazione. In questo momento dell'anno vogliamo anche mettere l'attenzione sul valore sociale della cultura, capace di aggregare e valorizzare una comunità. Ecco perché vogliamo dare un segnale con tanti appuntamenti di crescita per le persone di tutte le età». La giunta, infatti, ha portato lo stanziamento per le associazioni da 60 a 80 mila euro.

IL 23 DICEMBRE AL TEATRONE

Il 23 dicembre al Giovanni da Udine è in programma un evento-spettacolo a tema natalizio pensato per le famiglie con il Circo All'Incirca e la Abbey Town Jazz Orchestra. Nei quartieri spazio alla cagnolina Pimpa, ai laboratori, alle letture nelle biblioteche e Ludobus in piazza Matteotti.

LUMINARIE E GIOCHI DI LUCE

Le vie e le piazze del cuore cittadino saranno allestite con le consuete luci. Ma quest'anno, in più, moderne proiezioni natalizie vestiranno la Loggia del Lionello, palazzo D'Aronco, il castello e piazza Matteotti, facendone risaltare le linee architettoniche degli edifici. La tradizionale cerimonia di accensione delle lici è prevista per mercoledì 29, da piazza Libertà: di fronte alla Loggia del Lionello saranno installate stelle luminose in sequenza tali da creare un suggestivo effetto tunnel.

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE ALLA CULTURA DEL COMUNE DI UDINE

Il 23 dicembre al Teatrone ci sarà uno spettcolo con il Circo All'Incirca e la Abbey Town Jazz Orchestra

ALBERI DI NATALE

Sono tredici, posizionati in centro città e nei quartieri. I quattro abeti più grandi sono stati donati dal Comune di Sappada e si trovano in via Lionello, in piazza Duomo, in piazza Della Repubblica e, per la prima volta, al parco Moretti. Altri alberi saranno posizionati in piazzetta San Cristoforo, in piazza Matteotti, in via Grazzano, a Sant'Osvaldo e San Paolo, vicino al Tempio Ossario, in viale Venezia, a Laipacco, a San Rocco e in piazza ai Rizzi.

UDINE ICE PARK

Dal 2 dicembre piazza Primo Maggio ospiterà un villaggio di Natale con una delle piste di ghiaccio più grandi di Italia. Oltre 1.200 metri quadrati di superficie ghiacciata con un percorso a forma di cuore e per i più piccoli la "Slitta di Babbo Natale". La pista sarà aperta almeno fino al 7 gennaio 2024, dalle 14 alle 20 e durante le vacanze scolastiche dalle 10.30 alle 20, mentre il venerdì e il sabato e il 1 gennaio la chiusura sarà posticipata a notte inoltrata. —

LE INIZIATIVE

Dalle mostre ai mercatini e cori gospel in tutta la città

Non mancheranno ad allietare le festività la casetta di Babbo Natale, dedicata ai più piccoli, in piazza Matteotti nei fine settimana dall'8 al 24 dicembre e il tradizionale mercatino natalizio in via Mercatovecchio tra il 14 e il 17 dicembre. Il 23 dicembre, inoltre, è prevista la pattinata dei Babbi Natale per le vie del centro, con la distribuzione di caramelle a cura di Asd Roller Evolution.

Nove cori gospel proporranno le canzoni più amate e ascoltate della tradizione natalizia internazionale lungo le vie e nelle piazze del centro storico. Il 22 dicembre in Duomo si esibirà la Banda della polizia di Stato, il 20 nella chiesa di Paderno si terrà la rassegna di canti sacri a cura dell'Associazione Tourdion con replica il 23 in Castello. Nel'atrio dell'ospedale musica classica con l'orchestra Audimus. Ci sarà, inoltre, la possibilità di visitare le mostre allestite in maniera dedicata, con percorsi guidati per gli adulti e laboratori creativi per i più piccoli. Le esposizioni principali: "Gino Valle, la professione come sperimentazione continua", "Dietro le Quinte del Museo friulano di Storia Naturale", "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero", "Sclavanie" e "Trasformazioni 1856-2022, luoghi e persone nella fotografia artistica", saranno aperte alle visite con una serie di appuntamenti guidati. Per i più piccoli, la Pimpa farà visita ai quartieri di Paderno, San Gottardo, Cussignacco e Sant'Osvaldo in collaborazione con Fondazione Radio Magica Onlus e il suo "papà", Francesco Tullio Altan, proporrà un seminario formativo e unp spettacolo per famiglie il 12 dicembre al Visionario.

Torna, infine, anche il Gran Galà della Magia il 29 dicembre al Palamostre. —

LA POLEMICA

Panchina rossa e porfido nuovo ma in via Cortazzis tutto tace

«Sarebbe stato bello poter inaugurare una via dedicata al contrasto della violenza sulle donne nel giorno in cui si celebra la ricorrenza internazionale, il 25 novembre. Purtroppo questo desiderio non potrà ancora essere esaudito». Le parole sono di Marco Bortolin, gioielliere del centro storico, tra i promotori della trasformazione di via Cortazzis. «La passata amministrazione aveva immaginato un'installazione permanente in questa via per dare forza al concetto di contrasto alla violenza sulle donne – aggiunge Bortolin – con una panchina rossa e una pavimentazione in porfido con richiami luminosi rossi. Un luogo per far riflettere tutti coloro che ogni giorno transitano per questa parte del centro e per una presa di coscienza collettiva verso questa piaga della nostra società».

Da mesi la via appare come un insieme di rattoppi in cemento dopo alcuni interventi del Cafc, e visto che di tempo ne è trascorso molto, anche le bandiere che erano state dipinte sopra il cemento per dare una nota di colore alla strada, sono ormai un ricordo sbiadito. «Ci piacerebbe avere una data precisa sull'avvio dei lavori, di cui per ora non si vede traccia. Pare ci siano problemi tecnici, ma non c'è molta chiarezza sulla vicenda – lamenta Bortolin –. Speriamo di riuscire a inaugurare tutto per il 25 novembre 2024, sempre che la nuova amministrazione creda nel progetto».

Via Cortazzis come si presenta oggi

A rammaricarsi per il mancato avvio dei lavori è anche la componente della commissione Pari opportunità Francesca Cressatti: «C'erano già progetto e risorse: peccato che la nuova amministrazione si sia persa in un bicchiere d'acqua su un tema così importante».

Tocca all'assessore Ivano Marchiol rassicurare: «Il cantiere aprirà nei primi mesi del 2024. La pavimentazione sarà rifatta, poi con i commercianti della zona definiremo quali iniziative intraprendere sul tema del contrasto alla violenza sulle donne». — *(a. c.)*

CONTO ALLA ROVESCIA › IL MOMENTO PIÙ ATTESO DEL CALENDARIO COMMERCIALE CADE IL 24 NOVEMBRE 2023, SEGUITO DAL CELEBRE CYBER MONDAY, SEMPRE PIÙ POPOLARE

Arrivano i giorni dello shopping

Ancora una volta, il Black Friday e il Cyber Monday sono alle porte, pronti a scatenare l'entusiasmo degli acquirenti di tutto il mondo con offerte irresistibili e affari da non perdere. Questi due giorni di sconti, diventati ormai un appuntamento fisso nel calendario commerciale, fungono da termometro per le tendenze di acquisto e le strategie di marketing in ogni settore merceologico. Il Black Friday 2023 è fissato per il 24 novembre, seguito dal Cyber Monday il 27 novembre, e le aspettative sono altissime per quella che si preannuncia come una vera e propria euforia da shopping.

I PRECEDENTI
Nel 2021, le statistiche di SaleCycle hanno rivelato che il settore della moda online ha dominato le vendite, con un aumento del 58% degli acquisti rispetto all'anno precedente. Nel 2022, invece, gli italiani hanno puntato principalmente sui dispositivi elettronici, spendendo in media 255 euro a persona. Tuttavia, si è verificata una leggera diminuzione della spesa pro capite, attribuita all'incremento dei prezzi e a una riduzione delle spese per beni non essenziali.

Nel 2022 la spesa pro capite ha subito una diminuzione a causa dell'inflazione

LE PREVISIONI DEGLI ANALISTI
Il Black Friday quest'anno si presenta con un'ombra di incertezza. L'80% degli italiani ammette di essere spaventato per la situazione geopolitica, l'inflazione e i conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente. Nonostante le preoccupazioni, la febbre dello shopping sembra poter superare qualsiasi ostacolo e il 60% dichiara di essere orientato all'acquisto di abbigliamento e accessori, seguito a ruota dal settore informatico. Anche quest'anno, quindi, il palcoscenico del commercio si prepara ad allestire un sontuoso spettacolo di shopping.

LE PREOCCUPAZIONI PER LA SITUAZIONE GLOBALE NON FERMANO LA FEBBRE DEGLI SCONTI

STORIA › IL VENERDÌ CHE INAUGURA IL WEEKEND DI SALDI SI È TRASFORMATO IN TUTTO IL MONDO IN OLTRE UNA SETTIMANA DI FORTI RIBASSI

Arriva il weekend "nero" di novembre

Da anni anche nel nostro Paese il Black Friday è il venerdì che inaugura il weekend di sconti per acquistare tanti prodotti per tutte le tasche. Ma quella che era una singola manciata di giorni, nel tempo si è trasformata in tutto il mondo in un'intera settimana: sette giorni - a volte anche di più - per fare shopping risparmiando.

LA STORIA

In Usa il Black Friday cade all'indomani del Giorno del Ringraziamento, la tradizionale festa nata nel 1621 quando, nella città di Plymouth, i padri pellegrini si riunirono per ringraziare Dio del buon raccolto. Secondo la versione più accreditata, il termine Black Friday nacque a Philadelphia nel 1961, poiché quel venerdì dopo il Ringraziamento fu un giorno molto trafficato per le vie dello shopping: il nero, dunque, sarebbe derivato dal traffico sulle strade e dalla congestione nei negozi provocata da migliaia di americani attirati da sconti anche dell'80%, validi soltanto allora. Un'altra ipotesi sulla scelta del "black" associato al venerdì dello shopping inventato dagli americani riguarda il colore usato all'epoca per i registri contabili: i negozianti li compilavano infatti a penna, usando inchiostro rosso per i conti in perdita e nero per i conti in attivo. E nel venerdì dopo il Ringraziamento, grazie alle promozioni introdotte, i conti dei negozianti erano decisamente buoni, quindi a prevalere erano i numeri scritti in nero. Il Black Friday, inoltre, è visto dagli analisti come un indicatore statistico della propensione ai consumi sia negli Usa che in tutti i Paesi nei quali, dagli anni Ottanta, questa usanza è esplosa. Si tratta infatti dell'inizio ufficiale dello shopping per i regali di Natale e il periodo viene quindi utilizzato come parametro per stimare l'andamento della stagione festiva.

Le origini sono da ricercare negli Stati Uniti: esistono differenti teorie su questo argomento

TANTISSIME LE OFFERTE, MA LE PIÙ CONVENIENTI SONO SUGLI ACCESSORI HIGH TECH

› IN AUTOMOBILE

Spazio al supporto per lo smartphone

Perché non approfittare di sconti e promozioni del Black Friday per dotare la propria auto di qualche accessorio in grado di renderla più innovativa? Il supporto per lo smartphone rappresenta un accessorio imprescindibile per chi desidera trasformare il mezzo in chiave più tecnologica e all'avanguardia.

CYBER MONDAY

Dopo il weekend ecco il lunedì di saldi high tech

Cyber Monday è il modo in cui, negli Usa, viene comunemente definita la giornata di grandi offerte e prezzi bassi proposti ogni anno il primo lunedì dopo il Giorno del ringraziamento sui negozi online di molte catene di rivendita di elettronica (principalmente su tablet, smartphone e televisori).
Il Cyber Monday - letteralmente "lunedì cibernetico" - è una consuetudine che si è affermata in anni recenti e rapidamente estesa ad altri Paesi, anche in l'Europa. Questa giornata segue dunque il Black Friday, di cui rappresenta una sorta di proseguimento online (molte offerte del "venerdì nero" riguardano di fatto anche prodotti di elettronica). Fin dal 2010, però, il Cyber Monday è stato valutato come il giorno di maggiori acquisti online rispetto a qualsiasi altro nel corso dell'anno.

I CONSIGLI › FOCALIZZARE PER TEMPO IL PRODOTTO CHE SI DESIDERA, RICAVANDO RECENSIONI, INFORMAZIONI E EFFETTUANDO CONFRONTI SUL MERCATO CONSENTE DI EVITARE TRUFFE

Sicurezza online, così si acquista più sereni

L'era del web offre agli appassionati di shopping potenzialità e rischi. Quando dietro l'angolo c'è un appuntamento come il Black Friday, in particolare, i maestri della truffa online si rimboccano le maniche, per intercettare chi, affamato di sconti, potrebbe acquistare la loro offerta al primo click. Come non rendere l'attesissima occasione un completo disastro? Conoscere bene il Black Friday non basta, infatti: è importante allenarsi nella strategia, non solo quella di chi arriva prima ad accaparrarsi un prodotto, grande dote invidiata da molti, ma anche di chi ha la consapevolezza migliore possibile dell'acquisto che sta effettuando. Come? Focalizzando innanzitutto, con largo anticipo, il prodotto desiderato.
Questo significa avere il tempo e il modo di informarsi sulle caratteristiche dello stesso - le recensioni sono un'ottimo strumento in questo caso - e tenere d'occhio i costi del mercato, perché non è detto che lo sconto del rivenditore equivalga davvero a una percentuale di risparmio effettiva, anche considerando che spesso la riduzione è applicata al prezzo da listino e non fa riferimento al costo sul mercato. In questo caso, anche affidarsi a un comparatore di costi - semplice sito web in grado di confrontare i prodotti disponibili - permette di risalire veramente alla soluzione dal prezzo più basso.
Sempre restando in tema di portali, avere i propri riferimenti di fiducia per l'acquisto non è una cattiva idea: questo non significa navigare soltanto sui grandi siti di e-commerce delle catene più note. Avere dimestichezza con negozi online anche di nicchia, ma sicuri, è invece sinonimo di un acquisto vincente, frutto di un'ottima combinazione qualità-prezzo.
Come capire, in questo caso, se si tratta di una fonte affidabile? Non solo dalla reputazione che il negozio gode sul web, requisito molto utile e importante, ma anche dalla presenza di tutte le informazioni che descrivono un venditore sicuro: numeri di telefono, indirizzi e anche partita Iva. Occhio anche ai rivenditori terzi: è sempre indicato risalire "la catena", per non incappare in sorprese di costi altamente variabili.
Ultimo punto, ma solo perché si trova alla fine del processo di shopping online, è la questione del metodo di pagamento: il consiglio è quello di utilizzare sempre Paypal o carte prepagate ricaricabili.

Anche la presenza dei contatti, fra cui la partita Iva, va verificata prima di ritenere affidabile la pagina

L'INFORMAZIONE È IL SEGRETO PER NON SBAGLIARE

BASTANO POCHI TRUCCHI PER NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE

› A PRIMA VISTA

Riconoscere l'anomalia da Url, design e cookie

Si può capire se un sito non è sicuro a prima vista? Anche se uno sguardo approssimativo non esaurisce il tema della sicurezza, la risposta è sì. Il consiglio è di osservare l'Url, che non deve riportare errori di battitura o altre stranezze, il design della pagina web e la presenza dei cookie, che dal 2015, sono obbligatori.

BLACK FRIDAY MARKETING › L'OCCASIONE DI SHOPPING PUÒ ESSERE SFRUTTATA MEGLIO SE BEN PIANIFICATA

Un'opportunità da cogliere usando le migliori strategie

Evento ormai sempre più imprescindibile per imprese e consumatori, il Black Friday rappresenta oggi una necessità universalmente riconosciuta.
Questo noto "venerdì nero", infatti, è una celebre giornata di shopping internazionale, sia online che offline, da sfruttare al meglio per assicurarsi le migliori offerte. Ma perché ciò accada, è importante non farsi prendere dalla fretta ed elaborare una strategia di marketing e comunicazione ad hoc.

VANTAGGI E SOLUZIONI

Partiamo dal fatto che i benefici che portano a dedicare tempo ed energie alla preparazione di contenuti e promozioni per il Black Friday sono molti: si va dall'aumento del traffico sul sito web all'incremento delle vendite, passando per una maggiore apertura delle email da parte degli utenti, fino alla possibilità di acquisire clienti e all'opportunità di vendere prodotti di valore superiore. Per quanto riguarda poi gli acquirenti, c'è chi trova entusiasmante la caccia al tesoro e chi, invece, preferisce pianificare con anticipo e cogliere l'opportunità delle vendite in anteprima. Ebbene, si possono soddisfare entrambe queste tipologie di acquirenti sfruttando i social per promuovere le offerte del Black Friday. Durante questo periodo, infatti, si vedono molti annunci con sconti e inviti a condividere "affari misteriosi" per coinvolgere e incuriosire il pubblico. Creando anticipazioni di offerte, avviando conti alla rovescia e condividendo contenuti coinvolgenti, le aziende possono inoltre creare un'atmosfera di aspettativa e indirizzare il traffico verso i propri negozi in vista del "venerdì nero". I social media rappresentano perciò un potente canale per connettersi con i clienti e rispondere a qualsiasi loro domanda riguardo offerte e promozioni.

Sfruttare i social media per promuovere le offerte aiuta a giocare d'anticipo e coinvolgere il pubblico

CREARE ANTICIPAZIONI DI OFFERTE AIUTA A INDIRIZZARE IL TRAFFICO WEB A PROPRIO FAVORE

STRUMENTO CHIAVE

Il valido supporto dell'email

Non c'è una risposta unica per tutte le strategie marketing per il Black Friday, perché ogni attività conosce al meglio i propri clienti e ciò che funziona meglio per loro. Ma ci sono alcune tattiche provate e testate che possono aiutare di più, e una tra tutte è l'email.
Un database ben organizzato di utenti interessati a prodotti o servizi costituisce infatti un vantaggio significativo durante questo "venerdì nero". C'è poi da dire che, se durante l'anno si è lavorato bene, sicuramente si partirà avvantaggiati.
Per quanto riguarda le strategie di email marketing, ciò che conta di più è avere un database ben strutturato di utenti interessati ai propri prodotti o servizi. In questo caso è necessario mantenere una comunicazione continua, basata su prodotti e promo disponibili in store e volta a creare un legame con l'utente, ma soprattutto a generare hype in vista dei super sconti e delle offerte che saranno disponibili durante il Black Friday.
È importante, infine, concentrarsi non solo sulla quantità delle mail, ma soprattutto sulla qualità. I contenuti devono mantenere un contatto regolare con i clienti, creando aspettative per i grandi sconti, ma puntare sempre su offerte che possano essere interessanti per gli utenti.

› SCONTI ESCLUSIVI

Una tattica vincente rivolta ai clienti fedeli

Tra le altre cose, il Black Friday offre alle aziende la possibilità di dimostrare l'apprezzamento per la lealtà nei confronti dei clienti di lunga data. Proporre affari esclusivi e sconti a queste persone rappresenta una tattica di marketing intelligente che aiuta a costruire l'affiliazione e incoraggiarli a ripetere l'affare.

AMBIENTE › I CANALI E-COMMERCE, IN PARTICOLARE PER IL SETTORE MODA, HANNO UN NOTEVOLE IMPATTO SULLA SALUTE DEL PIANETA

Shopping online più consapevole

Di fronte alle succulente offerte proposte dal Black Friday la tentazione di acquistare qualcosa di nuovo a un prezzo competitivo o molto scontato è sicuramente molto forte.
Nonostante questa possibilità possa dimostrarsi un'ottima occasione per fare acquisiti mirati e vantaggiosi anche in vista delle prossime festività natalizie, è importante essere consapevoli dell'impatto ambientale che gli acquisti, soprattutto quelli online, potrebbero avere sul nostro Pianeta.

LO STUDIO

Un approfondito studio effettuato da Quantis, società di consulenza ambientale, ha a tal proposito indagato l'impatto sull'ambiente degli acquisti effettuati online, nello specifico per il settore moda e abbigliamento.
Considerando un acquisito con origine e destinazione in Italia, il report evidenzia alcuni punti critici in questa tipologia di acquisto, primo tra tutti il packaging di consegna. Quest'ultimo determina infatti fino al 75% delle emissioni di gas serra.
Altro nodo cruciale riguarda le modalità di spedizione e consegna: la logistica via terra, infatti, ha un impatto sull'ambiente di circa il 15%.

Il semplice packaging di consegna determina fino al 75% delle emissioni inquinanti di gas serra

LE SOLE RICERCHE ONLINE POSSONO GENERARE FINO AL 7% DI EMISSIONI

Per non parlare della politica dei resi che, nei casi di player puramente e-commerce fa salire il tasso delle emissioni di gas serra fino al 9% su ogni ordine d'acquisto effettuato.
Per non parlare, infine, dell'impatto che genera la semplice ricerca online sugli e-commerce, che arriva a generare fino al 7% delle emissioni.
Insomma, il consiglio per acquisti a prova d'ambiente non è quello di rinunciare a qualsiasi tipologia di spesa, ma di acquistare in modo consapevole: aziende e consumatori, infatti, dovrebbero avere ben chiaro il loro impatto sulla salute del Pianeta.

› BUONE PRATICHE

Vendite sostenibili: consigli per le aziende

Per ridurre il proprio impatto le aziende dovrebbero fare proprie alcune buone pratiche. Per esempio, il consiglio è di investire in packaging riutilizzabili e riciclati. Utile anche privilegiare veicoli elettrici per le consegne, ridurre il numero dei resi ma anche promuovere tempi di consegna più sostenibili.

FOCUS

Al tema acquisti la più attenta è la nuova GenZ

Date le evidenti ripercussioni del riscaldamente globale sul nostro Pianeta è in crescente aumento il numero di buone pratiche, messe a punto dai cittadini, per ridurre il proprio impatto sull'ambiente.
Nonostante ciò, quando si parla di acquisti online, non tutti i consumatori prendono in considerazione l'impatto delle proprie scelte sul clima.
Secondo un recente sondaggio promosso da Unguess e Scalapay, attualmente solo il 12% degli italiani prende in considerazione l'impatto ambientale dei propri acquisti, una percentuale in linea anche con aree a noi vicine come la Spagna (11%) e la Francia (17%).
In linea di massima, i più attenti risultano essere i ragazzi delle GenZ, la generazione meno attenta è invece quella dei Boomer, ossia la fascia di cittadini dai 59 anni in su.

LE TENDENZE › QUESTO WEEKEND DI NOVEMBRE PERMETTE A MOLTI ITALIANI DI ACQUISTARE IL CAPO CHE DESIDERANO DA TANTO E DI ANTICIPARE I REGALI NATALIZI

Abiti e profumi tra gli acquisti più in voga

Abbigliamento e accessori si confermano, anche per il 2023, tra i principali desideri d'acquisto per il Black Friday. Secondo una recente indagine di mercato realizzata prendendo come campione 1.000 abitanti italiani rappresentativi della popolazione per età, genere e zona di residenza, il 55% di chi vorrà sfruttare il Black Friday - un appuntamento mutuato dagli americani, che ricorre il primo venerdì successivo al Giorno del Ringraziamento, il quale cade il 23 novembre - comprerà vestiti, borse o profumi. Per il 63% di queste persone, il budget a disposizione raggiungerà i 250 euro.

IL BRAND È SECONDARIO

L'articolo che andrà per la maggiore sarà, in generale, il capo d'abbigliamento: abito, cappotto, pantaloni, giacca, camicia, pullover e via discorrendo. Almeno uno di questi o altri vestiti da indossare verrà scelto dal 76% degli intervistati; di poco inferiore la percentuale (73%) che acquisterà invece un paio di scarpe, mentre il 53% si orienterà su cosmetica e profumi. In linea generale, solo una minima percentuale (18%) ha già in mente quale brand specifico scegliere, mentre la maggior parte degli intervistati (66%) preferirà confrontare uno stesso prodotto ma di marche differenti, valutando soprattutto il rapporto qualità-prezzo. Questi infatti sono i due fattori primari che i consumatori prenderanno in considerazione, seguiti dal marchio di fabbrica (37%) e dal made in Italy (36%).

TRA I CRITERI DI SCELTA SPICCA IL RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO

DIVISI TRA ECOMMERCE E NEGOZI

Sono due le tendenze che faranno scattare la molla delle compere per questa giornata (anche se molte attività commerciali estendono il "Friday" all'intero fine settimana). La prima è legata al fatto che molti sfrutteranno questa scontistica e il periodo ancora relativamente tranquillo per fare i primi regali di Natale. In secondo luogo, così come per i periodi caratterizzati dai saldi, anche questa giornata sarà vissuta da molti come la possibilità di scegliere e portarsi a casa un oggetto - spesso appunto un capo di abbigliamento - che viceversa non si sarebbe comprato. L'indagine di mercato ha infine analizzato i canali di acquisto: l'e-commerce raggiungerà e supererà il negozio; il primo sarà scelto dal 35% delle persone e il secondo dal 30%, mentre il 28% si orienterà sull'outlet. Tra le forme di pagamento, infine, spiccheranno le elettroniche.

> **Secondo un'indagine, il 63% di coloro che sfruttano l'occasione ha un budget di 250 euro**

CON L'AVVICINARSI DEL NATALE MOLTI SI DEDICANO AGLI ACQUISTI

› MODA

Spiccano il cappotto e la versione optical

A livello di moda, il colore predominante per questa stagione è il rosso. Bene anche il bianco e il nero, ma in versione optical caratterizzata da quadretti, rombi e puntini piccoli o grandi. Il 2023 ha segnato poi un grande ritorno: quello del cappotto nero, che prende il sopravvento su piumini e mantelle.

IDEE › È POSSIBILE TRASFORMARE GLI AMBIENTI DOMESTICI IN AREE DEDICATE ALL'ASCOLTO DI QUALITÀ

Tante soluzioni hi-tech per gli amanti della musica

Per chi vuole approfittare degli sconti legati al Black Friday, un'ottima soluzione di questi tempi è orientarsi verso il mondo dell'elettronica. In tal senso, un'idea che incontra i gusti di molti potrebbe essere quella di acquistare un paio di cuffie anti-rumore. Queste sono il regalo perfetto per chi ama ascoltare la musica nel più totale isolamento, oppure studiare o lavorare in perfetto silenzio, senza rumori di fondo fastidiosi. Questi accessori infatti ricreano una sorta di "bolla" in grado di isolare dai suoni esterni. Messi da parte inquinamento acustico e rumori indesiderati sarà possibile studiare con maggiore concentrazione, ma anche rilassarsi al termine di una lunga giornata di lavoro. Chi utilizza queste cuffie ne trae grande beneficio, creando un ambiente ovattato in cui potersi isolare.

Le cuffie insonorizzate sono perfette per chi vuole lavorare o studiare nel massimo silenzio

Addentrandosi ulteriormente nel mondo della riproduzione musicale di qualità, ecco che una sorgente come un impianto hi-fi, una smart tv, uno smartphone o un tablet, qualche cassa wireless - tweeter per alte frequenze e subwoofer per le basse, oppure preamplificate - e delle cuffie per non disturbare troppo vicini o coinquilini sono gli elementi tra cui scegliere un regalo perfetto per i veri amanti della musica, sia essa ascoltata a casa in relax che diffusa tramite impianto audio in occasione di party. E oggi, con le app fornite direttamente dai produttori degli impianti e le casse multiroom, è possibile far sentire contenuti diversi nelle varie stanze della casa, regolando riproduzione e volumi direttamente dal proprio dispositivo, godendosi al meglio gli effetti sonori.

LE MODERNE CUFFIE SONO DOTATE DI TECNOLOGIA WIRELESS

HOME THEATRE

Il salotto diventa cinema

Il concetto di home cinema - o di home theatre - è nato con l'avvento dei primi televisori di grandi dimensioni e degli impianti audio Dolby Surround. Da allora la passione di chi ama trasformare il proprio salotto in un piccolo cinema personale non si è spenta, e anzi ha trovato forza in questi ultimi anni grazie alla vastissima offerta di film e serie tv fruibili in streaming on demand. Per questo un acquisto nella direzione dell'home theatre è sicuramente apprezzato da tanti: l'importante è conoscere gli accessori nelle versioni più aggiornate sotto il profilo tecnologico. Per prima cosa va detto che uno schermo con risoluzione 4K, o meglio ancora 8K, è fondamentale per godere di una qualità da cinema. Per una stanza di grandi dimensioni vale la pena invece ragionare sull'acquisto di un proiettore per l'home cinema.

Occorrono poi altoparlanti per le frequenze medie e alte, subwoofer per i bassi e diffusori d'ambiente. Se si vuole invece spendere meno per il comparto audio, i più recenti soundbar sono un'alternativa salvaspazio per l'audio, ma offrendo comunque bassi di alta qualità.

› ELETTRONICA

Un legame molto forte con il Black Friday

Il mondo dell'elettronica ha portato in auge il concetto di Black Friday a partire dalla seconda metà degli anni Novanta. Mai come in questo periodo ha dunque senso sfruttare le tante occasioni che si trovano nei negozi specializzati e online per regalarsi un dispositivo o preparare una sorpresa per Natale.

LA CERIMONIA

Dal Malignani alle Frecce Un'aula porta il suo nome

Piergianni Petri (Pony 2) è stato ricordato dai compagni di classe e della Pan
Originario di Sammardenchia, nel maggio del 1979 precipitò in Inghilterra

Alessandro Cesare

Il 27 maggio 1979, durante una manifestazione aerea a Mildenhall, in Inghilterra, il Pony 2 delle Frecce Tricolori, il friulano Piergianni Petri, precipitò perdendo la vita. Il pilota, appena trentatreenne, originario di Sammerdenchia, da ragazzo riuscì a coltivare la sua passione per il volo al Malignani. E ieri l'istituto udinese ha voluto dedicargli l'aula Cad, invitando non solo alcuni dei piloti della Pan di ieri e di oggi, ma anche vecchi compagni di scuola, amici degli anni in Accademia e i famigliari.

Presenti pure gli studenti del Malignani di oggi, a cui si è rivolta la vedova di Petri, Marinella: «Piergianni ha molto combattuto per venire al Malignani, ha fatto tanti sacrifici. Ma sapeva che per lui era determinante per arrivare dove desiderava. In queste aule è partita la sua meravigliosa avventura. Il mio auspicio – ha aggiunto – è che le nuove generazioni di studenti, entrando nell'aula a lui dedicata e leggendo il suo nome, sentano la curiosità di saperne di più su questo pilota e, conoscendone meglio storia e vita, ne prendano esempio, cogliendone l'essenza. E cioè che quando c'è una forte passione, quando si crede fortemente in se stessi e nei propri sogni, bisogna perseguirli con determinazione, forza di volontà e sacrificio, superando ogni ostacolo, così come ha fatto Piergianni».

La donna, accompagnata dalla figlia Susanna, ha quindi voluto ringraziare chi ha reso possibile l'evento: «È stato reso omaggio al pilota, preparato, scrupoloso, affidabile, ma soprattutto appassionato e profondamente innamorato del volo, ma anche all'uomo di valore che è stato. Questo evento ci commuove e ci riempie di orgoglio», ha ammesso.

L'iniziativa è nata su proposta di due ex compagni di classe di Petri, Mirco Pace e Paolo Presi, componenti dell'Associazione Aeronautici del Malignani. «Piergianni era una persona eccezionale, super appassionato per il volo – ha ricordato Presi –. Da studente andava sempre a vedere gli aeroplani volare. Non aveva ancora l'età per prendere il brevetto, ma in quel momento per lui era importante esserci».

A dirigere il traffico dei vari interventi è stato Roberto Bassi, che ha anche tracciato la biografia di Petri, nato nel 1946 a Sammerdenchia. «Per potersi permettere le lezioni di volo ha alternato il duro lavoro nei campi paterni con le altrettante dure fatiche di manovale nei cantieri edili. Ha varcato i cancelli dell'Accademia aeronautica nel 1967 con il corso Falco Terzo. Diventato pilota militare a Ghedi, nel 1974 ha realizzato il suo sogno entrando nelle Frecce Tricolori. Una vita spezzata nel 1979 a Mildenhall – ha ricordato – con lo Stato che ha premiato il suo sacrificio con una medaglia d'argento al valore aeronautico».

I suoi compagni dell'epoca hanno richiamato la passione genuina del "gigante buono" (era un omone di un metro e novanta), la sua determinazione nello studio, il suo attaccamento verso l'Aeronautica, ma anche le sue qualità umane di persona socievole e tranquilla.

Si sono alternati nei saluti il presidente degli Aeronautici del Malignani Antonio Pilotto, il dirigente Oliviero Barbieri (supportato nell'organizzazione dal professor Mauro Fasano), il sindaco di Pozzuolo Denis Lodolo, il generale di squadra aerea Giuseppe Bernardis, il maggiore Federico De Cecco, pilota della Pan. «Per me è un piacere essere qui e ascoltare i racconti su Piergianni Petri – ha detto De Cecco –. Ciò che emerge è lo spirito di squadra e l'umanità di chi, come Petri, ha fatto parte delle Frecce Tricolori. Sono contento anche perché con questo appuntamento si consolida ancora di più il legame tra Pan e istituto Malignani».

Il Pony 5 delle Frecce ha quindi voluto omaggiare la signora Marinella con il libretto caratteristico dei voli di Piergianni Petri. A chiudere c'è stato lo scoprimento della targa a lui dedicata dell'aula Cad, tra gli applausi e la commozione di tutti gli intervenuti. Un personaggio, quello di Petri, che sarà celebrato anche il primo dicembre a Pozzuolo, alle 18.30 alle "Palacine", con la presentazione del libro a lui dedicato, "Il ragazzo che guardava il cielo" (Aviani editori). —

Il pilota della Pan Federico De Cecco; la vedova di Petri, Marinella, con la figlia Susanna; in alto il pubblico

Piergianni Petri

L'ACCERTAMENTO

Nuova perizia sul velivolo caduto in aprile

Il capitano Alessio Ghersi

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha chiesto alla Procura di poter effettuare ulteriori accertamenti sul Pioneer 300 precipitato il 29 aprile scorso, sulla catena dei Musi con a bordo Alessio Ghersi, trentaquattrenne capitano delle Frecce tricolori, e Sante Ciaccia, trentacinquenne milanese, entrambi morti nell'impatto. Dopo essersi concentrati sul motore (e i risultati dell'attività investigativa sono attesi a giorni) gli investigatori dell'Ansv si concentreranno sul meccanismo di variazione del passo elica, composto da una pompa elettroidraulica, dalla stessa elica e da un componente definito hydraulic rotary union. Un esame che era stato richiesto anche dal legale della famiglia del pilota della Pattuglia acrobatica nazionale, l'avvocato Maurizio Miculan. A coadiuvare gli addetti dell'Ansv saranno i tecnici della Porto Aviation, che ha prodotto il meccanismo. L'approfondimento è in programma il 14 dicembre nell'hangar dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove sono ricoverati i resti dell'aeroplano: parteciperanno anche i consulenti di parte, nominati anche dalla difesa degli indagati, rappresentata dall'avvocato Bruno Malattia. —

Il caso

Messale in friulano «La Cei comprenda il valore culturale della nostra lingua»

Il presidente del consiglio regionale scrive al cardinale Zuppi
E oggi nella sede della Filologica un incontro pubblico

Un'altra lettera alla Cei e un incontro pubblico. La prima è stata scritta dal presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, l'evento è in programma oggi alla Società Filologica, dove il mondo della cultura locale fa il punto sul Messale in lingua friulana dopo il no della Cei alla traduzione. Il filo conduttore è uno solo: La Cei deve comprendere il valore sociale e culturale della nostra lingua».

L'incontro pubblico è in programma oggi, alle 17.30, a palazzo Mantica, in via Manin 18. «Dopo la mancata approvazione della traduzione del Messale in friulano da parte dell'assemblea dei vescovi italiani, abbiamo pensato di riunire alcuni rappresentanti del mondo culturale friulano – spiega il presidente della Filologica Federico Vicario –. Il titolo dell'incontro è "Une lenghe par preâ. Il Messâl da nestre int" e vuole essere un'occasione per richiamare la questione del Messale in marilenghe esprimendo concordia di intenti all'interno della comunità e solidarietà al clero friulano, da sempre interprete attento e sensibile alle istanze della nostra gente».

L'incontro sarà introdotto dal presidente della Filologica, Federico Vicario, e prevede l'intervento di Gabriele Zanello, docente all'Università di Udine e rappresentante dell'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli; di don Romano Michelotti, presidente di Glesie Furlane, e di monsignor Duilio Corgnali, presidente della Commissione diocesana per la traduzione dei libri liturgici. «La delusione per questa battuta d'arresto è grande – aggiunge Vicario –, ma altrettanto grande è la determinazione a riprendere il cammino per coronare un sogno».

Agli interventi dei relatori, seguirà la presentazione di un documento di sostegno alle azioni che saranno intraprese dalla Chiesa friulana per giungere alla definitiva approvazione del Messale. L'incontro è libero e aperto a tutti gli interessati e si può seguire anche in diretta streaming sul sito www.filologicafriulana.it

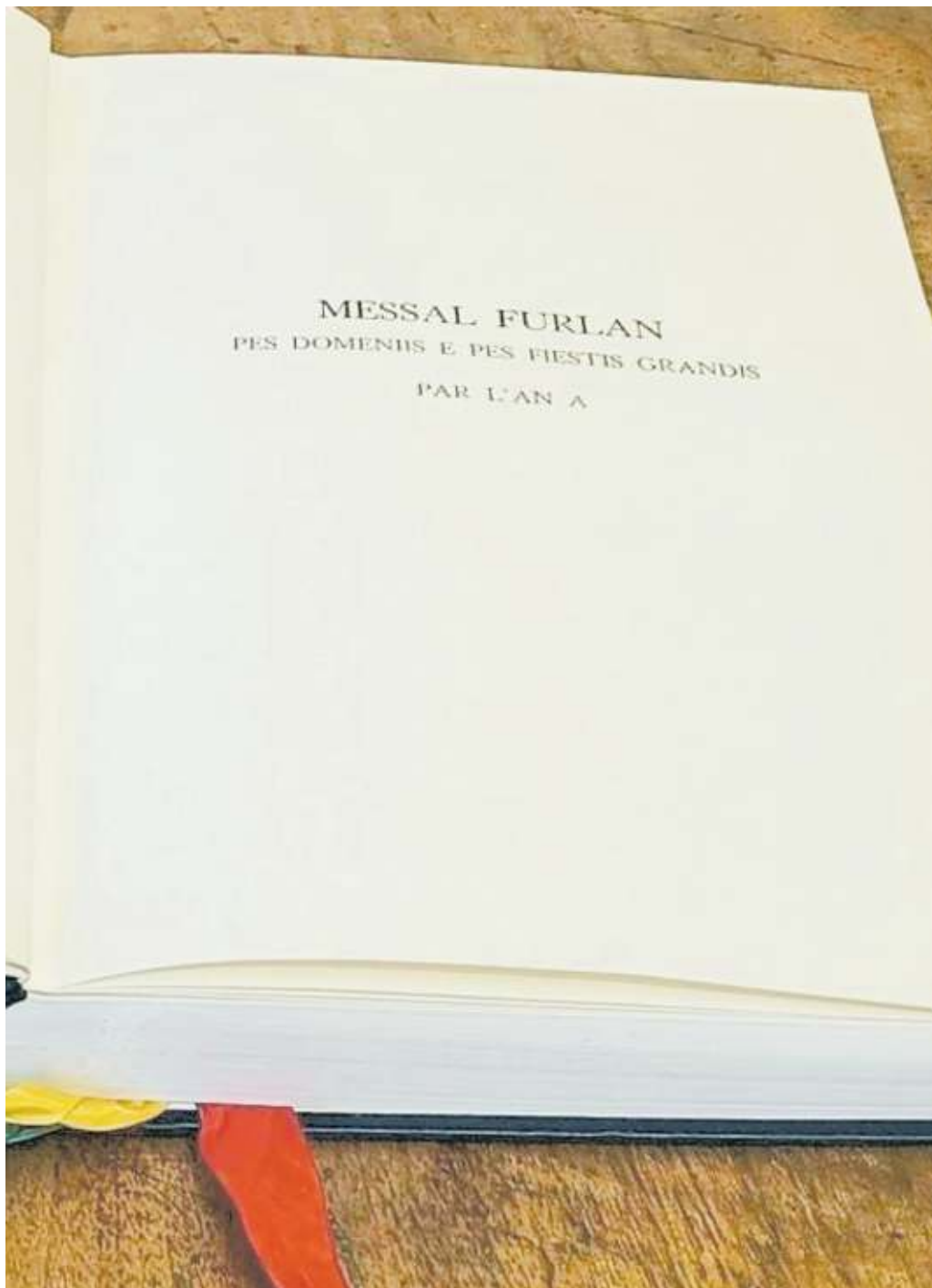
Ieri, intanto, il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ha scritto al presidente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Matteo Maria Zuppi. Nella sua lettera, Bordin evidenzia «l'apprezzamento per l'impegno del cardinale Zuppi a mantenere aperto il dialogo con i nostri vescovi e col Dicastero per il culto divino e della disciplina dei sacramenti, affinché si giunga alla tanto attesa approvazione del Messâl Roman par Furlan che concluderebbe un iter avviato ormai nel secolo passato e che ha già regalato al nostro popolo la Bibie e il Lezionari par Furlan, oltre al generoso patrimonio di canti e musica religiosi». «L'opera di traduzione dei testi sacri – ricorda Bordin – ha origine oltre cinquant'anni fa, quando un ristretto gruppo di sacerdoti di Glesie Furlane, un'associazione di prelati e laici impegnati dal punto di vista religioso e culturale, ha iniziato a declinare a livello locale il messaggio del Concilio vaticano II, dando al friulano lo status di lingua liturgica, con l'appoggio anche dall'allora arcivescovo di Gorizia, Pietro Coccolin».

«In Friuli cittadini e istituzioni invitano all'approvazione del Messâl Roman par Furlan, confermando il valore che la "lenghe furlane" rappresenta a livello religioso, culturale, istituzionale e popolare», aggiunge. Il presidente del consiglio infine ringrazia «i molti vescovi espressisi a favore dell'approvazione del Messâl Roman par Furlan e che hanno compreso l'importanza dell'uso liturgico della lingua friulana». —

Federico Vicario

«Un'occasione per esprimere concordia di intenti all'interno della comunità»

Mauro Bordin

«Ringrazio i molti vescovi favorevoli all'approvazione del Messâl»

Del Messale in friulano si parlerà stasera alle 17.30, nella sede della Filologica in via Manin

GLESIE FURLANE

Domenica pomeriggio la messa a Villanova di San Daniele

Ha raggiunto le 1.600 firme la raccolta on line lanciata domenica scorsa da Christian Romanini, direttore dell'Anuari di Glesie Furlane (www.glesiefurlane.org). «Come anticipato, non vogliamo imporre nulla, ma si tratta semplicemente di concludere un iter: il friulano è già lingua liturgica. Per questo ho voluto lanciare un'iniziativa che non riguarda soltanto la comunità dei fedeli, ma è un impegno per tutta la comunità per il rispetto del nostro diritto come popolo friulano».

Romanini ricorda anche che domenica alle 15 nella Chiesa di San Giacomo a Villanova di San Daniele, sulle rive del Tagliamento, Glesie Furlane celebrerà una messa in friulano, come fa sempre, da quasi 50 anni.—

SMART COMMUNITY

Partenariato tra pubblico e privato una alternativa alle gare d'appalto

«Pubblico e privato strategicamente insieme»: è il titolo del secondo evento annuale della Smart community degli amministratori per lo sviluppo locale del Friuli Venezia Giulia che si è svolto nei giorni scorsi a palazzo Garzolini di Toppo Wassermann.

La comunità di pratica degli amministratori locali si è data appuntamento, supportata dal sistema Anci Fvg-Compa Fvg e da Cantiere Friuli dell'Università di Udine, per approfondire le forme e l'importanza della co-progettazione dello sviluppo locale integrato grazie alla collaborazione non occasionale tra enti locali e stakeholder del territorio.

Il professor Alberto Bramanti, docente alla Bocconi, ha sottolineato la rilevanza degli apprendimenti condivisi e l'importanza di caratterizzare ancora di più le esperienze di formazione in termini di co-apprendimento tra amministratori, stakeholder e funzionari comunali.

A rafforzare tale consapevolezza sono intervenuti Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop SpA e Paola Schiffo dello staff di Fondazione Pordenonelegge, entrambi moderati dal professore Mauro Pascolini, responsabile di Cantiere Friuli. L'imprenditore Petrucco ha illustrato i vantaggi e le modalità di realizzazione di una opera pubblica innovativa come il Polo scientifico tecnologico dell'Università Sant'Anna di Pisa in un tempo di soli tredici mesi dalla sua ideazione attraverso la formula del Ppp (Partenariato pubblico privato). Per i Comuni, non necessariamente grandi, il Ppp può rappresentare una strada proficua e disciplinata dalla legge per realizzare l'interesse pubblico in modo diverso rispetto alla gara d'appalto.

Di Pordenonelegge, Paola Schiffo, ha raccontato l'ascesa del Festival del libro con gli autori che da piccolo evento letterario cittadino è diventato in ventiquattro anni di storia un appuntamento di richiamo internazionale. La rilevanza per lo sviluppo è indubbia, dato che uno studio della Bocconi ha dimostrato che per ogni euro investito la manifestazione ne fa ricadere sette sul territorio.

A conclusione dell'incontro è intervenuto Dorino Favor, presidente di Anci Fvg che, intervistato da Paolo Rosso, esperto di sviluppo territoriale, ha fatto propria la necessità, da parte degli organi dirigenti di Anci Fvg, di diffondere con convinzione la cultura e le buone pratiche di una effettiva e intelligente collaborazione tra enti locali e stakeholder per co-progettare uno sviluppo capace di generare valore per la comunità sostenibile a medio-lungo termine. —

L'incontro a a palazzo Garzolini

Assegnati gli Energy Awards Fvg

Sul gradino più alto del podio la Arbor di San Giovanni al Natisone, poi la Faber e Venica & Venica

Sono state premiate a Udine le aziende vincitrici degli Energy Awards Fvg 2023, il concorso promosso dall'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia per riconoscere l'impegno delle imprese più virtuose nel campo della sostenibilità energetica.

Quets'anno è stato coinvolto un nuovo target che avrà un ruolo fondamentale negli obiettivi di decarbonizzazione: si tratta appunto delle imprese, di ogni settore e grandezza. «Lavoriamo da tempo sul tema dell'efficienza energetica con le Pmi perché riteniamo che il loro contributo sia significativo per gli obiettivi di transizione energetica – afferma il presidente di Ape Fvg, Loreto Mestroni –. L'esperienza degli Energy Awards, che abbiamo intenzione di continuare a proporre in futuro ad anni alterni ad aziende e Comuni, ci permette di valorizzare le buone pratiche e di stimolare il miglioramento».

Il gruppo dei vincitori degli Energy Awards Fvg 2023, il concorso promosso dall'Agenzia per l'energia Fvg

La partecipazione al concorso, volontaria, prevedeva la compilazione di una scheda da parte dei candidati. Sulla base di questa e delle evidenze a supporto richieste alle 16 aziende ammesse alla fase finale, sono state stilate le graduatorie e sono stati assegnati i premi alle categorie che rappresentano le diverse declinazioni dell'impegno nell'uso intelligente dell'energia. Questi i premiati. Efficienza energetica: premio assegnato a Arbor Srl; Uso di fonti rinnovabili: premio assegnato a Venica & Venica di Gianni Venica e Css Società Agricola. Venica & Venica si è aggiudicata anche il premio relativo alla Riduzione delle emissioni. E ancora: Comunicazione: premio assegnato a Maddalena Spa; Mobilità: premio assegnato a Consorzio Produttori Formaggio Montasio Sca; Economia circolare: premio assegnato a Azienda agricola Brumat. Una menzione speciale è andata a Ensoul Srl, studio che crea siti web e piattaforme di e-commerce, per l'impegno profuso nel far conoscere e migliorare inclusività, efficienza energetica ed accessibilità del web.

Il premio all'azienda vincitrice degli Energy Awards 2023, la più virtuosa in assoluto, che ha utilizzato in maniera più sostenibile l'energia in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, è andato alla Arbor di San Giovanni al Natisone, specializzata da oltre sessant'anni nella produzione di sedie e complementi d'arredo in legno. Sul podio, anche Faber Industrie Spa e, di nuovo, Venica & Venica.

A consegnare il primo premio è stato l'imprenditore marchigiano Enrico Loccioni che guida l'omonima impresa leader a livello mondiale nella misura e nell'automazione per il controllo qualità e la sostenibilità.—

Sarà inaugurato domani con la mostra di Dondè
I fondi per il pilota Ghersi, scomparso in un incidente

Apre in vicolo Gorgo "Borgo Viola 8" spazio per il lavoro l'arte e la beneficenza

L'INAUGURAZIONE

Un'antica contrada dalle nobili origini. Un progetto di riqualificazione sostenibile dal forte impatto estetico. Una ristrutturazione in-house effettuata in tempi record. È questo "Borgo Viola 8", il moderno e totally green hub situato in vicolo Gorgo, nel centro storico cittadino che domani inaugura ufficialmente gli spazi nel segno della pop art e della solidarietà.

L'idea è di Enrico Accettola, imprenditore che dal 1999 ha messo a segno diversi ambiziosi progetti, partendo dall'ormai storica agenzia di comunicazione e marketing Emporio Adv fino ad arrivare alle ultime nate, due start-up di prodotto e di servizio, Keepup e Showgroup.

«Desidero aprire le porte di un luogo che non soltanto testimonia una tappa fondamentale della mia evoluzione professionale, in quanto epicentro di idee premiate, creatività riconosciuta e design prototipato – commenta Accettola –, ma che si pone come propulsore di condivisione del bello e del buono, come promotore di una visione possibilistica di contaminazione tra fruizione e azione. In altre parole, uno spazio business-oriented nel quale si può fruire dell'arte e al contempo fare del bene».

Un interno di "Bordo Viola 8" ideato dall'imprenditore Accettola

Dalle parole ai fatti il passaggio è immediato: la serata di domani coincide con il vernissage di una "capsule collection" dell'artista elvetico Boris Dondè, allestita per l'occasione, con opere pop art provenienti da diversi filoni creativi, alcune delle quali saranno messe all'asta per concorrere a una causa benefica: sostenere il fondo di rotazione Alessio Ghersi Trust, recentemente istituito per aiutare concretamente la famiglia dell'ex pilota delle Frecce Tricolori, tragicamente scomparso. E i lavori di Dondè si sposano perfettamente con il mood del luogo: "Borgo Viola 8" è stato concepito dallo stesso Enrico Accettola, in partnership con il designer Nevio Capuzzo, e realizzato in soli 108 giorni lavorativi. Sono 750 metri quadri di spazio adibito al benessere organizzativo e lavorativo, di impronta nordica nei materiali, nello stile e nei colori, che ha visto un rifacimento integrale degli impianti e dei marciapiedi esterni, sublimato con un raffinato gioco di trasparenze e la realizzazione di un sistema vegetale interno con fotosintesi clorofilliana. Parimenti, si è provveduto a un efficientamento energetico con l'introduzione di un sistema domotico di ultima generazione, a uno studio accurato per l'ergonomia e l'illuminotecnica, il tutto con una manodopera e una fornitura al 92% made in Friuli».

Il titolo dell'evento "The Party is in" anticipa la piacevolezza della serata, apprezzata a tal punto che diversi fornitori hanno contribuito con entusiasmo a sostenerla. «Ci vuole un pizzico di follia e divertimento – aggiunge Enrico –. Anche il riscontro che l'annuncio ha avuto sorprende per i numeri: al momento si contano oltre quattrocento invitati confermati tra istituzioni, clienti, suppliers e stakeholders». E a festa conclusa, rimarrà comunque la possibilità di visitare la mostra: l'esposizione di Dondè rimarrà allestita fino al 23 dicembre negli orari di apertura di Emporio Adv, previa prenotazione.—

IN OSPEDALE

Dermatite atopica: oggi visite gratuite su appuntamento

Arrivano a Udine i consulti dermatologici gratuiti della campagna nazionale "Dermatite atopica? Da oggi si cambia", realizzata con il patrocinio di Andea (Associazione nazionale dermatite atopica), che hanno lo scopo di promuovere la diagnosi e di aiutare i pazienti adulti nella remissione della malattia attraverso appuntamenti su prenotazione con i medici dermatologi in diversi centri ospedalieri di eccellenza in tutta Italia.

I consulti sono in programma oggi alla Soc Dermatologia del presidio ospedaliero universitario Santa Maria della Misericordia, diretta da Giuseppe Stinco, esclusivamente su prenotazione e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per prenotare l'appuntamento è a disposizione il contact center dedicato, dalle 9 alle 17, al numero 02 8290 0620. La dermatite atopica è una malattia infiammatoria cronica non contagiosa della pelle, con forte impatto sulla qualità di vita dei pazienti. In Italia l'incidenza di chi soffre di dermatite atopica è molto elevata: tra l'8 e il 10% della popolazione adulta presenta questa problematica.

«Anche in Friuli la dermatite atopica è una malattia molto diffusa – spiega il professor Stinco – sia nella popolazione pediatrica che negli adulti. È una malattia che incide molto negativamente sulla qualità della vita». Per ulteriori informazioni: www.daoggisicambia.it.—

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 23/11/2023

BARI	19	81	80	87	34
CAGLIARI	12	6	25	28	46
FIRENZE	33	63	17	2	32
GENOVA	30	63	3	21	56
MILANO	26	20	86	70	56
NAPOLI	72	29	22	28	67
PALERMO	86	74	88	66	84
ROMA	3	40	87	54	60
TORINO	20	7	22	73	32
VENEZIA	81	15	76	22	42
NAZIONALE	81	63	1	5	4

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	15	25	33	74
6	17	26	40	80
7	19	29	63	81
12	20	30	72	86

Numero Oro 19 — Doppio Oro 81

SuperEnalotto

1 - 37 - 61 - 68 - 71 - 83

Jolly 52 — Superstar 25

JACKPOT 21.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	61.460,59 €
Ai 377	4	497,59 €
Ai 16.703	3	33,83 €
Ai 294.389	2	5,96 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	49.759,00 €
Ai 90	3	3.383,00 €
Ai 1.878	2	100,00 €
Ai 13.229	1	10,00 €
Ai 31.514	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza via Palmanova 5 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo via Roma 66 0433 466316
Basiliano Santorini via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO via del Municipio 9 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna fraz. COLUGNA piazza G. Garibaldi 6 0432 680082

AMARO

Un convitto per gli iscritti all'Its Solo 18 arrivano dalla Carnia

Il 73% degli studenti proviene da altre aree della regione. Ospiti anche dal Veneto
Il sindaco di Tolmezzo: stiamo valutando il restauro dell'ex magazzino militare

Tanja Ariis / AMARO

Sono 66 gli iscritti ai due corsi biennali Its al Parco tecnologico di Amaro.

La maggior parte degli studenti arriva da altri territori. Ne provengono 18 dalla Carnia, 26 da Udine e resto della provincia, 13 da Pordenone e provincia, due dal Goriziano, 4 da Trieste, 2 dal Veneziano e 1 dalla zona di Salerno. Il che riporta alla ribalta l'esigenza di un convitto per studenti in Carnia che il Comune di Tolmezzo intende creare nella propria città. Queste giovani leve potrebbero anche decidere un domani, se poste nelle condizioni ottimali, anche di fermarsi in Carnia, grazie anche alle opportunità occupazionali che non mancano, specie nelle tre zone industriali di Tolmezzo, Amaro e Villa Santina. Per una Carnia che in 10 anni ha perso ben 1.604 giovani dai 0 ai 30 anni di età è una carta da giocare porre

Alcuni studenti durante le lezioni in aula all'Its di Amaro

in essere tutti gli strumenti per trattenere i propri giovani, ma anche attrarne da altri luoghi. «Sul convitto legato all'Its – aggiorna il sindaco, Roberto Vicentini – abbiamo messo da tempo i ferri in acqua, siamo in attesa del finanziamento sulla nostra progettualità, le tempistiche si sono un po' allungate, ma

I vertici del consorzio: soddisfatti dei risultati speriamo che il polo si consolidi negli anni

è normale in queste iniziative. C'è l'idea di recuperare una vecchia struttura del Comune – dice, riferendosi all'ex magazzino militare di via Percoto –, ma si stanno muovendo anche altre opportunità. Per il convitto rivolto a studenti minori delle scuole superiori stiamo lavorando a un'ipotesi, sempre su Tolmezzo ma diversa dalla location iniziale che avevamo immaginato in centro».

Le trattative sono in corso. Tornando agli iscritti ai corsi Its ad Amaro a inizio novembre sono partiti al Parco Tecnologico di Amaro i corsi delle due nuove prime classi dei corsi Its: 22 allievi su quello per Energy Specialist (attivato in collaborazione con la Fondazione Its Malignani) e 21 su quello per Metaverse Specialist (attivato in collaborazione con la Fondazione Its Alto Adriatico).

Le due prime classi si aggiungono alla seconda classe del corso Energy Specialist, avviata un anno fa e che conta 23 allievi. L'ente referente dell'organizzazione didattica è Enaip Fvg. Sono 60 gli studenti e 6 le studentesse e hanno una media di 21, 2 anni di età. Gran parte gli allievi hanno diplomi di istituti tecnici, alcuni di istituti professionali. Sono 13 invece gli allievi con diploma di liceo scientifico.

«Siamo molto soddisfatti– commentano il presidente del Carnia industrial park, Roberto Siagri, e il direttore, Danilo Farinelli, che tanto si sono impegnati per mettere in campo in Carnia tale elevato livello di specializzazione formativa – con tutta la partnership che ha lavorato per questo risultato. Auspichiamo che il polo Academy Its in Carnia possa consolidarsi negli anni, anche in virtù della completa ristrutturazione del Parco tecnologico che avvieremo da gennaio». —

VILLA SANTINA

Mostra in sala Giatti e bancarelle in centro

VILLA SANTINA

Domani alle 17 sarà inaugurata in sala Giatti la mostra "La fotografia da sottopalco. Artisti di fama nazionale e internazionale" a cura di Maicol Novara. Alle 20.30, nella chiesa di San Lorenzo concerto dell'avvento a cura di Arsnova Fvg e Accademia Organistica Udinese con Lorenzo Rupil, Giulia Freschi e Marco Di Lena.

Tutto ciò anticiperà il tradizionale Mercatino di Natale (alla 22^ edizione) che domenica si snoderà lungo le vie del centro di Villa Santina dalle 10 alle 19 con le creazioni di hobbisti, artigiani, espositori e con stand enogastronomici. Alle 11.15 messa nella chiesa di San Lorenzo Martire. Per tutto il giorno Babbo Natale offrirà dolcetti e caramelle ai bimbi. Sarà possibile fare un giro su una carrozza trainata dai cavalli. In piazza Garibaldi ci sarà il Minikart per bambini dai 4 ai 12 anni a cura dell'associazione "Kart in Carnia". Gli Zampognari allieteranno il pomeriggio. —

T.A.

TOLMEZZO

Oltre 900 volontari in corsa con Telethon per solidarietà

TOLMEZZO

La Carnia si prepara a partecipare con oltre 900 persone a Telethon Udine: si inizierà questo sabato a Tolmezzo con l'iniziativa da remoto "La Carnia per Telethon Tumiez zinc par zinc", associata a Telethon Udine e organizzata dalla Libertas Tolmezzo.

Attese un centinaio di persone, mentre ulteriori 800 delle altre 30 squadre della Carnia per Telethon scenderanno il 2 e 3 dicembre a Udine.

Domani dalle 14.30 alle 16.30 associazioni, famiglie, bambini e ragazzi di ogni età, scolari e studenti, accompagnatori si ritroveranno tutti uniti in un'unica squadra presso il campo di atletica di Tolmezzo.

L'iniziativa a Tolmezzo, giunta alla terza edizione, gode del patrocinio del Comune. Ha già annunciato la sua presenza il gruppo CarniaBike. Ritrovo per i più piccoli alle 14. 30 al campo di atletica.

Coloro che vorranno osservare la tradizione di Telethon, correndo o camminando per un'ora indicando la distanza percorsa, potranno farlo tramite l'app ufficiale di telethonudine.it e scaricarla sul proprio cellulare, fornendo eventualmente il proprio numero telefonico e indirizzo email a libertastolmezzo@libero.it per poter essere inseriti nella squadra da remoto "La Carnia per Telethon Tumiez zinc par zinc".

«Le precedenti edizioni hanno riscosso molto successo – afferma la segretaria della Libertas Tolmezzo, Angela Longo –. Ci ritroveremo al campo questo sabato pomeriggio. L'iniziativa è rivolta a tutti coloro, di ogni età, che non potranno partecipare a Udine, a tutti coloro che vorranno farsi del bene, facendo un po' di attività, e fare del bene, pensando alla solidarietà per Telethon. È a passo libero, quindi non sarà obbligatorio correre per un'ora. Ognuno col proprio passo potrà partecipare e portare il proprio contributo. I bambini e giovani atleti delle altre associazioni tolmezzine scenderanno tutti in questa grande squadra che correrà a Tolmezzo da remoto per Telethon. Di solito arrivano i bambini e i ragazzi, accompagnati da genitori, adulti, nonni, qualche insegnante».

La Libertas, oltre a promuovere lo sport, si impegna spesso in iniziative di beneficenza, da Telethon al tiro con la fionda. —

T.A.

FORNI AVOLTRI

Malore al lavoro domani l'addio ad Armando Ballerini

FORNI AVOLTRI

La comunità di Forni Avoltri si fermerà domani pomeriggio per salutare Armando Ballerini, il 52enne morto mercoledì pomeriggio dopo essere stato colto da un malore allo stabilimento della Goccia di Carnia dove stava lavorando.

I funerali saranno celebrati, alle 14.30, nella chiesa della frazione di Frassenetto. Saranno in tanti coloro che vorranno salutare un'ultima volta Armando benvoluto da tutti in azienda, dove era stato assunto a tempo indeterminato dal mese di settembre, così come nel piccolo borgo di Sigilletto dove risiedeva con papà Mario e mamma Marilena. Tutti lo ricordano come una persona buona, gentile, sempre disponibile con tutti, onesta e pronta ad aiutare chi avesse bisogno.

Armando mercoledì pomeriggio stava lavorando quando ha perso i sensi. Subito i colleghi hanno chiamato il Numero unico di emergenza Nue112. Mentre i mezzi di soccorso - un'ambulanza proveniente da Rigolato e l'elisoccorso - raggiungevano lo stabilimento a Forni Avoltri, l'infermiere della sala operativa della Centrale Sores di Palmanova è rimasto al telefono con i colleghi che hanno seguito passo passo le sue indicazioni avviando le manovre di rianimazione cardiopolmonare. Nonostante lo sforzo profuso dai dipendenti dell'azienda, purtroppo non è rimasto altro da fare se non decretare il decesso del 52enne. Domani pomeriggio, dunque, un'intera comunità si fermerà per salutare Armando e stringersi ai familiari, ai fratelli Alessia e Davide e ai genitori, ai tanti amici e alle persone che gli volevano bene. —

Armando Ballerini

V.Z.

PAULARO

A tu per tu con le cime Antonello e Salvaneschi insieme all'auditorium

PAULARO

Organizzato dal Comune di Paularo con la collaborazione del comitato Villaggio dell'alpinista di Paularo, domani alle 17 all'auditorium di Paularo ci sarà un incontro in cui Marco Salvaneschi e Ennio Antonello parleranno di montagna. Salvaneschi è uno speleologo goriziano, ha fatto parte per anni del Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico regionale. Dalla speleologia all'alpinismo è un attimo con numerose salite sulle Alpi Giulie, ma anche vette più famose oltre i 4.000 metri come Monte Bianco, Cervino, Eiger, Bernina. Nel 2002 iniziano le spedizioni extraeuropee con le cime sull'Aconcagua, in Perù nella Cordigliera Blanca con il raggiungimento di 3 cime oltre i 6.000. Nel 2005 spedizione alpinistica in Nepal sul Cho Oyu (8.201 metri) dove raggiunge la cima da solo, senza l'ausilio di ossigeno e di portatori d'alta quota. Diventa così il primo Goriziano in cima a un 8.000. Nel 2006 spedizione alpinistica in Pakistan su un altro 8.000, il Broad Peak (8.047 metri) col suo compagno di spedizioni Ennio raggiunge la cima centrale di 8.030 metri senza l'ausilio di ossigeno e portatori d'alta quota. Ennio è anche lui goriziano, è alpinista e istruttore nazionale di alpinismo del Cai, uno dei fondatori della scuola isontina di alpinismo e per 10 anni direttore dei corsi di alpinismo sezionali di arrampicata. Numerose le ascensioni di itinerari alpinistici impegnativi: spigolo giallo alla piccola delle tre cime di Lavaredo, pilastro Piussi e diedro Cozzolino al piccolo Margart di Coritenza (ripetute poi in solitaria), Piussi al pilastro e la parete della Veunza, pilastro di Cop al Triorno, Navasa e spigolo Strobel alla rocchetta alta di Bosconero, pilastro della plote sulla creta da Cjanevate, (in solitaria), Bulfoni Mansutti per lo spigolo nord della cima della Sfinge. Nel periodo delle spedizioni Himalayane, abbandonato per i costi elevati, effettuate senza portatori d'alta quota e ossigeno, nel 2004 tentativo alla salite del Gashebrum. Negli anni numerose le cime raggiunte sulle Ande in Equador, Perù e Argentina. —

T.A.

CASSACCO

Auto nel fosso All'ospedale il conducente

CASSACCO

Incidente nella mattina di ieri, poco dopo le 7. 30, lungo la statale 13 a Cassacco. A scontrarsi, all'altezza della frazione di Montegnacco, in prossimità dei "Magazzini Delta", due macchine che, a seguito dello schianto, sono finite in un fossato.

Il bilancio è di una persona rimasta ferita in modo non grave. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto un'ambulanza proveniente da Tarcento, l'automedica proveniente da Udine e l'elisoccorso (che poi è rientrato libero e operativo). La persona rimasta ferita è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per tutti gli accertamenti medici. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri per ricostruire la dinamica dell'incidente. —

NIMIS

Si schianta contro il muro Grave un uomo di 37 anni

Il conducente del furgone è rimasto incastrato nell'abitacolo È stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine

Elisa Michellut / NIMIS

Un uomo di 37 anni, che stava rientrando a casa dal lavoro, è rimasto ferito in un incidente stradale che si è verificato, poco dopo le 18.30 di ieri, nel territorio comunale di Nimis, in via Ariis di Sopra. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Premariacco, intervenuti sul posto per effettuare tutti i rilievi, il trentasettenne, al volante di un furgone Iveco di proprietà di un'impresa edile del posto, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo, che si è schiantato contro il muro di recinzione della distilleria Ceschia. L'impatto è stato piuttosto violento. L'uomo, che viaggiava da solo, è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo. Non sono stati coinvolti altri mezzi. Dopo la richiesta di aiuto al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria (Sores) hanno inviato l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tarcento e l'elisoccorso. Sono accorsi anche i vigili del fuoco di Gemona per la messa in sicurezza del mezzo e di tutta l'area. Il personale medico infermieristico ha preso in carico il ferito, che è stato trasportato in ambulanza, con l'équipe dell'elisoccorso a bordo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni serie. —

Il furgone dell'impresa edile che si è schiantato contro il muro

BUJA

Rogo all'ecopiazzola a fuoco un container

Secondo i primi accertamenti è stato escluso il dolo Il centro di raccolta rifiuti resterà chiuso alcuni giorni

Viviana Zamarian / BUJA

Un incendio è divampato nella serata di mercoledì, poco dopo le 21, all'interno del centro comunale di raccolta rifiuti in via Polvaries a Buja.

A dare l'allarme, appena hanno visto levarsi le fiamme e una lunga colonna di fumo, alcuni atleti che si stavano allenando nell'impianto sportivo poco distante dalla zona artigianale.

Subito è scattato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Gemona che sono riusciti a domare il rogo in breve tempo: ad andare a fuoco un container dove è stoccato vario materiale Raee (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Sul posto si sono subito precipitati il sindaco Silvia Pezzetta e il vice Marco Zontone. «Fortunatamente i danni sono stati contenuti – ha riferito Pezzetta – e ringrazio i vigili del fuoco per essere intervenuti immediatamente e aver spento il rogo in brevissimo tempo evitando che si propagasse ai contenitori vicini». «I prossimi giorni il centro di raccolta rifiuti, gestito dalla Net – ha poi proseguito –, resterà chiuso al pubblico per consentire di effettuare i lavori di sistemazione, di pulizia e di ripristino dell'area in cui si è verificato l'incendio. La riapertura sarà comunicata successivamente a tutta la cittadinanza per limitare i disagi».

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri per ricostruire nel dettaglio quanto accaduto. Secondo una prima ricostruzione, dopo gli accertamenti eseguiti, si escluderebbe che il rogo abbia un'origine dolosa. Come riferiscono alcune delle persone che mercoledì sera si trovavano nelle vicinanze del centro di raccolta rifiuti al momento dello scoppio dell'incendio «il fumo nero e i rumori che si sentivano erano davvero spaventosi. Per fortuna poi il rogo è stato domato in breve tempo». —

Il centro di raccolta rifiuti in fiamme. Sotto, la struttura chiusa

Oggi alle 10.30 a Udine l'esponente della giunta Fedriga illustrerà il nuovo Piano di gestione del rischio alluvioni

La Regione convoca i sindaci del Tagliamento L'assessore: «Basta divisioni, bisogna agire»

L'INTERVISTA

ALESSANDRA CESCHIA

Nessuna opera impattante, bensì una serie di interventi tesi a mettere in sicurezza il Tagliamento e a rinaturalizzarlo. Sono questi i cardini sui quali sarà definito il Piano di gestione del rischio alluvioni (Pgra). Un documento che Fabio Scoccimarro, assessore regionale alla difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo, illustrerà oggi ai sindaci del Tagliamento nel corso dell'incontro fissato per le 10.30 all'auditorium della Regione a Udine.

Un incontro storico, assessore, che comporterà un'assunzione di responsabilità per tutti.

«Il primo mandato in Regione, la scorsa legislatura, è servito a gettare le basi progettuali e politiche per affrontare una questione da troppo tempo irrisolta. Le conseguenze dei cambiamenti climatici in corso non lasciano più tempo per prese di posizione strumentali né c'è spazio per campanilismi, tanto meno se dettati dal consenso elettorale. Per la prima volta nella storia ho voluto riunire tutti i sindaci e quindi i territori del bacino idrografico del Tagliamento e presentare le opere necessarie, concordate con l'Autorità di Bacino, al fine di preservare la vita dell'uomo, le infrastrutture, l'economia e l'ambiente».

L'attesa è durata decenni, un periodo in cui molti progetti sono stati accantonati perché non trovavano sufficienti condivisioni sul territorio. Bisognerà superare le divergenze e trovare un'intesa. Come?

«In 40 anni è cambiata la sensibilità ambientale, come appunto la Natura ha più volte dato prova della propria forza con eventi estremi sempre più ravvicinati. Pensiamo a Vaia o alle mareggiate più recenti in cui un paio d'ore di differenza tra la piena massima e il picco di marea ha evitato l'allagamento di Lignano. Le divisioni saranno superate con la piena presa di coscienza del senso di comunità che ci consente di superare la cosiddetta sindrome nimby: con l'incarico di progettazione da 950 mila euro finanziato dalla Regione abbiamo chiesto di trovare tutte le soluzioni, anche alternative, per definire le opere necessarie a garantire la sicurezza dell'intero bacino idrografico del Tagliamento».

L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro

Ieri a Venezia l'Autorità di Bacino vi ha illustrato le direttive del nuovo piano. Quali i contenuti?

«Non vorrei anticipare tutte le modifiche al Pgra, anche se nei giorni scorsi sono già emersi alcuni dettagli. Per i problemi del passato e per il rispetto istituzionale, ho voluto riunire tutti i sindaci con la segretaria generale Marina Colaizzi e la viceministro Vannia Gava a Udine per illustrare le opere previste sul Tagliamento. Le analisi dovevano elaborare alternative alle opere ad alto impatto come era stato per le casse d'espansione e abbiamo trovato più opere alternative alla traversa di Pinzano».

> «Presenteremo un'idea innovativa di riqualificazione rurale del medio corso»

> «Il ponte-traversa di Dignano, da solo non può essere un'opera risolutiva»

Il nuovo ponte di Dignano concepito con funzioni di laminazione, da solo, non basterà a garantire la sicurezza dei territori del basso corso. Quali altri interventi saranno necessari?

«Il principio è che solo una serie di opere integrate può garantire la sicurezza idraulica. Il ponte-traversa di Dignano non è un'opera che sola può essere alternativa alla traversa di Pinzano, che pure da sola non era sufficiente a garantire la sicurezza. Per citarne alcune, non dimentichiamo i 18 milioni di euro di interventi di diaframmatura già effettuati a Latisana e il nuovo ponte».

Un imperativo è anche quello di rinaturalizzare il corso d'acqua e di garantire la presenza di aree esondabili in caso di eventi meteorologici eccezionali. Dove?

«Sì, presenteremo anche un'idea innovativa di riqualificazione rurale del medio corso proprio nell'ottica della preservazione naturale e paesaggistica del Tagliamento».

Progetti che dovranno essere recepiti dal piano. Qual è l'orizzonte temporale per realizzare le opere?

«Prima possibile. Come ho detto, la Natura ci ha già fatto capire che non c'è tempo da perdere. Ai primi di novembre per fortuna le opere già realizzate hanno evitato danni, ma i fenomeni estremi sono sempre più frequenti e intensi».

Poi serviranno le risorse...

«Quelle non mi preoccupano. Tra le risorse straordinarie della nostra Regione (lo scorso assestamento è andato oltre il miliardo di euro) e quelle nazionali non credo avremo problemi a reperire i fondi necessari a evitare tragedie come quella del '66». —

FAGAGNA

Addio a "Richetto" per 55 anni al bancone della sua macelleria

Maristella Cescutti / FAGAGNA

È morto durante la notte scorsa al termine di una breve malattia Enrico Ziraldo, che molti a Fagagna chiamavano "Richetto".

Aveva 69 anni, per oltre 55 è stato il macellaio di Fagagna. Molto conosciuto e apprezzato in tutta la zona collinare per la sua professionalità e simpatia nella commercializzazione dei prodotti che provenivano dalla sua azienda di famiglia "Richetto" aveva intrapreso l'attività imprenditoriale da quando aveva 25 anni.

Appena quindicenne era stato un lavoratore dipendente e aveva appreso la professione di macellaio con grande passione per poi diventare un maestro e insegnale il mestiere a molte persone. Uno dei suoi migliori allievi è stato il figlio Luca che insieme alla mamma Amorina ha dato vita e lustro al negozio, punto di riferimento per gran parte della comunità collinare. Enrico Ziraldo ha dedicato la vita al lavoro senza trascurare la famiglia senza badare all'orario. Raggiunta l'età della pensione, era un nonno felice e orgoglioso.

«Come papà è stato sempre presente e affettuoso e mi ha trasmesso valori importanti che spero di portare avanti» afferma il figlio Luca che lo ricorda come genitore sempre presente. «Era una persona leale, onesta, generosa - aggiunge Luca -, stiamo ricevendo tante attestazioni di stima e affetto». L'amministrazione comunale attraverso il vicesindaco Sandro Bello, che conosceva "Richetto" da oltre 35 anni, esprime la più ampia partecipazione al dolore dei familiari per la perdita del loro congiunto.

Enrico Ziraldo

Un personaggio che si è dedicato con capacità e dedizione a un'attività produttiva storica. «Assieme alle altre macellerie del territorio comunale ha elevato la qualità dei prodotti venduti e l'immagine del proprio paese a cui il caro amico teneva molto» commenta.

I funerali saranno celebrati domani, sabato, alle 15 nella chiesa di San Giacomo del capoluogo collinare dove gli amici e coloro che gli volevano bene potranno dargli l'ultimo saluto. —

SAN DANIELE

Sicurezza informatica un ciclo di lezioni

Prosegue il corso di sicurezza informatica promosso dal Comune di San Daniele, in collaborazione con l'Università per tutte le età del Sandanielese, per offrire agli utenti del web e dei social network – a cominciare dalla popolazione anziana, meno avvezza alla fruizione di internet – gli strumenti necessari per padroneggiare la risorsa, evitando di incorrere in truffe, raggiri o altre spiacevoli situazioni. Per oggi è in programma (dalle 17 alle 18, nella sala al secondo piano della sede dell'Ute, al civico 23 di via Garibaldi) un focus su "Genitori digitali e figli minorenni su internet: approcci e metodi". L'invito a partecipare è rivolto a tutti, in particolare a mamme e papà, appunto, e ai nativi digitali, che con le nuove tecnologie hanno estrema dimestichezza ma che sono spesso inconsapevoli dei pericoli nascosti nella rete. L'ultimo appuntamento del ciclo è in calendario per il 14 dicembre e sarà incentrato sul tema "Spid, PagoPa, Pec, Sesamo. Utilizzo necessario dei servizi digitali della pubblica amministrazione". La partecipazione è libera. L'iniziativa si propone, come accennato, di fornire alla popolazione una formazione preventiva su situazioni di danno economico spesso determinate da un uso disattento o improprio di internet e su controversie giudiziarie provocate da condotte online attive o passive.

L.A.

MARTIGNACCO

Critiche sui lavori a Ceresetto L'opposizione: vanno rifatti

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

I lavori anti allagamento di Ceresetto stanno facendo emergere una serie di perplessità tra i consiglieri di opposizione del gruppo i Fratelli d'Italia. A prendere posizione pubblicamente è Giovanni Pittini, che qualche giorno fa ha scritto al sindaco, Mauro Delendi, segnalando alcune incongruenze nell'opera.

«Il primo problema – spiega – riguarda la zona dov'è stato effettuato l'intervento. Per questo mi sono rivolto al sindaco chiedendo se fosse a conoscenza che le opere tra via Borgo Puppo e via Santa Margherita sono stati effettuati al di fuori dei confini degli espropri. Alcuni dei manufatti eseguiti in cemento armato sono stati sostituiti da pietroni, posizionati senza essere ancorati al terreno».

La comunicazione del consigliere Pittini è stata inviata al primo cittadino agli inizi di novembre, ma per ora non ha ricevuto uno risposta.

«Alcuni dei manufatti eseguiti sono già stati danneggiati dalle recenti piogge – rimarca l'esponente di FdI – ma i fossi scavati, che avrebbero dovuto essere rettilinei, in alcuni casi presentano curvature in corrispondenza di ceppaie o piante le quali, subendo alla base un'erosione, rischiano di cadere e in alcuni casi hanno già ceduto».

Alberi caduti a ridosso dei nuovi fossi scavati a Ceresetto

L'opera ha previsto la realizzazione di vasche di laminazione, fossati, arginature e tubazioni a ridosso di via Cividina, per un importo complessivo di 350.000 euro. Le acque sono state convogliate per evitare che nuovi violenti temporali possano allagare strada e giardini.

«Siamo preoccupati per la tenuta nel tempo di queste opere – prosegue nel suo ragionamento il consigliere Pittini – e anche per le ricadute economiche sulle casse del Comune in caso di interventi riparatori o di straordinaria manutenzione. Ci auguriamo che l'intervento possa essere rifatto a spese della ditta appaltatrice, naturalmente entro i confini originariamente previsti. In tal modo – sottolinea il consigliere di FdI – si potranno evitare nuovi esborsi da parte del Comune per gli espropri delle porzioni di terreni occupate». Pittini non mette in discussione la valenza dell'opera, «ideata dall'allora amministrazione Zanor dopo il 2013» ricorda, esprimendo però scetticismo sulle caratteristiche dei lavori e sul controllo, a suo dire poco efficace, del Comune sulla ditta incaricata di completare l'intervento.

Da parte sua, il sindaco Delendi, ha difeso l'intervento ricordando come, durante le ultime intense precipitazioni, la zona fosse "pulita" da acqua e fango. —

Cividale

Muffa sulle pareti della mensa Gli alunni pranzano in classe

Il caso sollevato dalla minoranza alla Manzoni, recentemente sottoposta a lavori di ristrutturazione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Pranzo in classe, sui banchi, per inagibilità dei locali della mensa, causa muffe. Succede alla scuola primaria Manzoni, fresca di ristrutturazione, dal momento che il radicale e oneroso piano di adeguamento del plesso – che aveva comportato una lunga trasferta degli allievi alla Tomadini di Rualis – si è concluso due anni fa, nel 2021. Ed è proprio su tale aspetto che richiama l'attenzione la minoranza consiliare, la quale ha predisposto un'interrogazione sul tema in vista della prossima seduta dell'assemblea civica, in calendario per la settimana ventura: è dal 7 novembre, ricostruiscono le liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, che vige il servizio mensa sostitutivo, attivato dalla dirigenza scolastica alla luce di una situazione apparsa insalubre. I locali nel seminterrato utilizzati come refettorio si sono infatti riempiti di muffe e richiedono una sanificazione.

«Gli alunni, così – spiega il consigliere Luigi Martinis, all'esito di un sopralluogo –, pranzano appunto nelle classi, mentre una stanza di appoggio è stata necessariamente destinata al personale della mensa, per consentire la preparazione dei piatti. Fra l'altro pure nelle aule, nei corridoi, nei locali a disposizione del corpo insegnanti e del personale Ata e nei ripostigli si riscontrano evidenti problematiche di umidità, oltre che di finiture edili. Una situazione grave, considerato che l'edificio è stato appena rimesso a nuovo, al termine di un cantiere protrattosi dal 2017 al '21».

Di qui la richiesta dell'opposizione alla giunta di relazionare, in sede consiliare, «sullo stato di risanamento degli ambienti della mensa e sulle tempistiche per il ripristino del servizio, ricordando a quanto era ammontata la spesa complessiva per i lavori alla Manzoni».

L'assessore all'istruzione Rita Cozzi, tuttavia, rassicura: «Già la prossima settimana – annuncia – si procederà alla pulizia dei locali, con sanificazione e ridipintura. Si tratta peraltro di una soluzione tampone: per risolvere il problema delle infiltrazioni, che potrebbe essere dovuto alla rottura di una parte di guaina, bisognerà infatti eseguire uno scavo esterno perimetrale, per individuare il punto deteriorato e provvedere alla riparazione». Il sito, del resto, è soggetto all'umidità di risalita, per la presenza di una falda nel sottosuolo. Con le forti piogge delle scorse settimane il problema si è acuito, provocando la comparsa di muffe. Sempre a fini di contenimento, «sarà opportuno – anticipa l'assessore – programmare l'installazione di zanzariere sulle finestre della mensa, in modo tale da consentire un'aerazione dei locali» costante e in sicurezza, evitando cioè l'ingresso di insetti. Intanto, il "dirottamento" del servizio mensa al piano in cui si trovano le aule ha comportato un sovrapprezzo di 75 centesimi per utente: «Se ne fa carico il Comune», chiarisce la titolare della delega all'Istruzione. —

Le pareti della mensa alla Manzoni rovinate dalla muffa. In alto a destra, l'ingresso della scuola elementare di Cividale

CIVIDALE

Trovato a Roma il 34enne scomparso

È stato trovato ieri a Roma Michele Orichuia, il 34enne di Cividale, di cui si erano perse le tracce da lunedì mattina. L'uomo, che dopo aver pernottato in un albergo aveva trovato ospitalità da un parente nella capitale, si è messo in contatto con i familiari e ha assicurato loro di stare bene. I carabinieri di Cividale hanno quindi sospeso le ricerche che erano partite dal pomeriggio di martedì quando i genitori ne avevano denunciato la scomparsa. Orichuia lunedì mattina non era mai arrivato nella ditta del Manzanese dove lavorava come operaio. I genitori, preoccupati dal non vederlo rientrare a casa a Rualis, avevano iniziato a cercarlo al telefonino ma senza riuscirci. Erano quindi scattate immediatamente le ricerche.

CVIDALE

Il parco del Natisone fra progetti e arte

Dopo le tappe a Pulfero e Manzano, la mostra itinerante "Il parco transfrontaliero del Natisone tra progettualità e arte" – organizzata nell'ambito del Contratto di fiume – si conclude a Cividale, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, dove da oggi (vernissage alle 18) si potranno visionare gli elaborati realizzati dall'Istituto universitario di architettura di Venezia e opere dell'artista Vico Supan, pittore innamorato del Natisone. L'inaugurazione si svolgerà alla presenza della presidente dell'assemblea del Contratto di fiume del Natisone, Giorgia Carlig, della referente comunale dell'assessorato alla Cultura, Angela Zappulla, e di Valmore Venturini, assessore del Comune di Manzano. La rassegna sarà visitabile il 25 e 26 novembre e il 2 e 3 dicembre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17.

L.A.

L'INTERVENTO

Cividale e Valli del Natisone, risorse per il turismo in regione

Se per Ippolito Nievo il Friuli era "un piccolo compendio dell'universo" grazie alla sua straordinaria peculiarità di unire preziosità naturalistiche diversissime, ritengo opportuno e doveroso sottolineare come, a lungo, la nostra Regione non abbia brillato sotto il profilo della promozione e della valorizzazione delle sue eccellenze.

Il Friuli Venezia Giulia piaceva a chi lo visitava, ma, molto spesso, risultava essere poco conosciuto.

Negli ultimi anni, ed è sotto gli occhi di tutti, c'è stato un cambio di passo deciso, tanto che, scorrendo i dati, scopriamo che il turismo, oggi, vale circa il 14 per cento del Pil regionale, diventando quindi un asset strategico, capace di coinvolgere tutti i settori produttivi e invitando ad investire in questo comparto.

Alle località marine e montane classiche che identificano i maggiori poli regionali, si affiancano luoghi unici dove il turismo culturale, sostenibile e religioso sono risorse che hanno solo iniziato a svelare le loro enormi potenzialità.

Il turismo è lo strumento per valorizzare il territorio, ovvero per generare un valore economico che necessita di servizi, di strutture ricettive e di un notevole numero di altre infrastrutture.

Partendo da queste considerazioni, si può comprendere che l'autosufficienza di un singolo luogo per sviluppare un'economia turistica duratura e in crescita, non è sufficiente. Cividale e le Valli del Natisone, oltre al fascino e alla bellezza dei luoghi e all'offerta culturale e religiosa – pensiamo al Santuario di Castelmonte – offrono un territorio vivace dove si susseguono molte iniziative legate alla cultura, allo sport ed ai luoghi da visitare immersi nella natura. Per fare in modo che tutto questo si trasformi in Pil e vengano sempre più incentivati gli investimenti sul territorio c'è bisogno di allargare lo sguardo e fare rete, superando le frammentazioni e, sotto la regia della Regione e di PromoTurismo, diventare quindi sempre più attrattivi.

Questi sono solo alcuni aspetti che dovremmo sempre più valorizzare perché per Cividale e per le Valli del Natisone – che proprio grazie a questa amministrazione regionale sono riconosciute come ambito turistico – diventa sempre più importante l'integrazione tra i territori e un ventaglio di offerte turistiche e servizi che il visitatore riconosca ed apprezzi per soddisfare i suoi bisogni e le sue aspettative. Non possiamo più accontentarci di "viaggiare" con il freno a mano tirato, pensiamo solo al fenomeno del turismo nella vicina Slovenia che ha avuto percentuali di incremento importantissime. Vanno rafforzate e, in alcuni casi create, le connessioni tra le varie località regionali inserite all'interno dei siti Unesco, in particolare Cividale, Palmanova ed Aquileia senza dimenticare le Dolomiti friulane e il sito Palafitticolo di Palù di Livenza, insieme ad una collaborazione con le Valli del Torre, il Collio e i Colli orientali. È uno sforzo importante che anche la Regione chiede di fare alle amministrazioni comunali, alle associazioni presenti sui territori, alle categorie economiche e a tutti i portatori di interessi. Lo scopo è creare economia e sviluppo andando oltre gli steccati anche mentali che hanno per troppo tempo rallentato l'integrazione e la capacità di sviluppare progetti insieme, siamo sulla buona strada ma abbiamo ancora delle salite da affrontare.

Cividale e le Valli del Natisone sono luoghi e territori unici che devono sempre più mettersi in rete e legarsi agli altri splendidi luoghi della nostra regione, senza dimenticare Udine. Il turista non ha certo paura di fare qualche decina di chilometri per spostarsi e visitare la nostra regione: che lo faccia in auto, in moto, in bicicletta o con altri mezzi di trasporto, l'importante è che arrivi, si trattenga per qualche giorno, torni a casa soddisfatto della sua vacanza e contribuisca, quindi, alla crescita dei territori che visita.

Per parlare di questo ed altro, nei prossimi mesi organizzerò a Cividale un incontro tra tutti i portatori di interesse pubblici e privati della nostra città e delle Valli del Natisone.

Roberto Novelli
consigliere regionale di Forza Italia e consigliere comunale a Cividale

L'inaugurazione a Tavagnacco

L'EVENTO

L'esterno del nuovo teatro di Tavagnacco che sarà inaugurato sabato dopo un'attesa di oltre sei anni. A destra la sala principale attrezzata per un'esperienza immersiva

Il nuovo teatro apre i battenti Sarà intitolato a Maurensig

Grazie alle nuove dotazioni hi-tech offrirà agli spettatori esperienze immersive Il sindaco: potrà ospitare mostre concerti, ma anche corsi e stage di danza

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Sarà la prima struttura a regalare un'esperienza immersiva permanente in Friuli Venezia Giulia. Il nuovo teatro di Tavagnacco aprirà le sue porte domani, sabato 25, dopo un'attesa di oltre sei anni e un investimento di 4,5 milioni di euro. L'opening è in programma alle 10.30 con il taglio del nastro alla presenza delle autorità locali, regionali e nazionali. Seguirà, alle 11.15, l'ingresso del pubblico che potrà sperimentare le innovative dotazioni hi-tech dei nuovi spazi.

Un'esperienza unica nel suo genere in regione grazie a un'infrastruttura tecnologica audio e video immersiva permanente sia all'interno della sala principale da 359 posti, sia nel foyer da 60 posti. La tecnologia installata, infatti, è in grado di creare, attraverso videoproiezioni ad altissima risoluzione, atmosfere avvolgenti e di grande suggestione. In un contesto simile alla realtà aumentata, il pubblico non è più semplicemente spettatore passivo, ma viene coinvolto direttamente nell'ambiente dello spettacolo.

«Questo nuovo spazio multimediale rappresenta una novità dal punto di vista tecnologico, ma ciò che lo caratterizza è soprattutto la sua particolare flessibilità – sottolinea il sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci –. Vi si potranno allestire mostre, eventi, performance musicali ma anche corsi, stage di danza, recitazione e molto altro ancora. I due ambienti immersivi, sala e foyer, sono indipendenti l'uno dall'altro e possono ospitare eventi con caratteristiche diverse. Una versatilità che permette la programmazione di appuntamenti eterogenei anche nel corso della stessa giornata».

Una volta inaugurato, per l'amministrazione comunale di Tavagnacco partirà la sfida relativa alla sua gestione. In un primo momento se ne occuperà direttamente il Comune, poi la gestione sarà affidata a una realtà esterna.

«Il teatro comunale viene a inserirsi in quello che ci piace definire "parco della cultura" e risponde alle aspettative dell'intero territorio che da anni attende di poter vivere e utilizzare la nuova struttura – aggiunge Ornella Comuzzo, assessore alla Cultura –. Sarà un luogo di formazione e di promozione culturale a disposizione di tutti, grazie anche alla sinergia e alla collaborazione che intendiamo creare con la biblioteca comunale, le scuole, la Fondazione Bon, le associazioni presenti sul territorio ma anche con tutte le attività produttive interessate. Il teatro sarà anche a disposizione dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco per eventi di carattere didattico, formativo, divulgativo, con modalità e tempi che avremo modo di definire a breve. Insomma, sarà una "casa" per tutti, un vero luogo di aggregazione».

Un'ultima annotazione va dedicata al nuovo nome del teatro: sarà intitolato allo scrittore Paolo Maurensig, scomparso nel 2021 e residente a Feletto Umberto. —

PASIAN DI PRATO

Fondi alle associazioni Un regolamento semplifica le procedure

Roberta Zavagnao
/ PASIAN DI PRATO

Sarà presentato domani, sabato, alle 9, nella sala consiliare a Pasian di Prato alle associazioni che operano sul territorio il nuovo "Regolamento per la concessione di contributi, patrocini ed altri vantaggi economici", documento approvato il 15 novembre scorso dal consiglio comunale.

Saranno illustrate le novità più importanti, e gli aspetti applicativi, del nuovo strumento normativo.

Il regolamento si rivolge alle associazioni, che non sono inserite in ambiti partitici o in movimenti politici e operano senza scopo di lucro nei settori sportivo, culturale, educativo, di impegno civile, di promozione del tessuto economico, dell'ambiente e delle specie animali, di altre tipologie di servizi ai cittadini.

Le attività devono essere dedicate al territorio ed alla cittadinanza comunale. I beneficiari saranno chiamati a precise responsabilità in ordine all'utilizzo delle risorse ricevute. Le associazioni dovranno essere iscritte al relativo Registro comunale. Si va verso una decisa semplificazione burocratica e si adottano una decina di criteri di valutazione per consentire che l'erogazione dei contributi ordinari avvenga sulla base di standard oggettivi, definiti a monte del processo, a garanzia di trasparenza ed oggettività nelle valutazioni. Tra i criteri, anche il livello (sufficiente, buono oppure ottimo) di coerenza con le linee programmatiche dell'amministrazione, il fatto di aver già ricevuto o meno contributi straordinari nell'anno, il numero degli associati (fino a 50, da 50 a 100, oltre i 100) e il rapporto tra soci residenti e non residenti. Il documento sarà presentato dagli assessori comunali alle Associazioni, allo Sport ed alla Cultura (rispettivamente Caterina Gravina, Chiara Serra e Paolo Montoneri). —

Paolo Montoneri

MANZANO

L'ultimo saluto all'ex sindaco Driutti «Amava profondamente il suo paese»

MANZANO

Manzano si è fermata ieri per dare l'ultimo saluto al suo ex sindaco Lidia Driutti, morta a 68 anni per un malore che l'ha colpita mentre si trovava nella sua abitazione.

Tante le persone che hanno voluto esserci nella chiesa parrocchiale per accompagnarla in questo suo ultimo viaggio terreno mostrando la loro vicinanza al marito Leo Franco Marcuzzo e al figlio Gianluca. Cittadini, amici, amministratori di oggi e di ieri, rappresentanti delle associazioni.

Tutti uniti nel ricordo di una persona che amava profondamente il suo territorio e il suo paese. Presenti per dimostrare la loro riconoscenza per il bene che Driutti ha fatto per la comunità, come ha rimarcato don Giovanni Rivetti durante la sua omelia.

È stata inoltre sottolineato la sua sensibilità, la sua attenzione verso gli altri, lei sempre disposta al dialogo e al confronto e ad aiutare chi ne avesse bisogno. Driutti era entrata in politica, come assessore, nel primo mandato di Daniele Macorig. Con il secondo (nel 2003-2007) era diventata vicesindaco e aveva retto il Comune quando Macorig aveva ricoperto il ruolo di assessore provinciale.

Era stata eletta sindaco nel 2007 e riconfermata nel 2012 (anche consigliere provinciale). Quindi una pausa per poi ripresentarsi in pista nel 2019 con Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale-Legati per Manzano a sostegno della candidata Annamaria Chiappo e ora sedeva tra le file dell'opposizione manzanese.

Come ha ricordato il sindaco Piero Furlani, era una persona che sapeva coinvolgere la gente e si prodigava con entusiasmo per Manzano. —

Le tante persone presenti al funerale di Lidia Driutti a Manzano

NEL MEDIO FRIULI

Elude i divieti e torna a casa della ex: condannato

Un quarantaduenne dovrà scontare quattro anni: è accusato di stalking e di aver rubato alla donna documenti e chiavi

Christian Seu

I maltrattamenti ai danni della moglie. La separazione, turbolenta. Il divieto di avvicinamento, violato una prima volta, con l'intrusione nella casa che fu di entrambi e dalla quale sarebbe dovuto rimanere alla larga. Una prima condanna, la nuova violazione di domicilio, il furto di documenti dell'ex compagna, lo stalking. Un crescendo che ha portato ieri il giudice per le udienze preliminari Mariarosa Persico a condannare a quattro anni di reclusione un quarantaduenne di origine albanese, residente in un comune del Medio Friuli: non indichiamo le generalità dell'uomo, né specifichiamo la località in cui si sono svolti i fatti per tutelare la parte offesa in questa vicenda.

Il quarantaduenne era stato già condannato all'inizio dell'anno dal giudice monocratico Mauro Qualizza a un anno e due mesi di reclusione: era imputato di violazione di domicilio per essersi introdotto nella casa coniugale, che il giudice della sezione civile aveva assegnato in via esclusiva alla donna e ai figli. In quella circostanza l'ex moglie non si trovava in casa: ad accorgersi dell'intrusione erano stati i vicini di casa, che per quelle segnalazioni erano stati anche pesantemente minacciati. Uno di loro, in particolare, notando il quarantaduenne a casa dell'ex compagna aveva avuto la prontezza di attivare il cellulare e riprendere l'azione dell'uomo. Che, in tutta risposta, gli aveva scagliato contro un mattone, colpendolo alla testa.

Nonostante fosse stato sottoposto alla misura cautelare di allontanamento dalla casa familiare e al divieto di avvicinamento all'ex moglie, il quarantaduenne ha continuato a molestare la donna, anche con minacce. Ed è per questo che è tornato a giudizio, per stalking, con il processo - celebrato con rito abbreviato - che si è concluso nella giornata di ieri. Secondo l'accusa, sono proseguite nel frattempo anche le intrusioni nella casa che un tempo era quella coniugale. In una occasione, in particolare, l'uomo si è introdotto nell'abitazione, dopo aver infranto i vetri delle finestre della camera da letto, impossessandosi di referti medici, attestazioni Isee e contratti di lavoro della donna, oltre alle chiavi del ripostiglio.

Da qui la decisione del Gup: condanna a quattro anni, mille euro di multa, risarcimento di 12 mila euro alle parti civili e revoca della sospensione condizionale della pena, prevista dalla precedente sentenza. —

PAVIA DI UDINE

Rubata in un cantiere una bobina di rame

PAVIA DI UDINE

Un furto è stato messo a segno ieri mattina in un cantiere all'interno della stazione elettrica Terna in via Garibaldi a Pavia di Udine.

I ladri, secondo una prima ricostruzione dei fatti, sono riusciti a portare via, dopo aver forzato un cancello secondario, una bobina di 500 metri di corda in rame il cui valore supera gli ottomila euro.

Il titolare della società che lavora in zona, ieri appena si è accorto del furto, ha poi sporto denuncia ai carabinieri che hanno eseguito un sopralluogo per ricostruire quanto accaduto e hanno avviato le indagini per individuare i responsabili del colpo. —

CODROIPO

Cresce il numero delle truffe via agli incontri contro i raggiri

I NUMERI

Truffe nel 2023
nel distretto di Mortegliano
(Mortegliano, Lestizza, Talmassons)

2 ai danni di anziani da metà ottobre

Truffe nel 2023
nel distretto di Codroipo
(Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento)

3 ai danni di anziani da metà ottobre

I CONSIGLI DEI CARABINIERI:

Non aprire la porta a sconosciuti

Non rispondere a numeri di telefono sconosciuti

Fare attenzione a movimenti sospetti nei pressi della casa

Chiamare il 112 in caso di persone sospette

WITHUB

Edoardo Anese / CODROIPO

I carabinieri di Codroipo e Mortegliano incontrano la comunità per sensibilizzare sull'annoso fenomeno delle truffe, in particolare ai danni delle persone anziane. In programma due appuntamenti: mercoledì scorso, i militari del comando di Mortegliano hanno tenuto un incontro informativo in sala consiliare; giovedì 30 novembre, invece, i carabinieri di Codroipo saranno presenti all'Università della terza età. Guardando ai dati, nel 2023 sono circa duecento le truffe (in maggior parte online) messe a segno nel comprensorio del medio Friuli: un centinaio tra Codroipo, Bertiolo e Camino al Tagliamento e un'ottantina tra Mortegliano, Lestizza e Talmassons. Da metà ottobre si è verificato un lieve aumento dei raggiri ai danni degli anziani: tre casi nel comprensorio presieduto dai carabinieri di Codroipo, due, invece, in quello sorvegliato dalla stazione di Mortegliano. Il modus operandi, come sottolineano i comandanti delle due stazioni, Luca Cupin per Codroipo e Andrea Zomero per Mortegliano, è sempre lo stesso. Ad agire sono almeno due complici. Gli anziani vengono contattati al telefono da una presunta autorità pubblica, che comunica di essere assieme ad un parente stretto, il quale avrebbe causato un grave incidente o si trova in una situazione di difficoltà. A quel punto arriva la richiesta di denaro per le spese legali o mediche da parte del complice, nelle vesti di avvocato difensore, il quale chiede alla vittima di preparare soldi in contanti oppure monili in oro; si presenta, quindi, a casa della vittima e dopo aver arraffato il bottino fa perdere le proprie tracce.

Per prevenire questo fenomeno, i carabinieri da diversi anni promuovono una serie di incontri con la cittadinanza. «L'invito, nel momento in cui si nota qualsiasi cosa di sospetto, è di chiamare il 112 senza alcun timore di disturbare – rilevano Cupin e Zomero –. Siamo presenti sul territorio e i controlli sono costanti. Tuttavia, anche le segnalazioni da parte dei cittadini sono fondamentali per la nostra attività».

Per evitare di essere raggirati, i carabinieri consigliano di evitare di aprire la porta di casa a sconosciuti; prestare attenzione nel caso in cui avvenga qualcosa di insolito nei pressi della propria abitazione; non rispondere al telefono a numeri che non si conoscono. Infine, chiamare sempre il 112 qualora si venga coinvolti in situazioni del genere.

«C'è preoccupazione per gli episodi di truffa ai danni dei cittadini – sottolinea il vicesindaco di Mortegliano, Paolo Fabris –. È inaccettabile approfittarsi della vulnerabilità delle persone fragili come anziani. L'incontro informativo con i carabinieri ha voluto sensibilizzare e proteggere i cittadini».

Anche l'amministrazione comunale di Codroipo supporta le iniziative dei carabinieri per prevenire il fanone delle truffe, rimarcando la stretta sinergia in essere con i militari dell'arma. —

CODROIPO

Laboratori e formazione Il progetto Domino per far crescere i giovani

CODROIPO

Il progetto Domino ha spento la 21ª candelina. Gestito dai servizi sociali dei comuni del medio Friuli, il progetto si rivolge ai ragazzi tra i 6 e i 18 anni, per accompagnarli nel loro percorso di crescita. Il Museo delle carrozze di San Martino di Codroipo ha ospitato i festeggiamenti per il traguardo raggiunto. Dopo una prima parte riservata agli interventi delle istituzioni, hanno preso la parola alcuni dei ragazzi coinvolti e le loro mamme, raccontando la propria esperienza. Tra i presenti, il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi, in rappresentanza della Conferenza dei sindaci del medio Friuli, il parroco di Codroipo, don Ivan Bettuzzi, l'assessore alla Cultura di Codroipo, Silvia Polo, il direttore dell'Asp Moro, Fabio Di Lenardo, e la responsabile dei servizi sociali dell'ambito, Anna Catelani. «Tra gli obiettivi del progetto – ha detto Catelani – vi è l'importanza di aiutare i ragazzi a scoprire la valenza dei rapporti sociali con le persone e fra pari, consolidare la motivazione allo studio, alla costruzione di un sé e di una propria identità». Partendo da questo aspetto, quindi, vengono proposte attività ed esperienze al di fuori dell'ambiente scolastico e familiare, con occasioni di confronto con i propri coetanei, di crescita e di sviluppo delle autonomie personali. Negli anni il progetto si è appoggiato su più territori, Basiliano, Talmassons, Mortegliano, per poi definirsi in pianta stabile a Codroipo.

«È un progetto che è stato itinerante e che ha saputo adeguarsi con i ragazzi e gli educatori, che lo hanno attraversato e vissuto – ha aggiunto Catelani –. In questi 20 anni sono stati coinvolti oltre un centinaio di giovani e più di venti operatori». Nel percorso che li vede protagonisti, i ragazzi vengono coinvolti in attività di teatro, mosaico, laboratori di falegnameria, orto, cucito, pittura, laboratori di cucina, nonché occasioni di formazione. Tutto ruota attorno al cardine di una casa, dove si cucina, si condividono alcuni pomeriggi di compiti, di momenti di gioco pedagogici e formativi, si fanno laboratori e attività, per acquisire dimestichezza con i vari campi della vita. —

E.A.

PALMANOVA

Rolex, contanti e gioielli furti per oltre 55 mila euro

I ladri hanno agito tra mercoledì e ieri anche a Tricesimo, Manzano e Trasaghis
Nel mirino quattro case. I consigli delle forze dell'ordine per contrastare i colpi

Viviana Zamarian / PALMANOVA

La tecnica è sempre la stessa: prima forzano una finestra poi, una volta all'interno della casa, fanno razzia di gioielli e contanti. Quindi la fuga con il bottino facendo perdere le loro tracce. Sono stati quattro i colpi messi a segno in abitazioni tra le giornate di mercoledì e ieri. Tutti i furti sono stati denunciati ai carabinieri che hanno svolto dei sopralluoghi per ricostruire nel dettaglio quanto accaduto, avviando poi le indagini per individuare i responsabili.

NELLA BASSA

A Palmanova, in una casa del centro cittadino, mercoledì pomeriggio è stato commesso un furto che supera i 25 mila euro di danno: i malviventi, a caccia di contanti e oggetti preziosi nelle varie stanze, hanno trovato un Rolex, contanti e anche alcuni gioielli. Poi sono scappati con l'ingente bottino.

A TRICESIMO

A Tricesimo i malviventi sono entrati in azione riuscendo a sottrarre, dopo aver messo in disordine le varie stanze di una casa di proprietà di una donna, monili in oro e orologi per un valore complessivo che supera i 20 mila euro.

MANZANO

Un altro colpo è stato commesso dai ladri nel comune di Manzano sempre mercoledì pomeriggio: in questo caso i malviventi, una volta entrati nell'abitazione dopo aver forzato una delle finestre, mentre i proprietari erano assenti, sono riusciti a sottrarre monili in oro e denaro per 5 mila euro. Poi la fuga con il bottino facendo perdere le loro tracce per le vie del paese.

TRASAGHIS

Ieri tra le 12.30 e le 13.30, a Trasaghis, nella frazione di Alesso, approfittando dell'assenza dei proprietari di una abitazione, dopo aver forzato un portoncino di ingresso, i malviventi hanno portato via gioielli e alcuni oggetti preziosi: il valore in questo caso ammonta a 6 mila euro.

CONSIGLI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Le forze dell'ordine colgono l'occasione per ricordare ai cittadini alcuni accorgimenti utili che possono essere adottati per prevenire possibili intrusioni: assicurarsi, prima di lasciare l'abitazione, che tutti gli infissi siano chiusi bene e la porta d'ingresso sia stata chiusa con tutte le mandate, evitare di lasciare all'interno delle abitazioni grosse somme di denaro, gioielli o oggetti di valore, considerare l'installazione di porte blindate, sistemi di videosorveglianza e antifurto. In caso di furto, per garantire un buon esito delle indagini, non toccare nulla e contattare le forze dell'ordine, al fine di non compromettere eventuali fonti di prova. —

RUDA

Nuova ciclabile di Saciletto: lavori per 210 mila euro

Partiti i lavori a Ruda per la realizzazione della ciclabile che collega la frazione di Saciletto al cimitero di Alture e che percorre via dei Sospiri e via dei Mulini per un totale di 800 metri. Al momento è stata tracciata la futura pista, sono stati predisposti gli scarichi dell'acqua che dovrebbe defluire dai terreni limitrofi, si sta realizzando un ponticello per bypassare un piccolo corso d'acqua (fosso) e rinforzare gli argini del un fosso che costeggia la pista per l'interezza del suo percorso. L'importo è di poco superiore al 210 mila euro, finanziato in parte con un contributo della Regione. —

F.A.

CERVIGNANO

Consulta dei giovani in ritardo L'opposizione: poca chiarezza

Francesca Artico / CERVIGNANO

Consulta dei giovani: il regolamento è stato approvato «frettolosamente nove mesi fa, ma da allora è calato il silenzio», e il gruppo Cervignano Vale presenta una interrogazione. Ad annunciarlo è la delegata alle Politiche giovanili di Cervignano Vale Sofia Zambon, rimarcando come questo sia uno «strumento importante per valorizzare e rinforzare le attività tra enti e associazioni che si dedicano alla formazione delle nuove generazioni. Una realtà che potrebbe offrire importati opportunità a quei giovani desiderosi di impegnarsi per il bene comune, ma di cui non si sa ancora nulla».

Zambon ricorda che lo scorso 16 febbraio, il consiglio comunale ha approvato in fretta il regolamento della Consulta dei giovani. «Il nostro gruppo consigliare si è astenuto ritenendo necessario, come fatto emergere nella Commissione statuto e regolamenti, che alcuni punti andassero migliorati per renderle più efficace ed efficiente il funzionamento della consulta. L'amministrazione decise di procedere ugualmente, sostenendo che l'importante era iniziare il più presto possibile. Nel frattempo – sottolinea Zambon – siamo arrivati a fine novembre e dopo nove mesi nulla è successo. Un peccato perché riteniamo la Consulta uno strumento importante per valorizzare e rinforzare le attività tra enti e associazioni. Da qui la decisione di presentare una apposita interrogazione che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale».

Sofia Zambon di Cervignano Vale

All'amministrazione comunale verranno richieste precise e mirate domande partendo da un'informativa chiara e puntuale all'intero consiglio riguardo lo status dell'iter di costituzione della Consulta dei giovani. Verrà anche richiesto di spiegare quali siano state le difficoltà finora incontrate nel suo avvio.

«Chiederemo inoltre – conclude Zambon – quali sono le azioni che l'amministrazione intende mettere in atto per informare e coinvolgere i soggetti interessati nonché i tempi previsti per l'insediamento della consulta e quali altre iniziative peculiari e quali progettualità l'amministrazione intende attuare nell'ambito delle politiche giovanili nell'immediato futuro». —

PALMANOVA

Spazio alla Mezza maratona strade chiuse e divieti di sosta

PALMANOVA

Palmanova si cala nell'atmosfera della 21ª edizione della Mezza maratona in programma domenica. Da oggi, però, prendono il via i molti eventi abbinati, con di conseguenza divieti di sosta e cambio della viabilità. «Ci sarà qualche disagio – spiega l'assessore allo Sport Thomas Trino – ma ne verrà la pena per una grande giornata di sport».

Questi i divieti di sosta istituiti dalla polizia locale: su Contrada Savorgnan tra Piazza Grande e via Dante (da oggi alle 20 di lunedì), in Contrada Contarini tra Piazza Grande e via Manin (domenica), in Borgo Udine (dalle 7 alle 14 di domenica). Sono previsti divieti di transito, in Contrada Savorgnan tra Piazza Grande e via Dante (dalle 7 di oggi alle 20 di lunedì), in Contrada Donato tra Piazza Grande e via Scamozzi (da oggi a lunedì), in Contrada Donato tra Piazza Grande e via Scamozzi (da oggi a domenica).

Domenica la Mezza maratona

Domenica è prevista la sospensione della circolazione dei veicoli solo al passaggio dei concorrenti lungo tutto il percorso della competizione in un intervallo che va dalle 10, fino all'arrivo, le 13 circa.

La partenza sarà da Piazza Grande (Palmanova) alle 10, poi tutti verso Contrada Contarini, via Lion, Borgo Aquileia, Sr 352 rotonda, via Matteotti, via Privano. La gara proseguirà in comune di Bagnaria Arsa, alle 10.05 attraverso via Privano, Sp 65 via della Vittoria, Piazza San Martino, via della Chiesa, via Torat. La gara continuerà sul territorio comunale di Cervignano, verso le 10.16 su via Gradisca, via San Marco, via dei Castelli, via Gradisca, Sp 108, Borgo di Novacco. Poi in comune di Aiello, attraverso via Petrarca, via XXIV Maggio, Piazza Roma, via Genova Cavalleria, via Mameli. In comune di Visco in via Mameli, via Montello, via Pietro Gioitti, Piazza Ledra, via delle Acque. Poi si tornerà a Palmanova attraverso la frazione di Jalmicco - verso le 10.47 in via delle Acque, via XXIV Maggio, via Besenghi, via Udine, via Strada Militare -, la frazione di Sottoselva (via Jalmicco, via Marconi, via Milano) per poi affrontare il finale di gara in via Risorgimento, viale San Marco, Borgo Udine e traguardo in Piazza Grande. —

F.A.

GONARS

Nuova navetta ecologica per il trasporto disabili

Il nuovo pulmino dell'associazione Munus di Gonars

GONARS

Sostenibilità, mutualità e unità sociale. Sono i tre principi che concretizzano il nuovo progetto ideato dall'associazione Munus di Gonars: l'econavetta. Il progetto si inserisce all'interno della cornice del welfare innovativo e della sempre più emergente sostenibilità, interessando il principale servizio che l'associazione da anni promuove e offre alla comunità: il trasporto delle persone malate o con disabilità. Come spiega il presidente Eros Miani, «questa proposta nasce con diversi obiettivi: dare una risposta alla continua domanda di fruizione del trasporto e accompagnamento delle persone anziane o con disabilità e accogliere il sempre più incalzante appello alla sostenibilità, intesa come benessere ambientale, sociale ed economico. Sulla sostenibilità, la Munus, si è impegnata contro l'inquinamento ambientale e atmosferico, rendendo più sostenibili i trasporti sociali. A questa azione di tutela ambientale, la Munus, si adopera da diverso tempo, dal momento che, per abbattere il più possibile le emissioni, si è dotata di un nuovo furgone a nove posti, completamente elettrico, equipaggiato di tutti i confort e sicurezze, acquistato grazie alla compartecipazione di spesa dell'amministrazione comunale di Gonars e della Fondazione Friuli». —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

L'inglese alle elementari Corsi nel doposcuola

SANTA MARIA LA LONGA

Al via il primo progetto extrascolastico organizzato dal Comune. Si tratta del corso di inglese per gli alunni delle elementari che si svolgerà nei pomeriggi integrandosi con il doposcuola e affidandosi all'esperienza della Discovery English. Un'ora alla settimana, per 10 settimane con delle tariffe differenziate tra chi è iscritto al doposcuola (35 euro) e chi non è iscritto (75 euro). In entrambi i casi vi è comunque la possibilità di sconti in presenza di secondi figli e gratuità per i terzi. La risposta al corso è stata ottima con 57 iscritti.

«Sono molto soddisfatto della partecipazione – commenta l'assessore Michele Cignacco –: questi progetti, seppur piccoli, piacciono ai bambini e alle famiglie, quindi continueremo su questa direzione». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'edificio che potrebbe ospitare la moschea. In alto, il sindaco Del Frate, sotto i consiglieri di opposizione: da sinistra, Dreossi, Nali e Vocchini

L'ipotesi del centro islamico Il sindaco: «C'è libertà di culto»

Ma la Lega attacca: «Finirà per creare inevitabilmente problemi di sicurezza»

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

«L'articolo 8 della Costituzione italiana consente l'espressione religiosa di qualsiasi carattere sia». È la risposta del sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate, all'interno del consiglio comunale all'interrogazione presentata da Arianna Dreossi del gruppo Lega e Massimo Vocchini del gruppo Massimo Vocchini sindaco, che chiedevano specifici chiarimenti sull'attività del Centro islamico di via Marittima. Del Frate, affermando che «i dati dei documenti che ci hanno mandato parlano di una associazione culturale per la valorizzazione della Macedonia del Nord, non di altro», non ha mancato di lanciare qualche frecciata affermando che «l'interrogazione mi sembra sia meditata e di valenza elettorale, vista la vicinanza del voto per le Europee e al rinnovo di qualche amministrazione comunale». Chiaro anche il riferimento al sindaco di Carlino Loris Bazzo, che più volte ha manifestato la sua netta contrarietà alla moschea e che il prossimo anno andrà al voto. Il sindaco ha inoltre spiegato che se sono state effettuate delle trasformazioni urbanistiche o edili nel locale di San Giorgio di Nogaro in via Marittima «sarà l'ufficio tecnico a verificarle in un sopralluogo all'immobile se tutto sia regolare».

Dall'Aula del consiglio comunale la questione moschea in queste ultime ore ha cominciato a essere motivo di intervento anche fuori dai confini del comune: l'onorevole Graziano Pizzimenti della Lega, che sta monitorando la questione, ha infatti ieri preso posizione in merito affermando che «una moschea abusiva travestita da centro culturale islamico creerà inevitabilmente problemi di sicurezza e degrado – ha spiegato –. Non possiamo permettere che i nostri paesi scivolino verso l'islamizzazione con donne che vanno a fare la spesa coperte dal burqua e bambine costrette a indossare il velo già alle elementari. I luoghi deputati alla professione religiosa si sono spesso dimostrati scuole di insegnamento all'istigazione e all'odio contro l'Occidente. In particolare – sostiene l'esponente della Lega – in questo momento in cui la guerra in Medio Oriente ha alimentato tensioni e la nostra regione subisce la rotta balcanica, dobbiamo pretendere la massima trasparenza. È quanto mai necessario vigilare su chi frequenta e centri islamici e sui flussi di denaro che finanziano queste cosiddette moschee per capire la loro provenienza». —

PALAZZOLO DELLO STELLA

Emergenza dottori 1.300 pazienti senza medico di base

PALAZZOLO DELLO STELLA

Dal primo dicembre Palazzolo dello Stella perderà uno dei suoi due medici di base: il dottor Pier Mario Di Chiara cesserà l'attività, resterà solo la dottoressa Loredana Pitasso, mentre i circa 1.300 pazienti del dottor Di Chiara dovranno effettuare la scelta del nuovo medico di famiglia. «La scelta – spiega il sindaco Franco D'Altilia – avrà una durata di sei mesi, dopo i pazienti saranno chiamati a rifarla».

D'Altilia, intanto, sta lavorando con la direttrice del Distretto sanitario ovest Silla Stel e con la dottoressa Elena Revelant, per trovare una soluzione, «che a oggi non c'è», aggiunge, dopo che i due bandi emessi dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) sono andati deserti. Un'ipotesi potrebbe essere quella che a sostituire fino a al termine dell'anno, il dottor Di Chiara nell'ambulatorio medico di Piancada, sia una dottoressa in pensione, al fine di dare continuità di assistenza soprattutto ai pazienti anziani.

Come spiega il sindaco «Palazzolo è un paese di 3 mila abitanti, e fino a qualche anno fa aveva tre medici di base. Erano operativi in paese il dottor Danilo Galassini e il dottor Pierluigi Comisso, ai quali poi si sono aggiunte la dottoressa Elisa Indri e Loredana Pitasso, che li hanno sostituiti. A settembre Indri si è però trasferita a Torviscosa. Per avere un medico, anche se provvisorio, avevamo messo a disposizione del dottor Di Chiara in forma gratuita l'ambulatorio comunale di Piancada. Ma essendo Di Chiara specializzato anestesista, per l'azienda non può ricoprire il ruolo di medico di medicina generale, per cui ora siamo punto e a capo».

Il sindaco Franco D'Altilia

D'Altilia sottolinea che dopo i due bandi dell'AsuFc andati deserti «ora dobbiamo attendere il prossimo anno per un terzo bando, sperando che vi partecipi qualcuno. La mia preoccupazione è per le persone anziane o in difficoltà che saranno costrette, per sei mesi a recarsi fuori comune per avere assistenza. Abbiamo contattato un medico in pensione, auspicando che possa svolgere il servizio fino alla fine dell'anno, sperando poi che possa prorogare l'impegno. A fronte di questa situazione ,nella quale non versa solo Palazzolo ma tanti comuni, io penso sia importante creare una comunità sanitaria in cui operino nel territorio i medici di medicina generale: questa è la riflessioni che i colleghi sindaci dovranno fare. Purtroppo – conclude – non ci sarà il medico di famiglia inteso come tale, che costituiva un punto di riferimento per le persone, ma almeno non dovremo vedere i cittadini dover cambiare ogni sei mesi un medico». —

F.A.

LATISANA

Abitazioni a prezzi calmierati via al progetto di nove alloggi

Sara Del Sal / LATISANA

A Latisana si parte con due progetti di social housing, e il Comune ha già individuato le aree in cui intervenire usufruendo anche del contributo regionale di 480 mila euro ricevuto con l'assestamento di bilancio. Si chiama Coabitare sociale ed è un modo di vivere che fa della socialità e della collaborazione i cardini di un nuovo sistema di vita. L'idea è quella di sviluppare interventi di edilizia residenziale in grado di rispondere alle diverse esigenze del territorio. Anche il Comune di Latisana si appresta a dare il via ai lavori per la realizzazione di due diversi caseggiati. Uno sorgerà in via Risorgimento e prevede la realizzazione di uno stabile con cinque appartamenti di 50 o 60 metri quadrati ciascuno con degli spazi comuni come la parte esterna che può essere adibita a orto sociale o a zone sociali ricreative, e la parte interna con una sala che sarà dedicata all'interazione tra coabitanti. L'altro invece dovrebbe sorgere a Pertegada, nella zona Pep e dovrebbe prevedere un edificio con quattro unità abitative che avranno in comune l'area esterna.

«Gli alloggi verranno offerti a prezzo calmierato attraverso un bando che renderemo pubblico – spiega il sindaco Lanfranco Sette – che avrà la finalità di offrire un sostegno per le famiglie con un reddito limitato e per altre situazioni che valuteremo di inserire: potrebbero essere anche le giovani coppie che hanno bisogno di un alloggio per iniziare la loro vita insieme».

Il vice sindaco Ezio Simonin

Il vicesindaco Ezio Simonin spiega che la previsione totale di spesa «è di 1 milione e 370 mila euro, di cui 800 mila euro serviranno per il primo e 570 mila euro per il secondo lotto. Avevamo già la cifra messa da parte ma con il contributo regionale che abbiamo ottenuto con la domanda che abbiamo presentato lo scorso febbraio con il nostro referato per i Lavori pubblici Francesco Ambrosio, avremo a disposizione anche una cifra da potere usare per il patrimonio e lavori pubblici nell'area comunale che non pensavamo di avere quando abbiamo iniziato a lavorare a questi progetti».

Soddisfatto anche il consigliere regionale Maddalena Spagnolo che ha ringraziato «il presidente Massimiliano Fedriga e con lui l'assessore delegato alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, che ascoltano le esigenze del territorio e che ora hanno confermato il loro appoggio con questo contributo». —

RONCHIS

Una mostra di pittura dedicata alle donne

RONCHIS

Proseguono oggi pomeriggio gli appuntamenti promossi dal Comune di Ronchis, assessorato alle pari opportunità, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne.

Dopo l'incontro di mercoledì con la scrittrice Antonella Sbuelz, ospite dei locali dell'oratorio parrocchiale per presentare il suo libro "Il mio nome è a(n)sia" oggi alle 18 sempre nell'oratorio parrocchiale è in programma l'inaugurazione della mostra di pittura "Sono libera...", rassegna che sarà visitabile fino a lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Doppio, invece, l'appuntamento di domenica, con la camminata di comunità in partenza alle 16.30 da piazza Trombetta, realizzata in collaborazione con Uisp Udine e l'assessorato comunale di Ronchis, alla Programmazione nazionale e comunitaria e all'Urbanistica. Durante la camminata sarà inaugurata la nuova segnaletica turistico/culturale interattiva, dotata di Qr Code e posizionata lungo le vie del paese.

Al termine della camminata, alle 18 Cristina Mauro (voce) e Stefano Montello (chitarra) componenti della storica band "FLK" terranno in Oratorio un concerto contro ogni forma di violenza.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero. —

P.M.

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

ENRICO ZIRALDO
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Amorina, il figlio Luca con Marzia, gli adorati nipoti Gabriele e Francesco, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani sabato 25 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna, giungendo dall'Ospedale di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore a tutte le persone che gli sono state vicine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fagagna, 24 novembre 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

È mancato ai suoi cari

ARIODANTE RUFFINI
di 84 anni

Ne danno l'annuncio Alessandra con Luigi.
Lo saluteremo sabato 25 novembre, alle ore 12, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un ringraziamento particolare al reparto Dialisi e al Dottor Vasta del Policlinico Città di Udine.

Tarcento - Ceraiis, 24 novembre 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, via Udine 35 tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Ha raggiunto la sua cara Alma

VITTORIO VICARIO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fabio e Cristian, le nuore Clelia e Alessandra, gli amati nipoti Nicola, Chiara e Ilaria e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, sabato 25 novembre alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano, fin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Feletto Umberto, 24 novembre 2023
O.F. Caruso, Feletto Umberto via Mameli 30 0432-570530 Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

---

Lunedì 20 novembre, ci ha lasciati

MARIA DESINANO ved. PAVIOTTI
di 94 anni

A esequie avvenute, lo annunciano le figlie Luciana e Donatella assieme a tutti i familiari.
"Mandi none".

Soleschiano di Manzano, 24 novembre 2023
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

24-11-2021 24-11-2023

SEBASTIANO DAMIANO

Ogni giorno sei sempre vicino a noi. Mamma e Papà.
La S.S.Messa sarà celebrata in Duomo a Cervignano del Friuli il 25 novembre 2023 ore 18.30.

Cervignano del Friuli, 24 novembre 2023

È mancato

GELMINO ADAMI
di 75 anni

Lo annunciano la figlia Sammantha con Cristian e la nipote Desirèe, la moglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 11.00 a Villa Santina partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un grazie al personale dell'Hospice della Quiete di Udine per l'umanità, l'affetto e la professionalità.

Villa Santina, 24 novembre 2023
of Piazza

Le maestranze e i colleghi della SPIGA srl sono vicini a Sammantha e familiari per la perdita del papà

GELMINO ADAMI

Tolmezzo - Martignacco, 24 novembre 2023

Ciao papà

IVANO ORNELLA
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio Moreno con Marina, Lorena con Massimo e Matteo.
I funerali avranno luogo sabato 25 novembre alle ore 14.00 nella chiesa di Ampezzo con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Ampezzo, 24 novembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Circondato dall'affetto della sua famiglia è mancato

ELVINO PITTARO
anni 92

Lo annunciano con dolore la moglie Nives assieme ai figli con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 novembre alle 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partenza ospedale di Palmanova.

Castions di Strada, 24 novembre 2023
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

È tornata a sciare sulle nevi della sua giovinezza,

RINA COMIS vedova BOESSO

Rimarrà perpetuamente nel cuore di chi l'ha conosciuta ed amata.
I funerali si sono svolti a Taranto il 24-11-2023.

Taranto, 24 novembre 2023

ANNIVERSARIO

24-11-2012 24-11-2023

A undici anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo sempre

DIEGO TONEATTO

Il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Flambro di Talmassons,
24 novembre 2023
O.F. Bulfon

Ci ha lasciati

RENZO SAVOIA
di 62 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Oriana, il figlio Manuel, la mamma, la sorella Rita, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 27 novembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Adegliacco, con partenza dall'ospedale civile di Udine.

Adegliacco, 24 novembre 2023
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305 www.mansuttitricesimo.it

---

Ciao Cristina,
sarai sempre in noi

CRISTINA PRAVISANO
di 58 anni

Lo annunciano Walter, Marco e Francesco, il papà Adriano, la sorella Patrizia, i parenti e tutti gli amici.
Saluteremo Cristina sabato 25 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Ringraziamo affettuosamente tutto il personale dell'Hospice di Udine e le insostituibili infermiere del distretto di Tarcento.
Non fiori ma offerte a Emergency Ong Onlus.

Povoletto, 24 novembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Zia Eliana e Antonio, Aldo, Daniele e famiglie
- La classe 5ª D

Improvvisamente ci ha lasciati

ROBERTO DE PRATO
di 63 anni

Ne danno l'annuncio la compagna Graziella con Ines, il figlio Luca, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti, i pronipoti, Stefano e Daniele con le rispettive famiglie, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 novembre alle 14.30 nella chiesa di Prato Carnico dove vi sarà esposto dalle ore 10.00.
Il corteo proseguirà per la tumulazione nel cimitero di Pieria.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Pieria di Prato Carnico,
24 novembre 2023
Of. Zuliani - Ovaro

È mancato

LILIANO MARIUZZA
di 95 anni

Lo annunciano le figlie Gigliola con Paolo, Alessandra e Liliana con Marino, i nipoti Irina, Carlotta, Emil, Martina e Dino, il fratello Giovanni, le cognate, i nipoti, la consuocera Anna unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 25 novembre alle ore 11 nella Chiesa "SS. Redentore" di Monfalcone, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone, 24 novembre 2023
Casa Funeraria Sartori via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo 0481-90023 www.onoranzefunebrisartori.it

---

È mancata

ANNA ELISA TOSO
di 73 anni

Lo annuncia affranto il marito Dino.
I funerali saranno celebrati sabato 25 novembre alle ore 10 presso il centro Balducci di Zugliano.
Seguirà cremazione.

Zugliano, 24 novembre 2023
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame Udine - Pozzuolo del Friuli www.paxeterna.it

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

DUILIO SECULIN
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 25 novembre alle ore 14 presso la Chiesa "San Canciano" di Crauglio, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di via N. Sauro, 17 in Romans d'Isonzo, ove il caro Duilio sarà esposto dalle ore 10.30.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla cerimonia.

Romans d'Isonzo - Crauglio,
24 novembre 2023
Casa Funeraria Sartori Romans d'Isonzo, via N. Sauro 17 tel. 0481/90023 www.onoranzefunebrisartori.it

---

Ci ha lasciati

ZAVAGNO FRANCO
di 84 anni

Lo annunciano Ivana con Monica e Luca e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15.30 presso la chiesa del cimitero urbano San Vito partendo dalla Quiete di Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 24 novembre 2023
O.F. Comune di Udine via Stringher 16 0432/1272777 oppure 320/4312636 onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipa al lutto:
- Famiglia DE BIAGGIO

È mancata

ELVRIDE NININI ved. CONTIN
di 88 anni

Lo annunciano i figli Alessandro e Pierluigi, la nuora Marilisa e i nipoti Sara e Riccardo.
I Funerali si terranno sabato 25 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Paolino di Udine, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 24 novembre 2023

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

A Villa Vicentina volano Belli e Fantin, domenica torneo a Maniago

Si è giocato sabato a Villa Vicentina il "Pig Roast Chess Party", evento organizzato nella piazza del Municipio dalla Pro Loco in collaborazione con Palmascacchi. Due i tornei disputati, entrambi con 6 turni, a cadenza 7'+5" a mossa. L'Open è stato vinto con 5 punti da Francesco Belli, seguito a mezzo punto di distanza da Giuseppe Dino, Luca Predan e Manuel Comini, mentre a 4 punti si sono piazzati Federico Bernard e Giorgio Rigatti. Sul podio del torneo riservato agli Under 18 sono saliti invece Matteo Fantin con 5 punti, Luca Ena con 4 punti e Paolo Ena con 3 punti.

Lo scorso lunedì invece si è concluso a Budva in Montenegro il Campionato Europeo a Squadre per Nazioni, dove al 9° turno nel match tra Austria e Danimarca una

Horvath-Ochsner: 13... Cc6? A destra, le premiazioni del torneo open organizzato a Villa Vicentina

partita interessante dal punto di vista tattico è stata giocata tra l'IM Dominik Horvath e il GM Bjorn Ochsner. Dopo una fase di apertura complessa in cui il bianco ha ottenuto l'iniziativa, nella posizione del diagramma il nero avrebbe dovuto continuare con lo sviluppo e giocare 13…Cd7, invece il GM danese gioca l'incauta 13…c6? Horvath coglie la palla al balzo e inizia una combinazione che fa collassare la posizione avversaria: 14.Tg3+ Rh8 15.Axh7!! sacrificando il cavallo in b5 e concentrando l'attacco sul lato di re. 15…Axb5+ 16.Rg1 f5 (su 16…Rxh7 sarebbe seguita 17.Ce5 con matto imminente) 17.Axf5! Axh4 il nero decide di restituire materiale, ma l'attacco del bianco è inarrestabile. 18.Cxh4 Dxh4 19.Th3 Dxh3 20.Axh3 Tg8 21.Dh5+ Rg7 22.De5+ Rf8 23.a4 Aa6 24.Axe6! l'ennesimo sacrificio che chiude in bellezza la partita 24…fxe6 25.Df6+ Re8 26.Dxe6+ e il nero abbandona 1-0.

Nel week end in regione si gioca ancora a cadenza rapid. Domani a Trieste alle 16 nella sede della Società Scacchistica Triestina 1904 in via Trento 16 si disputerà il Torneo Rapid di fine anno con 5 turni a cadenza 10'+5" a mossa.

Informazioni sul sito www.sst1904.com.

Domenica invece a Maniago è previsto il tradizionale Campionato Maniaghese, Open semilampo giunto alla 39a edizione, che si giocherà alle 14.30 nella Casa della Gioventù in via Regina Elena 20 con 7 turni a cadenza 12'+3" a mossa. Per informazioni e iscrizioni contattare Alessandro al numero 3355806723.

Il prossimo appuntamento a cadenza standard sarà il 12° Festival "Città di Palmanova" in programma dall'8 al 10 dicembre nella nuova location al 2° piano dell'ex Caserma Napoleonica Montesanto con 5 turni a cadenza 90' + 30" a mossa in tre tornei di fascia elo e un montepremi complessivo di 3 mila euro. Per informazioni consultare il sito www.palmascacchi.it. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Pagamento a ostacoli

Tari, l'avviso arriva senza modello F24

Egregio direttore,
il Comune di Udine ha tanta fretta nell'informare il cittadino della scadenza del saldo Tari che non gli fornisce copia del modello F24 precompilato per il pagamento e senza dati identificativi per poterlo in proprio compilare, neanche in banca, rimandando, invece, al sito del Comune per visionare e scaricare il modulo per il quale ci vuole lo SPID! Vale anche per il precedente acconto! Voglio ricordare che il vostro compito è quello di mettere il cittadino onesto contribuente nelle condizioni di svolgere il proprio dovere nel migliore dei modi e senza fargli perdere inutile tempo, anche per lui sacro. Grazie per la solerzia con cui ci ricordate la scadenza del saldo Tari! Sbagliare è umano ma perseverare è diabolico!

Giuseppe Totis. Udine

Israele e Palestina

Quanto vale il diritto di rappresaglia?

Gentile direttore,
quanto vale per una società occidentale un diritto di rappresaglia? Perché in Palestina ce lo dovremmo chiedere prima o poi. In una società occidentale, perlomeno retta da comuni valori "illuministi". Se lo chiede con forza il Segretario dell'Onu Guterres, può chiederselo un comune cittadino? Perché la mattanza la dovremmo fermare o no prima o poi? Perché quello che vale in Ucraina/Russia non deve valere per Israele? Attualmente 12.500 morti tra cui cinquemila minori e oltre tremila donne, undicimila civili, a fronte di 1.400 terroristi di Hamas uccisi secondo le stesse fonti dell'esercito israeliano. Con oltre tremila dispersi sotto le macerie per i quali è facile intuire la fine. Sono ventimila circa i miliziani di Hamas. Quale sarebbe il costo del capitale umano per eliminarli tutti; e se poi intuibilmente ricrescono in questo clima d'odio perpetuo? Bombardare scuole (pure dell'Onu), chiese, ospedali, campi profughi, ordinare di sfollare malati con ossigeno o di estrarre bambini dalle incubatrici, uccidere centinaia di persone con la presunzione di trovare una decina di terroristi, mi ricorda qualcosa di lontano che forse gli israeliti hanno dimenticato, anche se li ha toccati nel passato profondamente. Ma pure se non arriviamo a cotanto potremmo ricordare il motto stalinista al contrario: «Ucciderne cento per educarne uno»? C'è modo di esprimere un dissenso su questa tragedia che molti italiani sentono propria senza che qualcuno ti addebiti di antisemitismo? C'è un limite, soprattutto di umanità, che può essere ristabilito?

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI

Dal Friuli a Ivrea per una visita alla Olivetti

Dal Friuli ad Ivrea per visitare gli ex stabilimenti della Olivetti. Claudio Dallolio, di Gemona, che ha inviato la foto, descrive così il viaggio: «La visita e le spiegazioni di una validissima guida hanno permesso di conoscere non solo la storia di uno dei marchi più conosciuti al mondo nel campo dell'elettronica (fu loro il primo computer portatile prodotto, il P101), ma di come il fondatore Camillo e, in particolare, il figlio Adriano concepivano l'azienda, ossia come uno degli elementi di crescita di una società dove la precedenza veniva sempre data all'uomo.

La festa dei coetanei del 1940 di Pagnacco

"Chei dal '40 di Pagnà" anche quest' anno hanno voluto ritrovarsi in compagnia ed allegria per fare festa insieme. Foto inviata dal nostro lettore Armando Ardito

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Gabriel scrive il suo primo libro

"Il mio libro preferito è Harry Potter e la camera dei segreti (di J.K. Rowling, trad. it. Marina Astrologo, Salani Editore, n.d.r.) – spiega Gabriel, che frequenta la IV B della scuola elementare "Gianni Rodari" di Udine – : sono appassionato di magia e adoro seguire le avventure di Harry e dei suoi compagni. Mi piacerebbe essere come lui, infatti, quando gioco con gli amici, mi diverto a replicare le scene del libro e mi piace calarmi nei panni del maghetto più famoso di tutti! Leggere ha alimentato anche la mia passione per la scrittura, tanto che ho deciso di realizzare un progetto che da tempo tenevo nel cassetto, quello di scrivere il mio primo libro.
È un impegno che prendo molto seriamente: per ora mi sto documentando e sto leggendo quanti più libri possibile per trovare ispirazione per la mia storia. Anche a casa mi piace trascorrere il tempo libero tra le pagine dei libri, perché mi rilassa e attiva la mia fantasia.
Oltre a leggere, uno dei miei hobby preferiti è fare ginnastica acrobatica: certo, è una passione molto movimentata, al contrario della lettura! Per questo, quando torno a casa dopo gli allenamenti mi piace mettermi sul divano o in camera mia a leggere, così mi riposo e mi tranquillizzo».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

LE FOTO DEI LETTORI

Nardini, sosia di Pavarotti, visita la Casa

In Friuli è conosciuto come imprenditore e come sosia del maestro Pavarotti: Gigi Nardini martedì si è spostato in Emilia Romagna proprio per visitare la Casa Museo del Maestro Pavarotti a Modena e la città di Bologna.

Il ritrovo dei "perenni amici" della Carnia

Certe amicizie non vengono scalfite dagli anni: il tempo passa e i sentimenti restano gli stessi. È il caso della classe 1957 della Carnia che la lettrice Marta Vezzi – che ci ha inviato la foto – definisce "perenni amici". E proprio per rinsaldare e rinnovare il loro legame i coetanei si sono recentemente ritrovati per un convivio alla Tavernetta di Remanzacco. Sono stati così festeggiati insieme i 66 anni del gruppo.

La cena medievale con settanta figuranti

Pochi giorni fa, è stata organizzata alla Mezzaluna di Silvella la cena del consorzio di rievocazione medievale che ha visto la partecipazione di settanta figuranti in abiti storici dei gruppi Gastaldia, Libere, Teutonici, Sette Stelle, Gemona, Pracchiuso. Le atmosfere del passato sono state rivissute per una notte. La foto è stata inviata da Paola Merlo, di Tavagnacco.

Dogna tra viadotti e natura

La lettrice Stefania Cecon ci ha inviato questa foto con un commento: «Non si può certo dire che a Dogna manchino i ponti. In questa foto, però, nemmeno l'imponenza del viadotto riesce a scalfire la bellezza del posto e del suo campanile. I colori del bosco richiamano un po' quelli delle allerte meteo ma, di certo, sono molto più piacevoli e rassicuranti».

L'altopiano di Monte Prat e la latteria turnaria

In questa foto d'epoca concessa da Nicolino Jogna Prat e inviata al giornale da Pierluigi Molinaro si può ammirare l'altopiano di Monte Prat, dove si vedono il "poz grand" scavato a braccio, impermeabilizzato con l'argilla e alimentato con acqua piovana: dimostrazione che era possibile allevare il bestiame anche sull'altopiano. Al centro, il fabbricato della latteria sociale turnaria di Forgaria.

Tre "leoni" del Pordenone di Cirielli nel '64-'65

I tifosi del Pordenone stanno affrontando tempi difficili, ma ci si può consolare con l'album dei ricordi. Elio Bernardis, di Pagnacco, invia questa foto scattata allo stadio "Bottecchia" di Pordenone che ritrae i "pupilli" dell'allora presidente Silvio Cirielli: siamo in serie D, nel 1964/65 e in piedi da destra vediamo il capitano Renzulli (ala), i tenaci difensori Bernardis "Ruspa" e Pussini.

Davanti alla scuola con i professori 30 anni dopo

Lisa Piemonte, di Buja, è stata una allieva dell'Isis Manzini di San Daniele: la sua classe 5B ragionieri si è diplomata nel 1992. Recentemente è stata organizzata una bella iniziativa in onore dei vecchi tempi: «Ci vediamo abbastanza spesso, ma questa volta, dopo più di 30 anni, ci siamo ritrovati davanti alla scuola assieme ad alcuni nostri professori».

LE IDEE

I PERICOLI DELLA GESTIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

FABIO GHISELLI

Si è da poco concluso il primo vertice globale sull'intelligenza artificiale, "AI Safety Summit", organizzato dal governo inglese a Bletchley Park, la località dove nella Seconda guerra mondiale Alan Turing e altri scienziati inglesi decifrarono il codice Enigma utilizzato dalle forze armate tedesche. Al summit hanno partecipato circa cento politici, accademici ed esponenti del settore tecnologico in rappresentanza di 25 Paesi, allo scopo di delineare una via di sviluppo per una tecnologia in grado di trasformare il modo di lavorare e operare dell'uomo, delle aziende, dell'economia e dell'intera società. Come ormai siamo abituati a sentire da un po' di tempo, anche l'accordo raggiunto alla conclusione del vertice, tradotto nella "Dichiarazione di Bletchley" è stato definito «un traguardo epocale».

È noto come l'IA (o AI) rappresenti "la forza più disruptive" (dirompente, nda) della storia, come l'ha definita Elon Musk, uno dei suoi massimi sostenitori, secondo cui potremo «disporre di qualcosa che, per la prima volta, sarà più intelligente dell'uomo più intelligente». Salvo poi preoccuparsi delle potenziali conseguenze nefaste promuovendo la ricerca (con Euralink) per impiantare nel cervello umano dispositivi elettronici per permettere alle persone di contrastarne la minaccia. Un cyborg espressione della rivisitata teoria del superuomo e della concezione transumanistica. Ed è altrettanto noto come l'IA sia in grado di modificare radicalmente il lavoro umano e il mercato del lavoro nel suo insieme. Abbiamo trattato questo tema, con la coautrice Luana de Francisco nel nostro libro "Robot, lavoratori e contribuenti di domani" (ed. Santelli, 2023).

Ma quanto questo tema così rilevante è stato al centro delle preoccupazioni dei politici e dei partecipanti al summit? Quanto spazio è stato dedicato all'etica, fattore imprescindibile nel governo dell'AI e della ricerca scientifica e tecnologica? Cosa dice la "Dichiarazione di Bletchley"? In realtà, sembra che il traguardo raggiunto non abbia nulla di così "epocale". La dichiarazione apre con una enunciazione tipica di altri documenti, secondo la quale «l'intelligenza artificiale (IA) offre enormi opportunità

a livello globale: ha il potenziale per trasformare e migliorare il benessere umano, la pace e la prosperità. Per realizzare ciò, affermiamo che, per il bene di tutti, l'IA dovrebbe essere progettata, sviluppata, implementata e utilizzata in modo sicuro, in modo tale da essere centrata sull'uomo, affidabile e responsabile». Allo stesso modo affronta l'argomento dei «significativi rischi» che questa comporta, elencandoli: la tutela dei diritti umani, della privacy e del controllo dei dati, la cyber sicurezza, la necessità di bloccare tentativi di disinformazione – come se qualcuno fosse portatore della verità – la responsabilità, la trasparenza e spiegabilità dei meccanismi di funzionamento, la sicurezza (anche della salute), l'equità, la regolamentazione, il controllo umano appropriato, la mitigazione dei pregiudizi. Senza dimenticare l'etica.

Quello che colpisce è che si dichiari ancora che si tratta di temi «che devono essere affrontati» senza minimamente esplicitare come e nemmeno indicare un termine. Il tema dell'etica, per esempio, è fondamentale – ne abbiamo parlato diffusamente nel libro – e non riguarda solo la produzione dei sistemi di IA, ma la stessa ricerca scientifica e tecnologica. Più volte è stato detto che gli scienziati non dovrebbero avere la responsabilità etica delle loro invenzioni e che dovremmo fidarci della loro capacità di auto-limitarsi e auto-regolarsi secondo un'etica individuale. Ma è davvero così? E poi, a quale etica dovremmo affidarci? Definita da chi? Possiamo pensare all'esistenza di un'etica comune? Come possiamo immaginare che a questo processo possano partecipare paesi come la Cina, tra i partecipanti al summit, la cui strategia di investimento nell'IA è finalizzata al controllo sociale a scapito della tutela dei diritti umani? O quei paesi nei quali "il diritto a innovare" appare incondizionato?

Anche nel documento in esame si mira a "Favorire la fiducia e la confidenza del pubblico". Ma questo non può essere un obiettivo principale, ma derivato. La fiducia, come insegnano gli esperti di marketing, non si costruisce con le parole ma con i fatti, con i comportamenti concludenti. Solo quando sarà chiaro che il fine sarà quello di tutelare l'uomo, il suo diritto al lavoro, le persone comuni avranno fiducia nell'IA. È evidente che se il fine dichiarato è quello di adottare «un approccio di governance e regolamentazione pro-innovazione (…) che massimizzi i benefici» e che solamente «tenga conto dei rischi associati all'IA», sarà molto difficile instillare nelle persone la fiducia necessaria a gestire il cambiamento. Più che muoversi all'unisono, gli obiettivi appaiono divergere nettamente.

Ma sul tema lavoro, così fondamentale in questo processo, non si dice nulla. Elon Musk ha dichiarato al summit che «arriverà il momento in cui non ci sarà più bisogno di un lavoro» e allora la sfida più grande sarà «come trovare un senso alla vita». Senza scomodare la teoria dell'ozio creativo o quella di aristotelica memoria o Voltaire, secondo il quale il lavoro «salva l'uomo da tre grandi mali: noia, vizio, e necessità», o la nostra stessa Costituzione, mi piace concludere con una espressione tratta dall'enciclica Laudato sì, di Papa Francesco (2015), ove si legge che «Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale». Non possiamo solo sperare che la profezia di Musk non accada, dobbiamo impegnarci tutti affinché non si realizzi. —

IL SUICIDIO IN CARCERE NON PUÒ ESSERE ARCHIVIATO

FRANCO CORLEONE

Il 16 novembre nel carcere di Udine un detenuto di 64 anni, si è suicidato. La tragedia si è consumata dopo soli sei giorni dall'arresto e le ragioni di ordine familiare e sociale sono note. Quello che non si sa è che aveva chiesto un colloquio con lo psicologo. Era in lista di attesa con una psicologa dell'Amministrazione penitenziaria, ma non ha atteso il suo turno. Si tratta di un retaggio di quando la sanità era di competenza dell'amministrazione penitenziaria e personalmente ho molti dubbi sulle funzioni ambigue di questa figura.

Nel carcere di Udine sono presenti 136 persone rispetto alla capienza regolamentare di 86: cinquanta soggetti in più che vivono in coabitazione forzata con servizi igienici intasati, con spazi angusti, con letti a castello. Il sovraffollamento si rivela una condizione contro il diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione che lo definisce "fondamentale". Molti degli ospiti di via Spalato appartengono alla marginalità sociale, hanno storie di vita difficili, caratterizzate da mancanza di istruzione, di lavoro e di casa: 33 sono accusati o condannati per violazione dell'art. 73 della legge antidroga per detenzione o piccolo spaccio di sostanze stupefacenti vietate; 48 sono classificati come tossicodipendenti, 18 come alcoldipendenti e 9 come psichiatrici. Un quadro impressionante che testimonia la mancanza di un sistema di welfare, sostituito da un fallimentare prisonfare.

La sfida del reinserimento sociale è assai problematica. Le responsabilità politiche di privilegiare la detenzione rispetto alle misure alternative sono evidenti. Per quanto mi riguarda non faccio sconti al Governo e al ministro della Giustizia e ho avanzato con gli altri garanti presenti in Italia, suggerimenti per risolvere una condizione che viola l'art. 27 delle Costituzione e le norme della Convenzione europea dei diritti umani. La competenza della salute è invece del Servizio sanitario pubblico, cioè della Regione. Il 31 ottobre avevo scritto all'assessore Riccardi dettagliando nove proposte per migliorare il servizio nel carcere di Udine. Attendo ancora una risposta. Il tema della salute in carcere richiede un impegno che incida anche sulle condizioni della vita quotidiana e di quelle igienico sanitarie, dell'alimentazione e delle relazioni umane. È assolutamente improprio che i medici presenti in carcere al momento della visita di ingresso diano indicazioni per la cosiddetta "grande sorveglianza". C'è bisogno semmai di "grande cura" ed è davvero sconvolgente che al momento addirittura ben 47 detenuti siano segnalati all'amministrazione penitenziaria con questa indicazione, motivata per un rischio suicidario o per altre preoccupazioni di fragilità. Si tratta di una pratica che va superata perché il nodo cruciale non può essere legato alla sicurezza ma a una organizzazione che veda protagonista il Dipartimento di salute mentale. Spesso il nodo della salute mentale è sollevato in maniera strumentale che rivela la nostalgia del manicomio, ma va affrontato con responsabilità dalla sanità senza delega, di fatto, alla polizia penitenziaria. Sottolineo che il progetto di ristrutturazione in corso in Via Spalato prevede una ricollocazione dell'infermeria per garantire maggiore funzionalità e adeguati spazi. Questo ultimo caso mi obbliga però a chiedere un provvedimento di urgenza, cioè la presenza di uno psicologo della sanità pubblica a tempo pieno.

Le persone ristrette hanno bisogno di molte cose, ma anche di potersi confidare, di poter parlare con qualcuno capace di ascolto. Per fortuna è presente con assiduità il volontariato, Caritas e Icaro, ma le associazioni non possono svolgere attività di supplenza rispetto alle istituzioni.

Mi auguro che una decisione venga presa immediatamente dall'assessore Riccardi a cui ho scritto presentando queste considerazioni. —

GLI UOMINI DEVONO ACCETTARE QUEI "NO"

Sono giornate difficili quelle che stiamo vivendo. Siamo di fronte all'ennesimo, brutale femminicidio. A pagare questa volta una giovane donna di 22 anni, uccisa dalla mano del suo ex fidanzato e coetaneo. Si possono fare mille congetture sulle cause scatenanti un simile orrore. Oikos ha sempre preso parola, spesso inimicandosi parti politiche, amministrazioni e addirittura colleghi, in difesa dei diritti umani, sempre in difesa degli ultimi.

Quando ci troviamo ad avere a che fare con un contesto in cui sono le donne ad essere le prime vittime di brutalità e sopraffazione il primo pensiero per un'azione progettuale di contrasto va all'educazione degli uomini, che tali abusi li producono.

Le violenze nei confronti delle donne, e dei più deboli in generale, non sono però una prerogativa di alcuni paesi del sud del mondo. Le violenze fisiche e psicologiche a cui le donne sono sottoposte ci sono sempre state e continuano ad esserci nella nostra società, così considerata, "civilizzata". Ci sono sempre state e ci sono tutt'ora, solo che sono più subdole, come un fiume carsico: 105 femminicidi sino ad ora in quest'anno; 105 vite con tutti i loro sogni, desideri, possibilità, spezzate da uomini che nascono e crescono in un liquido amniotico fatto di machismo, patriarcato e mito dell'uomo "forte", dell'uomo che deve mostrarsi (a se stesso e al resto del mondo) sempre padrone delle proprie emozioni, sempre dominante.

Nel sud del Mondo agiamo nei confronti degli uomini e da lì dobbiamo partire anche nella "civilissima" Italia. Siamo noi uomini che per primi dobbiamo metterci in discussione, dobbiamo riflettere e dobbiamo iniziare a essere protagonisti dei processi educativi sia nostri che delle generazioni più giovani. Quanto successo a Giulia Cecchettin e alle altre 104 vittime (cifra purtroppo in continuo aggiornamento) è chiaramente provocato da un misto di incapacità ad accettare dei no da parte degli uomini e di un senso del possesso totalizzante nei confronti della donna. "I no che fanno crescere" era il titolo di un libro scritto per genitori troppo permissivi che ha avuto un grande successo una ventina di anni fa. Ma se un ragazzo non riceve i suoi "no" mai sarà in grado di accettare un "no" dalla donna di cui è innamorato, dalla donna che sente "sua". E qui con questo "sua" – chiaro retaggio di una cultura patriarcale che permea ancora la nostra società – dobbiamo introdurre la seconda grande variabile che porta a pensare che una donna possa essere di qualcuno. Si tratta di una pretesa di possesso che va oltre il materiale e purtroppo legittima il pensiero che la vita di una donna possa essere decisa dalla volontà o meno del suo compagno (o ex compagno), che la donna possa fare certe cose solo se l'uomo glielo permette.

Siamo di fronte a un mix deflagrante fra pensiero possessivo dell'uomo nei confronti della donna e incapacità di accettare i "no" a cui molti "bambini cresciuti" non sono stati educati. Siamo di fronte a un patriarcato infantile che porta brutalità, violenza e morte. Il tutto viene condito da una diffusa cultura della sopraffazione per cui il più forte, il più muscolare vincono. Sono queste le gabbie mentali e culturali da cui dobbiamo uscire.

Se vogliamo che queste atrocità si fermino dobbiamo partire da presa di consapevolezza degli uomini. Da questo cambiamento potremo cominciare a vedere l'alba di una società diversa, di una società nuova. E un "no" non è e non sarà mai un "sì".

GIOVANNI TONUTTI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO OIKOS ETS, E GLI OPERATORI DI OIKOS FEDERICO BIANCHI, ANDREA MARIN, RUBEN CADAU, DANIELE DIMITA, MARCO ROVERE, DENIS CANCIANI, FRANCESCO BROTTO, MANUEL CASTELLETTI, ALBERTO VAZIO, LUCA DOROTEA, IGOR VOGRIG

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Gli anni udinesi del Tiepolo Intrecci umani e trame storiche

Alberto Frappa Raunceroy mette il "pittore della luce" al centro del suo nuovo romanzo

ELENA COMMESSATTI

"Era tutto vero: Tiepolo sapeva guardare dentro, sapeva guardare oltre", così scrive Alberto Frappa Raunceroy nell'ultima pagina del suo lavoro fresco di stampa *L'ombra del Tiepolo* (Arcadia Editore, 168 pagine, 16 uro 16). Il libro verrà presentato oggi in un incontro in prima nazionale alla Libreria Moderna Udinese alle 18.

C'è grande attesa per questo raffinato close-up storico; sono gli anni udinesi di Giambattista Tiepolo (nato a Venezia nel 1696 – morto a Madrid nel 1770), star dell'arte europea del Settecento.

È il famoso "pittore della luce" che il mondo conosce per il virtuoso talento, e che proprio qui, tra il 1725 e il 1730, chiamato a dipingere dal patriarca veneziano Dionisio Dolfin, lascerà per i posteri eterni capolavori, che ancora non si conoscono abbastanza. Lo diciamo sempre: Udine non si può lasciare senza aver visitato almeno una volta la Galleria degli Ospiti al Museo Diocesano, (e solo per citarne uno tra i lavori di Tiepolo, vorticosamente prodotti da queste parti).

Sono questi gli anni in cui Frappa Raunceroy ambienta il suo godibilissimo romanzo sui possibili intrecci umani che veleggiano ariosi e imprevedibili intorno al pittore. Raunceroy è autore di miniature, di nature morte, create da parole desuete e citazioni visive.

È il compositore di trame storiche ben congegnate dove tutto torna anche agli occhi più esperti e dove l'estro esplode nella caratterizzazione di un originale quadro familiare nutrito da tre donne, – nonna, madre e figlia – che ruotano per motivi diversi intorno al vivace Tiepolo alle prese con la realizzazione degli affreschi della Cappella del Sacramento in Duomo e il noto ciclo biblico dell'allora palazzo patriarcale, ora museo diocesano.

A Frappa piacciono le figure "estreme"; ha raccontato volentieri gli ultimi anni di vite illustri quali l'ultimo doge, Ludovico Manin, descritto ne "Il serenissimo borghese", o Maria Antonietta, chiusa nella torre poco prima dell'esecuzione, come ne"'Il parruccaio di Maria Antonietta", secondo classificato al Premio Letterario Nazionale Palmastoria 2018, seducendo il lettore con l'indimenticabile protagonista Salamandre.

Il suo libro "La lanterna magica" nel 2021 si è pure imposto come romanzo storico più gradito ai lettori del supplemento letterario "Robinson" di "La Repubblica", definito come "spunto originale, romanzo allo stesso tempo sensibile e duro".

Anche nel suo nuovo lavoro, *L'ombra del Tiepolo*, l'autore appoggia il talento sui colori neri: è la cupezza esistenziale delle tre figure femminili – la nobildonna Foscarina di Varmo, la figlia Teresa Sturm e la nipote Aurora –; è la voracità dark di una città inospitale e pettegola, allora come oggi osiamo aggiungere; è il complesso brio artistico della personalità sfuggente di un Tiepolo trentenne, che seduce senza colpa, che attira senza malizia, capace di gesti affettuosi e persino maldestri, a tratti scanzonati, a tratti crudeli. "Faceva rabbia perché metteva le sue figure in paradisi così intensi da risultare insopportabili", chiosa Frappa nelle ultime righe, e dà la chiave interpretativa del suo voler indagare tra le pieghe dei drappeggi, dentro gli occhi dei protagonisti dei quadri di Tiepolo. Un libro cupo ma pieno di grazia, dove la luce c'è e si ferma nel cuore candido e nell'eleganza di mani ancora abili anche se trattenute dentro un corpo deforme, come quello dell'indimenticabile Teresona Sturm, personaggio che non lascerà indifferenti i lettori. (Un pensiero va alla memoria di Paolo Maurensig, che stimava il lavoro di Frappa e a cui questo ultimo libro sarebbe piaciuto.) —

Una delle opere realizzate dal Tiepolo per il soffitto di Palazzo Caiselli a Udine: "La virtù e la Nobiltà trionfano sull'Ignoranza"

Alberto Frappa Raunceroy

IL CONCORSO

Premio letterario Latisana: partecipano 56 opere

Sono 56 le opere che parteciperanno alla 31ª edizione del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est", che dà voce alla migliore produzione letteraria del territorio, valorizzando non solo gli autori e le loro opere, ma anche specificità, storia e anima della grande area geografica di confine formata dal triveneto e dai Paesi confinanti.

«Memorie, cronache, vicende di familiari, incursioni nella storia e nelle geografie del nordest, fantasy, gialli e altro ancora sono le tematiche su cui quest'anno dovrà esprimersi la giuria del premio. – spiega la presidente della giuria tecnica Cristina Benussi – Sarà un compito non semplice scegliere tra scritture comunque di qualità che testimoniano ancora una volta il potere dell'immaginario che la storia e il paesaggio del territorio riescono a suscitare».

Il concorso è riservato agli scrittori nati o residenti nel nord-est oppure a coloro che hanno ambientato le proprie opere in questo territorio, inteso come area geografica compresa tra Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Slovenia, Austria e Croazia. —

Il Premio Latisana nel 2022

TEATRO

Valerio Marchi racconta Buffalo Bill Un personaggio tra storia e leggenda

Oggi, venerdì 24 alle 18 all'Abbazia di Rosazzo è in programma il penultimo appuntamento della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", rassegna curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti, con l'interpretazione scenica di e con Valerio Marchi, intitolata "Buffalo Bill. Storia e leggenda tra due continenti". A rendere l'interpretazione ancora più affascinante la narrazione teatrale, vedremo la partecipazione di Michela Marchi, voce narrante, e dei musicisti Alessio e Giuliano Velliscig.

Dietro lo pseudonimo di Buffalo Bill c'è il colonnello americano William Frederick Cody: rider del Pony Express, scout di carovane e dell'esercito americano, guerrigliero, spia, diventa popolare soprattutto come sterminatore di bisonti per sfamare gli operai della ferrovia in costruzione dal Kansas al Pacifico. Eroe, inoltre, nella Guerra civile americana, esploratore di Custer nel 7° Cavalleria, Medaglia d'onore del Congresso, deputato del Nebraska, accumula una fama che oscilla tra verità storica e leggenda.

La rassegna è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Il libro di Maurizia Cussigh

Oggi alle 18.30, nella sala Carmelo Bene del Teatro Palamostre di Udine sarà presentato il libro "Adele andava in bicicletta" di Maurizia Cussigh (Corvino).

Oto D'Angelo a Colloredo

A Colloredo di Monte Albano oggi venerdì 24 alle 18 nelle sale espositive della Comunità Collinare in Castello si inaugura la mostra su Oto D'Angelo.

Floramo a Villa Mangilli

Con MakE e Sure a Villa Mangilli-Schubert, a Marsure di Sotto, l'incontro "Ars and life", domani, sabato, alle 21, con Angelo Floramo *(nella foto)* e Simone Furlani.

IL GIALLO STORICO

Il carteggio Shakespeare Una ragazza uccisa a Venezia e un altro mistero letterario

Antonella Favaro mette in scena due vicende parallele
Se ne parlerà oggi a Palazzo Antonini per "Oltre...i confini"

IL ROMANZO

Oggi alle 17.30, a Palazzo Antonini per la rassegna "Oltre... i confini", incontro sul romanzo "Il carteggio Shakespeare, di Antonella Favaro (Gaspari): L'autrice sarà presentata dal giornalista Oscar d'Agostino. Seguirà l'illustrazione dei libri Il peso del perdono, di Gianni Zanolin (Morganti) e Un morso all'improvviso, di Michele Cecchini (Bollati Boringhieri)

ROBERTO METE

Collocare "Il carteggio Shakespeare" nell'alveo (nobile, per carità), del romanzo storico (in parte lo è), o del giallo classico abbellito da un affresco storico (per gran parte ne ripercorre gli schemi tradizionali), sarebbe ingiusto e riduttivo, considerata la sua ambizione votata a sondare territori eruditi e, con una certa originalità, fuori dalla tradizione di certi perimetri narrativi.

Ognuno di noi ha avuto nella sua vita un incontro con le suggestioni delle opere shakespeariane, a volte fortuito, a volte dettato dal percorso di studio, altre volte imposto dagli itinerari turistici, se non dalla curiosità intellettuale: ma conosciamo davvero l'anima del grande drammaturgo? Quando il giovane William ha iniziato a comprendere la portata del suo talento e ad abbracciare le sue ambizioni? Quali sono state le sue fonti di ispirazione fuori dalla tradizione inglese? Antonella Favaro, giunta alla sua terza prova narrativa con le edizioni Gaspari, ci prende per mano e ci accompagna in un viaggio al centro dell'universo shakespeariano, che incomincia nel nostro tempo, a Venezia, in un giorno di marzo del 2015, quando il cadavere di una giovane studentessa inglese affiora dalle acque di un canale.

Antonella Favaro

Non ci sono ombre oscure nel passato di Elizabeth, donna che ha condotto un'esistenza ordinaria, fino al termine del piano di studi, impegnata in una tesi di laurea ispirata ai rapporti commerciali tra Venezia e l'Inghilterra ai tempi del Bardo, che il destino le impedirà di pubblicare.

Alice, amica, compagna di università e coinquilina, ostinata e preziosa eroina suo malgrado, con l'aiuto di Paolo, giovane e affascinante ispettore di Polizia non si da pace, e con impegno, determinazione e imprevedibile scaltrezza estremizzerà curiosità e intuito per catturare la scintilla deduttiva che, tra le pagine di antichi testi , condurrà alla soluzione del delitto.

La precisione dello sguardo storico, coniugata con una leggerezza descrittiva che genera forte empatia con i personaggi, i luoghi e le ispirazioni storiografiche, sviluppa una trama che si nutre di cenni di vita tratti da un carteggio epistolare tra il giovane William e la sorella Joan , che non è solo rimando biografico alla vita di Shakespeare, ma moderno pretesto narrativo che l'autrice, sapientemente, colloca all'inizio di ogni capitolo, affinché le antiche vicende facciano da palcoscenico a quelle attuali.

"Il carteggio" è anche un romanzo a suo modo di formazione, in cui storia e finzione corrono insieme in un gioco di sovrapposizioni tra verità oggettive e intuizioni logiche, che creano una vera e propria sliding door per la protagonista, impegnata a districarsi in un fitto crocevia di possibili interpretazioni che, alla fine, condurranno al compimento della storia. —

IL NOIR

Sette sataniche e camorra: il capitano Mariani indaga nel mondo del Vesuviano

La terza opera di Giovanni Taranto, cronista di nera
Oggi la presentazione a Udine, domani a PordeNoir

L'INTERVISTA

OSCAR D'AGOSTINO

«Il capitano Mariani non è il solito detective da romanzo giallo, è un vero e proprio "uomo che cerca": inquieto, appassionato e tenace. Ironico e acuto. Soprattutto umano». Parola di Carlo Lucarelli, che di gialli se ne intende, il quale ha promosso a pieni voti *Malafede*, il nuovo romanzo del giornalista Giovanni Taranto (Avagliano Editore), che sarà presentato oggi alle 18 alla Libreria Friuli di Udine da Fabiana Dallavalle e domani, sabato, alle 18, in Biblioteca civica a Pordenone per PordeNoir.

È il terzo capitolo delle inchieste del carabiniere nato dalla penna di Taranto, giornalista noto per alcune delle più importanti inchieste sulla camorra del Napoletano. Tra sette sataniche e criminalità comune, agenti del Vaticano e uomini della camorra, il Capitano Mariani e la Pm Clara Di Fiore devono fare luce su un duplice rapimento, alcuni fatti di sangue e il furto d'arte del secolo.

Come mai ha pensato di ambientare le sue storie negli anni '90?

«Era un periodo in cui le indagini venivano fatte in un altro modo, con intuito e conoscenze umane. Oggi si utilizzano pc, banche dati, telecamere di sorveglianza. Io mi immergo nei personaggi, voglio fare provare ai lettori emozioni, non nozioni».

Giovanni Taranto

Napoli è una città che si presta molto a fare da sfondo a vicende gialle (si pensi, soltanto per fare un nome, a Maurizio De Giovanni...).

«Ambiento le mie storie attorno al Vesuvio. La vesuvianità è una cosa diversa da Napoli: è un universo multietnico, fatto di città diverse tra loro, in una commistione che ha anticipato la multiculturalità di oggi».

Nella prefazione per "La fiamma spezzata", il generale Vincenzo Coppola, già vice comandante generale dell'Arma, dice che quelli rappresentati da Taranto sono i veri Carabinieri.

«L'Arma adora Marani, questi siamo noi, dicono, questi sono i carabinieri».

Cosa si porta nella scrittura di un giallo un giornalista che si occupa di cronaca nera?

«Io nei miei libri metto dati reali, gli episodi da cui parto sono reali. La trama è di fantasia. Tutto quello che scrivo sono fatti veri e lo è anche il contesto. Quando scrivo entrano in gioco le emozioni. Di solito butto giù una decina di righe, con quattro punti nodali, poi mi metto davanti al pc e mi sdoppio, vado in una sorta di trance e scrivo tutto di seguito e di getto».

Quarta avventura in arrivo?

«Ho già consegnato il quarto romanzo e sto scrivendo il quinto».

Giovanni Taranto ha presieduto l'Osservatorio permanente per la legalità oplontino, è stato tra i fondatori di Metropolis Network. Come direttore di Metropolis Tv, ha realizzato programmi con magistratura e associazioni antiracket. Ha esordito con La fiamma spezzata (Avagliano, 2021). Il romanzo successivo, Requiem sull'ottava nota (Avagliano, 2022), è stato vincitore del Premio Myssteгy 2023 al Festival del giallo di Napoli. —

IL LUTTO NELLA CULTURA

Addio allo storico Le Roy Ladurie Vinse il Premio Nonino del 1992

FABIANA DALLAVALLE

Lo storico francese Emmanuel Le Roy Ladurie, considerato uno dei grandi maestri contemporanei della scuola storica francese, è morto mercoledì scorso all'età di 94 anni. Nato a Les Moutiers-en-Cinglais, il 19 luglio 1929, direttore di studi dell'École pratique des hautes études di Parigi, (dal 1965), professore di scienze sociali all'Università di Parigi (dal 1970) e, infine, professore di storia della civiltà moderna al Collège de France (dal 1973), animatore dell'Ecole des Annales e rappresentante della "microstoria" , metodo di studio che concorre alla ricostruzione dettagliata di specifici contesti, aveva ricevuto nel 1992, il Premio Nonino a un Maestro del nostro tempo con la seguente motivazione: "Ha regalato ad innumerevoli lettori il piacere di conoscere il senso del passato nella trama minuta degli avvenimenti quotidiani. Nei suoi lavori, e particolarmente in "Le Paysans de Languedoc" e "Montaillou, village occitan", (edito da Gallimard e pubblicato in Italia, nella Collana storica di Rizzoli, nel 1977), uomini e donne delle comunità rurali ritrovano il valore e dignità di protagonisti". Ladurie era successivamente entrato a far parte della grande famiglia del Premio Nonino, come membro della sua prestigiosa Giuria. Fautore di una "storia totale" che a un'originale analisi delle fonti unisce i suggerimenti provenienti dalla demografia, dall'antropologia, dalla linguistica, proprio grazie al libro da due milioni di copie, Storia di un paese: Montaillou, un villaggio occitanico durante l'inquisizione, 1294-1324, pietra miliare di quella ricerca storiografica che, a partire dai documenti scritti, ricostruisce la vita quotidiana, le credenze e la psicologia di un'intera comunità, si inserì a buon titolo anche tra gli autori amati dal grande pubblico colto, grazie a pagine in grado di far rivivere un capitolo centrale dell'Inquisizione nel Medioevo. —

Emmanuel Le Roy Ladurie premia Edgar Morin a Percoto nel 2004

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il quadro di Jacopo Da Ponte, a Maniago c'è l'alpinista Simone Moro

CRISTINA SAVI

Il ricco carnet degli eventi oggi si apre con il Festival di musica sacra che festeggia la 100esima Cantata di Bach eseguita dal Coro del Friuli Venezia Giulia, a Pordenone, in duomo, alle 20.45, affiancato dall'Orchestra da Camera di Pordenone, sul podio Marco Berrini. Il concerto sarà preceduto dalla prolusione di don Alessio Geretti, legato all'esposizione, per la prima volta, oggi, con visita guidata di don Geretti alle 19.30, dell'opera d'arte "Annuncio ai pastori" firmata dal celeberrimo pittore Jacopo Da Ponte, detto "il Bassano". Per i concerti di "Quarta Giusta" dedicati a Go!2025, a Pordenone, nel convento di San Francesco, alle 20.30, accompagnati dall'Accademia d'archi Arrigoni, si esibiranno la violinista nippo-statunitense Mio Imai, che proporrà anche il celeberrimo "Trillo del diavolo" di Tartini e l'italo-franco-ungherese Lucas Lipari-Mayer, tromba solista, che eseguirà musiche di Molter e Neruda.

Sono legati alla Giornata contro la violenza sulle donne sia il concerto di Lisa Agnelli, violinista pop-rock, nel teatro Pileo di Prata, alle 21, al pianoforte Stefano Baù, sia il recital a Cavasso Nuovo, nella Sala operaia, alle 20.30, di Edoardo De Angelis, "Anna ha visto la luna". A Sacile, alle 21, nel teatro Ruffo, è in scena The NuVoices Porject, 20 anni di storia in Friuli Venezia Giulia, fra gospel e modern music. Festival della magia con fine benefico, alle 21, al Concordia di Pordenone, con il Mago Sirius, ospiti Franco Neri, Oscar Strizzi, Alberto & Daira Zavatta. Mirco Menegatti

Per i libri, pordenoneleggefuoricittà propone nel teatro Verdi di Maniago, alle 18, l'anteprima di "8000 metri di vita" nuovo reportage dell'alpinista Simone Moro, l'unico ad avere conquistato quattro "Ottomila" in invernale completa, intervistato dal giornalista Antonio Bacci. "Nella terra del niente", alla presenza dell'autore Nicodemo Gentile, presidente dell'associazione Penelope, sarà presentato alle 18 a San Vito al Tagliamento, in sala consiliare. A Zoppola, alle 18, nel centro Pasquini, Daniela Dose presenta il suo "Racconti dal sottoscala", preceduto dalle letture di Matilda in biblioteca, alle 1.

A Cinemazero, infine, per "Gli occhi sull'Africa", alle 20.45, documentario in anteprima nazionale "Soldi libertà". —

Il quadro di Jacopo Da Ponte

MUSICA

Il Quartetto Anutis omaggia la cantautrice Giovanna Marino

Appuntamento martedì 28 a Cervignano
Sul palco Valter Colle e Roberto Calabretto

Nuovo appuntamento della stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano curata da Euritmica, martedì 28 alle 20.45: in scena il quartetto Anutis - composto da Alba Nacinovich, Juliana Azevedo, Caterina De Biaggio e Laura Giavon - che affronta la straordinaria "Cantata per Pier Paolo Pasolini" di Giovanna Marini, in una performance vocale dal titolo "Memoria".

L'intera serata sarà l'occasione per un tributo alla figura e all'opera di Giovanna Marini e alla sua attività, fortemente eclettica, che si alterna tra quella di compositrice, cantautrice di grande impegno sociale, insegnante, etnomusicologa: a introdurre la performance "Incroci paralleli" un contributo storico-musicale del musicologo Valter Colle e del professor Roberto Calabretto sul comune sentire, tra classico e popolare, dell'attività di Giovanna Marini e Pier Paolo Pasolini.

Anutis è un progetto internazionale (Italia, Croazia, Portogallo) nato nell'estate del 2022 grazie all'incontro speciale con Giovanna Marini, che con grande generosità le ha guidate nella scoperta della sua musica e della tradizione popolare del territorio italiano. La loro ricerca vocale, date le eterogenee estrazioni musicali delle componenti (dalla classica al jazz, passando per il fado, la canzone napoletana, l'improvvisazione libera e la musica antica) non preclude alcuna scelta stilistica, ma vuole incontrare le diverse forme musicali partendo da un suono unico, terreno, che richiama a un passato che ci riguarda tutti da vicino.

Oltre a Memoria il quartetto Anutis ha all'attivo altri tre progetti: Il sacro profano (Musiche sacre popolari di tutta Italia); Sot glas (Installazione sonora, Kòeine Berlin di Trieste, Biennale Architettura di Venezia 2023); Ritmo (musiche originali di Anutis per voci e percussioni). —

Il quartetto Anutis affronta la cantata per Pasolini di Giovanna Marini

MUSICA

La bassista Manou Gallo sul palco del Volo del jazz

Arriva in Italia il tour della "Afro Groove Queen": così si intitolava il suo quarto album uscito nel 2018, forte della partecipazione di grandi nomi come Bootsy Collins, Chuck D e Manu Dibango e così viene chiamata da allora Manou Gallo, bassista (sebbene suoni anche la chitarra, il flauto e le percussioni) e cantante della Costa d'Avorio, da tempo residente in Belgio, che per 6 anni ha fatto parte delle celebri Zap Mama.

Virtuosa del basso elettrico, personalità magnetica che incarna oggi una delle espressioni più spettacolari della musica africana, con la sua carismatica presenza scenica e l'incredibile tecnica di slapping bass, di cui è padrona assoluta, sarà al festival Il Volo del jazz di Sacile domani, sabato 25, nel teatro Zancanaro, alle 21. Organizzato in collaborazione con la rassegna Gli Occhi dell'Africa, il concerto porta sul palco un'artista che ha fatto della contaminazione fra culture la sua cifra stilistica: tradizioni ancestrali del popolo Djiboi, funk e soul sono tenuti assieme da un groove unico che trasforma ogni suo show in un evento unico e imprevedibile.

Manou Gallo mette insieme le tradizioni africane con il blues, il funky e il soul.

Sul palco sarà affiancata da Ruben Hernandez Gonzalez alla tromba, Pit Cedric Huseyn alla batteria, Yannik Werther alla chitarra, Philippe Reul al piano e keyboards e Ruben Valle Elorriaga al sassofono. —

La bassista Manou Gallo

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
C'è ancora domani	14.30-16.50-19.10-21.30
Napoleon	15.00-18.00
Napoleon V.O.S.	20.30
La Chimera	18.00-20.55
The Old Oak	15.45-17.00-21.00
Cento Domeniche	17.05-19.00
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	15.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
C'è ancora domani	17.30-20.30
Cento Domeniche	18.30-20.30
Comandante	20.45
Five Nights At Freddy's	21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.30-17.30
Napoleon	17.30-20.45
Thanksgiving	18.00-20.45
The Marvels	18.00-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.30-18.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Napoleon	16.20-16.55-17.55-18.55-20.30-21.30-22.30-22.45
Cento Domeniche	16.20-19.00-21.40
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	17.00-18.30
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.50-17.40-20.30-21.20
C'è ancora domani	16.40-17.40-18.10-19.15-20.10-21.00-21.50
The Marvels	16.00-20.20
Comandante	19.50
Thanksgiving	22.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45
Dream Scenario – Hai mai sognato quest'uomo?	21.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Cento Domeniche	18.30-20.45
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.30

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Film	Orari
L'ultima volta che siamo stati bambini	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, 0481 530263 www.kinemax.it

Film	Orari
Napoleon V.O.S.	20.15
Napoleon	17.45-20.45
C'è ancora domani	17.30-20.30
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.40
The Old Oak	18.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Napoleon V.O.S.	20.40
Napoleon	17.00-21.00
Cento Domeniche	17.45-21.10
C'è ancora domani	17.15-20.45
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	17.00
The Old Oak	18.40
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	18.00-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, 0434 520527 www.cinemazero.it

Film	Orari
C'è ancora domani	16.00-18.15
Cento Domeniche	17.15
Napoleon	21.00
The Old Oak	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Napoleon	16.30-17.30-20.00-21.00-21.30
Napoleon V.O.	19.15
C'è ancora domani	15.55-17.55-19.00-21.50
Cento Domeniche	18.15-20.25
Five Nights At Freddy's	22.40
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.45-18.35-21.15-22.00
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.10
Thanksgiving	19.30-22.10
The Marvels	16.00-22.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	17.00

MANIAGO

MANZONI Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
C'è ancora domani	21.00

CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

Il "Napoleon" di Scott: Joaquin Phoenix sbiadito in un'opera scolastica

Il nuovo kolossal del regista inglese non lascia il segno
Oltre agli errori storici, non supera i confini del biopic

Joaquin Phoenix nei panni di Napoleone nel film di Ridley Scott

GIANMATTEO PELLIZZARI

A Joaquin Phoenix capita spesso di essere più brillante dei film che interpreta, cominciando dal recentissimo "Beau ha paura" di Ari Aster, ma dentro il monumentale e già iper dibattuto *Napoleon* di Ridley Scott appare decisamente sottotono. Sbiadito. E non diciamo monocorde solo perché, di tanto in tanto, gli abbiamo ritrovato nello sguardo i lampi feroci dell'imperatore Commodo (ecco di nuovo Ridley Scott). La proverbiale grandeur napoleonica ha schiacciato un attore che piccolo non è? Qui, francamente, la proverbiale grandeur napoleonica ha schiacciato tutto: la regia, la sceneggiatura, le ambizioni artistiche di un progetto che non possiede la potenza necessaria per lasciare il segno.

Molti commentatori stanno attaccando *Napoleon* sul piano storico, e va benissimo, però i numerosi difetti di attendibilità non ci turbano particolarmente. Così come non ci turba l'idea di una vita (straordinaria) condensata in meno di tre ore: il cinema può farlo, il cinema deve farlo, altrimenti non sarebbe cinema. Poi, certo, raggiungere l'obiettivo è un altro discorso, e Ridley Scott non lo raggiunge: l'impianto narrativo risulta scolastico, incapace di oltrepassare i confini del biopic (che noia la penna di David Scarpa!), e la tormentata love story tra Napoleone e Giuseppina annacqua pesantemente il linguaggio del kolossal parlando il linguaggio del polpettone sentimentale. Chi si aspetta l'epica, insomma, ne trova poca, e non bastano pagine memorabili come la battaglia di Austerlitz per disinnescare gli sbadigli…

Dopo il notevole "The Last Duel" e l'abominevole "House of Gucci", Ridley Scott porta avanti l'intermittenza che lo ha sempre caratterizzato e firma un'opera davvero lontana dal nostro plauso. Di fronte ai suoi 85 anni, invece, possiamo solo levarci rispettosamente il cappello. —

Napoleon, regia di Ridley Scott, con Joaquin Phoenix, Vanessa Kirby, Tahar Rahim, Catherine Walker (Usa/Regno Unito, 2023)

IL FILM ITALIANO

I tombaroli degli anni '80 rivivono in "Chimera"

GIORGIO PLACEREANI

Scritto e diretto da Alice Rohrwacher, "La chimera" ci porta nel mondo plebeo dei tombaroli degli anni Ottanta. Una banda sciamannata di saccheggiatori di tombe etrusche (ingranaggi a loro insaputa d'un gioco più grande di loro) gravita intorno al protagonista, l'inglese Arthur, le cui doti extrasensoriali gli consentono di individuare i sepolcri sottoterra. Bellissime due scene di entrata nelle tombe. Un filo rosso (attenzione al finale!) congiunge il presente e il passato, ma anche i vivi e i morti: un bell'episodio allucinatorio in treno dà profondità al bozzettismo di personaggi visti a inizio film. Arthur stesso, perennemente depresso e incupito, ha un piede nella morte: ama ancora la fidanzata Beniamina che è morta e si rifiuta di ammetterlo.

Fellini (da "Roma" a "La dolce vita") e Pasolini sono esplicitamente citati nelle immagini a mo' di numi tutelari. L'intento artistico del film si lascia scorgere con troppa evidenza? Ma entro questo perimetro "La chimera" è interessante e attraente. Alice Rohrwacher ha un elemento di "generosità", nel senso che adotta senza remore ogni idea che le appaia espressiva in un dato momento, anche se è destinata a restare un "unicum" nel film: una sola volta un personaggio femminile si rivolge agli spettatori parlando in macchina, o in un litigio, in soggettiva di Arthur, i contendenti si mettono a ringhiare e mostrare i denti come cani. Questa libertà espressiva di Rohrwacher può apparire irregolare, ma è un merito. Peraltro si ha l'impressione che Rohrwacher sia miglior regista che sceneggiatrice. La bellezza e la qualità immaginativa della sua regia superano i difetti della sceneggiatura, a partire dalla caratterizzazione umbratile e a volte troppo ovvia del protagonista (che un Josh O'Connor forse perplesso non riesce a vivificare). —

La chimera, regia di Alice Rohrwacher, con Josh O'Connor, Isabella Rossellini, Carol Duarte, Alba Rohrwacher(Italia, 2023)

La sette puntate su Disney Plus tra Agatha Christie e Veronica Mars

"A murder at the end of the world": il mistero come pretesto per narrare altro

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

"A murder at the end of the world" si sta dimostrando, puntata dopo puntata, una delle serie rivelazione di quest'anno. È divisa in sette parti, in uscita ogni martedì su Disney plus, ed è ideata da Brit Marling e Zal Batmanglij, ovvero le menti dietro a "The OA". Nel cast ci sono Emma Corrin e Clive Owen, ma anche altri volti noti come Harris Dickinson, celebre per il suo ruolo in "Triangle of sadness".

Marling e Batmanglij tornano a riflettere sul futuro scegliendo questa volta un contenitore più accessibile, un genere noto al pubblico in cui inserire volta per volta i loro pensieri: il murder mistery. L'intreccio, infatti, segue la storia della giovane detective amatoriale Darby Hart, cresciuta sulle scene del crimine seguendo il lavoro del padre, e dotata di una spinta viscerale verso la ricerca della verità. Un giorno, in seguito all'uscita del suo libro, viene invitata dal ricco visionario Andy e da sua moglie Lee a partecipare ad un soggiorno esclusivo in Islanda insieme ad altre personalità di spicco. Darby scoprirà presto che tra loro c'è anche Bill, il suo ex fidanzato con cui non scambia una parola da anni. E sarà proprio lui, nell'arco delle prime ore dall'inizio del viaggio, ad essere trovato morto all'improvviso. La serie, quindi, diventa presto un racconto di indagini e misteri, tra salti nel passato e colpi di scena nel presente e in cui, sottotraccia, si inserisce una riflessione sulla società e sulla sua possibile evoluzione.

La componente musicale è forte, sia nella scelta dei brani che nella colonna sonora. I primi integrano il racconto, come "No more I love you's" di Annie Lennox che incornicia Darby e Bill in un momento di spensieratezza, mentre la seconda, a cura di Danny Bensi e Saunder Jurriaans, è capace di accrescere la tensione e distenderla con estrema precisione. D'altronde, i due compositori sono specializzati nel genere, avendo lavorato anche a "The OA".

"A murder at the end of the world" assomiglia inizialmente ad un incrocio tra un giallo di Agatha Christie e la serie "Veronica Mars", ma si intuisce in fretta che il mistero è solo un pretesto, avvincente e ben architettato, per raccontare molto altro. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Tre dubbi che tormentano l'attacco

Ennesima ripresa di campionato all'orizzonte senza sapere quando gli infortunati del reparto avanzato rientreranno: Davis rimanda, Deulofeu è un rebus, Brenner forse a gennaio

Stefano Martorano / UDINE

L'Udinese è pronta a ripartire dalla Roma da affrontare domenica all'Olimpico, ma purtroppo è anche pronta a ripartire con i soliti tre dubbi in attacco, tre assenze che sono state delle costanti da inizio stagione, visto che parliamo di Gerard Deulofeu, Brenner e Keinan Davis. Tre dubbi che stanno diventando sempre più tre punti interrogativi, senza neppure il conforto di una timida risposta che apra spiragli di ottimismo in vista del loro rientro.

Anzi, stando agli ultimi aggiornamenti, l'Udinese non potrà contare su nessuno dei tre per le ultime sette sfide del girone di andata, specie se l'inglese Davis procederà ancora come un gambero, facendo più di un passo indietro ogni qualvolta gli si aumentano i carichi di lavoro, proprio come sta avvenendo al Bruseschi.

Non proprio il massimo per l'inglese classe 1998 di Stevenage, l'ex esubero dell'Aston Villa che Gabriele Cioffi conosce bene per averlo seguito in Inghilterra, e sul quale sperava di spendere subito una fiche fin dal suo insediamento, considerato che già alla vigilia del Lecce (23 ottobre), con Andrea Sottil ancora in panchina quindi, Davis sembrava pronto dopo il trauma distrattivo al tricipite surale sinistro rimediato ai primi di settembre. Come dire che al momento il rientro di Davis continua a essere rimandato, finendo tra i catalogati "a data da destinarsi" assieme a Gerard Deulofeu e Brenner.

Sì, perché anche per il 29enne catalano e il 23enne brasiliano di Cuiabá permane molta incertezza, al di là delle prime proiezioni sui rientri tra gennaio e febbraio 2024 spesi un paio di mesi fa.

Anche in questo caso, infatti, gli ultimi aggiornamenti non sono affatto confortanti, specie per un Deulofeu che continua a palesare problemi al ginocchio destro sottoposto all'intervento di rinforzo capsulare, a inizio febbraio. Il catalano, infatti, è annunciato in ritardo sui tempi di recupero e sta facendo la spola tra Udine e Barcellona senza ancora essersi mai allenato sul campo.

Brenner, invece, è in pianta stabile a San Paolo, in Brasile, impegnato nella lunga riabilitazione dettata dall'intervento di sutura tendinea del retto femorale della coscia destra dello scorso 2 settembre a Barcellona, operato dal professor Ramon Cugat. Allora si stabilirono quattro mesi di prognosi per l'attaccante infortunatosi il 12 agosto, sul quale Gino Pozzo ha investito 9,5 milioni di dollari acquistandolo la scorsa primavera nella MLS americana, a Cincinnati. Ora la speranza è che Brenner faccia perlomeno rientro in Friuli a inizio gennaio. —

Il brasiliano Brenner sta lavorando in Brasile a San Paolo, come ha fatto capire su Instagram

GLI AVVERSARI

Sanches frena ma domenica sarà in panchina

Gli allenamenti di oggi e domani saranno gli unici con il gruppo al completo dopo gli impegni con le nazionali per la Roma di José Mourinho che domenica affronterà l'Udinese. E se Chris Smalling continua a rimanere fermo ai box per un problema tendineo, per Renato Sanches la sosta sarebbe dovuta servire a riprendere ritmo e invece un nuovo stop ha frenato la preparazione. Un altro problema muscolare, ma senza lesioni, che dovrebbe comunque permettere all'ex Psg di andare quantomeno in panchina contro i bianconeri. In attacco, invece, si rivedrà la coppia composta da Dybala e Lukaku. Nel frattempo la Roma ieri ha anche rilanciato la sua strategia di sostenibilità. «Come club, abbiamo dimostrato la forza del nostro impegno a costruire un futuro maggiormente sostenibile, diverso e inclusivo per il nostro sport tramite le partnership con l'Uefa, l'Eca e l'iniziativa "Football for the Goals" delle Nazioni Unite», ha spiegato la Ceo giallorossa, Lina Souloukou.

IL PUNTO

Cioffi sta pensando a Kabasele per arginare la fisicità di Lukaku

UDINE

C'è un orientamento che ha preso piede ieri al Bruseschi, dove Gabriele Cioffi ha cominciato a "disegnare" l'Udinese da presentare a Roma partendo dalle fondamenta, con una serie di prove in difesa in cui ha alternato gli interpreti da piazzare ai fianchi del perno centrale, l'inamovibile sloveno Jaka Bijol. Ebbene, stando alle prime indicazioni, quelle che per l'appunto portano a un orientamento da verificare nella seduta tattica di questo pomeriggio, Cioffi starebbe pensando a Christian Kabasele per completare la difesa sul centro sinistra, con Nehuen Perez da schierare quindi sul centro destra.

Fosse confermato questo orientamento, allora si andrebbe anche verso la stessa identica formazione con cui l'Udinese sbancò San Siro lo scorso 4 novembre, con l'1-0 al Milan difeso strenuamente oltre al 90'. Fu la sera in cui Kabasele rimediò l'ammonizione che lo portò dritto alla squalifica poi scontata con l'Atalanta, la partita dove Cioffi sorprese anche lo stesso collega Gian Piero Gasperini abbassando Joao Ferreira come "braccetto" destro in difesa, dirottando sul versante mancino Perez, dando così vita a un inedito e alquanto efficace tridente difensivo amplificato dall'abilità di Ferreira. Come non ricordare, infatti, le sgroppate palla al piede del portoghese, tanto abile a saltare la prima linea di pressione della Dea, quanto intraprendente in occasione del rigore conquistato e poi sbagliato da Isaac Success?

Il belga Christian Kabasele

Ecco, fermiamoci qui, perché è stato proprio quell'ultimo assetto difensivo così brillante a indurre a una sua possibile riproposizione all'Olimpico. La pista resta ovviamente percorribile, ma va detto che la Roma non pressa alta come la Dea, e in più ha in Romelu Lukaku il centravanti di maggior peso del campionato. L'aspetto fisico quindi, con la forza di Kabasele più dell'agilità di Ferreira, potrebbe indurre Cioffi a preferire l'esperto belga – più del giovane Thomas Kristensen – per dar manforte a Bijol nei raddoppi di marcatura su Lukaku.

Con il belga in difesa l'Udinese sarebbe quella vista all'opera a San Siro col Milan

Molto più difficile, invece, che si veda Adam Masina titolare, dopo che il marocchino ha appena rimesso il naso in campo dopo i 90' nel test con l'Istra. Il tutto, ragionando anche sul fatto che Ferreira potrebbe coprire le spalle in corso d'opera a un Festy Ebosele che giocherà dall'avvio, ma che ha pur sempre lamentato un affaticamento muscolare nella sosta. Ecco l'orientamento di Cioffi, che a destra punterebbe su Perez per assorbire le folate di Spinazzola. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Di Maria, addio all'Argentina dopo la Coppa

Angel Di Maria ha ufficialmente dato il suo addio alla nazionale dell'Argentina. Lo farà dopo la Coppa America, ieri è arrivata anche la conferma tramite un post su Instagram, proprio nel giorno della notizia che uno sputo verso i tifosi brasiliani durante gli incidenti a Maracanà potrebbe costargli una squalifica.

Gravina: «Sono stato tradito da Mancini»

«Non sul piano sportivo, ma sul piano umano la scelta di Mancini è stata una delusione. Mi sono sentito tradito in un sentimento puro, nei confronti di Roberto, che ho sempre considerato un amico». Parole pronunciate ieri dal presidente della Figc, Gabriele Gravina, a Tv2000, ospite del programma "Soul".

ZBIGNIEW BONIEK. Il polacco, attuale vice-presidente dell'Uefa, vive sempre nella Capitale e segue le partite della sua ex squadra

«L'Udinese all'Olimpico? La Roma deve temere qualsiasi avversaria ma sa essere pericolosa»

Secondo Zibi Boniek l'Udinese di Cioffi ha delle chances contro la Roma vista all'opera finora in campionato

L''INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Con la Juventus, esclusa la coppa Intercontinentale, ha vinto tutto ciò che c'era da vincere. Con la Roma ha alzato al cielo solo una Coppa Italia, ma al club giallorosso, vivendo nella capitale, è sempre stato legato. Va da sé che, avvicinandosi all'impegno dell'Udinese con la squadra di José Mourinho, si possa pensare a Zbigniew Boniek, polacco, vice-presidente dell'Uefa. "Zibì", di fatto, incoraggia i bianconeri a cercare il risultato, perché a suo avviso «la Roma deve temere tutti».

Partiamo dal passato: 12 gennaio 1986, i giallorossi vincono al Friuli per 2-0, lei segna la rete dell'1-0. Sui giornali dell'impegno: «Il ciclone Boniek travolge anche Vinicio».

«Devo ammettere che per quanto la nostra squadra ottenne spesso risultati positivi, al Friuli e con i friulani le partite erano sempre state difficili».

Che gara sarà invece domenica quella tra Roma e bianconeri?

«Il gruppo di Mourinho deve stare attento a ogni avversario. Nell'ultimo periodo ha lottato con il problema degli infortuni, inoltre all'allenatore portoghese viene imputato il fatto di non aver dato un'impronta di gioco ai suoi. I calciatori di spessore però non mancano. E la squadra si è spesso rivelata pericolosa sulle palle inattive».

L'Udinese deve temere più quelle o un centravanti come Romelu Lukaku, che a Gabriele Cioffi manca?

«L'ex Inter è a mio avviso uno dei più forti numeri nove in circolazione. È perfetto per il calcio italiano, mi piace molto, peccato che sia in prestito nella capitale soltanto per questa stagione».

Domenica dovrebbe rientrare a disposizione il capitano Lorenzo Pellegrini. Non crede sia anche lui un calciatore che l'Udinese dovrà seguire con attenzione?

«I giocatori che si rivedono dopo uno stop non sono subito in grado di fare la differenza. La migliore condizione fisica si ottiene solo col tempo, giocando. Certo, in qualche occasione su calcio da fermo può fare qualcosa di importante. Zalewski è in un buon momento, con la nazionale ha giocato due buone gare. Il suo ruolo? Ora lo vedo bene come esterno sinistro».

Passando ai bianconeri, vede un gruppo rinato con l'arrivo di Cioffi al posto di Sottil?

«I tecnici preparano gli incontri, ma la differenza la fa chi scende in campo e penso che l'Udinese sia una squadra formata da calciatori scelti con raziocinio, veloci, forti. Il pregio del club è sempre stato quello di avere un ottimo reparto scouting, grazie a cui sono stati prelevati nel tempo elementi che in Friuli sono cresciuti e poi sono approdati in altre società. È una politica chiara, che rispetto. E sostengo che questo gruppo possa collocarsi a metà classifica».

Un pensiero all'Italia, qualificatasi agli Europei. Si vede la mano di Luciano Spalletti?

«Ha dato una nuova energia. Con l'Ucraina ha giocato per vincere, all'attacco per gran parte dell'incontro. Penso che l'Italia possa fare un buonissimo Europeo, perché ha molti margini di miglioramento».

La Polonia può essere considerata la nazionale delusione delle qualificazioni?

«Sì, e adesso non vedo come non si possa non vincere la prima gara degli spareggi con l'Estonia». —

LA CARRIERA

Prima dei giallorossi la Juve per vincere la Coppacampioni

Boniek, vice-presidente Uefa

Zbigniew Boniek, classe 1956, è vice-presidente dell'Uefa. Da calciatore esplose tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 nel Widzew Lodz, che lasciò nell'estate del 1982 per passare alla Juventus dopo un campionato mondiale da protagonista con la Polonia (terzo posto dopo la finalina con la Francia). Con i bianconeri disputò tre stagioni, vincendo la Coppa dei Campioni nel 1984. Altrettante annate le ha spese alla Roma, ritirandosi poi nel 1988. Allenatore e poi dirigente, ha ricoperto per due mandati dal 2012 al 2021 la carica di presidente della Pzpn, la federcalcio polacca.

A.B

Mou
«Al tecnico viene imputato il fatto di non aver dato un'impronta di gioco»

Pregio
«L'Udinese è una squadra formata da calciatori scelti con raziocinio, veloci, forti»

Rientro
«Pellegrini si rivede dopo uno stop difficile riuscire a fare subito la differenza»

LOTTA SALVEZZA

Ranieri si ritrova ancora senza punte Baroni, nuovo modulo per il Verona

Nazionali che rientrano in ritardo, infortuni e ultimatum (all'allenatore) nel "menù" delle squadre impegnate nella lotta per la salvezza.

QUI CAGLIARI

Claudio Ranieri, terzultimo a -2 dall'Udinese, aspetta Lapadula, Luvumbo e Shomurodov: sono in arrivo, ma il viaggio è lungo e potrebbero partecipare solo all'ultimo allenamento di domani. Gli altri nazionali in giro per il mondo sono quasi tutti a disposizione del tecnico in vista della gara di domenica contro il Monza. Rientrati alla base Prati, Wieteska e Hatzidiakos. Pavoletti e Petagna, che si sono allenati per due settimane sotto gli occhi del mister, sono gli attaccanti che hanno più chance di giocare contro i brianzoli. Per gli altri poche sedute ad Asseminí e condizioni tutte da verificare. Dietro i due ex Napoli, c'è Luvumbo: a Ranieri l'ultima decisione sull'impiego dal primo minuto dell'angolano reduce da due gare con la sua nazionale.

QUI EMPOLI

Aurelio Andreazzoli, piazzato tra Udinese e Cagliari, prosegue il cammino di avvicinamento verso la sfida di domenica in casa, contro il Sassuolo. Una sfida salvezza, visto che tra le due squadre ci sono solo un paio di punti di differenza. La novità è che, in parte, Tommaso Baldanzi è tornato a lavorare in gruppo e, nonostante l'infortunio alla caviglia destra si faccia sentire ancora, al momento è considerabile a disposizione per la partita di domenica. Molto probabilmente potrà andare in panchina. Possibile che domenica Andreazzoli schieri ancora un tridente composto da Caputo con Cancellieri e Cambiaghi poco dietro, attenzione però anche a Gyasi.

QUI VERONA.

Marco Baroni sta lavorando sull'ipotesi di cambio modulo in vista della sfida interna contro il Lecce di lunedì. Dopo cinque sconfitte consecutive in campionato, i gialloblù hanno l'obbligo di cominciare a invertire la rotta. L'idea dell'allenatore – penultimo e che sarà in panchina col la spada di Damocle dell'esonero sulla testa in caso di mancato successo – è quella di abbandonare la difesa a tre e passare al 4-3-3. Non ci sarà lo squalificato Faraoni, mentre dovrebbero recuperare Dawidowicz e Lazovic.

Baroni, tecnico del Verona

QUI SALERNITANA

Pippo Inzaghi è già in ritiro in vista del match di domani contro la Lazio. Vista l'importanza della partita, la società ha deciso di anticipare di 24 ore il raduno e così già ieri la squadra ha dormito in un albergo di Capaccio Paestum. Il tecnico, sul fondo della classifica, dovrà fare a meno di Cabral, Tchaouna e Ochoa. —

Serie A

Il derby d'Italia fa i conti

Approvato ieri il bilancio della Juve: perdita d'esercizio pari a 123,3 milioni
Oggi udienza dell'Alta Corte sui 230 di debiti del presidente dell'Inter Zhang

Pietro Oleotto

Si accende la volata che porta al derby d'Italia, di scena all'Allianz Stadium di Torino domenica in prima serata. Si accende nel segno del color rosso. Quello dei conti dei due club che ieri hanno vissuto una giornata caratterizzata dai "numeri" che non sono quelli di Federico Chiesa o Lautaro Martinez su un campo da calcio.

La Juventus aveva in programma l'assemblea degli azionisti con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2022-2023, l'Inter – che il documento contabile l'aveva approvato lo scorso 26 ottobre – ha subito le voci che sono rimbalzate in Italia dagli Stati Uniti, dove il "New York Times" ha dipinto un quadro a tinte fosche sul futuro del club nerazzurro attraverso la propria costola sportiva "The Athletic", sito web che copre il Vecchio Continente attraverso la redazione di Londra che, infatti, ha titolato in chiave inglese: «Inter, il tempo scorre: prestito da 287 milioni di sterline, perdite record e argenteria». Milioni di sterline, 330 in euro al cambio attuale che sono una zavorra per la proprietà cinese, la famiglia Zhang.

Ma come è possibile che l'Inter sia sempre più in difficoltà nonostante una stagione da applausi? Nelle casse sono entrati infatti quasi 100 milioni dall'Uefa, dopo la finale Champions persa contro il City, e i costi operativi sono diminuiti di 62,5 milioni, grazie alla lungimiranza della gestione sportiva del duo Marotta-Ausilio. Nonostante queste cifre virtuose, l'Inter ha comunque perso 85 milioni, in calo di 55 rispetto all'annata precedente: comunque un "profondo rosso". Colpa degli interessi sul prestito che era stato chiesto nel 2021 da Steven Zhang, il 31enne presidente nerazzurro – papà Jindong, quello del video virale "Fozza India", si è defilato da tempo – che per superare le difficoltà della pandemia Covid aveva ottenuto, dal fondo americano Oaktree Capital, denaro fresco a un tasso d'interesse del 12%: ora l'importo residuo è di 329 milioni di euro.

200
i milioni di aumento di capitale sociale approvato ieri dalla Juventus

12%
di interessi sul debito interista con Oaktree e l'importo residuo è di 329 milioni

Se la situazione patrimoniale degli Zhang fosse florida come un tempo non ci sarebbero problemi, ma lo stesso Steven è inseguito dalla China Construction Bank, la sesta banca al mondo, per 230 milioni di debiti non pagati. E oggi proprio a Milano è in programma un'udienza sulla "voragine" nel quadro dell'azione legale intentata dinanzi all'Alta Corte di Hong Kong. Una voragine che rischia di inghiottire l'Inter che resta pur sempre l'argenteria di casa Zhang.

Dei numeri negativi lasciati in eredità dal Covid si è discusso ieri di riflesso anche a Torino, durante l'assemblea degli azionisti della Juventus. Come si ricorderà, la gestione Andrea Agnelli aveva portato la società, quotata in Borsa, sotto la lente della giustizia (ordinaria e sportiva) lo scorso anno. Il procedimento sulla "manovra stipendi" aperto dall'Inchiesta Prisma – che intanto è stata spostata per competenza territoriale a Roma – sta seguendo il proprio corso, ma ha inciso sulle casse della Juve, non certamente per l'ammenda di 718 mila euro della Figc, ma per la precedente penalizzazione che ha escluso il club dalla Champions, fonte primaria di entrate assieme ai diritti tv, una "botta" confermata per le altre coppe dall'Uefa.

Così ieri gli azionisti – a partire da Exor, la cassaforte degli Agnelli in mano all'ad John Elkann – hanno approvato il bilancio con una perdita d'esercizio pari a 123,3 milioni di euro e annunciato un aumento di capitale di 200 milioni, caldeggiato dal Cda. —

Allegri e Inzaghi si sfideranno domenica sera all'Allianz Stadium

IL PRESIDENTE JUVE

Ferrero replica: «Le sentenze si rispettano»

«A me hanno sempre insegnato che le sentenze si rispettano e noi le abbiamo rispettate». È stata netta la replica del presidente della Juventus, Gianluca Ferrero, davanti alle decine di interventi dei piccoli azionisti che in assemblea hanno lamentato lo scarso attivismo del club di fronte alle decisioni della giustizia sportiva. «Juventus rischiava di restare fuori due o tre anni dalle competizioni europee – ha aggiunto Ferrero – e questo non ce lo saremmo potuti permettere». Da qui la «quella sorta di patteggiamento». Solo un anno senza coppe.

IL PUNTO

Allegri ritrova anche McKennie Inzaghi spera in Cuadrado

Meno di 72 ore per cercare di recuperare gli infortunati in vista del derby d'Italia.

ALLA CONTINASSA

Juventus al lavoro nel pomeriggio ieri per quello che è stato il terzo giorno dell'attività di gruppo dopo la sosta per le nazionali. Massimiliano Allegri si è focalizzato «sulla costruzione di gioco prima di passare a una seconda fase di allenamento divisa per reparti», ha spiegato il sito ufficiale del club. Tutti i giocatori convocati sono rientrati: gli ultimi in ordine di tempo sono stati Szczesny, Bremer, Rabiot, Iling-Junior, Nonge e Yildiz, già messi sotto torchio. In gruppo ha lavorato, oltre a Miretti, vittima di un acciacco con l'Under 21, anche McKennie, che aveva lasciato il ritiro degli Usa anticipatamente. Locatelli e Danilo, invece, hanno svolto una seduta a parte: restato tutti e due in forte dubbio.

ALLA PINETINA

Inter ha ritrovato Juan Cuadrado, il grande ex che sta cercando di recuperare in extremis. Da settimane alle prese con un'infiammazione al tendine d'Achille del piede sinistro, il colombiano ha partecipato parzialmente in gruppo alla seduta di allenamento di ieri agli ordini di Simone Inzaghi, che tuttavia deve ancora valutare attentamente la possibile convocazione. Di sicuro fuori gioco Pavard e Bastoni. —

TENNIS

Sinner porta l'Italia in semifinale: sulla strada per la Davis c'è Djokovic

MALAGA

Jannik Sinner è ancora in forma Atp Finals e porta all'Italia i due punti che servono per battere l'Olanda e conquistare le semifinali di Coppa Davis, dove domani ritroverà Novak Djokovic che ha chiuso i conti con Norrie (6-4, 6-4) trascinando al turno successivo la sua Serbia contro la Gran Bretagna che era già in svantaggio dopo il primo singolare, vinto da Kecmanovic su Draper (7-6, 7-6).

Insomma, Sinner se la dovrà rivedere ancora con il numero 1 al mondo, ma ieri ha dimostrato di essere dominante nel singolare e anche nel doppio con Lorenzo Sonego. La sfida dei quarti contro gli olandesi si conclude col punteggio di 2-1: la sconfitta di misura di Matteo Arnaldi nel primo singolare contro Botic van de Zandschulp viene riequilibrata dal successo di Sinner su Tallon Griekspoor e infine l'altoatesino e il piemontese Sonego completano l'opera contro Wesley Koolhof e Griekspoor, doppisti di tutto rispetto.

«Avevamo tanta pressione e siamo partiti con un po' di sfortuna, con tre match point nel primo singolare – ha commentato Sinner –. Nel mio singolare non mi sentivo bene in campo all'inizio, ma poi è andato tutto liscio. La posizione di Volandri non è facile – ha proseguito spiegando la composizione del doppio, incerta fino all'ultimo – ma stavolta abbiamo scelto la squadra giusta, siamo completi e giocare con un amico come Sonego aiuta. La chiave è stata la mentalità, l'approccio e l'atteggiamento. Quando mi serviva energia lui mi tirava su e io facevo lo stesso. Abbiamo disputato un ottimo doppio e spero che ci prenderemo delle altre soddisfazioni».

Sinner si è calato nei panni del leader giocando singolare e doppio

«Non giocavamo insieme da inizio anno e abbiamo ritrovato le stesse sensazioni – ha raccontato da parte sua Sonego –, ma voglio fare i complimenti anche ad Arnaldi che ha fatto comunque una gara pazzesca. La nostra è una vittoria di squadra».

Il sanremese Arnaldi arriva davvero ad un passo dall'1-0, che poteva dare l'assist decisivo a Sinner, perdendo per 7-6, 3-6, 6-7 con Botic Van de Zandschulp. L'olandese concede alcune palle break nel primo set, che si chiude al tie break con Arnaldi bravo a salvare un set point per imporsi 7-3. La seconda partita vede l'azzurro più in difficoltà, costretto a cedere il servizio al settimo gioco e a subire il pareggio da parte dell'avversario. Questi parte bene e si porta avanti 3-1, ma Arnaldi recupera e approda ancora al tie break dove però spreca ben tre match point prima di arrendersi dopo quasi tre ore di gioco.

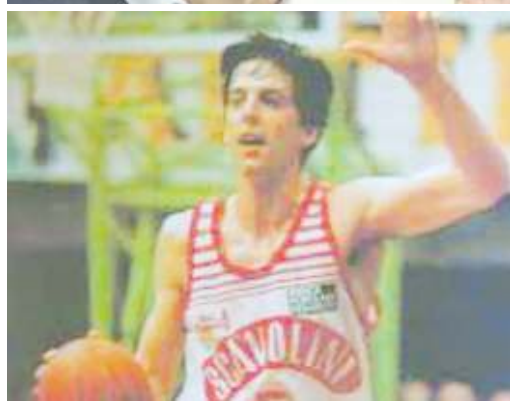
Capitan Volandri, un po' arrabbiato per una palla corta sanguinosa del suo giocatore non manca però di elogiarlo: «Ha dato il 2000% contro un avversario favorito su questa superficie, abbiamo giocato punto a punto e non possiamo recriminare».

Sinner contro Griekspoor comincia a ritmo basso, ma con lucidità e freddezza fa suo il primo set al tie break (7-3) per poi sciogliersi nel secondo, imponendosi per 6-3.

Il trend positivo continua nel doppio. Sonego cancella la prima palla break nel suo primo turno di battuta poi nell'ottavo game gli azzurri rimontano dal 40-0 e strappano il servizio, portandosi sul 5-3. Un vantaggio che Jannik alla battuta sfrutta subito. Nel secondo set la coppia tricolore ha sempre più fiducia e fa il break nel settimo game, volando poi dal 4-3 al 6-3 decisivo. —

Basket – Serie A2

Si ritrovano due vecchi amici

Domenica Udine-Rimini sarà anche la sfida tra il ds Gracis e coach Dell'Agnello
Il dirigente dell'Apu: «Sandro era un maestro di grinta, quindi occhi bene aperti»

Andrea Gracis ds dell'Apu e Sandro Dell'Agnello coach di Rimini ora e quando erano protagonisti in serie A

Giuseppe Pisano / UDINE

La partita di domenica fra Udine e Rimini propone un tuffo nel passato con una sfida che riporta indietro nel tempo. È quella fra Andrea Gracis, direttore sportivo dell'Apu e Sandro Dell'Agnello, coach dei riminesi da alcune settimane. Storiche le serie play-off fra Scavolini Pesaro e Juve Caserta che li vide avversari, così come la cavalcata azzurra agli Europei del 1991, con medaglia d'argento e sconfitta in finale a Roma per mano della Jugoslavia dei vari Danilovic, Divac e Kukoc.

AMARCORD

Andrea Gracis apre con noi l'album dei ricordi e ci racconta com'era Dell'Agnello. Da avversario, nei club, e da compagno, in Nazionale. «Sandro era un combattente, un giocatore dotato di grande fisicità. Non mollava mai ed era molto leale. Sicuramente un avversario duro da affrontare, era soprannominato "el grinta", il che dice tutto. Pensando alla Nazionale, invece, dico che era il tipo di compagno che si vorrebbe sempre avere dalla propria parte. Generoso, combattivo, uno che dava tutto per la squadra e i compagni. È stato un privilegio giocarci assieme».

NUOVA SFIDA

Il presente racconta invece di un confronto fra il Gracis dirigente e il Dell'Agnello allenatore, a caccia della prima vittoria con Rimini. «Con lui ci siamo visti di recente – afferma il ds bianconero – un mesetto fa è passato a trovarci al Carnera quando era a far visita al figlio, che gioca a Cividale. Ci disse che gli mancava la panchina, ma era molto motivato. Poco dopo è arrivata la chiamata di Rimini, dove ha preso in mano una situazione non facile: ci vuole tempo per inserirsi in una realtà nuova e dare la propria impronta. Gli auguro di iniziare a vincere, ma non da questa domenica».

CHECK UP

Dopo 10 partite di campionato l'Apu è terza con 7 vittorie e 3 sconfitte, tutte sul filo di lana. Gracis si ritiene soddisfatto dello stato di salute del team: «Il bilancio è solo temporaneo, ma posso dire che abbiamo fatto rapidi progressi. Su certe cose siamo dove volevamo, su altre siamo più avanti. Il roster è ampiamente rinnovato, però ha già una sua identità e i propri equilibri. Finora non abbiamo mai toppato in pieno una partita, come di solito accadere. Significa che le fondamenta sono solide. Il mercato? Non ci pensiamo, siamo a posto così. Fiducia assoluta a tutti».

La gara di domenica contro Rimini nasconde delle trappole. «È la classica partita che sembra più abbordabile di altre è invece va presa con le pinze. Loro hanno cambiato coach da poco e hanno ottimi giocatori, devono solo ritrovarsi. Gli basta poco per prendere fiducia - chiosa Gracis - bisognerà fare la massima attenzione e giocare come sappiamo». —

LE ULTIMISSIME

Tutti al lavoro in palestra Due cambi al calendario

Apu a pieno regime in vista della gara di domenica contro Rimini. Ieri doppia seduta al gran completo, oggi mattinata libera e allenamento pomeridiano alle 17. I biglietti per la partita con i romagnoli sono in vendita sul sito Vivaticket e nelle rivendite abituali del territorio udinese. Ufficiali due spostamenti nel calendario per motivi di ordine pubblico: Udine-Nardò si anticipa a sabato 2 dicembre alle 20.30 per la concomitanza con Udinese-Verona, Udine-Cento si gioca venerdì 29 dicembre per non sovrapporsi a Udinese-Bologna. —

G.P.

QUI CIVIDALE. A Cento il play protagonista «Gara delicata, occhio all'intensità Ueb»

Gesteco, Palumbo l'ex Apu ti aspetta: «Noi siamo pronti»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Ex Apu, Mattia Palumbo è stato fra i protagonisti dei derby in scena lo scorso anno fra Udine e Cividale.

Ora a Cento, il classe 2000 sta trovando spazio, continuità, l'affermazione all'interno di un roster costruito per stare in alto. Checché ne dica l'attuale classifica degli emiliani, ora in lotta per la salvezza insieme alla Ueb. Domenica lo scontro diretto, l'atleta reduce da una grande prestazione a Orzinuovi: per lui 15 punti, 8 rimbalzi e 3 assist.

Palumbo, come si sta trovando a Cento?

«Bene, qui ho trovato un ambiente dove la pallacanestro è sentita parecchio e in cui il calore e l'affetto dei tifosi creano sempre un'atmosfera unica».

Nell'ultima gara contro Orzinuovi è stato protagonista. Il prossimo passo?

«Credo sia fondamentale che io continui ad avere un buon impatto sulle partite di questo tipo perché può aiutare tutti a fare meglio».

La classifica, però, al momento non vi sta premiando.

«È vero. E stiamo cercando di fare degli aggiustamenti: in particolare, dobbiamo riuscire ad avere una maggiore continuità nel corso delle gare evitando blackout troppo prolungati».

Che valore assume per voi il match di domenica?

«Sarà una partita molto importante contro una squadra che forse sta vivendo la nostra stessa situazione. Per vincere dovremo in primis far leva su una buona fase difensiva».

Mattia Palumbo, 23 anni

La Ueb di quest'anno?

«È cambiata, ma credo che l'identità e l'impronta che coach Pillastrini dà alle sue squadre siano rimaste immutate. Fanno dell'agonismo il loro punto di forza».

L'Apu quest'anno l'ha già affrontata.

«È solida e ben allenata, hanno ciò che serve per continuare a far bene». —

LE ULTIMISSIME

Tifosi in viaggio in Emilia e poi anche a Verona

Si muove la "marea gialla": direzione Cento, con due pulmini pronti a partire alla volta della Baltur Arena per un match fondamentale per la banda di Pillastrini: obiettivo restare attaccati al treno play-off. Ma anche verso Verona: in vista del match di fronte alla Tezenis fissato per venerdì 1° dicembre alle 20.45, il tifo ducale si prepara a "espatriare" in massa, in corriera. Prenotazioni già attive via WhatsApp, al numero 3517990752. Partenze previste da Cividale (16) e da Udine (16.30 circa). —

S.N.

Il leggendario coach afferra il microfono all'arena di San Antonio
Il pubblico se la stava prendendo con l'ex idolo Leonard ora ai Clippers

«Basta fischiare, non siamo così» E "Pop" provò a zittire i suoi tifosi

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Fischiavano Leonard, l'eroe dell'ultimo titolo degli Spurs, quando il fortissimo Kawhi era ai primi passi nella lega, limitò Lebron e fece grandi cose in attacco nelle Finals contro Miami. Così è andato al tavolo segnapunti ha preso in mano il microfono dello speaker dell'arena di San Antonio e ha invitato il pubblico dei suoi Spurs a smettere di fischiare il loro ex idolo ora ai Los Angeles Clippers. È un gigante Popovich, 74 anni, oro olimpico con gli Usa a Tokyo 2021 e da oltre vent'anni alla guida della franchigia del Texas con cui ha vinto quattro titioli, il primo nel 1999 quando sotto canestro accanto a un giovane Tim Duncan c'era ancora "l'ammiraglio" David Robinson.

«Possiamo smettere di fischiare e lasciare giocare questi ragazzi? Non è di classe, noi non siamo questa cosa qui. Smettetela di fischiare», ha detto il coach ai suoi tifosi per cui ovviamente è un idolo. Ma dopo un iniziale dilenzio, i "boooo" contro il loro ex idolo, accusato di aver forzato la mano per essere ceduto cinque anni fa ai Toronto Raptors (con cui vinse subito il titolo) sono ripresi. Risultato? San Antonio, una delle cenerentole della lega, perchè anche se c'è l'astro nascente francese Wembanyama è finita l'era del trio Ginobili-Duncan-Parker, ha perso 102-109, Leonard ha segnato 26 punti. «Avete visto – ha detto alla fine il grande Pop con la sua solita ironia – era meglio non vegliare con quei fischi l'orso che doriva». Una scena così nel nostro alcio? Letteralmente inimmaginabile. —

Coach Gregg Popovich prova a zittire la folla

EUROLEGA

La Virtus vince ancora Pozzecco ko in casa Stasera gioca Milano

Continua a vincere la Virtus Segafredo Bologna in Eurolega, stavolta la squadra di coach Banchi batte 87-79 i turchi del Fenerbahce Istambul in casa con una grande prova di Shengelia da 15 punti e un ottimo Hackett da 14. Stasera l'Olimpia Ax Milano, invece, prova a conquistare la seconda vittoria di fila a Belgrado sul cadissim o campo della Stella Rossa. Curiosità: il Villeurbanne di coach Pozzecco ieri ha inaugurato il nuovo palasprot di Lione da 12 mila posti perdendo al supplementare con il Bayern Monaco 100-101. —

Studia da campione

Ciclocross: lo junior Viezzi vive una stagione esaltante «Super il successo in Coppa e sogno di diventare pro»

L'INTERVISTA

MASSIMO PIGHIN

L'allievo eguaglierà il maestro? Per il momento, promette bene, molto. Il tempo – e il fango – diranno se Stefano Viezzi ricalcherà le orme di Daniele Pontoni, riuscendo a diventare campione del mondo di ciclocross come è stato capace di fare il ct azzurro. Il 17enne friulano è reduce dal primo, magnifico successo in Coppa del mondo, tra gli juniores, conquistato a Troyes, in Francia, e domenica sarà al via della seconda tappa, a Dublino, con la maglia di leader. Il coronamento di un inizio di stagione da protagonista assoluto: nelle gare corse in Italia soltanto vittorie per Viezzi, che ha conquistato anche il quarto posto agli Europei. Corre con la DP66 Giant Smp nel cross e con il Team Tiepolo Udine su strada, pratica anche la Mtb e, nonostante la giovane età, è già molto maturo: proverà a tratteggiare dinnanzi a sé un futuro luminoso.

Stefano Viezzi trionfa a Tarvisio a inizio ottobre FOTO BILLIANI

Stefano, iniziamo dalla fine, ovvero da Troyes: cos'hai provato al traguardo?

«È stata una bellissima emozione: vincere una tappa di Coppa del mondo era uno dei miei obiettivi stagionali, non sapevo se ce l'avrei fatta. Una volta tagliato il traguardo, non ci credevo: ero felicissimo».

Domenica, a Dublino, partirai con la maglia di leader di Coppa del mondo.

«Una maglia che ha un grande valore. Ora gli avversari mi conoscono, avendo il simbolo del primato sarà il punto di riferimento, sarò tenuto sott'occhio».

Il successo in Coppa del mondo è arrivato dopo un avvio di stagione folgorante in Italia, dove hai vinto tutte le gare alle quali hai partecipato. Oltre a questi successi, il quarto posto agli Europei.

«Era tutto calcolato. Ovvero: alla fine della scorsa stagione avevo parlato col mio preparatore, sapevo gli obiettivi che dovevo raggiungere e lui sapeva cosa farmi fare. Sono arrivato alla rassegna continentale nella massima forma».

Preparazione e metodo.

«Sì, anche se sono giovane, credo di avere il mio metodo. Studio gli avversari, il percorso, la tattica».

Da anni ti dividi tra strada, ciclocross e Mtb: quanto è importante nella tua crescita?

«Ognuna di queste discipline mi può dare qualcosa di diverso, di utile. Le pratico perché mi è sempre piaciuto diversificare, cercando di ottenere risultati: ci sto riuscendo, sono contento».

Qual è il tuo punto di forza nel ciclocross e dove, invece, devi migliorare?

«Visti il mio peso e la mia statura, preferisco i percorsi con dislivello, con delle rampe da affrontare a piedi. Sto cercando di migliorare le prestazioni sui tracciati dov'è necessaria molta forza».

E su strada?

«Mi definisco un passista-scalatore. Quest'anno vorrei riuscire a migliorare in salita. Anche a cronometro mi difendo bene: al primo anno da junior ho chiuso settimo i Campionati italiani».

Team Tiepolo su strada e DP66 Giant Smp nel cross: quanto sono importanti le tue squadre?

«Sono fondamentali: sono contento delle mie scelte. I team ci mettono il 90 per cento, io devo solo arrivare e correre».

Cosa sogna Stefano Viezzi per il suo domani?

«Il professionismo è un sogno che proverò a realizzare. La soddisfazione più grande, nell'immediato, sarebbe vincere i Mondiali di ciclocross». Vicino a sé Stefano ha qualcuno che sa come si fa. —

IL CT DELL'ITALIA

Daniele Pontoni con Viezzi

Le lodi di Pontoni «Scrupoloso e tecnico: talento tutto da scoprire»

UDINE

«Stefano è un atleta di cui si deve scoprire molto, si deve fare: fino a un paio d'anni fa ha "giocato" con la bici. Però, è molto tecnico e, nonostante la statura, ha un feeling importante con il mezzo e i percorsi. È scrupoloso, prima, durante e dopo la gara, ha preso consapevolezza dei suoi mezzi. Studia gli avversari e il percorso: è questa la mossa vincente, che gli consente di avere tempi decisionali brevi». Questo il giudizio su Viezzi di Daniele Pontoni, ct dell'Italciclocross. —

M.P.

IN BREVE

Verso Milano Cortina
Nasce il volontario DoloMitico

Fondazione Cortina, l'ente organizzatore dei grandi eventi sportivi nella conca ampezzana e braccio operativo regionale per le prossime Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina, presenta la nascita del «Volontario DoloMitico», un'iniziativa ideata per creare un vero e proprio network di volontari di tutta la provincia di Belluno che possa supportare organizzazioni e associazioni nella pianificazione e nella gestione di eventi sul territorio. L'obiettivo del progetto è creare una rete di persone, professionisti e giovani che vogliano mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, favorendo l'incontro con le specifiche esigenze delle varie realtà.

Moto Gp
Bagnaia: vantaggio buono, non esagerato

«Ho un vantaggio buono ma non esagerato, 21 punti, ma faremo in modo che ci basti, considerato che qui ce ne sono a disposizione 37. Fino a domani proverò a dare il 100%, poi vedremo a che punto saremo per la gara principale e faremo le nostre valutazioni». Lo ha detto Francesco in vista dedll'atto finale del Mondiale MotoGp a Valencia.

Il tarvisiano Raffaele Buzzi, 28 anni, pronto a iniziare un'altra stagione in Coppa del mondo

COMBINATA NORDICA. In Finlandia oggi parte la Coppa del mondo Il tarvisiano si racconta, non ci sarà invece l'altro friulano infortunato

Buzzi è pronto a ripartire «Ora mi sento bene ma mi manca Ale Pittin»

IL FOCUS

FRANCESCO MAZZOLINI

L'uomo sogna di volare e Raffaele Buzzi, 27enne tarvisiano ed esponente di punta della combinata nordica made in Fvg (dopo l'infortunio al crociato di Alessandro Pittin in ottobre, è rimasto il solo), il volo l'ha reso una passione e un mestiere, alla perenne sfida dei trampolini disseminati sulle piste del globo. Nella teca personale delle sfide affrontate, due Olimpiadi (Peyongchang 2018 e Pechino 2022) e tre mondiali. Nel cassetto dei sogni ancora tanti progetti, tra cui la Coppa del Mondo di specialità, che parte oggi a Ruka (Finlandia) e l'ambizione per l'appuntamento penta cerchiato di Milano-Cortina del 2026. La scorsa stagione Raff ha registrato alterne fortune, alla ricerca della sua "carburazione". Che sia la stagione del giro di vite?

Il tuo stato di forma?

«Bene. Mi sento in condizione, sia fisica che mentale. Finalmente inizia la Coppa del Mondo per vedere se il lavoro fatto in preparazione avrà i suoi risultati».

Arrivi tranquillo dall'estate insomma.

«È stata un'estate lunga. Ho avuto un problema al ginocchio sinistro che ora sono fortunatamente risolto ma mi ha perseguitato per mesi. Son contento d'essere guarito in tempo per affrontare questa prima sfida di Ruka nello stato migliore».

Punti sulla prestazione nel trampolino o nel fondo?

«Mi sento bene su entrambi a dire il vero. Il salto rimane la parte più mentale ma penso di aver trovato un buon bilanciamento».

Pronostici?

«Nessun pronostico. Voglio cercare di godermela al massimo e vivere al meglio ogni fine settimana di gara e fare le gare con piacere, senza pressioni o apprensione. I risultati verranno da sé. L'importante per me è riuscire a stare più tranquillo degli anni passati perché ho sofferto parecchio lo».

Credi possa essere l'anno dell'exploit di Buzzi?

«Come detto non me la sento di fare previsioni. La carriera di un combinatista segue vie misteriose (sorride *ndr*) credo che predispormi all'evoluzione agonistica predisponendo la mente nel modo giusto sia la miglior scelta da fare. Bisogna poi affinare la gestione del corpo in aria ed insistere. I risultati arriveranno».

Milano-Cortina 2026?

«La strada per le Olimpiadi è ancora lunga. Sarebbe c il mio terzo appuntamento a cinque cerchi e c'investirò tutto per arrivarci. Ci arriverò a 30 anni e potrebbe essere la mia ultima Olimpiade perciò sarebbe un appuntamento ancora più importante.Per ora penso a tirar fuori il meglio di me e lottare per le vicine sfide. Se sarò tra i convocati di Milano-Cortina significherà che il lavoro è stato fatto bene».

Un Buzzi non combinatista lo immagini?

«Ho messo gli sci che non avevo nemmeno tre anni e scio da tutta la vita. Non m'immagino a fare altro».

Come ti sembra iniziare la Coppa del Mondo senza Alessandro Pittin?

«Di solito era il mio compagno di stanza nelle trasferte e sentiamo tutti in squadra la sua mancanza. Spero che si riprenda presto e che rientri prima possibile, qui c'è da combattere e abbiamo bisogno di buoni soldati. Un saluto ad Ale, da tutta la squadra. Oggi lo penseremo». —

IL PROGRAMMA

Gare fino a domenica poi tante località simbolo

La stagione 2023/24 di Combinata nordica, partirà oggi per concludersi domani, da Ruka con tre gare maschili, per poi spostarsi subito dopo a Lillehammer in Norvegia, teatro delle Olimoiadi 1994, dove scenderanno in campo anche le donne. In dicembre il circuito farà tappa a Ramsau (Austria) per poi iniziare il 2024 con due tappe tedesche a gennaio, tra Oberstdorf e Schonach. L'highlight stagionale sarà il Triple che, come da tradizione, si terrà a Seefeld (Aut) a inizio febbraio. —

F.M.

Delser senti il coach

Domenica a Roseto sfida al vertice per le Women Apu «È un vero esame di maturità se vogliamo sognare»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Delser, è il tuo momento. Domenica alle 18 le ragazze udinesi fanno visita alle Panthers Roseto, ed è una sfida che vale il primato: friulane e abruzzesi sono appaiate a quota 12 (Udine però ha giocato una gara in meno), chi vince resta sola in vetta.

Dopo due stagioni di ottimo livello, per la squadra allenata da Massimo Riga c'è l'occasione di spiccare definitivamente il volo.

Riga, possiamo dire che per voi sarà un esame di maturità?

«Sì, anche perché domenica ci aspetta una partita molto difficile dal punto di vista mentale. Giocheremo in un ambiente infuocato, Roseto è una piazza importante, che desidera rilanciarsi nel basket e ha grande seguito sia in ambito maschile che femminile. Se vogliamo alzare l'asticella, dobbiamo superare test probanti come questo. Ci stiamo preparando molto bene, speriamo solo che all'esame non ci facciano domande troppo difficili».

Quali sono i punti di forza di Roseto?

«Loro hanno una squadra molto esperta, con individualità importanti come Miccio, Botteghi, Cecili e la francese Obouh Fegue. In casa sono andate già due volte sopra quota 80, hanno tanti punti nelle mani».

Quali sono le possibili chiavi del match?

«Noi dovremo fare una grande prestazione se vogliamo vincere, anche più di quanto abbiamo fatto sabato scorso contro Ponzano. Un vantaggio che dobbiamo sfruttare è quello del roster profondo: loro ruotano sette giocatrici, noi abbiamo due opzioni per ogni ruolo. Per questo dico che dovremo metterci tanta intensità».

Quanto pesano i due punti in palio domenica a Roseto degli Abruzzi?

«Sono importanti perché potrebbero darci lo slancio verso il nostro primo obiettivo stagionale: la qualificazione alle Final Eight di Coppa Italia al termine del girone d'andata».

La Delser si sta allenando al completo, in fase di recupero anche Gaia Codolo dopo l'infortunio a una mano. Partenza in pullman da Udine alle 8 di domenica mattina. —

Il coach delle Apu Women Delser Massimo Riga: la sua squadra è attesa domenica da una sfida clou FOTO COMUZZO

GINNASTICA ARTISTICA

Risultati super per la Ginnastica Gemonese

Santa Maria di Lestizza e Gemonese: grandi risultati ma ora servono spazi

UDINE

Risultati importanti sono arrivati in questi giorni dalla ginnastica artistica maschile. Nel campionato Allievi Gold 2 che si è tenuto a Fermo due club friulani hanno fatto bottino pieno. La SMaL, società sportiva di Santa Maria di Lestizza allenata da Riccardo Cisilino e Margherita Antonini ha infatti conquistato la medaglia d'oro mentre la Ginnastica Gemonese l'argento. Ottima la prestazione di Lorenzo Facchini, Luca Grossutti, Mattia Bertoli e Thiago Luis Maria Sturiale della SMaL così come dei gemonesi Giosuè Gubiani, Nicolas Vale e Tommaso Coccon. Questi ultimi due, nati nel 2013, sono inoltre all'esordio nella categoria. Sempre a Fermo si sono svolte anche le Nazionali Individuali Gold Junior e Senior. Nella categoria J2 Nicholas Goi ha gareggiato al corpo libero, al cavallo, al volteggio e alla parallele conquistando la finale in quest'ultima specialità e mettendo al collo un'ottima medaglia di bronzo. Goi è stato l'unico ginnasta friulano a prendere una medaglia e anche l'unico a essere entrato in una finalissima. «Dopo il secondo posto della squadra allievi – ha commentato l'allenatore David Placereani – questa è la dimostrazione che il settore Gold della sezione maschile sta procedendo nella direzione giusta». Entrambe le società attendono ora di poter usufruire di spazi più idonei per potersi allenare disponendo, per ora, solo di impianti scolastici di piccole dimensioni. In entrambi i casi i progetti per la realizzazione dei nuovi impianti sono in fase progettuale. «Negli ultimi due anni – ha fatto sapere il club di Santa Maria di Lestizza – abbiamo sfiorato il podio e, nel 2020, ci eravamo classificati al secondo posto. Questo risultato ci dà ulteriore coraggio in attesa della nuova palestra che verrà realizzata grazie al finanziamento della Regione, d'intesa con il Comune di Lestizza». —

A.P.

CICLISMO

Team Friuli-Maddalena: avanti ancora insieme

UDINE

Avanti insieme. L'azienda friulana Maddalena spa, una delle più importante realtà internazionali nel settore degli strumenti di misura dell'acqua e dell'energia termica, ha confermato anche per il 2024 la sponsorizzazione al Cycling Team Friuli Victorious. La prosecuzione del rapporto è stata formalizzata nella sede dell'azienda, a Povoletto, con la consegna, da parte del club bianconero, di due quadri che raffigurano Bryan Olivo durante il successo al Campionato italiano a cronometro 2023.

Bryan Olivo con i vertici della Maddalena PHOTORS

A sancire il prolungamento dell'accordo, Giovanni Maddalena e il General Manager del Ctf Victorious, Roberto Bressan, il quale ha evidenziato l'importanza di avere il supporto di un brand storico, un'eccellenza dell'industria friulana, che sarà presente sulla maglia 2024. La nuova divisa verrà presentata a breve. Sono ben tre milioni i contenitori per l'acqua prodotti nello stabilimento all'avanguardia di Povoletto, dove lavorano oltre 150 dipendenti e dove viene posta particolare attenzione alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e delle risorse. —

L'angolo del volley

Cervignano tiene duro senza palestra

ALESSIA PITTONI

Sono mesi di grande riorganizzazione per le società pallavolistiche, alle prese con le richieste dettate dalla riforma del lavoro sportivo. C'è un territorio, però, che sta facendo della riorganizzazione e della precarietà un mantra quotidiano. Si tratta del cervignanese, cui è venuto a mancare, per ora solo parzialmente, il palazzetto dello sport di Piazzale Lanceri d'Aosta, una struttura che, per capienza e dimensioni, ha spesso ospitato finali provinciali e regionali oltre che eventi anche internazionali. «Il palazzetto – afferma Luca Geotti, presidente dello Sporting Club Cervignano – è sempre stato usato al mattino dalle scuole e, al pomeriggio, dalla pesistica e, per il 90% del tempo restante, dalla nostra società che è una fra quelle che sta vivendo i maggiori disagi. A fine settembre, senza alcun preavviso, abbiamo ricevuto infatti comunicazione dall'amministrazione comunale che, a causa dell'assenza del Cpi (Certificato di prevenzione incendi ndr) la palestra non avrebbe potuto essere utilizzata. L'amministrazione comunale sta valutando una soluzione, pertanto riusciamo ancora a sfruttare una parte dell'orario disponibile per far allenare l'under 14 e l'S3 mentre per le altre squadre abbiamo trovato una soluzione alternativa». A venire in aiuto allo Sporting sono stati i Comuni vicini. «A Cervignano non erano disponibili altri spazi, nei quali staziona il basket – prosegue –, così abbiamo trovato ospitalità nei comuni di Aiello e Bagnaria Arsa, che ringraziamo. Il disagio più grande sta interessando il settore S3 perché i piccoli sono meno autonomi negli spostamenti e devono incastrare più attività mentre ci siamo dovuti ritirare dal campionato under 12. Non dimentichiamo anche l'aspetto economico perché le tariffe, arrivando da fuori Comune, come prassi, sono maggiori. Se non si troverà una soluzione e dovremo uscire dal palazzetto in toto cercheremo ancora altri spazi. L'auspicio, oltre a una soluzione che ci tolga dallo stallo e dalla frammentazione dell'attività, è che l'amministrazione venga in aiuto delle società anche dal punto di vista economico». A usare il palazzetto, anche se per un monte ore inferiore rispetto allo Sporting, è l'Ausa Pav Cervignano: «A stagione iniziata è stato complicato trovare una sistemazione che potesse andare bene per la Prima divisione maschile - fa sapere la presidente Elisa Macor - che ha risentito maggiormente della problematica visto che l'amatoriale ha mantenuto la palestra di Strassoldo. I ragazzi si allenano e giocano ad Aiello ma è problematico non sapere per quanto tempo questa situazione perdurerà». —

Il palasport di Cervignano

UN PO' DI NUMERI

Lo Sporting conta su circa 150 tesserati

Lo Sporting Club Cervignano conta circa 150 tesserati e partecipa a nove campionati fra cui la serie D femminile, dove occupa la quinta posizione in classifica dopo sette giornate di gioco, la Prima divisione maschile, la Seconda divisione femminile oltre ai giovanili fra i quali l'Under 15 maschile.

Tutte le squadre, fatta eccezione per l'Under 14 femminile e il settore S3 sono al momento ospitati negli impianti di Aiello e Bagnaria Arsa. L'Aus Pav Cervignano ha circa 40 tesserati e partecipa alla Prima divisione maschile oltre che al settore amatoriale.

Scelti per voi

tvzap

The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Torna con la seconda stagione The Voices Kids, il talent musicale dicato ai giovani tra i sette e i quattordici anni. Al timone **Antonella Clerici**, in giuria i tre coach veterani: Loredana Bertè, Gigi D`Alessio e Clementino e la new entry Arisa.

The Rookie
RAI 2, 21.20
Durante un inseguimento Tim sente un dolore improvviso alla schiena. In ospedale si scopre la causa: un vecchio frammento di proiettile vicino alla colonna. Viene operato, ma l`esito è incerto.

In Guardia!
RAI 3, 21.20
Un gruppo di donne francesi, vittime di violenza e abusi, aderisce a un percorso terapeutico basato sulla scherma. Impareranno a riconoscere il proprio trauma e ad affrontarlo, insieme...

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero.** Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Torna l'irriverente show-antropologico condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell`uomo e della donna del nuovo millennio.

RAI 1
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo. In ogni puntata Marco Liorni metterà alla prova l'intuito e la padronanza dei concorrenti, che si contenderanno il montepremi.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.55 The Rookie Serie Tv
23.40 A Tutto Campo Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.30 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Api Regine Documentari
17.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 In Guardia! Film Drammatico ('22)
23.10 Women for Women against violence Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.45 Il richiamo della foresta Film Avventura ('92)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Racconti Di Libertà - Donne Che Rompono Il Silenzio Attualità

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto e mangiato Att.
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Battleship Film Fantascienza ('12)
23.55 Guardians Film Fantascienza ('17)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Due gemelle per Natale (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Un'occasione per Natale Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 X Factor 2023 Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo Film Azione ('07)
23.35 Lucy Film Azione ('14)
1.25 Gotham Serie Tv
2.45 Mom Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Ip Man 4 Film Azione ('19)
23.10 12 Soldiers Film Azione ('18)
1.25 Wonderland Attualità
2.00 Narcos: Mexico Serie Tv

IRIS (22)
14.50 Assassinio sul palcoscenico Film Giallo ('64)
16.55 Un americano a Parigi Film Commedia ('51)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il pianista Film Drammatico ('02)
24.00 La signora dello zoo di Varsavia Film Storico ('17)
2.35 Un americano a Parigi Film Commedia ('51)

RAI 5 (23)
17.35 Britten: Nocturne Op.60 Spettacolo
18.10 De Falla: El retablo de Maese Pedro Spettacolo
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 La Venere di Milo, una per tutte Documentari
20.25 Divini devoti Doc.
21.15 Muti prova Le nozze di Figaro Spettacolo
22.15 Muti prova Le nozze di Figaro Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Appaloosa Film Western ('08)
17.45 Teodora, imperatrice di Bisanzio Film Drammatico ('54)
19.20 Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)
21.10 Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)
23.35 Blade Runner 2049 Film Fantascienza ('17)
2.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.25 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.25 Fidati di me Serie Tv
21.20 Lea - I nostri figli Serie Tv
23.20 Un professore Serie Tv
1.15 Storie italiane Lifestyle
3.15 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Sinfonia erotica (1ª Tv) Film Drammatico ('80)
23.15 Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio Film Commedia ('80)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Due nel mirino Film Azione ('90)
23.10 Parto col folle Film Commedia ('10)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 The World Of Us Film Drammatico ('16)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 A Ettifaq vs Al Ittihad Calcio
17.55 Uozzap Attualità
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lif.
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Un altro domani Film Documentario ('23)
23.35 Tina - What's Love Got to Do with It? Film Biografico ('93)

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spett.
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Mamma mia! Film Musical ('08)
23.15 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.25 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
12.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.15 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
1.05 Border Security: terra di confine Attualità

RAI SPORT HD (57)
14.15 Gli imperdibili Attualità
14.20 Ciclocross: Coppa Italia Giro D'Italia 5' Tappa
14.55 Coppa del Mondo: Combinata Nordica Fondo 7,5 Km Maschile - Gara 1
15.25 Atletica Leggera Cross Parco La mandria
16.00 Tennis : Finali Coppa Davis Semifinale 1
23.30 Calcio: Coppa del Mondo Under 17 Quarto di Finale: Brasile - Argentina

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Speciale Radio2 Live in diretta dalla Sala B di Via Asiago

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone - Teatro la Fenice "Jacques Offenbach, Les Contes d'Hoffmann"

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Un, doi, trê...Nulute!"
21.40 "In viaç cun lis pantianis e la machine dal timp", 1ª parte, di A. Zani

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.20 Un tranquillo week end... da paura
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il film "Misericordia" di E. Dante. Le mostre "Trieste ride con Stanlio e Ollio" e "Allo specchio dell'era Kennedy".
14.15 Chi è di scena: Rita Maffei e Nicoletta Oscuro. Massimo Navone. Debora Caprioglio e Corrado Tedeschi
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il gruppo musicale Bakan
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 EconoMy Fvg
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Italpress
17.00 Maman
17.30 Tg Flash - Italpress
18.30 Maman
19.00 Telegiornale Fvg -Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Sul cappello che noi portiamo – D
22.30 L'Alpino
22.45 Screenshot
23.15 Bekér on tour

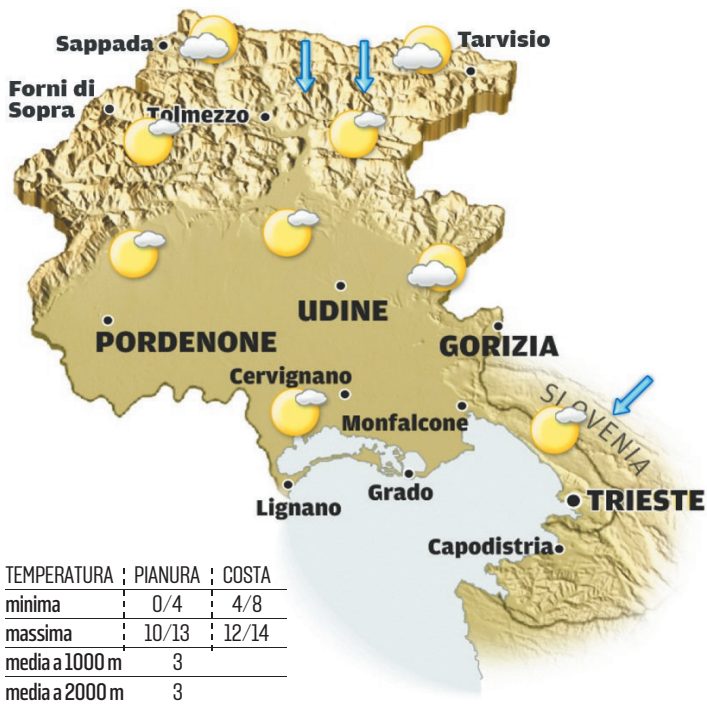
IL 13TV
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari . Uno sguardo sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.55 24 News - Rassegna
09.30 Italpress
09.45 L'Agenda
11.45 UP! Economia in Tv
12.00 ORE12
14.00 Fortier
14.45 Italpress
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
18.35 Fantasgame
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Cartellino giallo
19.45 UP! Economia in Tv
20.45 Miglior Chef d'Italia
21.15 Un venerdì da Leoni
22.15 Cartellino giallo
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso con possibili gelate anche in pianura. In giornata da poco nuvoloso a variabile. In serata bassa probabilità di qualche locale rovescio, specie sulla fascia orientale e inizierà a soffiare vento moderato da nord o nordovest in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/8
massima	10/13	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza sereno con vento forte da nord o nord-ovest sui monti, specie ad alta quota; sulle altre zone della regione soffierà vento in genere moderato, temporaneamente anche sostenuto. Ad alta quota sarà piuttosto freddo, specie in serata.

Tendenza: cielo in genere poco nuvoloso sui monti, sereno o poco nuvoloso su pianura e costa. Farà freddo al mattino, con temperature ben sotto zero in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	3/7
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato salvo foschie al mattino in pianura; in serata un po' di neve in arrivo sulle Alpi di confine, specie altoatesine.
Centro: ampi spazi soleggiati, in particolar modo sull'alto versante tirrenico; in serata nubi e qualche pioggia in arrivo sul basso Lazio.
Sud: variabilità con residui fenomeni sullo Ionio.

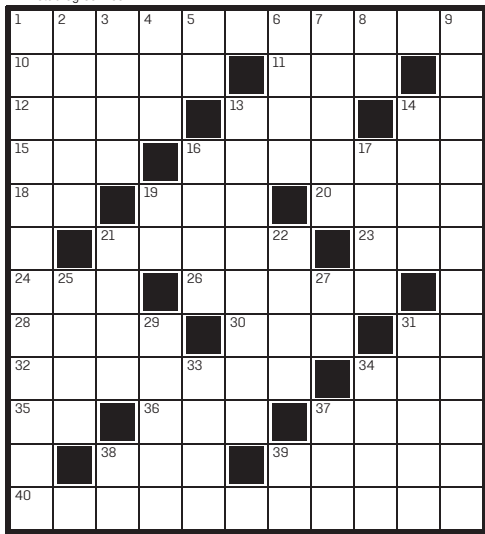
DOMANI

Nord: sole prevalente salvo residui annuvolamenti sulla bassa Romagna, nonché nevicate sulle Alpi di confine fino al fondovalle.
Centro: instabile sulle adriatiche con rovesci sparsi nevosi fino a quote collinari.
Sud: instabile o a tratti perturbato con piogge e rovesci.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Cura cani e gatti - **10** Dà il colore agli occhi - **11** Profondissimo - **12** Quantità ben precise - **13** La culpa del *Confiteor* - **14** È... a Londra - **15** Edizioni Scientifiche Italiane - **16** L'uragano che devastò New Orleans nel 2005 - **18** Contengono olio - **19** Locale pubblico - **20** Aggrega Paesi petroliferi (sigla) - **21** Donna con l'aureola - **23** Un tasto del Pc - **24** È bassa nelle ruberie - **26** Segnatempo - **28** Il Davini attore - **30** Degno di condanna - **31** Mezzo fico - **32** Attirava il viveur - **34** Prefisso per vita - **35** Nella voce - **36** Il nome di Gullotta - **37** Il... River di New York - **38** Un noto Pinkerton - **39** Il pasticciere Knam - **40** Dimora da anacoreti.

VERTICALI: 1 Riprende per passione - **2** Scavato dalle acque - **3** Ne muore Violetta - **4** L'Orioli vincitore di quattro Dakar - **5** Negli scacchi ammattisce - **6** Il no a Mosca - **7** Così mastica chi si rode - **8** Tra il pi e il sigma - **9** Un pupazzo di peluche - **13** Lo subirono i primi cristiani - **14** Un nome da señorita - **16** Eva, compagna di Diabolik - **17** L'eccesso nei prefissi - **19** Coda di colomba - **21** Guarda dall'alto in basso - **22** La conclusione dell'orante - **25** Azienda di trasporti romana - **27** Fine di rodeo - **29** Il saluto dello sceicco - **31** Saldi, stabili - **33** Si gettano dalla barca - **34** Lo sparo dei fumetti - **37** Il deserto di dune di sabbia - **38** Fine delle pene - **39** Le vocali che fanno presa.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Dovrete agire con cautela, soprattutto nelle questioni pratiche. Nei rapporti sentimentali invece tutto procede a gonfie vele: sarete molto corteggiati. Socializzate.

TORO 21/4 - 20/5
Fate di tutto per essere presenti oggi in famiglia. Rinviate se occorre un breve viaggio. Qualche cosa sta maturando e voi dovete controllare la situazione. Svago.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie e avrete delle proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni aspetto. Buon senso.

CANCRO 22/6 - 22/7
Se riuscirete a muovervi con molta calma e riflessione ed anche usando diplomazia con le persone vicine, concluderete parecchio. Tanta inventiva da concretizzare al meglio.

LEONE 23/7 - 23/8
Gli astri vi offrono delle buone opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate molto chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio ad un nuovo sentimento. Inviti.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sistemate le questioni economiche, prima di tentare nuovi progetti. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nelle relazioni con gli amici. In famiglia siate più comprensivi. Maggiore disinvoltura durante un colloquio impegnativo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli pratici, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Piccoli imprevisti nei vostri programmi rovineranno le prime ore della mattinata. In ogni caso saranno brevi e di facile soluzione. Buon senso.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Vi saranno delle occasioni da non lasciarsi scappare, varie soddisfazioni. Gioie per gli innamorati e molta allegria. Non date troppa importanza alle piccole contrarietà.

PESCI 20/2 - 20/3
Solo col dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambito dei vostri affetti. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Maggiore diplomazia.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,6	13,8	48 %	92 km/h
Monfalcone	3,0	14,0	50 %	5,0 km/h
Gorizia	4,8	14,4	43 %	34 km/h
Udine	4,1	13,8	46 %	34 km/h
Grado	8,4	12,8	59 %	32 km/h
Cervignano	1,0	14,0	52 %	6,0 km/h
Pordenone	1,4	12,9	55 %	15 km/h
Tarvisio	1,5	5,7	77 %	17 km/h
Lignano	7,6	12,3	60 %	63 km/h
Gemona	-1,0	12,0	58 %	2,0 km/h
Tolmezzo	-0,8	11,4	51 %	18 km/h
Forni di Sopra	0,5	11,2	36 %	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,5	0,18 m
Monfalcone	calmo	16,6	0,14 m
Grado	calmo	17,1	0,22 m
Lignano	calmo	16,6	0,25 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	13
Atene	16	21
Belgrado	3	6
Berlino	1	10
Bruxelles	7	11
Budapest	2	7
Copenaghen	6	11
Ginevra	3	10
Lisbona	9	20
Londra	10	13
Lubiana	0	8
Madrid	5	14
Mosca	-9	-7
Parigi	7	14
Praga	1	8
Varsavia	-2	7
Vienna	2	8
Zagabria	2	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	18
Bari	12	18
Bologna	2	13
Bolzano	6	13
Cagliari	12	18
Firenze	2	17
Genova	10	17
L'Aquila	4	11
Milano	2	13
Napoli	12	18
Palermo	17	20
R. Calabria	13	19
Roma	8	21
Torino	4	14
Venezia	3	13

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 novembre 2023 è stata di 27.104 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767